GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 145 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sì alla legge su acqua e rifiuti In regione si va verso le fusioni

CESCON / PAG. 12

De Nicolo, da Sofri all'Europa «I miei 43 anni in magistratura»

DE FRANCISCO / PAG. 15

I MINISTRI DEGLI INTERNI DI ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA: PROROGA DEI CONTROLLI SINO A FINE ANNO

«Frontiere riaperte nel 2025»

Alla Trilaterale a Gorizia arriva l'auspicio di Piantedosi. Ma si lavora ai controlli congiunti

Si rafforza la collaborazione transfrontaliera tra i Governi di Italia, Slovenia e Croazia sul fronte della sicurezza, in funzione antiterrorismo e per il contrasto all'immigrazione irregolare, con l'obiettivo di guardare già oltre rispetto al 18 dicembre, quando scadrà la proroga della sospensione del trattato di Schengen e, se la situazione internazionale lo consentirà, sarà possibile togliere i controlli ai confini ripristinati lo scorso ottobre. A quel punto, indicativamente da marzo, scatteranno le pattuglie miste. **TALLANDINI** / PAG. 2

POLITICA

IL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE

Ieri primo passo del premierato Oggi per la Lega il sì all'autonomia

La maggioranza ha approvato al Senato, in prima lettura, il ddl sul premierato accelerando alla Camera sull'Autonomia e rispettando quello che il capogruppo della Lega a Palazzo Madama, Massimiliano Romeo, ha definito «un accordo politico» tra partiti della stessa coalizione di governo e non «uno scambio elettorale», come ribadito dall'opposizione, scesa in piazza per protestare contro le due riforme. Dopo i disordini dei giorni scorsi, il ddl costituzionale che punta all'elezione diretta del presidente del Consiglio è passato al Senato con 109 sì, 77 no e un solo astenuto. **BUSSA** / PAG. 2

LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE

Barricate contro le riforme Riparte il dialogo Conte-Schlein

CARLO BERTINI

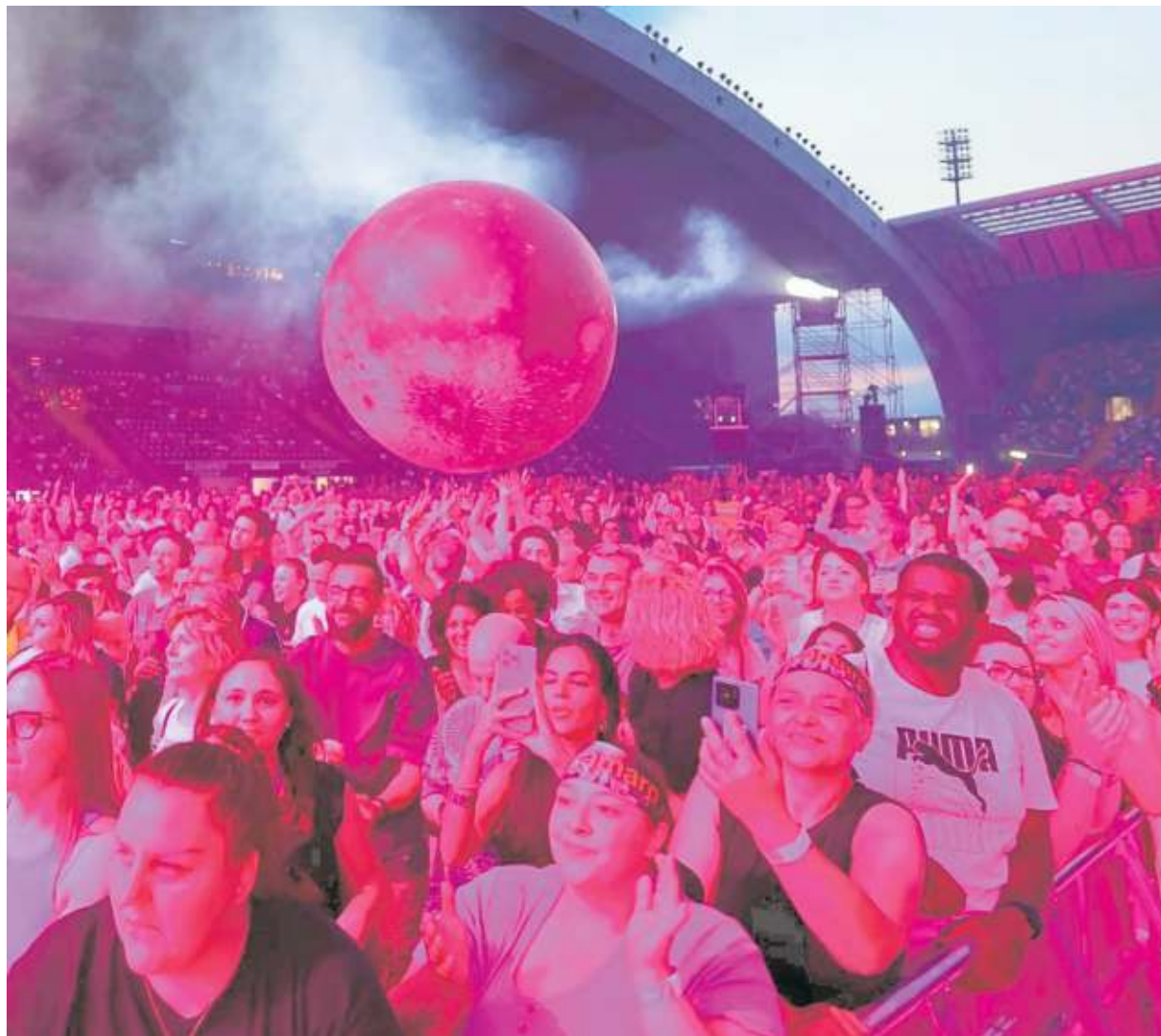
Più dei bacetti, tra Schlein e Conte, sono gli sguardi. / PAG. 6

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LA POLTRONA CHE MANCA ALL'ITALIA

Il primo principio del Codice non scritto in Ue afferma che «ogni grande Stato ha diritto di ottenere portafogli e cariche adeguati». / PAG. 7

INAUGURATA L'ESTATE DEI GRANDI EVENTI CON LA BAND CHE HA CELEBRATO VENT'ANNI DI ATTIVITÀ

Torna la musica allo stadio con il concerto dei Negramaro

Con una danza di lune sopra al pubblico sul parterre, sono partite le prime note di "Luna Piena", e il pubblico ha iniziato a cantare celebrando il ritorno dei Negramaro in Friuli Venezia Giulia con uno show ricchissimo di luci, effetti e video. Il nuovo tour "Stadi 2024" ha conquistato Udine (F.Petrussi) **DEL SAL** / PAG. 38

MATTIOLI / PAG.39

Effetto Taylor Swift la popstar che incide sull'economia globale

CRONACHE

OGGI PRIMO SCRITTO

Maturità: i temi creati dall'AI promossi dai professori

Bigliettini e bignami, prima. Ora è tempo di ChatGpt. La maturità è arrivata anche quest'anno. **LAROCCA** / PAG. 21

CONOSCIUTA IN STAZIONE

Adolescente violentata: condannato a oltre 6 anni

Oltre 6 anni di reclusione per la violenza sessuale nei confronti di un'adolescente. / PAG.23

NANI SUPERVISORE A LONDRA, INLER AL LAVORO IN FRIULI

Runjaic, nuovo tecnico dell'Udinese F.PETRUSSI

Presentato Runjaic Sta per nascere la nuova Udinese

Un colpo di spugna. O meglio: «Un taglio con il passato, inserendo nuove esperienze», tanto per usare le parole del direttore generale, Franco Collavino, l'unico superstite dei "moschettieri" dell'Udinese, passati da tre a quattro. **OLEOTTO, MEROI E MARTORANO** / PAGG. 48 E 49

Il vertice trilaterale

LA GIORNATA

Doppio tavolo in Prefettura

È iniziata presto la trasferta goriziana del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Poco dopo le 9 il titolare del Viminale ha varcato l'ingresso della Prefettura per partecipare al Comitato per l'ordine e la sicurezza. A seguire il trilaterale con gli omologhi di Slovenia e Croazia e, dopo pranzo, la visita alla Transalpina. Fotoservizio Bumbaca

Ai confini

Nuove pattuglie miste

Il piano Piantedosi: dal '25 frontiere riaperte, ma con controlli congiunti

Piero Tallandini

Si rafforza la collaborazione transfrontaliera tra i Governi di Italia, Slovenia e Croazia in funzione antiterrorismo e per il contrasto al fenomeno dell'immigrazione illegale, con l'obiettivo di guardare oltre rispetto al 18 dicembre, quando scadrà la proroga della sospensione del trattato di Schengen e, se la situazione internazionale lo consentirà, saranno tolti i controlli ai confini ripristinati in ottobre. A quel punto – non subito, ma indicativamente da marzo – scatterà un nuovo modello di presidio del territorio, basato sulle pattuglie miste, di cui si sta già stilando il piano operativo.

Ecco lo scenario prefigurato ieri nel vertice trilaterale che si è tenuto in Prefettura a Gorizia con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e gli omologhi di Slovenia e Croazia, Boštjan Poklukar e Davor Božinovic. «La ripresa della libera circolazione è l'obiettivo a cui tendiamo – così Piantedosi al termine del vertice –, ci piacerebbe che la ripresa accompagnasse un anno importante come il 2025 (l'allusione è a Gorizia - Nova Gorica capitale europea della cultura *ndr*). I prossimi mesi saranno cruciali da questo punto di vista. Sperimenteremo come sia possibile conciliare una sostanziale libera circolazione e i controlli, per trasferire poi questa esperienza in iniziative come il rafforzamento dei pattugliamenti congiunti. Così, ripristinata la libera circolazione, resterà questa collaborazione operativa in eredità». «La Slovenia è pronta a partecipare alle pattuglie miste che potranno sostituire i controlli sui nostri confini quando verranno aboliti» ha sottolineato Poklukar, indicando in marzo il mese in cui la fase operativa delle pattuglie miste potrebbe entrare a regime tra Fvg, Slovenia e Croazia.

Piantedosi, in questo senso, ha voluto rimarcare «quanto sia importante e proficuo investire oggi su una governance transfrontaliera. Il nostro è ormai un formato collaudato (quello di ieri era il quarto trilaterale *ndr*). Attraverso il dialogo si sta sempre più rafforzando la collaborazione tra le nostre forze di polizia, che non riguarda solo il controllo delle frontiere e i temi migratori».

Tornando alla sospensione di Schengen, il ministro ha precisato che la proroga dei controlli alle frontiere tra Fvg e Slovenia per 6 mesi, fino al 18 dicembre, è stata decisa «dopo un'aggiornata valutazione dei rischi e degli scenari, e la stessa cosa ha fatto la Slovenia con la Croazia». Piantedosi ha confermato come ci sia ancora «il timore di transiti che possano incidere sui flussi terroristici, tanto più nell'anno della presidenza italiana del G7».

A proposito dei controlli, il titolare del Viminale ha difeso la decisione di averli reintrodotti, sostenendo anche che i disagi per la popolazione locale nella quotidiana circolazione transfrontaliera sono stati pressoché inesistenti: «Siamo confortati dai dati che confermano la bontà di questa scelta. Il fatto che non sia stata messa sostanzialmente in discussione la libera circolazione dei cittadini italiani, sloveni e croati attraverso i rispettivi confini rappresenta un grande elemento di soddisfazione».

Questi i numeri aggiornati da Piantedosi: «Dal 21 ottobre, per la parte italiana, sono stati controllati 422 mila persone e più di 224 mila veicoli. Sono stati 1.800 i cittadini stranieri irregolari rintracciati all'ingresso e respinti. Arrestate 190 persone di cui oltre 90 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». «Per l'Italia – ha aggiunto il ministro – l'importante non è respingere queste persone, ma condividere tutto il processo di valutazione che riguarda la Rotta balcanica. Collaboriamo con la Croazia per i controlli sulla frontiera esterna dell'Unione europea. Abbiamo cominciato a ragionare sulla possibilità di estendere il confronto anche con altri Paesi che hanno un ruolo fondamentale. E a Sarajevo, il 28 maggio, abbiamo inaugurato un ufficio del Ministero dell'Interno che lavorerà per il rafforzamento della lotta al traffico migranti, un progetto europeo a guida italiana». Božinovic, dal canto suo, ha voluto evidenziare anche «i risultati del contrasto ai trafficanti di esseri umani e il contributo al calo dei migranti sulla Rotta balcanica».

Dal vertice goriziano sono arrivate rassicurazioni sul fatto che i controlli in estate non influiranno negativamente sui flussi di transito turistici tra Fvg, Slovenia e Croazia. «Abbiamo parlato anche del problema delle file ai confini, ma i controlli saranno mirati e non mi attendo forti picchi, non sarà certo controllata ogni macchina» ha osservato Božinovic riferendosi in particolare alle code che si formano ogni estate nei weekend sul confine tra Slovenia e Croazia.

Sempre restando in tema turismo, Piantedosi ha parlato di un rafforzamento dei controlli in Fvg per l'estate: pianificati «rinforzi estivi nelle principali località turistiche della regione, oltre che per i controlli alla frontiera»

«La Regione ha messo a disposizione, le proprie capacità, quindi la Protezione civile e i suoi strumenti, per incrementare ancora di più le possibilità di controllo dei confini» ha affermato, infine, il governatore Massimiliano Fedriga, ringraziando Piantedosi «per aver adottato provvedimenti efficaci che stanno dando risultati concreti» nel contrasto all'immigrazione illegale. —

Intesa tra i ministri dell'Interno di Italia, Slovenia e Croazia sul modello operativo che si vuol far scattare dal prossimo anno

Intanto i presidi fissi resteranno almeno fino al 18 dicembre. Per l'estate impegno condiviso per evitare le code dei vacanzieri

Il bilancio dei primi 8 mesi di servizi in Fvg: 1.800 respingimenti e 90 arresti di passeur Fedriga: «Le misure stanno funzionando»

Sosta alla Transalpina. Poi visita a Caporetto

Strette di mano e foto davanti al mosaico simbolo delle città gemelle

LA VISITA

Il vertice trilaterale tra i ministri dell'Interno di Italia, Slovenia e Croazia dedicato alla sicurezza lungo i confini e ospitato in Prefettura a Gorizia è stato seguito, anche in via decisamente meno formale, dall'incontro bilaterale tra gli esponenti dei governi italiano e sloveno a cavallo del confine, toccando alcuni dei luoghi più carichi di significato del territorio transfrontaliero. Matteo Piantedosi e Boštjan Poklukar si sono recati assieme subito dopo pranzo in piazza Transalpina, dove il cantiere che attualmente ingabbia lo spazio comune tra le due Gorizie pronto a rinascere in vista della Capitale europea della Cultura è stato eccezionalmente aperto per concedere ai ministri la possibilità di calpestare l'iconico mosaico centrale.

Proprio qui, davanti all'obiettivo delle macchine fotografiche e degli smartphone dei presenti, Piantedosi e Poklukar si sono stretti la mano sistemandosi sopra l'ideale linea di confine, con un piede in Italia e l'altro in Slovenia, esattamente come fanno (o meglio, facevano e faranno, a lavori conclusi) tutti i turisti e i visitatori nel luogo più carico di simbolismi delle due città gemelle.

Con i ministri c'erano tra gli altri l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Giuseppe Cavagna, il prefetto Raffaele Ricciardi, il questore Luigi Di Ruscio, e ovviamente i sindaci Rodolfo Ziberna e Samo Turel, con i quali c'è stato spazio e tempo per qualche informale scambio di battute.

E così se ad esempio il ministro Poklukar ha ricordato di aver acquistato da bambino la bicicletta in uno storico negozio specializzato a Gorizia, Turel e Ziberna hanno raccontato al titolare del Viminale e al suo omologo sloveno alcuni dei progetti che le città stanno realizzando in vista della Capitale europea della Cultura: dal nuovo aspetto di piazza Transalpina all'area verde che si estende fino a Salcano, dove già si trova la passerella sull'Isonzo.

Da piazza Transalpina, poi, le delegazioni ministeriali hanno proseguito alla volta di Caporetto, per un omaggio ai caduti dell'Ossario e una visita al locale Museo della Grande guerra. —

M.B.

LISTA FEDRIGA

Politiche efficaci

«Esprimo pieno apprezzamento per le misure adottate per la sicurezza del nostro territorio. I dati presentati dal ministro Piantedosi sono chiari: un notevole miglioramento rispetto al passato, con oltre 1800 respingimenti quest'anno, a fronte degli 80-90 degli anni precedenti all'introduzione dei controlli ai confini. Questo risultato dimostra l'efficacia delle politiche di controllo e della presenza rafforzata delle forze dell'ordine». Così il consigliere regionale della Lista Fedriga Diego Bernardis.

PARTITO DEMOCRATICO

Il vero obiettivo

«Piantedosi ha in sostanza ammesso che la sospensione di Schengen a Est non serve per fermare i terroristi. Tutto il dispiegamento di forze dell'ordine tolte alla sicurezza delle città, tutte le strutture allestite e i milioni spesi servono per ottenere i risultati di cui il ministro si fa vanto, cioè circa 6 respingimenti al giorno e una manciata di arresti». È il commento della senatrice del Pd Tatjana Rojc a conclusione del vertice trilaterale goriziano.

PATTO PER L'AUTONOMIA

Logica sbagliata

«Le persone non sono pacchi da lasciare fuori dall'uscio di casa». Così Massimo Moretuzzo e Giulia Massolino, consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia-Civica fvg, in merito alle dichiarazioni della maggioranza sul calo di arrivi di migranti dopo la sospensione di Schengen. «Al di là del fatto che sarebbe necessaria una verifica sui numeri effettivi, le giuste domande da porsi dovrebbe essere cosa stia succedendo a chi si è messo in fuga, dove sia e cosa stia subendo».

All'esame del dicastero anche la richiesta di maggiori risorse per la polizia giudiziaria avanzata dal procuratore De Bortoli

Dal Viminale via libera a organici rafforzati per la sicurezza degli eventi Go!2025

Marco Bisiach

Gli organici delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco dell'Isontino saranno potenziati il prossimo anno per garantire il miglior presidio possibile del territorio in occasione dello storico – e presumibilmente affollato – appuntamento con la Capitale europea della Cultura Go! 2025. Pur in assenza al momento di numeri precisi sugli agenti destinati a potenziamento, sono arrivate rassicurazioni in tal senso ieri mattina in Prefettura a Gorizia, dove il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha preso parte alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha anticipato il vertice trilaterale con gli omologhi di Slovenia e Croazia, Boštjan Poklukar e Davor Bozinovic.

Piantedosi ha anche "aperto" al confronto sulle esigenze di potenziamento delle risorse a disposizione della polizia giudiziaria segnalate dal Procuratore della Repubblica Massimo De Bortoli, «anche per il rilevante impegno sostenuto da queste parti per il perseguimento dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Faremo una riflessione e anche su questo ho dato una disponibilità a breve», ha detto il ministro. Già nei giorni scorsi era stata comunicata la decisione del Viminale di irrobustire la presenza delle forze di polizia per il periodo estivo, accogliendo una richiesta avanzata proprio dalla Prefettura e disponendo tra il 1° luglio e il 1° settembre l'integrazione di carabinieri e finanzieri provenienti da fuori provincia da dislocare principalmente nelle aree turistiche di Grado e di Monfalcone. Ma nel 2025, evidentemente, le attenzioni si sposteranno sul capoluogo nelle sue vesti di Capitale europea della Cultura con Nova Gorica. «Ho rilevato conoscenza delle necessità del territorio da parte del ministro e grande disponibilità nell'assecondare le sue necessità ed aspettative», sottolinea con soddisfazione il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, che a margine della riunione in Prefettura ha anche auspicato che per il 2025 possano esserci le condizioni per il ripristino del trattato di Schengen e dunque il termine dei controlli ai confini.

I SINDACI
PIANTEDOSI CON SAMO TUREL E RODOLFO ZIBERNA

> «Un onore e un privilegio ospitare questo confronto: è la prova dell'attenzione del Governo», commenta il prefetto

> «Piena conoscenza del territorio e grande disponibilità ad assecondarne le necessità», il giudizio di Ziberna

Una prospettiva, questa, sulla quale permane l'incertezza. Sulla questione non si è sbilanciato il Ministro Piantedosi e anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga è stato piuttosto cauto. «Ci auguriamo che tutto possa tornare alla normalità, ma dipenderà dagli sviluppi del contesto internazionale, e per serietà nei confronti dell'opinione pubblica sarebbe sbagliato fare già oggi facili promesse», ha detto. Intanto però proprio i numeri relativi alle attività di controllo seguite alla sospensione di Schengen e forniti dalla Questura raccontano di risultati importanti. Dall'ottobre 2023 ad oggi sono stati ben 1800 i respingimenti ai confini in tutta la regione, e di questi circa un migliaio nel solo territorio dell'Isontino, dove sono state oltre 150 mila le persone e 250 i veicoli controllati. «Numeri che sfatano la narrazione per la quale i controlli non sono serviti», dice Ziberna, ringraziando Piantedosi e le forze dell'ordine.

Allargando lo sguardo all'intera mattinata goriziana, soddisfazione per lo svolgimento del vertice trilaterale è stata espressa dal prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi che l'ha ospitato. «É stato un onore e un privilegio, oltre che la conferma di una grande attenzione del Governo per il nostro territorio di confine – ha detto -. Il vertice testimonia come queste terre siano il luogo naturale per lo svolgimento di simili confronti internazionali». Soddisfazione che si legge anche nelle parole del questore Luigi Di Ruscio: «Non possiamo che esprimere riconoscenza per l'attenzione che è stata garantita a tutto il territorio dal Governo, del cui appoggio abbiamo assoluta certezza». —

I nodi della politica

Primo via libera al premierato Adesso è sprint sull'autonomia

Al Senato ok all'elezione diretta del presidente del Consiglio Alla Camera si accelera per l'approvazione dell'altra riforma

Anna Laura Bussa / ROMA

Forte del risultato elettorale, la maggioranza approva al Senato , in prima lettura,il ddl sul premierato e accelera alla Camera sull'Autonomia: rispettando così quello che il capogruppo della Lega a Palazzo Madama, Massimiliano Romeo, torna a definire «un accordo politico» tra partiti della stessa coalizione di governo e non «uno scambio elettorale», come invece ribadisce l'opposizione che scende in piazza per protestare contro le due riforme.

IL VOTO IN AULA

Dopo i disordini dei giorni scorsi, il ddl costituzionale che punta all'elezione diretta del presidente del Consiglio passa al Senato con 109 sì, 77 no e un solo astenuto (il senatore di SvP Meinhard Durnwalder). Ma senza che si registri particolare caos. Anche perché, come osserva in apertura dei lavori il presidente di Palazzo Madama, Ignazio La Russa, la seduta è trasmessa in diretta Tv e dunque lui «non si aspetta azioni di disturbo». L'unica nota di colore è quella dei parlamentari del centrosinistra che, subito dopo il voto, agitano in aria i volumi della Costituzione. Prontamente imitati da quelli del centrodestra che, oltre ai libri, sventolano anche delle piccole bandiere tricolori. Poi, dopo l'approvazione del testo, salutata con un lungo applauso e definita dalla premier Giorgia Meloni un «primo passo avanti che rafforza la democrazia», tutti i senatori scendono in piazza. Quelli dell'opposizione a Santi Apostoli, per arringare le folle in vista del referendum; quelli di Fratelli d'Italia a San Luigi dei Francesi per dar vita a quello che loro chiamano un flashmob, con tanto di striscione con la scritta: «Fine dei giochi di Palazzo-Con questa riforma decideranno gli italiani» e con l'inno nazionale cantato a squarciagola davanti a fotografi e telecamere. «Il treno è partito e non si torna indietro» commenta la ministra per le Riforme Elisabetta Casellati, che ai banchi del governo stavolta si trova in compagnia di molti esponenti del governo tra cui il vicepremier Matteo

A Palazzo Madama il centrosinistra ha sventolato copie della Costituzione

Salvini. «Grande soddisfazione» è espressa dal presidente della Commissione Affari costituzionali Alberto Balboni che ribadisce come per avere almeno una bozza della nuova legge elettorale si dovrà aspettare la prima lettura, cioè anche il via libera della Camera, dove ora sarà trasmesso il ddl. Più acceso il clima a Montecitorio che nelle stesse ore approva con 53 voti di scarto l'inversione dei lavori d'Aula per approvare al più presto l'Autonomia differenziata. La seduta, durante la quale le opposizioni fanno ostruzionismo con interventi a raffica, si interrompe per consentire al centrosinistra di essere in piazza. Un «tempo perduto» che si recupererà comunque in seduta notturna. FI, intanto, presenta 4 ordini del giorno per mettere i suoi paletti alla riforma che sta per diventare legge dello Stato. «Può piacere o no - taglia corto il ministro Roberto Calderoli - ma stiamo attuando la Costituzione». Di parere opposto l' opposizione che bolla come «pericolose» entrambe le riforme. Al Senato, a cominciare dai capigruppo M5S Stefano Patuanelli e di Avs Peppe De Cristofaro, si invoca a gran voce il referendum. Un'ipotesi che non sembra spaventare più di tanto La Russa («Non sarebbe nulla di drammatico»). Anche se poi aggiunge che, «da qui alla fine delle 4 votazioni previste» per i ddl costituzionali «tutto è possibile». Al momento, però, anche Azione e IV, sui cui voti la maggioranza continua a sperare, puntano il dito contro il ddl, con Carlo Calenda che si dice preoccupato anche per le «conseguenze politiche» e con il renziano Enrico Borghi che lo bolla come «rattoppo deludente». «Più popolo e meno palazzo» è invece la sintesi che dà del testo il capogruppo FI Maurizio Gasparri, mentre il Dem Francesco Boccia parla di «bulimia di potere» da parte della maggioranza. «È festa oggi, non sciupiamo l'atmosfera», risponde Marcello Pera di FdI. —

Il tabellone del Senato dopo il voto ANSA

SCINTILLE TRA I PENTASTELLATI

Conte a muso duro su Grillo «Il destino del M5s non è suo»

L'ex premier risponde all'attacco del co-fondatore, avvenuto nel corso di uno show a Fiesole, e precisa: «Il nostro futuro è nelle mani di una comunità»

ROMA

Giuseppe Conte risponde a muso duro a Beppe Grillo che lo aveva attaccato e deriso, sia pure dietro la facciata di uno show tenuto sulle colline di Fiesole («Io sono un altro» è il titolo del suo tour teatrale).

L'ex premier, parlando con i cronisti alla Camera, precisa - con nettezza - che «il destino del Movimento non è nella mani di Grillo», che si era ritenuto indispensabile per il movimento a differenza dell'attuale leader. Il futuro dei 5 stelle «è nelle mani di un'intera comunità» che prenderà le sue decisioni «all'assemblea costituente del prossimo settembre», chiarisce demolendo la concezione del Movimento leaderistico e monolitico. «Questa riflessione - ha aggiunto Conte - è già iniziata. L'assemblea congiunta, il consiglio nazionale: hanno parlato tutti e quindi abbiamo rinviato per le decisioni a questa assemblea costituente». «Di essenziale non c'è la singola persona. Di essenziale c'è la comunità che ormai è fatta da gente seria, matura, che deciderà del proprio destino». Parole tombali a questo punto sul rapporto diretto con il «garante e fondatore». «Noi abbiamo parlato a lungo. Un'ora e mezza. Abbiamo scherzato, riso, l'ho lasciato in ottima forma. Assolutamente coinvolto e pimpante. Poi lasciamogli liberamente fare le battute che ritiene. A quella su Berlusconi, preferisco quella su Draghi grillino, anche se più dannosa per la comunità del Movimento 5 Stelle», ha poi aggiunto stemperando la durezza verbale delle precedenti affermazioni. Alla fine non fa sconti neanche a Virginia Raggi: «Che significa ritornare alle origini? Significa restart, rewind? Il contesto politico e sociale è completamente mutato».—

Giuseppe Conte con Beppe Grillo ANSA

Il flash mob organizzato da FdI fuori dal Senato ANSA

LO SPARO A CAPODANNO

Chiesto il rinvio a giudizio per Pozzolo

La procura di Biella ha chiesto il rinvio a giudizio nei confronti del deputato Emanuele Pozzolo, unico indagato nell'inchiesta per lo sparo di Capodanno a Rosazza (Biella) in cui rimase ferito Luca Campana, 31 anni, genero di Pablito Morello, allora caposcorta del sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, anche lui presente alla serata. Dopo la chiusura delle indagini la procuratrice della Repubblica di Biella, Teresa Angela Camelio, ha depositato presso la cancelleria del giudice dell'udienza preliminare la richiesta che il parlamentare, attualmente sospeso dal suo partito, FdI, venga processato. Oltre alle lesioni personali colpose patite da Luca Campana, Pozzolo deve rispondere anche di altri reati: accensioni ed esplosioni pericolose, omessa custodia di armi, porto illegale in luogo pubblico della pistola revolver marca North American Arms e cinque cartucce espansive. —

IL FRONTE DEL NO

Opposizioni in piazza «Insieme per fermare le riforme della destra»

La manifestazione delle opposizioni ANSA

La segretaria del Pd Schlein chiama il centrosinistra all'unità contro il governo: «Quella di oggi non sarà l'ultima manifestazione»

Gianpaolo Grassi / ROMA

Il campo largo intanto è dietro le quinte. Perché per adesso manca una foto tutti sul palco, in piazza. Per la prima volta le opposizioni sono riuscite a organizzare insieme una manifestazione, ma non hanno colto l'occasione per la foto simbolo. Sarà perché - da Vasto a Campobasso - finora quelle immagini di leader sorridenti hanno sempre portato sfortuna. O forse è perché l'unità ha da essere affinata.

PRIMO STEP PER L'UNITÀ

Però un primo, grande, passo è stato fatto. La giornata è di quelle particolarissime: al Senato c'è appena stato il via libera al Premierato e alla Camera c'è stata un'accelerata all'Autonomia. Mentre in Parlamento accade tutto questo, in piazza Santissimi Apostoli a Roma convergono Pd, M5s, Alleanza Verdi-Sinistra, Più Europa. Parole d'ordine: «Uniti si può vincere questa destra» e «fermeremo queste riforme». Le scandiscono più o meno tutti. I destinatari del messaggio hanno nomi, cognomi e ruoli precisi: la premier Giorgia Meloni e i suoi vice Matteo Salvini e Antonio Tajani a destra. E poi il segretario di Azione Carlo Calenda e il presidente di Iv Matteo Renzi, che alla piazza hanno detto «no grazie». A Santi Apostoli è tutto un abbraccio e un sorriso fra leader che, fino a prima delle europee, all'occorrenza non se le sono mandate a dire: Elly Schlein e Giuseppe Conte, e poi Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli, Riccardo Magi. Il punto di partenza dell'alleanza progressista è la guerra a due riforme che però vanno veloci e procedono senza troppi intoppi. «Mi appello a tutte le forze di opposizione: basta divisioni - dice Schlein - Teniamoci strette le differenze, che sono importanti se riusciamo a metterle a valore. È un passaggio cruciale della storia italiana e europea. Facciamoci trovare pronti, uniti e compatti. È importante essere qui come forze di opposizione, realtà politiche, sociali e associative, cittadini. Insieme per impedire di stravolgere la nostra costituzione. Li fermeremo insieme, li dobbiamo fermare». E non finisce qua: «Non è la prima e non sarà l'ultima piazza - dice la segretaria - La prossima volta ci sarà una piazza più grande. Consideriamoci tutti mobilitati in maniera permanente». Conte arriva con il suo deputato Leonardo Donno, che alla Camera è stato aggredito dopo aver mostrato il tricolore, e rassicura: «La nostra collocazione nel campo progressista non è in dubbio». E poi rincara: «La nostra risposta è forte e unitaria, è un: non passeranno». Magi invoca il referendum: «Siamo sicuri di raccogliere milioni di firme da parte dei cittadini che non vogliono le riforme plebiscitarie». Fratoianni dà la carica: «Lo dico qua: battere la destra è possibile. È un formidabile programma politico. Serve generosità, umiltà e unità». E Bonelli attacca Meloni e la destra: «Siete la vergogna dell'Italia». —

In Piazza Santi Apostoli presenti Pd, M5s, Avs e Più Europa

I nodi lasciati aperti dalla riforma del premierato

LEGGE ELETTORALE
I punti da chiarire

Quale percentuale di voti occorrerà al candidato premier per essere eletto: il 50% o anche meno?

Ci sarà un ballottaggio?

Come si fa a garantire al premier eletto una maggioranza parlamentare in entrambe le Camere?

Ci sarà una soglia per attribuire il premio, e quale sarà?

Cosa accade se i risultati delle due Camere sono difformi?

Quante schede avrà in mano l'elettore?

ITALIANI ALL'ESTERO

La riforma parla di "suffragio universale e diretto", quindi il voto dei quasi **5 milioni di italiani** residenti all'estero varrebbe come quello dei cittadini che vivono in Italia

In base alla Costituzione, però, a loro spetta un **"diritto di tribuna"** visto che, pur essendo il 10% del corpo elettorale, esprimono solo **8 deputati e 4 senatori**

ELEGGIBILITÀ DEL PREMIER

Non si dà ipotesi che il presidente del Consiglio non sia un **parlamentare**

In base all'articolo 66 della Costituzione, come tutti i parlamentari, anche per il premier eletto dovranno essere sottoposte al vaglio le eventuali **cause di ineleggibilità** o di incompatibilità che potrebbero colpirlo

SFIDUCIA

Nulla si dice sul caso in cui venga respinta la fiducia posta dal governo su un proprio atto

Secondo la Lega e alcuni esponenti della maggioranza il premier non è obbligato a dimettersi, ma la maggior parte dei costituzionalisti sostiene che questo obbligo c'è

In tal caso scatterebbero le norme del ddl Casellati sulle dimissioni del premier

ANSA

Manifestazione delle opposizioni. Il popolo di Pd, M5s e Avs grida «Unità»
Schlein: «Insieme contro lo spacca-Italia». Conte lavora all'intesa a settembre

La sfida del centrosinistra «Fermiamo l'Autonomia» Fronte del no in piazza e prove di campo largo

CARLO BERTINI

Più dei bacetti a favore di telecamere tra Elly Schlein e Giuseppe Conte, più dei militanti che urlano a squarciagola «Unità! Unità!», nella piazza che fu di Romano Prodi e dell'Ulivo, sono gli sguardi, le risate e le chiacchiere dietro il palco a dare l'idea di due famiglie che si annusano sapendo che i loro pupilli si dovranno unire in un matrimonio politico. Forzato quanto si vuole, ma con uno scopo nobile: «Battere queste destre, che è un formidabile programma politico», urla subissato dagli applausi il segretario della sinistra Nicola Fratoianni.

La giornata, se in piazza è festosa, dentro le aule del Parlamento è lugubre: la Lega pianta nella notte gli ultimi paletti per issare oggi la bandiera dell'Autonomia differenziata, i Fratelli d'Italia al Senato (guarda caso in contemporanea come vuole un do ut des) mettono i sigilli sulla riforma che fa eleggere il presidente del Consiglio dal popolo. Un uno-due che stenderebbe chiunque, frutto di "un patto scellerato" lo bolla Conte, ma che rafforza il governo dopo il voto delle Europee.

Il leader del M5S Giuseppe Conte con la segretaria del Pd Elly Schlein

E così per provare a invertire un magro destino, ovvero una sconfitta-bis alle prossime Politiche, sono proprio i leader progressisti a sapere bene che l'approdo dovrà per forza essere quello di una grande coalizione, che sulla carta ha una base del 40% di voti, cui aggiungere quelli dei Renzi e Calenda che stavolta disertano la piazza contro il premierato e l'autonomia differenziata, ma un domani chissà.

La più raggiante è Elly, che quando 'Giuseppi' attacca il governo e le sue riforme annuisce col mento, come faceva Berlusconi quando parlava Salvini fuori dallo studio di Mattarella. Ma è l'atmosfera amichevole da fratelli-coltelli costretti a convivere a far capire che i partiti progressisti sanno di doversi dare una mossa, «altrimenti la destra rimarrà al governo altri vent'anni», come dicono i militanti imbufaliti dalle divisioni.

E se il clima e la facce dicono tanto, dunque, chi avrebbe mai detto di sentire Conte discettare sulla nazionale di calcio dei parlamentari con Francesco Boccia, il braccio destro di Schlein, scherzando con Antonio Decaro ex sindaco di Bari, il "mister preferenze" del Pd, che ha fatto il pieno propria nella Puglia dell'avvocato del popolo incamerando mezzo milione di voti e togliendone molti ai 5 stelle. Parlano di una squadra formata da deputati «ma aperta ai sindaci più forti» spiega Boccia, il più sportivo tra i dem, che prova a reclutare il leader dei 5 stelle. Chi avrebbe immaginato di vedere Elly parlottare per dieci minuti buoni con Paola Taverna, la pasionaria del Movimento, colei che frustava nelle piazze degli albori i democratici impantanati col potere. Il rimescolamento parte da qui. Quanto può una piazza fondere popoli diversi, non può nulla.

A favore di telecamere, Conte punta le sue carte sul deputato Donno «vittima di un pestaggio», avvolgendosi nel Tricolore, recitando la parte dell'antifascista indignato. Quando poi sale sul palco parte un'ovazione e non si capisce se arriva solo dalle bandiere dei 5 stelle o anche da quelle del Pd che sventolano, mischiate a quelle dei Verdi-Sinistra, del Psi (sì, c'è pure Bobo Craxi), dell'Anpi, di mini-sigle come Demos, i cattolici di Mario Giro, che alzano cartelli "Fermate le armi". In questa piazza c'è tutto e il suo contrario ed è la testardaggine di Schlein a voler tenere insieme gli opposti scommettendo su ciò che unisce. E se sull'Ucraina sono partiti divisi tra chi voterà il nuovo invio di armi e chi no, se sull'immigrazione Conte accusava i dem di volere un'accoglienza indiscriminata, sul salario minimo, sulla scuola e sulla sanità pubblica, si marcia insieme. E il fattore aggregante è lei, Giorgia Meloni, il nemico comune: «Stiamo combattendo un disegno scellerato sull'autonomia differenziata – la attacca Conte – FdI con l'autonomia differenziata svende l'unità d'Italia per restare al governo e procacciarsi i voti sul premierato».

Fratoianni: «Hanno vinto solo perchè noi ci eravamo divisi Ma adesso basta»

«Non permetteremo a questa destra – alza i toni Schlein - di cambiare la forma dello stato a colpi di maggioranza. Siamo contro lo 'spacca Italia' di una sedicente patriota. Una riforma che limita i diritti delle persone, che rende più difficile l'accesso alla sanità e alla scuola pubblica».

Dietro il palco, ci sono tutti i big dem, Orlando, Guerini, Cuperlo, c'è perfino il governatore della Campania Enzo De Luca. A infuocare la platea ci pensa Fratoianni: «Voi avete vinto perché noi ci siamo divisi, ma ora basta. Per battere la destra serve generosità e unità». Conte questo lo sa bene e anche se nel suo discorso tutto 'anti governo' non pronuncia una sillaba su come batterlo domani, ci pensano i suoi a dire come stanno le cose: «Il percorso ormai è avviato, alla Raggi che dice di tornare alle origini perché il M5s quando si allea si snatura, Conte risponde che fare un rewind significa azzerarsi». Con una postilla significativa: «Oggi il contesto è cambiato ed è tutto bipolare, del resto le nostre battaglie su salari, sanità, sono collocate nell'area progressista, ma un'alleanza si fa in un rapporto alla pari. E il tavolo sul programma potrà partire a settembre dopo la nostra assemblea che servirà a ritrovare vigore». Questa l'unica condizione per evitare una resa totale alle ragioni di un'alleanza in cui a dare le carte sarà il Pd. Ma la piazza benedice. —

La nuova Europa

L'ANALISI

La poltrona che serve all'Italia nella partita delle nomine Ue

Per ora siamo fuori dal primo giro, quello che assegna le quattro posizioni di maggior peso
Poi potremo aspirare a ruoli di rilievo. Ma conterà molto il profilo del candidato proposto

MARCO ZATTERIN

Il primo principio del Codice non scritto che governa le nomine europee afferma che «ogni grande Stato dell'Unione ha diritto di ottenere portafogli e cariche adeguati nelle istituzioni comuni». Tutto bene, dunque giusto che il governo italiano invochi poltrone importanti e competenze pesanti. Il problema, per ora, sta nel precetto successivo, quello secondo cui «la rilevanza dell'incarico è direttamente proporzionale al valore del candidato». E non finisce qui. Come nella lezione di Isaac Newton, il terzo principio della dinamica a dodici stelle stabilisce inequivocabilmente che a ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. Ovvero, se alzi troppo la voce e ti schieri contro la maggioranza, questa ti replicherà con un volume e un tono che potrebbero finire per spingerti in un angolo.

Le ambizioni di Roma sono legittime, a patto che Meloni si sappia muovere con equilibrio

Lunedì sera la fumata al conclave dei Capi di Stato e di governo Ue è stata grigia. Non abbiamo il papa, anzi la papessa, sebbene la tedesca Ursula von der Leyen abbia attualmente le maggiori *chance* d'essere confermata alla guida della Commissione. La decisione potrebbe arrivare fra dieci giorni, condizionale d'obbligo, perché tutto dipende dall'esito del confronto in seno alle famiglie politiche che hanno il controllo dell'Europarlamento: popolari, socialisti e liberali, più eventualmente i verdi. La discussione ruota intorno all'esigenza di blindare i voti necessari per far passare la designazione a Strasburgo (minimo 361), questione tutta interna ai tre o quattro gruppi, sul quale gli altri schieramenti in prima battuta non sono chiamati a dire la loro. Di programmi si parla poco. La bozza di Agenda strategica del Consiglio che circola a Bruxelles è un elenco deludente di principi generali che sembra guardare più allo "ieri" che al "domani". Non si comincia affatto bene.

Giorni decisivi per la definizione dei nuovi equilibri e delle nomine al vertice delle istituzioni europee dopo la tornata elettorale

L'Italia non corre in questa fase iniziale per nessuno dei quattro apici dell'Europa, Commissione, presidente del Consiglio e del Parlamento, Alto Rappresentante per la Politica estera. Ha un paio di riserve della Patria che potrebbero scendere in campo se lo scenario dovesse complicarsi molto più di quanto già non sia – Draghi e Letta per dire i principali due – tuttavia l'evenienza è lontana. La partita è sul profilo da suggerire per la squadra di Ursula, o chi per lei sarà a Palazzo Berlaymont, e del suo portafoglio.

Difficile il bis tricolore all'Economia, adesso occupata da Gentiloni Ci sono alternative

«Quello che mi interessa è che l'Italia abbia il ruolo che le spetta nella scelta dei commissari e che l'Europa comprenda il messaggio dei cittadini europei», ha detto al termine del G7 pugliese la premier Meloni. Di qui si parte.

Roma invoca il portafoglio importante che le compete e che teme di perdere a causa delle divergenze politiche del governo con le altre grandi famiglie politiche continentali. Lo vorrebbe economico, magari, è stato fatto sapere. E allora? L'Economia ce l'ha già un italiano, Paolo Gentiloni, e un bis risulta difficile. Andrebbe bene la Concorrenza, con il *caveat* che ci sono parecchi dossier nostrani sul tavolo di Bruxelles e il rischio di un conflitto di interessi sarebbe palese. Si potrebbe discuterne anche la convenienza per un Paese che, dovendo liberalizzare numerosi settori e tagliare il debito, finirebbe per dover essere arbitro delle proprie sciagure. Meglio di no.

Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni durante il G7 in Puglia

Per quanto povere di visibilità, Energia e Infrastrutture sono carte buone e ricche, soprattutto perché sarà qui che passeranno i finanziamenti europei per la crescita e le transizioni, strategie che richiedono una guida salda. Qualcuno ha suggerito di prendere i "Fondi strutturali", dimenticando che è entità di coordinamento senza un vero potere di indirizzo politico. La scelta migliore potrebbe essere il Commercio, casella di grande indipendenza nell'esecutivo comunitario, adatta a un paese con la vocazione internazionale come il nostro.

Circola un interesse per il dossier Agricoltura, molto spinoso di questi tempi, debole alla fine se non riuscisse a occuparsi di qualità alimentare e nutrizione. A Palazzo Chigi c'è chi pensa alle Migrazioni, capitolo alla prova dei fatti fiaccato dal fuoco costante dei veti incrociati dei Ventisette e privo di una carica politica garantita dai Trattati.

Infrastrutture ed Energia sono alla portata, piace molto il dossier Commercio

La soluzione da raggiungere, come la legittima ambizione di avere una delle vicepresidenze (ora sono sette, tre delle quali con superpoteri "esecutivi"), dipende dalla pedina che la premier metterà sulla scacchiera. Il nome, la carriera, il curriculum, il genere e il profilo fanno in questi casi la differenza. L'esempio lettone è illuminante: zitta-zitta, Riga ha già annunciato la conferma di Valdis Dombrovskis per il terzo mandato; così facendo si è messa in tasca portafoglio pesante e incarico di vice. L'Italia, dal canto suo, non ha ancora rivelato chi parteciperà alla contesa. Si sentono sussurrare nomi politici, come i ministri Raffaele Fitto, Giancarlo Giorgetti e Francesco Lollobrigida. E profili tecnici, vedi Roberto Cingolani (ex governo Draghi, ad di Leonardo), Vittorio Colao (ex Vodafone, che proprio lunedì era a Bruxelles a parlare di tecnologie), Daniele Franco (ex Bankitalia) ed Elisabetta Belloni (diplomatica, direttrice dei Servizi Segreti nel 2021). Nessuno di questi ha ancora una investitura ufficiale.

Le previsioni sono azzardate, sebbene – per quanto se ne sa - i *bookmaker* delle cose europee quotino bene Fitto e in subordine Belloni. Per rompere gli indugi, Meloni dovrà scegliere in fretta chi ha più forza per volare alto e chi potenzialmente rischia meno di restare insabbiato nelle secche delle audizioni parlamentari, dove l'essere emanazione di un partito a destra del centro è elemento destinato a creare complicazioni aggiuntive, in particolare se la premier non parteciperà all'incoronazione del capo della Commissione, Ursula o chi altro fosse.

Fondamentale evitare bocciature tipo quella di Buttiglione nel 2004 In pole Fitto e Belloni

Certo che un governo nazionalista con una forte identità politica che nomina un "tecnico" potrebbe scatenare discussioni interne, però sarebbe anche una soluzione per coprirsi le spalle. Indimenticabile la bocciatura di Rocco Buttiglione che nel 2004 perse il treno del collegio Barroso per colpa di una dichiarazione giudicata lesiva dei diritti degli omosessuali, Strasburgo lo bocciò con un voto non privo di sfida nei confronti dell'Italia berlusconiana. Un candidato della destra rischia di incorrere nello stesso destino, a meno che non sia di qualità indiscutibile. L'alternativa è il tecnico. Per far passare la nottata e restare in corsa. —

Nomine Ue
Aumenta la tensione

Tajani al Ppe: «Apra le porte a Meloni». Tusk: intesa vicina su von der Leyen alla Commissione e sulle cariche a Costa e Kallas

Michele Esposito / BRUXELLES

Tatticismi e veleni sulla partita dei top jobs dell'Ue. Il day after la cena informale dei 27, conclusasi con una fumata grigia e una scia di malumori, è segnato dal ritorno della tensione. A duellare sono i popolari e i socialisti, i due pilastri di una futura maggioranza che appare segnata ma non stabilissima. La richiesta del Ppe che il mandato del presidente del Consiglio europeo si fermi a due anni e mezzo prima di un nuovo negoziato ha indispettito la controparte.Il gruppo è tornato a vedersi ma l'arrivo di 14 nuovi eurodeputati ha solo

Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel

Escludere l'Italia dall'approvazione del terzetto ai vertici avrebbe conseguenze

parzialmente mascherato le divergenze sotterranee della formazione guidata da Manfred Weber. Una, innanzitutto: l'apertura a Giorgia Meloni.

L'ESITO DEL VOTO

Le forze di governo in Germania e Francia «hanno perso le elezioni, non impongano le loro scelte. Bisogna tener conto dell'esito elettorale, serve aprire le porte della maggioranza a Ecr, non ai Verdi», ha sottolineato il vicepremier tornando sul vertice informale di lunedì, dove le riunioni a latere dei negoziatori hanno indispettito non solo Meloni. L'atteggiamento della componente popolare è stato «arrogante, vogliono il 75% dei posti col 21% dei voti: devono imparare a fare di conto», ha spiegato una fonte europea. Un'altra ha raccontato dello «shock» comparso sui volti di oltre una decina di leader per il «tentativo manifesto di isolare Meloni»: un tentativo non solo nelle riunioni a porte chiuse ma anche nelle parole di Donald Tusk e Olaf Scholz sull'estrema destra. Escludere Meloni, alla guida di un Paese fondatore, dall'approvazione del terzetto ai vertici Ue sarebbe una sgrammaticatura dalle conseguenze imprevedibili. Ciò rende poco probabile che quanto visto alla cena informale si ripeta al Consiglio europeo della settimana prossima. È vero, al tempo stesso, che l'idea che Fdi voti, all'Eurocamera, quello stesso terzetto fa traballare non solo la maggioranza Ursula ma gli stessi popolari. Nei quali, alla linea Tajani, si contrappone quella di Tusk: il premier polacco non vuole avere nulla a che fare con chi co-presiede il gruppo Ecr con il partito arci-nemico del Pis.

L'APERTURA ALLE DESTRE

Ma è il concetto di apertura alle destre che fa tremare la falange popolare, che da un lato ama definirsi «un bastione contro gli estremismi» e dall'altro fa entrare nel gruppo due delegazioni olandesi - Il Nuovo contratto sociale e il Partito degli agricoltori - che proprio con il sovranista Geert Wilders si accingono a governare. «Liberali e Verdi hanno perso. Le persone vogliono vedere il cambiamento: è un'Europa di centrodestra per la quale hanno votato», ha sottolineato Weber, mentre Roberta Metsola sarà candidata alla presidenza dell'Eurocamera. La sua carica dura in teoria 5 anni ma, nella strategia del Ppe, la seconda metà del mandato potrebbe essere oggetto di negoziato con S&D in cambio di un 'midterm' anche per il Consiglio europeo. E sebbene Tusk abbia assicurato che su von der Leyen alla Commissione, Antonio Costa al Consiglio e Kaja Kallas come alto rappresentante l'intesa sia «vicina», sull'ex premier portoghese i dubbi continuano a circolare. Con l'opzione Enrico Letta non del tutto tramontata. Ursula von der Leyen è costretta a muoversi come in una cristalleria. «Il suo nome non è in discussione», ha ricordato Weber. Ma alzando troppo la posta il Ppe potrebbe metterla a rischio. —

Parte l'avventura europea del generale leghista

Vannacci sbarca all'Eurocamera «Sono pronto a paracadutarmi»

L'arrivo del generale Roberto Vannacci al Parlamento Europeo avviene in sordina, ma il neoeletto eurodeputato leghista promette di rifarsi. «Sono pronto a paracadutarmi sul Parlamento europeo, aspetto solo l'autorizzazione», dice. Interpellato sugli incontri fatti durante la giornata, il generale non esce dal personaggio: «Nel mio campo, quello che ho fatto oggi si chiama ricerca e presa di contatto: osservo, mi oriento e studio il mio campo di battaglia, e poi comincerò a lavorare». «Sicurezza, rovesciamento del Green Deal e identità» saranno le sue parole d'ordinee. «Alle elezioni in Francia deve vincere la democrazia, i cittadini chiedono un cambio di passo», sostiene Vannacci, che poi spinge sul pacifismo: «Macron? Non mi piacciono alcune sue dichiarazioni, come quelle sull'invio di truppe in Ucraina fatte anche a nome di altri Paesi». E sulla Francia concede anche un endorsement all'alleata Le Pen.

IL VOTO OLTRALPE

Le Pen chiede ai francesi la maggioranza assoluta «Senza non si governa»

PARIGI

«Per cambiare davvero la vita di tutti i giorni dei francesi, serve la maggioranza assoluta. Con una maggioranza relativa, il premier non può agire». A 12 giorni dal primo turno delle legislative, colui che in caso di vittoria dell'estrema destra sarà candidato premier, sembra dubitare. Jordan Bardella, 28 anni, giovane scelto da Marine Le Pen per guidare il Rassemblement National, spiega così la prudenza degli ultimi giorni. E i suoi avversari non perdono l'occasione di attaccarlo. Il premier attualmente in carica, Gabriel Attal, lancia uno slogan ironico per il suo competitor: «Se non avete bisogno di niente, chiamate Bardella!». Da qualche giorno, il programma di governo del Rassemblement National è più sfumato, ai proclami roboanti hanno fatto seguito correzioni. Per la cancellazione dell'odiata riforma delle pensioni di Macron, ad esempio, il Rn aveva dato inizialmente appuntamento ai francesi «in autunno». Adesso le risposte sono più vaghe e non si tratta di un argomento «prioritario». «Voglio essere in situazione di poter agire - ha detto il giovane aspirante premier, prendendo atto dei sondaggi che danno il suo partito in testa con il 33 -. Non ho intenzione di fare il collaboratore del presidente. I francesi devono darmi la maggioranza assoluta, il potere di cambiare la politica nel nostro Paese». Nel frattempo, anche la «prima misura» che da mesi Bardella ripeteva di voler rendere operativa se il Rn avesse vinto le elezioni, e cioè la soppressione dell'Iva sui «prodotti di prima necessità», slitta «alla prossima finanziaria». Per quella che attende il nuovo governo, c'è spazio solo per una «legge di bilancio correttiva» che comprenderà un calo dell'Iva sull'energia e i carburanti. Bardella sostiene di apprestarsi «ad ereditare un Paese quasi in situazione di fallimento». Attal ha sintetizza così: «La realtà è che nel Rassemblement National tutto è approssimazione o voltafaccia». —

Marine Le Pen

L'APPLICAZIONE DEL PATTO RIVISTO E CORRETTO

L'Ue riaccende il faro sui conti italiani Parte l'iter di infrazione

BRUXELLES

Arrivano le procedure europee per deficit eccessivo, e per l'Italia e vari altri Paesi europei si aprirà un iter da tradurre poi con l'autunno in impegni per il rientro a tappe forzate dei conti. Il percorso si apre formalmente oggi con la relazione della Commissione Ue sul rispetto dei vincoli per disavanzo e debito pubblico (da tenere rispettivamente entro il 3% e il 60% del Pil). Questa volta, però, dopo gli anni di stop dovuti al Covid, il Patto di stabilità non è più sospeso e anzi viene applicato per la prima volta nella formula rinegoziata, e in vigore da fine aprile. La nuova governance ha portato tra l'altro una rivoluzione sul ritmo per il rientro del deficit eccessivo, oltre a introdurre un controllo dei conti con le traiettorie pluriennali di spesa. A fine 2023, stando ai dati Eurostat, 11 Paesi avevano il deficit oltre il 3%, con l'Italia ai massimi Ue e al 7,4% e la previsione della Commissione che scenda al 4,4% nel 2024 per risalire al 4,7% nel 2025. Per tre altri Paesi lo sforamento è contenuto (Cechia, Estonia e soprattutto Spagna), con due (Cechia e Spagna) viste sotto il 3% già nel 2024. Sarà da vedere l'esame della Commissione, ma la Spagna potrebbe anche evitare la procedura. Tra le 'condizioni rilevanti da considerare e riviste con il Patto, è stato tra l'altro inserito l'aumento della spesa pubblica per la difesa come attenuante. Senza dimenticare che l'Italia ha ottenuto nei primi tre anni lo scorporo degli interessi sul debito. Dopo la relazione di domani della Commissione l'attesa è che a novembre arrivi la sua proposta sulla raccomandazione del Consiglio per il rientro del deficit. Il nuovo Patto, comunque, impone una correzione per almeno lo 0,5% annuo del bilancio strutturale fino al rientro entro la soglia del 3%. Già venerdì verranno assegnate agli Stati le 'traiettorie di riferimento', nuovo snodo del braccio preventivo del Patto. —

Alcune bandiere dell'UE

IL REPORT › SOLAR POWER, ASSOCIAZIONE CHE RAPPRESENTA GLI OPERATORI FOTOVOLTAICI, HA ANALIZZATO L'ANDAMENTO DEL MERCATO NEL 2023

Installazione impianti: Italia in top 3

Lo scorso anno l'energia solare nell'Unione Europea ha registrato un altro record, raggiungendo quota 55,9 gigawatt installati: questo risultato denota un sensibile aumento del 40% rispetto all'anno precedente, oltre che il raddoppiamento dei numeri del 2021. Per il terzo anno consecutivo l'Europa supera il picco precedente in un settore sempre più in fermento, mantenendo un costante trend di crescita annuale di almeno il 40%.

IL 2023 IN NUMERI

Questo risultato emerge dall'ultimo European Market Outlook stilato da Solar Power Europe, l'associazione che rappresenta gli operatori fotovoltaici.

Se si guarda ai Paesi singoli, la Germania guida la classifica installando 14,1 gigawatt. La Spagna con 8,2 gigawatt si aggiudica la "medaglia d'argento", seguita dall'Italia che, con l'installazione di 4,8 gigawatt, scalza la Francia dalla classifica di merito. Chiudono la top 5 Polonia (4,6 gigawatt) e i Paesi Bassi (4,1). Il 2023 si è rivelato per 20 Stati membri il miglior anno solare nel 2023, mentre 25 hanno installato più energia solare rispetto al 2022.

Salgono a 14 quelli che hanno superato la soglia di 1 gigawatt di installazioni annuali contro i 10 del 2022.

LA TENDENZA

Indubbiamente l'Italia è stata uno dei protagonisti della crescita, passando da 2,5 gigawatt nel 2022 ai 4,9 del 2023.

Ma nel settore residenziale il fotovoltaico ha subìto una decelerazione: le installazioni residenziali sono diminuite da 200 megawatt a marzo a 153 a ottobre, pur mantenendo una significativa quota del 40% nella crescita complessiva.

Il settore che ha più beneficiato del fotovoltaico è quello di commercio e industria contribuendo del 43% alla capacità installata nel 2023. Una tendenza che suggerisce una trasformazione nella dinamica di crescita del mercato fotovoltaico italiano.

› IL FONDO

Un nuovo stanziamento di supporto alle famiglie

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha di recente approvato il Fondo nazionale reddito energetico, uno stanziamento nazionale di 200 milioni di euro da utilizzare nel 2024 e nel 2025, con l'obiettivo principale di dare supporto economico alle famiglie che desiderano installare un impianto fotovoltaico.

LE PREVISIONI

Cosa aspettarsi dal comparto "del domani"

Per l'associazione Solar Power, il fotovoltaico continuerà a crescere anche nel 2024, raggiungendo un sensibile aumento dell'11%.

Non è però tutto oro ciò che luccica, come sottolinea il report: mentre la produzione di celle solari e moduli ha registrato un incremento significativo nel 2023, con un aumento del 59% rispetto al 2022, si evidenzia che meno del 2% della domanda europea di energia solare potrebbe essere soddisfatto dalla produzione europea di solare fotovoltaico. Questo aspetto potrebbe sollevare numerosi interrogativi sulle dinamiche della produzione e sulla dipendenza dal mercato globale per soddisfare la crescente domanda registrata.

LE MANOVRE DELLO ZAR

Putin in Corea del Nord alla ricerca di armi

Il leader russo definisce Kim Jong-Un «un alleato solido contro l'egemonia dell'Occidente». L'allarme degli Stati Uniti

Antonio Fatiguso / PECHINO

Vladimir Putin, a caccia di munizioni e armi per la sua guerra all'Ucraina, rinsalda l'asse con la Corea del Nord e assicura che i legami bilaterali saranno «portati a un livello più alto» grazie al lavoro di concerto con Kim Jong-un.

L'ELOGIO

Lo zar ha lodato il leader dello Stato eremita come «alleato solido contro l'egemonia dell'Occidente» e lo ha ringraziato, nel giorno del suo arrivo a Pyongyang, per il supporto dato al suo sforzo bellico, rimarcando la comune resistenza agli Usa e promettendogli «sostegno indefettibile di fronte al nemico astuto, pericoloso e aggressivo». Il capo del Cremlino ha tracciato i contorni della visita di stato in un articolo pubblicato dal Rodong Shinmun, l'organo del Partito dei Lavoratori di Kim, secondo leader straniero a farlo dopo il presidente cinese Xi Jinping nella visita al Nord del 2019. Putin ha rimarcato il «percorso comune» su «dossier internazionali chiave» e la comune sorte di Paesi più sanzionati al mondo, assicurando che Mosca è «felice di vedere i nostri amici nordcoreani difendere in modo efficace i propri interessi a dispetto di decenni di pressioni economiche, provocazioni, ricatti e minacce militari da parte degli Stati Uniti». L'intelligence sudcoreana ha denunciato il Nord per le forniture di munizioni alla Russia, mentre Washington ha riferito di informazioni secondo cui Pyongyang ha di recente spedito a Mosca lanciamissili e vettori balistici. Il Dipartimento di Stato americano ha stimato l'obolo di Kim a Putin in oltre 10 mila container di «carichi di proiettili di grosso calibro» per 5 milioni di pezzi totali. Gli europei hanno promesso a Kiev un milione di pezzi entro fine 2024 e Washington ha ritardato le forniture per le resistenze del Congresso. Gli analisti hanno ipotizzato che Putin voglia assicurarsi le forniture d'artiglieria, intensificando gli scambi e la cooperazione in settori quali l'istruzione, il turismo e la cultura, fino al «trattato di partenariato strategico globale», per la Tass. Mentre Kim vuole beni primari, carburanti, cibo e tecnologia militare.

In vista della missione di Putin al Nord, alti funzionari di Corea del Sud e Usa hanno tenuto colloqui in cui hanno condiviso l'opinione che l'evento non dovrebbe portare all'escalation della cooperazione militare, secondo una nota del ministero degli Esteri di Seul. Washington teme però che l'appoggio del Cremlino incoraggi Kim a destabilizzare la penisola coreana. —

Cittadini onorano i padri fondatori Kim Il Sung e Kim Jong Il

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

La minaccia di Israele «Con una guerra totale Hezbollah distrutto»

TEL AVIV

Cresce il timore di uno scontro totale imminente tra Israele e gli Hezbollah libanesi, con conseguenze difficili da prevedere non solo per il Medio Oriente. Gli Usa ne sono pienamente consapevoli: si corre sul filo del rasoio nonostante mesi di colloqui dopo che i miliziani sciiti, alleati dell'Iran, hanno aperto le ostilità a poche ore dal 7 ottobre in solidarietà con Hamas. L'inviato speciale di Joe Biden Amos Hochstein, dopo la tappa in Israele, è arrivato a Beirut con la certezza che occorra tirare il freno. Washington, ha detto incontrando la leadership libanese, sta cercando di evitare «una guerra più grande» a seguito dell'escalation lungo la frontiera meridionale del Libano nelle ultime settimane.
Hochstein ha descritto la situazione come «grave» e ha affermato che questo è il motivo per cui Biden lo ha inviato a Beirut. Fatto sta che anche anche ieri non si sono fermati i razzi e i droni lanciati da Hezbollah nel nord di Israele, seguiti da raid dello Stato ebraico oltre confine.
Il tutto in una guerra mai dichiarata apertamente.
Da Gerusalemme il ministro degli Esteri Israel Katz ha ribadito la posizione del governo parlando esplicitamente di «guerra totale» che «distruggerebbe gli Hezbollah e colpirebbe duramente il Libano». —

Soldati in azione

IL TAVOLO PER LE NOMINE

La corsa per la Nato Cadono i veti su Rutte

Il premier ungherese Viktor Orban - tallonato a ruota dalla Slovacchia ha rimosso il veto alla candidatura di Mark Rutte a segretario generale della Nato, che l'Alleanza vuole vedere insediato entro il summit di Washington (9-11 luglio). Ora ad opporsi resta solo la Romania di Klaus Iohannis, che si era proposto come alternativa in polemica rispetto alla logica degli accordi preconfezionati dai grandi. Dalle ultime stime di spesa della Nato si evince un ennesimo aumento dei contributi da parte di quasi tutti gli alleati. Ora sono 23 i Paesi che superano il 2% del Pil in difesa. I Paesi ritardatari a questo punto sono 8 (su 32). Ovvero Croazia (1,81%), Portogallo (1,55%), Italia (1,49%), Canada (1,37%), Belgio (1,30%), Lussemburgo (1,29%), Slovenia (1,29%) e Spagna (1,28%). —

LA VISITA IN MOLDAVIA

I presidenti Maia Sandu e Sergio Mattarella durante il picchetto d'onore ANSA

Il monito di Mattarella «L'Ue operi senza indugi I problemi non aspettano»

Il presidente interviene pure sui rischi di disinformazione da parte russa presenti anche in Italia. Tentativi che vengono intensificati durante le elezioni

Fabrizio Finzi / CHISINAU

Il presidente della Repubblica lancia un doppio messaggio dalla Moldavia all'Europa che, da un lato, viene invitata a fare presto, ad essere veloce per risolvere i problemi; dall'altro viene messa in guardia sulla «tempesta di fake news ostili» provenienti dalla Russia che minacciano la sicurezza nazionale. Il presidente della Repubblica parla prima di tutto dell'allarme «disinformatia» e lo fa dalla Moldavia, un piccolo Paese ai confini con l'Ucraina da tempo nelle mire del Cremlino attraverso attacchi digitali che si sommano ai metodi più tradizionali come l'acquisto dei voti con somme di denaro. «La campagna di disinformazione russa è insistente in tutta Europa e va affrontata dalle istituzioni in sede Ue e in sede Nato», premette Sergio Mattarella dopo aver ascoltato le preoccupazioni della presidente moldava, l'europeista Maia Sandu, che si trova ad affrontare delicatissime elezioni politiche ed un ancora più delicato referendum per ancorare in Costituzione l'adesione europea. Elezioni che si avvicinano (il voto è previsto il 20 ottobre) con la stessa velocità con cui la disinformazione russa si infiltra subdolamente tra la popolazione. Sembrerebbe un allarme locale, ma non è così: il capo dello Stato, poco dopo, spiega che l'allarme è altissimo pure nel nostro Paese. «Anche in Italia vi sono costantemente tentativi di influenza disinformativa da parte russa che si intensificano particolarmente nei momenti elettorali, attraverso alcuni siti permanenti e con una molteplicità di siti web che nascono e scompaiono velocemente. È una diffusa tempesta di disinformazione, di fake news, di falsità, volte tutte a screditare e destabilizzare anche nel nostro Paese». Per il presidente quindi non si possono derubricare a normali incidenti di percorso perchè, ha aggiunto, «sono forme di ostilità inaccettabili» per le democrazie europee. Da un allarme il presidente passa ad un invito, o meglio, ad una forte raccomandazione ai leader europei: agite e fate in fretta. Senza entrare nel merito delle trattative in corso per la definizione della Commissione, Mattarella pungola Bruxelles nel suo complesso: «all'interno dell'Unione vi è un'esigenza di velocità, per cui bisogna procedere senza indugio. Tutti facciamo esperienza del fatto che i problemi nascono velocemente e ciascuno di questi richiede risposte immediate e tempestive e se la Ue - spiega in una conferenza stampa - non è in grado di rispondere in modo tempestivo i problemi saranno risolti secondo le scelte di altri. I problemi non aspettano i tempi di procedure lente e ritardate». Il capo dello Stato chiede velocità e il coraggio delle riforme perchè, argomenta ancora, «libertà e democrazia non sono mai garantite, vanno difese e consolidate». —

TRA VITTORIO VENETO NORD E IL FADALTO VERSO BELLUNO

Tragedia sulla A27 Operaio segnala un'auto in panne, travolto da un Tir

Stava aiutando una famiglia ferma in corsia d'emergenza
Aveva 41 anni e lavorava in un cantiere poco distante

Vasile Josif (sopra) è stato travolto e schiacciato da un Tir

Lorenza Raffaello

Stava prestando soccorso ad una famigliola ferma nella corsia di emergenza dell'autostrada, con l'auto in panne al km 64 + 100 della A27 tra Vittorio Veneto Nord e il Fadalto verso Belluno ed è stato travolto e schiacciato da un tir. È morto così, Vasile Iosif, di 41 anni, marito e papà di origine rumena, residente Breda di Piave e operaio alla De Zottis Spa di Saletto.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 17. Vasile stava eseguendo dei lavori lungo la carreggiata, quando ha scorto, ferma nella corsia di emergenza, un'auto su cui viaggiava una famiglia bellunese diretta verso casa, una coppia di giovani con un bimbo di pochi anni al seguito, alle prese con un guasto. Il giovane manutentore decide quindi di dare una mano, accosta la sua auto dietro a quella della famiglia: attiva le 4 frecce e il lampeggiante del mezzo di servizio, segnala le auto tramite la bandiera fluorescente e scende per prestare soccorso. Si avvicina a piedi al conducente, ma un tir invade la corsia di emergenza e lo travolge in pieno. Per Vasile non c'è stato nulla da fare, l'uomo è morto sul colpo schiacciato dal mezzo pesante, che lo ha centrato in pieno, mentre a terra sono rimaste le strisce provocate dagli pneumatici che ha deviato la traiettoria della sua marcia. Il camionista, T.A. un autista professionista dipendente di una ditta di Pesaro, di origini straniere ma residente in provincia di Pesaro Urbino, ha accostato il tir ed è sceso per prestare soccorso, senza nessun esito positivo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del Suem 118, che non hanno potuto far altro che constatare la morte del 41enne.

Le dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale, intervenuta immediatamente dopo l'investimento, insieme al personale del IX tronco di Udine di Autostrade per l'Italia. Per tutta la serata sono stati effettuati i rilievi da parte delle autorità competenti. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, per poi defluire sempre più scorrevole una volta ultimati i soccorsi. Il conducente del tir è stato sottoposto agli accertamenti di rito: il test etilometrico, a cui è risultato negativo e al prelievo del sangue per il tossicologico. Al momento sono in corso le verifiche per valutare se sono stati rispettati i tempi di guida e di riposo come stabilito dalla legge europea. L'autista è ora indagato in stato di libertà per la morte del 41enne.

Si tratta dell'ennesimo incidente stradale che piange la Marca, il 31esimo da inizio anno, ma è anche un incidente sul lavoro: Iosif era un operaio ed è morto mentre si stava recando al lavoro.

«Ha dato la vita per salvare una famiglia», ha affermato Vanni De Zottis, titolare della De Zottis Spa sconvolto dalla notizia della morte del suo dipendente, «era andato per segnalare un'auto in panne, ha visto arrivare il tir e ha fatto di tutto per salvarsi la vita, ma non è stato abbastanza. Siamo sconvolti».La De Zottis era già stata funestata da una tragedia simile dieci anni fa, il 29 luglio 2014. Un camion condotto dal milanese Giuseppe Cavaliere, mentre stava percorrendo il Passante all'altezza di Scaltenigo di Mirano sbandò piombando sul Ford Transit che segnalava la fine del cantiere mobile organizzato dalla De Zottis per conto di Cav. In quell'occasione due operai morirono sul colpo, mentre un terzo fu gravemente ferito. Per quell'incidente stati rinviati a giudizio per concorso in omicidio colposo e violazione delle norme antinfortunistiche 9 persone, tra cui lo stesso De Zottis e i due operai superstiti.

«Mentre ci stringiamo attorno ai familiari e ai colleghi del lavoratore scomparso, urliamo la nostra rabbia per questa ennesima morte sul lavoro», dichiara il segretario generale di Uil Veneto Roberto Toigo dopo l'incidente di questo pomeriggio sull'autostrada A27, «Chiederemo un incontro urgente con le istituzioni, le parti datoriali e sociali: occorre uno sforzo straordinario e congiunto per ottenere risultati più significativi». —

GLI UNITED COLORS

Benetton ha avviato la trasformazione: famiglia fuori dal cda

L'assemblea ha nominato Christian Coco alla presidenza e Claudio Sforza amministratore delegato

TREVISO

È iniziato il nuovo corso di Benetton Group dove, per la prima volta dal 1965, nel board non compare più nessun membro della famiglia. L'assemblea dell'azienda di Ponzano ha approvato ieri il bilancio 2023 e ha nominato consiglieri di amministrazione della società Christian Coco, nel ruolo di presidente, Andrea Pezzangora e Claudio Sforza. Il consiglio di amministrazione, che si è riunito subito dopo, ha poi nominato Claudio Sforza amministratore delegato conferendogli le deleghe esecutive. L'assemblea ha anche approvato il bilancio consuntivo 2023 con un fatturato pari a 1,098 miliardi di euro e l'Ebit in negativo per 113 milioni. Nel 2023 è stata quindi registrata una perdita netta di 230 milioni (dovuta anche a 150 milioni di svalutazioni) mentre il patrimonio netto si attesta a 105 milioni. L'azionista Edizione, come era già emerso nelle scorse settimane, supporterà il piano di riorganizzazione e rilancio di Benetton Group stanziando 260 milioni di euro nei prossimi anni.

Per il gruppo di Ponzano si chiude definitivamente un periodo ad alta tensione innescato dalle durissime parole del fondatore Luciano nei confronti del management, in particolare dell'amministratore delegato Massimo Renon. Il regno dei maglioni colorati di Ponzano ha quindi messo nero su bianco quello che già di era intuito dopo il confronto dell'ultimo board, quello in cui si sono approvati i conti, in rosso. Nell'occasione Renon e il gruppo hanno raggiunto un accordo, in base al quale il manager ha lasciato consensualmente l'azienda alla fine del mandato.

Ma l'assemblea di ieri ha visto anche una svolta storica, per quanto attesa: per la prima volta dal 1965, quando i fratelli Luciano, Giuliana, Gilberto e Carlo diedero vita agli United Colors, in azienda non ci sarà alcun membro della famiglia trevigiana. Dopo l'addio del fondatore Luciano, la società è ora diventata un'azienda completamente managerializzata controllata al 100% da Edizione Holding e dove la famiglia resterà fuori dal consiglio ritagliandosi un mero ruolo di azionista. Una vera e propria rivoluzione. —

La sciagura di tre anni fa sul Mottarone

La procura di Verbania chiede 7 rinvii a giudizio

Operazioni di recupero della cabina dell'impianto di risalita

IERI L'UDIENZA

VERBANIA

Sette rinvii a giudizio e un proscioglimento: lo ha chiesto la procura di Verbania al gup Rosa Maria Fornelli nel corso dell'udienza preliminare di ieri del processo per la tragedia del Mottarone, l'incidente del 23 maggio 2021 che causò 14 morti. Il procuratore Olimpia Bossi e il pm Laura Carrera hanno ribadito la richiesta di processo anche per il caposervizio Gabriele Tadini, il cui avvocato ieri aveva proposto il patteggiamento: ritenendo la pena non congrua, la procura ha negato il consenso. «Credo che il patteggiamento presentato potesse essere una soluzione corretta» ha spiegato l'avvocato Perillo, difensore del 67enne che aveva ammesso di aver inserito i cosiddetti forchettoni che impedirono il funzionamento dei freni di emergenza dopo che la fune traente si era spezzata. Oltre a Tadini, la procura ha insistito nel chiedere il rinvio a giudizio nei confronti di Nerini, titolare della società che gestiva l'impianto di risalita di Stresa, la Ferrovie del Mottarone, per il direttore Perocchio, per Martin Leitner, consigliere delegato della società incaricata della manutenzione, e Peter Rabanser, responsabile del customer service. Chiesto il processo per le 2 società. Per Anton Seeber, presidente del cda di Leitner, chiesto il proscioglimento. —

LA DONNA NON ERA AUTOSUFFICIENTE ED È MORTA

Abbandona la madre e se ne va in vacanza

Ha abbandonato l'anziana madre, invalida e non autosufficiente, per andare in vacanza in Abruzzo con i 2 figli. Una scelta che è costata la vita all'84enne, morta di stenti dopo alcuni giorni da sola in casa. La vicenda, che fa tornare alla mente quella della piccola Diana Pifferi, deceduta a 18 mesi dopo essere stata lasciata sola per giorni dalla mamma, è avvenuta a Montelibretti (Rm). La figlia dell'anziana, una 49enne italiana, è stata fermata dai carabinieri della compagnia di Monterotondo, dopo un'indagine coordinata dalla Procura di Tivoli. Tutto è nato la mattina del 12 giugno quando è stato ritrovato per una casualità il cadavere dell'anziana. I carabinieri della stazione di Montelibretti si erano recati nell'abitazione per notificare un atto alla figlia. Giunti alla porta hanno suonato senza ricevere risposta. Ma si sono insospettiti a causa di un forte odore da quell'appartamento. Così hanno deciso di approfondire per capire la situazione e alla fine hanno scoperto il corpo dell'anziana riverso a terra. —

IL TRENO DERAGLIATO NEL 2018

Pioltello, la requisitoria «Rfi e vertici colpevoli»

«Una vicenda grave, con 3 morti, oltre 200 feriti e con problemi psicologici, un quadro di ricostruzione complesso che coinvolge i vertici e una della maggiori aziende italiane, monopolista delle infrastrutture ferroviarie». Così il pm di Milano Lesti, con a fianco la collega Ripamonti, ha iniziato ieri la requisitoria nel processo sul disastro ferroviario di Pioltello (Milano), nel quale il 25 gennaio 2018, in seguito al deragliamento del regionale Cremona-Milano Porta Garibaldi, morirono Ida Maddalena Milanesi, Pierangela Tadini e Alessandra Giuseppina Pirri. Nel processo figurano nove persone imputate, tra cui, oltre a Rete ferroviaria italiana, anche responsabile civile, l'ex ad Gentile e altri ex dirigenti, dipendenti e dei tecnici di Rfi. —

Consiglio regionale

Cafc

Benigno: più capacità gestionale

«La riduzione della frammentazione dei gestori del Servizio idrico in regione - dice il presidente del Cafc Salvatore Benigno - e un consolidamento industriale del settore, possono portare a una maggiore capacità gestionale, finanziaria e di realizzazione degli investimenti, sfide che per essere attuate implicano la presenza di società di gestione di dimensioni aziendali adeguate. Bene gli incentivi ai Comuni minori per conseguire economie di scala».

Hydrogea

Santin: provvedimento lungimirante

«Bisogna evidenziare la lungimiranza della legge, ha in sè il consolidamento e il rafforzamento del sistema in house di acqua e rifiuti - osserva Fabio Santin, presidente Hydrogea - andando a rafforzare le società da un punto di vista strutturale e rendendole più competitive, senza gravare sulle tariffe oltre i limiti consentiti. Anzi la previsione di aggregazione tra società di servizio idrico integrato e rifiuti, ha proprio l'obiettivo di creare una società più efficiente».

Irisacqua

Graziani: vediamo l'appeal sui Comuni

«Questa legge regionale nasce per dare incentivi ai Comuni soci in fase di aggregazione - spiega il presidente di Irisacqua (gestore unico in provincia di Gorizia) Gianbattista Graziani - e può essere utile strumento per impattare sulle ricapitalizzazioni. Sono stati stanziati 4 milioni di euro, servono per cominciare a ragionare. Viene privilegiata la fusione per incorporazione, è uno strumento sicuramente utile. Vediamo l'appeal della legge sui vari Comuni».

Lta

Vignaduzzo: sì alle collaborazioni

«Posso portare un esempio concreto: sono 12 anni che sono presidente degli acquedotti interregionali tra Veneto e Friuli - dice il presidente di Lta Andrea Vignaduzzo - e la mia storia dice che è importante fare il più possibile aggregazioni gestionali. Possono esserci opportunità che passano tra forme di collaborazioni tra gestori. Meglio parlare di unitarietà di gestioni piuttosto che di gestore unico. Importante è dare un risultato positivo, qualità ed efficienza del servizio».

Acqua e rifiuti
Via libera alla legge 19 si va verso le fusioni

Voto favorevole del centrodestra, astenuti Pd e Patto, contrario il Misto
L'assessore: non c'è alcuna intenzione di andare a privatizzazioni

Maurizio Cescon

Il traguardo è un gestore unico regionale del servizio idrico, in linea con le previsioni della legge 5 del 2016, e su questo maggioranze e opposizioni sono d'accordo. Ma la condivisione di principio non è bastata per arrivare a un voto unanime sul disegno di legge 19, approvato – dopo tre ore di discussione in Consiglio regionale – con i voti favorevoli di Lega, FdI, Fedriga presidente e Forza Italia, l'astensione di Pd e Patto per l'Autonomia-Civica Fvg e il voto contrario del gruppo Misto. Variegate le motivazioni del "no" espresso dai consiglieri del Misto. Se Serena Pellegrino (Avs) era infatti partita dal voto di astensione in Commissione, ma nel voto finale ha scelto di bocciare il Ddl «perché da parte dell'assessore è mancata la necessaria chiarezza sulla destinazione dei fondi e sulla stessa entità degli incentivi», Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), che già nella discussione generale aveva parlato di «una cattiva legge, priva di strategia», ha ribadito il suo no dopo essersi visto bocciare 11 emendamenti e un ordine del giorno. Decisamente contraria anche Rosaria Capozzi (M5S), convinta che la disomogeneità dei territori del Fvg consigli di non andare nella direzione di un gestore unico regionale per acqua e rifiuti. Più sfumata come si diceva la posizione del Pd. Francesco Martines ha spiegato il voto di astensione con la bocciatura dell'emendamento che chiedeva di allargare gli incentivi previsti anche a formule diverse dalla «fusione per incorporazione», esplicitamente indicata nel ddl e ritenuta dai dem un limite. Martines ha invece difeso con forza l'obiettivo di «arrivare a un gestore unico regionale entro 3-4 anni, per fare fronte ai colossi che potrebbero acquistare le società pubbliche. C'è, inevitabilmente un mercato al quale dobbiamo guardare, e non possiamo pensare a realtà che stiano solo dentro i territori provinciali perché ormai le società di gestione si muovono al di là di quegli ambiti».

Un punto, quello delle aggregazioni a livello provinciale, che un altro consigliere del Pd, Andrea Carli, ritiene invece fondamentale nella prima fase di applicazione della legge, al punto da presentare un emendamento che prevedeva di concedere fondi solo a quel tipo di operazioni fino al 31 dicembre 2027. La sua proposta, sulla quale il capogruppo dem Diego Moretti ha lasciato libertà di voto, è stata poi bocciata a maggioranza dall'Aula. Quanto al gruppo Patto-Civica, il capogruppo Massimo Moretuzzo, in linea con il relatore di minoranza Marco Putto, ha ribadito il suo sì alle aggregazioni «sia per l'acqua sia per i rifiuti, anche se questi due ambiti non devono necessariamente sovrapporsi», ma ha anche espresso il dubbio «sul fatto che questo processo debba realizzarsi solo con lo strumento dell'incorporazione».

Una posizione ribadita a più riprese da Putto. A questi dubbi di Pd e Patto ha risposto in aula l'assessore alla Difesa dell'Ambiente, Fabio Scoccimarro. «Perché parliamo solo di incorporazione? Perché è l'unica forma che garantisce la concessione, e dunque non si può fare altro», ha detto il rappresentante della Giunta Fedriga. Che ha tenuto a precisare come questa norma «non andrà a privatizzare l'acqua. Il nostro incentivo alle aggregazioni, lo voglio ripetere, è rivolto solo alle società pubbliche. E non obblighiamo nessuno ad aggregarsi, in quanto saranno le società stesse a scegliere». Argomenti ribaditi in discussione generale e durante l'esame degli emendamenti della maggioranza.

Markus Maurmair (FdI) ha ricordato come «questo ddl consentirà ai Comuni di inserirsi nei percorsi aggregativi, destinando loro risorse importanti». Sulla stessa linea Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, che ha ricordato come «il percorso di questo ddl parta da lontano», e Igor Treleani (FdI), convinto che «senza aggregazioni gli investimenti diventano impossibili, e dunque si rischia di non fornire servizi all'altezza». Antonio Calligaris (capogruppo della Lega) è il primo firmatario di un emendamento siglato anche dai colleghi Di Bert, Andrea Cabibbo (FI), Michele Lobianco (FI, relatore di maggioranza) e Treleani, che prevede la stabilità occupazionale nelle società incorporate, con il rispetto dei contratti di settore e l'applicazione delle clausole sociali in materia di contratti pubblici anche negli appalti.

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALL'ENERGIA E AMBIENTE

«Non obblighiamo nessuno a fondersi, decideranno le società interessate»

FRANCESCO MARTINES
EX SINDACO DI PALMANOVA OGGI CONSIGLIERE DEL PD

«Arrivare al gestore unico entro 3, 4 anni per fronteggiare i colossi del settore»

Net

Siciliotti: strategico mettersi assieme

«Noi come tutti gli altri soggetti siamo a disposizione per valutare tutte le ipotesi - afferma Claudio Siciliotti, presidente di Net -, l'aggregazione semplifica le cose, i soggetti che oggi si occupano di acqua e rifiuti sono ben 11. La Regione ha indicato una sola modalità, cioè la fusione per incorporazione. Ne abbiamo preso atto, una interlocuzione stiamo incominciando ad averla, per ora con gli altri soggetti che si occupano di rifiuti. Come ci si mette assieme è il tema strategico».

A&T 2000

Rigotto: percorso da fare in fretta

«Valutiamo positivamente il Ddl - dice Alberto Rigotto presidente di A&T 2000 - la strada delle aggregazioni è da percorrere in modo molto celere, lo impone il mercato e lo stesso settore che prevede che nell'ambito di trattamento e raccolta di rifiuti ci debbano essere soggetti con consistenza patrimoniale significativa. Stiamo già parlando con enti che si occupano di rifiuti, sono stati avviati ragionamenti condivisi, entro l'anno le basi per l'aggregazione».

Fratelli d'Italia

Treleani: tutelare le concessioni

«Il sistema incentivato - spiega il consigliere di FdI Igor Treleani - garantisce la gestione pubblica di questi servizi e salvaguarda i diritti dei lavoratori appartenenti alle società che decideranno di aggregarsi. È importante sottolineare che la tipologia di fusione per incorporazione è stata scelta per evitare possibili ripercussioni sul mantenimento della concessione».

Legge sul fine vita in aula Centrodestra: spetta allo Stato

La maggioranza fa leva sulla mancata competenza in materia della Regione
Novelli (Fi): la sentenza della Corte va attuata, ma noi non possiamo farlo

IL DIBATTITO

GIACOMINA PELLIZZARI

In consiglio regionale, oggi, si torna a parlare di fine vita. La posizione della maggioranza di centrodestra è sempre la stessa: alla Regione non compete legiferare sul suicidio medicalmente assistito. Salvo colpi di scena dell'ultimo minuto, infatti, difficilmente l'Aula riuscirà a esprimere un numero sufficiente di consensi per accogliere la proposta di legge popolare sottoscritta da 8 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia. Il tema è delicato: il Paese attende da anni la legge nonostante il diritto al suicidio medicalmente assistito sia stato sancito da una sentenza della Corte Costituzionale.

Il diritto può essere esercitato da persone affette da malattie irreversibili, fonte di intollerabili sofferenze fisiche o psicologiche, tenute in vita da trattamenti vitali e in grado di intendere e di volere. Una di queste è Martina Oppelli, 49 anni, di Trieste, la stessa che, recentemente, ha fatto sapere di aver già ricevuto il via libera dalla clinica svizzera cui, in assenza di risposte dalle istituzioni italiane, si era rivolta per procedere con l'eutanasia.

POSIZIONI TRASVERSALI

Sono proprio le sofferenze delle persone affette da malattie irreversibili a favorire, nei confronti della proposta di legge sul suicidio medicalmente assistito, posizioni trasversali anche all'interno della maggioranza regionale di centrodestra. Il consigliere, già parlamentare di Forza Italia, Roberto Novelli, a esempio, in Parlamento ha votato in difformità rispetto al suo partito e potrebbe farlo anche oggi. Il condizionale è d'obbligo perché Novelli pur non avendo cambiato idea – ritiene, infatti, che il ritardo maturato dallo Stato sul suicidio medicalmente assistito sia «diventato poco tollerabile» e per questo invita «il legislatore a intervenire una volta per tutte su questa delicatissima materia» – non se la sente di andare contro la mancata competenza della Regione, confermata anche dall'Avvocatura dello Stato. «Con responsabilità di chi si confronta con la realtà giuridica, votare qualcosa che non è di competenza delle Regioni non sarebbe corretto» spiega Novelli lasciando intendere che oggi potrebbe astenersi o non votare. Se questo sarà l'epilogo si tratterà di un'astensione tecnica, non certo di contenuto, perché Novelli è convinto che «la sentenza della Corte Costituzionale deve essere applicata. Le procedure – continua il consigliere regionale forzista – non devono ledere il diritto della persona a far valere, in determinate condizioni, il diritto al suicidio medicalmente assistito».

CARLO BOLZONELLO
PRESIDENTE COMMISSIONE SANITÀ

ROBERTO NOVELLI
CONSIGLIERE REGIONALE DI FORZA ITALIA

«Dobbiamo garantire il rispetto dell'ordinamento giuridico costituzionale statale e regionale»

«Il ritardo maturato dal Paese su questo tema è diventato poco tollerabile. Bisogna intervenire una volta per tutte»

LA COMMISSIONE

Il presidente della commissione Salute, Carlo Bolzonello, invece, non pare avere alcun dubbio: nella relazione che leggerà in Aula, evidenzia le diverse posizioni presenti «sia all'interno del Consiglio regionale che in tutta la nostra società». Ritiene, infatti, che «tutto vada ricondotto all'interno del perimetro e nel rispetto dell'ordinamento giuridico costituzionale statale e regionale che va garantito». Detto in altri termini, la maggioranza di centrodestra ribadisce la posizione di sempre: compete allo Stato non alla Regione legiferare sul suicidio medicalmente assistito. Bolzonello ricorderà il percorso seguito dalla commissione a partire dalla presentazione della proposta di legge popolare avvenuta lo scorso 11 agosto. Da allora sono stati sentiti esperti a favore e contro il suicidio medicalmente assistito e i rappresentanti dell'associazione Luca Coscioni e Liberi subito che hanno raccolto le firme sul territorio. Bolzonello farà notare anche che il Governo ha impugnano la delibera dell'Emilia Romagna e il provvedimento di attuazione sostenendo «la mancanza di competenza regionale anche a livello di attuazione». —

Il rapporto sull'attività dello scorso anno

Approvate 17 nuove norme l'88% è arrivato dalla Giunta

Sempre più leggi regionali di iniziativa della giunta: nel 2023 sono state l'88% delle 17 approvate, in aumento rispetto all'anno precedente (erano il 78% delle 23 varate dal Consiglio regionale). L'assemblea legislativa è costata alla collettività circa 24 milioni, di cui un terzo (8,1 milioni) è servito per i 211 assegni vitalizi agli ex consiglieri. Queste sono alcune cifre emerse nella seduta del Consiglio di ieri, dal rapporto sulla legislazione regionale e dal rendiconto dell'Aula 2023.

Meno provvedimenti varati, meno approvati all'unanimità – fattori, questi due, influenzati dal fatto che il 2023 è stato un anno elettorale – ma nessuna norma impugnata dal governo per incompatibilità costituzionale. L'Aula ha preso atto del Rapporto sull'attività legislativa 2023 dopo aver ascoltato le relazioni di Nicola Conficoni (Pd) e Igor Treleani (Fdi) e dopo un dibattito lampo. Divergente la lettura tra maggioranza e opposizione, nonostante un riconoscimento bipartisan del fatto che il dato del bassissimo numero di provvedimenti di iniziativa consiliare debba far riflettere. Treleani ha affermato che «l'aumento della burocrazia» e «la necessità dell'amministrazione di rispondere con sempre maggiore velocità e semplicità alle esigenze dei cittadini sta cambiando le consuete "dinamiche" legislative», nonostante abbia registrato che l'assemblea «si debba porre il problema di un maggior protagonismo».

Furio Honsell (Open) invece è stato più netto: «Il lavoro consiliare è sempre meno efficace e questo dovrebbe far riflettere tutti» ponendo attenzione anche al fatto che «gli emendamenti presentati dall'opposizioni hanno una percentuale di successo irrisoria». —

V.P.

L'ELEZIONE

De Pauli confermato difensore civico

Il Consiglio regionale ha confermato il difensore civico Arrigo De Pauli, che resterà in carica per il prossimo quinquennio.

Già magistrato di cassazione dichiarato idoneo alle funzioni direttive superiori, De Pauli è in carica dal 2019. Vanta un curriculum di tutto rispetto: è stato capo ufficio legislativo del Ministero dei Trasporti, procuratore del Tribunale per i minorenni di Trieste, del tribunale di Gorizia e Trieste, giudice tributario, docente universitario a contratto, ed è autore di numerose pubblicazioni. —

Regione

Pazienti in cura fuori regione Trattativa col privato accreditato

Guarneri (Aiop): servono 200 milioni per ridurre le attese, pronti a raddoppiare l'attività. La Cgil attacca

Marco Ballico

I cittadini del Friuli Venezia Giulia che si recano fuori regione per una protesi d'anca o di ginocchio, per aggiustare una spalla o un menisco costano alle casse pubbliche 22 milioni all'anno. Per quasi un terzo, 7 milioni, la spesa interessa i residenti sul territorio di Asugi, il più lontano dal confine con il Veneto. Citando questi dati, che riguardano la solo ortopedia, Salvatore Guarneri, presidente dell'Aiop, associazione italiana ospedalità privata, stima in circa 200 milioni la richiesta del settore privato accreditato «per contenere le "fughe" e ridurre i tempi di attesa».

La questione è tornata di attualità dopo che il dg di Agenas Domenico Mantoan, in un'intervista concessa ai quotidiani del gruppo Nem, ha affermato che l'incremento del budget per le strutture convenzionate con il pubblico può essere una soluzione per ridurre le code in sanità. Dal 2021 al 2023 in regione per ricoveri e specialistica sono stati riconosciuti al privato accreditato 110 milioni all'anno, cifra confermata sul 2024 a seguito di una delibera della giunta nelle more delle negoziazioni per il triennale 2024-2026. Negoziazioni che andranno aperte nella seconda metà dell'anno, fa sapere Guarneri nell'indicare appunto in un sostanziale raddoppio l'obiettivo complessivo di Aiop e Anisap, associazione dell'ambulatorialità privata.

«Aumentare in modo significativo le risorse a nostra disposizione – dichiara – è il solo modo per recuperare i troppi soldi che escono dal Fvg per pagare la sanità delle altre Regioni per protesi, cataratte, varici, emorroidi, interventi alla prostata, prestazioni che il privato accreditato può gestire al meglio in un contesto in cui gli ospedali hub si dovrebbero occupare prioritariamente delle urgenze: interventi neurochirurgici, ictus, infarti, traumi che richiedono operazioni immediate».

Sanità, il privato accreditato raddoppia la richiesta

> Il sindacato: «Investire nel pubblico e nella medicina territoriale è l'unica strada giusta»

Tra l'altro, come ha spesso evidenziato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il Fvg tra le Regioni del Nord è quella che stanzia meno fondi per la sanità convenzionata. E pure il report di Banca d'Italia evidenzia che l'incidenza della spesa in convenzione sul totale del comparto, il 4, 5%, «si mantiene su un livello sensibilmente inferiore alla media nazionale».

A pensarla in modo diverso è il sindacato. Secondo Michele Piga e Orietta Olivo (Cgil), la strada per ridurre le liste d'attesa passa per un'adeguata remunerazione delle professioni sanitarie, a partire dal rinnovo dei contratti nazionali. Le stesse riflessioni sull'appropriatezza delle prestazioni, legate all'incremento di alcuni tipi di prescrizioni, hanno senso secondo la Cgil solo «all'interno di una salda regia pubblica, basata sugli investimenti in prevenzione, su un rafforzamento della sanità pubblica territoriale e su adeguati meccanismi di presa in carico. La realtà va invece in un'altra direzione – osservano Piga e Olivo –: da un lato l'aumento del ricorso al privato, dall'altro un numero crescente di persone che rinunciano a curarsi, perché i tempi del pubblico sono lunghi e il privato costa troppo. Se vogliamo davvero garantire l'universalità del diritto alla salute, investire nel pubblico, nella medicina territoriale e nella prevenzione è l'unica strada. E non si pensi che il personale, già sovraccarico, possa essere ulteriormente spremuto: i flussi di dimissioni volontarie, le ore di straordinario erogate e le giornate di ferie non fruite sono l'eloquente testimonianza di quanto pesante sia la situazione di chi lavora in sanità. È lì che bisogna investire risorse, non per continuare a finanziare il privato».

Oggi in Consiglio regionale si discuterà tra l'altro la mozione "Promuovere l'esercizio del diritto di garanzia sulle liste d'attesa" (primo firmatario il consigliere dem Nicola Conficoni), iniziativa delle opposizioni per impegnare la giunta a facilitare il cittadino nel vedersi riconoscere il rimborso da parte delle Aziende nel caso in cui una prestazione di primo accesso non venga assicurata dal servizio pubblico nei tempi massimi previsti. —

A DISTANZA DI 30 ANNI LA PAN TORNA AD ATTRAVERSARE L'ATLANTICO PER UNO STORICO TOUR DI OLTRE DUE MESI

Le Frecce tricolori sono in America Via agli show in Canada e Stati Uniti

Mattia Pertoldi / UDINE

Una settimana e cinque scali tecnici, tra Europa e Groenlandia, dopo la partenza dalla base di Rivolto, le Frecce tricolori sono a Bagotville in Quebec, nel Canada di lingua francofona, dove sabato parteciperanno alle celebrazioni per il centesimo anniversario della Royal Canadian Air Force, cioè le forze armate di Ottawa che il 1º aprile 1924 ottennero il titolo "reale" dal Governo di Sua Maestà.

Quella di Bagotville sarà la prima tappa dell'attesissimo North America Tour 2024 della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan), che vedrà i dieci pony delle Frecce tricolori dell'Aeronautica militare esibirsi fino alla fine di agosto in decine di città del Canada e degli Stati Uniti, portando il tricolore e l'eccellenza italiana oltreoceano attraverso un fitto programma di sorvoli ed esibizioni nei due Paesi. Un ritorno al di là dell'Atlantico, quello della Pan, atteso da oltre trent'anni: l'ultima esperienza risale, infatti, al tour "Columbus 92", effettuato in occasione delle celebrazioni per i 500 anni della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo.

Al tour di quest'estate partecipa una squadra di militari e velivoli da trasporto dell'aeronautica che, oltre al supporto fornito agli aeroplani delle Frecce tricolori durante il lungo e articolato volo di trasferimento da Rivolto, garantiranno il sostegno logistico, il trasporto del personale nonché dei materiali nelle località dove andranno in scena le manifestazioni della Pan.

Le Frecce tricolori tornano in Nord America per un tour di oltre due mesi e a distanza di 30 anni dall'ultimo

«Con l'arrivo delle Frecce tricolori in Canada – ha dichiarato il Capo di stato maggiore dell'aeronautica militare, il generale Luca Goretti – festeggeremo con gli amici della Royal Canadian Air Force il loro centesimo compleanno. Portare velivoli ed equipaggi così lontano da casa, attraverso un volo di trasferimento arrivato fino al Circolo polare artico, è la dimostrazione di un gioco di squadra e di capacità di proiezione dello strumento aerospaziale che sono, dalla sua costituzione, nel dna dell'Aeronautica militare, forza armata da oltre cento anni al servizio del Paese e, attraverso le Frecce tricolori, ambasciatrice italiana di questi valori. Siamo davvero entusiasti di tornare, dopo molti anni, in questi luoghi dove risiede una grande comunità italiana, che vive e sente ogni giorno la nostalgia della propria terra d'origine, e che la nostra pattuglia, ne sono certo, saprà emozionare con le sue evoluzioni e il tricolore più lungo del mondo nei luoghi più iconici del Nord America».

Il tour, dopo il Quebec, continuerà, come accennato, sino a fine agosto. Dopo Bagotville (con successivo sorvolo alle cascate del Niagara), toccherà a Montreal e Ottawa (25 giugno), quindi a Trenton (29 e 30 giugno). Gli show negli Stati Uniti cominceranno da Las Vegas (3 luglio) e Los Angeles (il giorno dopo), per continuare sul Grand Canyon (8 luglio), Santa Barbara (9 luglio) e San Francisco (12 luglio). Avanti, quindi, con Sacramento (13 e 14 luglio), ritorno a Vancouver (16 luglio), Edmonton (18 luglio), Cold Lake (20 e 21 luglio) e Mosse Jaw (22). Negli States, proseguendo, la Pan volerà poi sopra Oshkosh (23 luglio), Milwaukee (27 e 28 luglio) e Chicago (27 luglio). Dopo il sorvolo sulla canadese Toronto (1º agosto), il tour si concluderà negli Stati Uniti: a Rochester (3 e 4 agosto), Philadelphia e New York (8, 10 e 11 agosto), Norfolk e Washington (21 agosto), Ocean City (24 e 25 agosto), Newport e Boston (26 agosto). —

DIEGO MORETTI (PD)

«Giù le mani dai Consorzi industriali»

Diego Moretti

«L'esercizio del potere sfrenato resta un pessimo vizio del centrodestra. La volontà di mettere le mani anche sui Consorzi industriali è l'ennesima dimostrazione di un metodo inaccettabile al quale ci opponiamo». Così il capogruppo del Pd in consiglio regionale Diego Moretti. «Questo smodato appetito per il potere fine a se stesso della maggioranza si esprime con il Ddl di assestamento che, guarda caso, fa seguito alle nomine del Cosef, dove enti locali e categorie economiche hanno lavorato per nomine condivise». Proprio ora, continua, «salta fuori questa norma, nella quale mai nessuna amministrazione si era avventurata, che conduce in capo alla Regione il parere sul presidente, la nomina di un consigliere e del presidente del Collegio dei revisori dei conti. Il tutto, senza che la Regione sia socia, ma sia soltanto ente vigilante». —

L'intervista

Il saluto del procuratore

«Da Sofri all'Europa 43 anni di passione nella magistratura»

Antonio De Nicolo da ieri è in pensione: ha guidato gli uffici di Udine e Trieste
«I giovani oggi sono più attenti alle statistiche che a gettarsi nelle indagini»

LUANA DE FRANCISCO

La prima impressione, quando si presentò alla stampa, nel giorno del suo insediamento al vertice della Procura di Udine, nel giugno del 2015, non potè che essere positiva: stretta di mano vigorosa, sguardo sorridente, evidente disponibilità al dialogo. E in effetti seguirono cinque anni di proficua collaborazione, fondati sul rispetto delle reciproche funzioni professionali, fermi restando i limiti imposti dal segreto investigativo. Altrettanto avvenne a Trieste, nell'ottobre del 2020, quando assunse la guida della Procura distrettuale e l'impegno divenne ancora più gravoso. Perché alla profonda conoscenza del diritto e alle competenze che gli hanno permesso di distinguersi e puntellare di riconoscimenti i suoi 43 anni di magistratura, Antonio De Nicolo, nel corso della carriera, ha sempre saputo (e voluto) accompagnare le sue innate qualità comunicative. Inquirente per indole e team manager per investitura, è stato lui in regione il pioniere della cooperazione internazionale in materia giudiziaria. Difficile, allora, a fronte di un tale bagaglio di esperienze, immaginarlo in pensione. Eppure da ieri, e cioè dal giorno successivo al compimento dei 70 anni d'età, l'ufficio del palazzo di giustizia che era stato suo attende l'arrivo di un nuovo inquilino. Il Csm deve ancora nominare il successore e, nelle more, a svolgere le veci del capo facente funzioni sarà il collega Federico Frezza, che è il sostituto procuratore più anziano.

Dottor De Nicolo, conoscendola, si fatica a immaginarla fuori dai giochi solo perché la campanella è suonata. Cosa farà adesso?

«Confesso di essere entrato in questa nuova fase della vita con una certa curiosità. Mi ci affaccio con l'approccio dell'esploratore. E, nel frattempo, manterrò un piede nel mondo del diritto tenendo conferenze in giro per l'Europa: quelle già programmate mi porteranno prima a Monfalcone e, poi a Bruxelles e in Moldavia. Del resto, nel corso degli ultimi 43 anni ho cambiato otto uffici giudiziari e questo non mi ha dato il tempo di identificarmi con una funzione in particolare, permettendomi anzi un pendolarismo tra quella inquirente e quella giudicante che ha rappresentato per me un'occasione impagabile di arricchimento».

Vale la pena ricordarle: l'esordio come pretore, sei anni dopo l'incarico di sostituto procuratore a Trieste e, nel 1996, la virata nel campo giudicante, con il passaggio alla Corte d'appello di Venezia.

«Avevo voglia di cambiare. Ero stato io a scegliere l'attività requirente, che però, in quanto vissuta in presa diretta, è scandita da urgenze e stress quotidiano e alla lunga usura. Come giudice del distretto veneto, specie in quegli anni, mi sono misurato con vicende che hanno fatto storia. Una su tutte l'omicidio Calabresi: fui io a scrivere la sentenza che respinse la richiesta di revisione del processo a carico di Adriano Sofri».

Poi fu la volta del distacco per un anno a Lubiana. L'Europa pare una costante nella sua vita professionale. È così?

«È il mio pallino. In Slovenia andai come funzionario dell'Ue per aiutare i colleghi, con il mio know-how, a creare un sistema investigativo efficace, soprattutto in materia di crimine economico, in vista del loro ingresso in Europa. A differenza di tanti cittadini, che vedono nell'Europa una sorta di matrigna, i magistrati hanno voglia di collaborare».

Seguirono sette anni alla Corte d'appello di Trieste e altri cinque alla Procura generale di Venezia: di nuovo un'alternanza tra giudicante e inquirente che il governo punta ad abolire. Rispetto a quando iniziò vede il panorama giudiziario mutato?

«La magistratura è cambiata sia nella sua prospettiva esterna sia al proprio interno. Vista da fuori, è venuta meno la considerazione sociale della nostra funzione di regolatori dei conflitti nell'interesse dei deboli. Oggi, la magistratura è mal sopportata dall'opinione pubblica. Dentro, le giovani leve sembrano più attente ad avere le statistiche a posto: si guardano bene dal prendere iniziative troppo avventurose e a gettarsi con la generosità che caratterizzava il nostro approccio. Quando, per esempio, disporre sequestri nell'ambito di indagini ambientali significava esercitare un potere per il bene della collettività e non, come oggi si teme, bloccare attività economiche e impedire alla gente di lavorare».

Lei non le ha mai mandate a dire, specie al legislatore di turno. Quanto pesano le riforme che, con sempre maggiore frequenza, investono il pianeta giustizia?

«Quasi tutte tendono a burocratizzare il nostro lavoro, come se fosse una garanzia di maggiore rispetto del contraddittorio, che è un valore in cui credo in maniera totemica, ma che non può trarre alcun beneficio dai lacci e lacciuoli introdotti da un eccesso di adempimenti formali».

Qual è, se c'è, il suo più grande rimpianto?

«C'è ed è legato all'omicidio dell'imprenditore Adelmo Deotto, commesso a Lignano, e a quello dell'infermiera e sua amante Flora Zanin, trovata qualche giorno dopo a Duino. Era il 1992 e, per quanto convinti che fossero collegati tra loro, non riuscimmo a dimostrarlo. Del resto, gli insuccessi rappresentano una quota fisiologica dei casi che affrontiamo. La nostra è un'obbligazione di mezzi e non di risultati. E se in uno dei tre gradi di giudizio un processo si chiude con l'assoluzione non significa che il pm abbia sbagliato a chiedere il rinvio a giudizio: il processo è una macchina in divenire e le prove della difesa possono essere trovate anche in corso d'opera».

Cinque anni a capo della Procura di Udine e quattro a quella di Trieste. Quali sono le differenze in termini di criminalità?

«In realtà, se si escludono l'attività antimafia e i reati commessi da o in danno dei magistrati del Trentino Alto Adige, che sono di competenza della Procura distrettuale di Trieste, le problematiche sono simili: spaccio di droga, furti in abitazione e codici rossi. Anche le reazioni della cittadinanza sono sovrapponibili: la popolazione in genere collabora con l'autorità giudiziaria e questo denota una certa fiducia verso gli inquirenti».

Qual è, allora, l'emergenza più grande con cui i suoi colleghi dovranno continuare a misurarsi?

«Senza dubbio, il fenomeno migratorio e i reati commessi da minori stranieri non accompagnati, entrambe emergenze che necessitano di una risposta non soltanto giudiziaria. Trovandoci all'imbocco della rotta balcanica, siamo in balia degli interessi economici di organizzazioni criminali che non è affatto facile fermare. Non è ricacciando i migranti fuori dai confini e innalzando muri che si risolverà il problema. È la storia a insegnarcelo».—

> Le continue riforme burocratizzano il nostro lavoro e l'opinione pubblica non vede più in noi i regolatori dei conflitti

> Qui la criminalità è rappresentata da spaccio di droga, furti e codici rossi, ma la vera emergenza sono i migranti

---

LA RELAZIONE DELLA DIA

«Interessi mafiosi sull'economia della regione»

Sono state le attività investigative pregresse ad accertarlo: il Friuli Venezia Giulia ha conosciuto nel tempo la presenza e l'operatività di persone riconducibili a 'ndrangheta, cosa nostra, camorra e criminalità pugliese. E, sebbene non siano state riscontrare in regione strutture radicate, gli spazi di manovra per eventuali tentativi di insediamento sarebbero conseguenza della sua peculiare posizione geografica protesa verso i Balcani. Ad affermarlo è la Direzione investigativa antimafia, nella relazione al ministero dell'Interno sull'attività del primo semestre 2023. «Gli esiti di alcune indagini – si legge, con riferimento a quelle più recenti – appurerebbero l'interesse criminale di gruppi delinquenziali soprattutto stranieri operanti nelle più svariate attività illecite: traffico di stupefacente, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, compenetrazione nel settore economico-finanziario».

ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

Gruppo Iccrea nel Fvg raccolta verso 6,5 miliardi

Il piano industriale: al 2026 crescita dei finanziamenti del 4% a 3 miliardi
Sono cinque le Bcc del gruppo che operano in regione con 88 sportelli

Elena Del Giudice / UDINE

Una crescita della raccolta diretta del +2,6% a 4 miliardi di euro e di quella indiretta del +21,9, a 2,5 miliardi, e finanziamenti netti alla clientela per 3 miliardi di euro, +4%. Sono gli obiettivi al 2026 del piano industriale del Gruppo Bcc Iccrea.

Il maggiore gruppo bancario cooperativo italiano conta in Friuli Venezia Giulia quattro Bcc, Pordenonese Monsile, CrediFriuli, Banca di Udine e Bcc Venezia Giulia, e a queste si somma la veneta Banca della Marca che è operativa su Pordenone, e contano complessivamente 88 sportelli, corrispondenti ad una quota di mercato del 15%. Territorialmente le Bcc Iccrea sono presenti in 61 comuni della regione e in 11 di questi, pari al 18%, sono l'unica presenza bancaria.

E se quelli indicati sono gli obiettivi di piano, per quel che riguarda i risultati a fine 2023 le Bcc friulgiuliane del gruppo hanno registrato una raccolta diretta di 3,9 miliardi di euro, una raccolta indiretta di 2 miliardi, e impieghi alla clientela per 2,9 miliardi (con una quota di mercato del 10,5%)

Il Cda di Iccrea Banca ha appena dato il via libera al piano industriale 2024-26 che ha aggiornato i target del gruppo «in considerazione sia del superamento a fine 2023 dei principali obiettivi originariamente previsti al 2025 - spiega Riccardo Corino, Chief business officer del Gruppo Bcc Iccrea -, sia del mutato scenario, in particolare sul livello dei tassi di interesse, sostanzialmente diverso rispetto alle previsioni effettuate nella precedente pianificazione». Le linee strategiche non cambiano, confermando le scelte finalizzate al rafforzamento patrimoniale, ad una qualità degli attivi in linea con le best pratice del mercato, una redditività sostenibile, anche diversificando le fonti di ricavo, e una rilevante posizione di liquidità mantenendo «una forte impronta localistica e mutualistica nel rispetto dei valori che ispirano il credito cooperativo», rimarca il Cbo.

Riccardo Corino, Chief business officer del Gruppo Bcc Iccrea, e il simbolo del credito cooperativo

> Nel 2023 gli istituti a 2,9 miliardi di impieghi e quasi 6 miliardi di raccolta

Confermati gli investimenti sia tecnologici che digitali orientati all'efficienza, e utili a consentire alle banche del gruppo di continuare ad essere protagoniste dello sviluppo sostenibile dei territori. E, ancora, il piano triennale definisce anche alcuni obiettivi trasversali come il completamento del percorso di derisking del gruppo, l'incremento della marginalità netta, il mantenimento di un solido profilo patrimoniale, l'impegno sul fronte Esg e un rafforzamento dei canali digitali per migliorare la relazione con i clienti, ridurre i costi di gestione e aumentare le vendite. Si tratta di un piano «che rafforza l'impegno delle nostre banche verso la comunità del Friuli Venezia Giulia - riassume Corino - e conferma le loro peculiarità rappresentate dalla vicinanza di relazione, sostegno ai territori e rispondenza alle esigenze e alle necessità dei loro soci e clienti. Il piano è dunque un percorso con il quale vogliamo supportare le Bcc nel rafforzamento e l'accrescimento della relazione con la clientela sul fronte della gestione del risparmio con l'obiettivo di sostenerle nella loro relazione con al comunità sul fronte degli investimenti e della tutela dei patrimoni».—

PRIVATE EQUITY

Il fondo Linfa di Riello entra nel capitale della foodtech Soplaya

Mauro Germani, ceo e founder di Soplaya

UDINE

Nuovi investitori in Soplaya, la startup foodtech che ha sviluppato un innovativo canale digitale di approvvigionamento per i ristoranti italiani, per velocizzare l'espansione dell'azienda in nuove città e verso nuove tipologie di clienti. Si tratta di Riello Investimenti Sgr con il nuovo fondo Linfa, Finint Investments, Kostanza Investments di Alessandro Rivetti e Profoods, che si uniscono a Sinergia Venture Fund (Alkemia Capital), P101, Azimut, i Fondi di Cdp Venture Capital Sgr "Italia Venture I" e "Digital Transition Fund" che avevano già investito nella startup.

Fondata a Udine nel 2018, Soplaya è un marketplace che mette in contatto oltre 1.300 ristoranti con più di 250 produttori in tutta Italia, offrendo oltre 10 mila prodotti e garantendo una grande scelta di prodotti unici e altamente selezionati. L'obiettivo dichiarato è accorciare la filiera, mettendo in contatto diretto il produttore con chi acquista la materia prima. Nel caso di Soplaya, si parla di ristoranti, bar, agriturismi e tutte quelle attività che si occupano di somministrazione di alimenti. Soplaya mette a disposizione anche una app che dà la possibilità di aggregare gli ordini in un'unica consegna. Ha attivato 3 hub logistici e si è dotata di una flotta di mezzi refrigerati. Raggiunti i 20 milioni di euro di ricavi.

Ora, dopo aver consolidato il servizio per i ristoratori, ha iniziato a offrire i propri servizi anche alle piccole medie catene di ristorazione. Tra gli obiettivi per il futuro prossimo, ci sono investimenti tecnologici introducendo anche algoritmi di machine learning e intelligenza artificiale, ad esempio nell'identificazione automatica dei prodotti e dei listini dei fornitori o nella previsione della domanda per minimizzare il food waste e la gestione dei livelli di stock.

«Soplaya rappresenta il primo investimento del nostro nuovo fondo Linfa, il primo in Italia focalizzato sulla innovazione del settore agroalimentare, e siamo molto soddisfatti per questo - dichiara Marco Gaiani, founder e partner del fondo Linfa di Riello Investimenti -. E' una azienda perfettamente allineata con la nostra strategia: creare valore supportando l'innovazione della food value chain e contribuendo a un impatto positivo sull'ambiente».—

SALARI

Retribuzioni più alte nelle aziende Alpacem

PORDENONE

Aumento strutturale della retribuzione dei dipendenti del Gruppo Alpacem, presente in regione con due aziende, Alpacem Cementi e Alpacem Calcestruzzi, anche nel 2024. La decisione segue le analoghe iniziative messe in campo dal 2020, con l'erogazione di buoni spesa come contributo durante il periodo pandemico, e nel 2021 e '22 con il bonus caro-vita da mille euro e il primo aumento strutturale della paga base, e i buoni spesa e carburante da 1.200 euro. Si tratta «di sostegni concreti - spiegano Roberto Zane e Matteo Marchetti - per tutti i team di Alpacem, e anche dei veri e propri incentivi per incrementare la produttività e le performance dell'azienda».—

TECNOLOGIE DIGITALI

Innovazione e formazione alleanza vincente per l'impresa

Creato un componente innovativo e strategico per l'Additive Manufacturing La sfida vinta dagli studenti del Mits insieme a Tec4iFvg e la startup Atanor

Elena Del Giudice / UDINE

Ricerca, innovazione, formazione e business. Questi i pilastri dell'iniziativa che ha visto protagonisti una startup, Atanor Srl, TEC4I FVG e MITS Academy. Un'alleanza win-win, come si suol dire, da cui è nato un componente strategico per un impianto high-tech.

La "sfida", perché in fondo di questo si trattava, ha coinvolto gli studenti del MITS, chiamati a risolvere un problema complesso: la progettazione di un componente chiave per uno specifico impianto. Questo progetto ha richiesto non solo competenze tecniche avanzate ed un approccio sistemico al problema, ma anche la considerazione di fattori economici cruciali, come la sostenibilità dell'innovazione e dell'investimento, aspetti fondamentali per qualsiasi impresa.

La sfida è stata lanciata e, naturalmente, vinta. Il componente progettato è stato realizzato come prototipo ed è in attesa di validazione per entrare a far parte dell'impianto.

Foto di gruppo dei protagonisti del progetto: gli studenti, il Mits, Tec4iFvg e Atanor

«Atanor - spiega l'amministratore delegato Omar Toso - è una start up innovativa che si occupa di additive manufacturing, con un focus sui materiali ed altre tecnologie avanzate. Essendo incubati in Friuli Innovazione, oggi TEC4I FVG, spesso veniamo coinvolti in progetti di trasferimento tecnologico per le aziende del territorio, e quest'anno ci è stato chiesto di proporre una sfida agli studenti del MITS». La scelta è caduta su un particolare componente di un impianto prototipale utilizzato per la produzione di polveri metalliche, materiali che sono l'elemento di partenza per la stampa 3D in metallo.

Definiti i termini di "ingaggio", agli studenti sono state fornite le indicazioni utili al progetto lasciando comunque ampia libertà operativa. La classe, affiancata da docenti e personale tecnico di TEC4I FVG, ha prodotto diverse ipotesi progettuali. Tra queste, due sono state selezionate e ulteriormente sviluppate, concludendosi con la progettazione e la modellazione in 3D del componente che, come spiega il Ceo, «ha il compito di veicolare le polveri metalliche nella camera di reazione». Il vantaggio di questa esperienza? «Sicuramente il risultato - sottolinea Toso -, siamo fortemente interessati a realizzare questo componente, frutto di un approccio innovativo portato dai giovani studenti, che hanno saputo individuare soluzioni nuove e originali».

«Esperienze come questa – è il commento della presidente della Fondazione MITS, Paola Perabò – rappresentano una grande possibilità per arricchire in maniera reale le possibilità per i nostri studenti e dare loro i necessari strumenti per affrontare il composito mondo del lavoro che sempre più guarda ad alte competenze tecniche trasversali in particolare 4.0 La valorizzazione nei percorsi di formazione attraverso la metodologia del learning by doing, la promozione delle soft skills, il problem solving, l'innovazione e l'interculturalità, si intrecciano con le competenze proprie di TEC4I FVG e con realtà imprenditoriali innovative. Importante, infine, la costante attenzione che la Regione garantisce allo sviluppo degli Its». «Questa iniziativa - aggiunge il presidente di TEC4I FVG, Stefano Casaleggi - sviluppata su fondi della Regione, rientra nel novero delle consolidate attività istituzionali che offriamo nei percorsi della formazione tecnica della nostra regione. Ci auguriamo che questa attività possa essere stata utile per gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite affrontando la sfida pratica presentata». —

L'APPALTO

Consegnati i lavori per Porto Nogaro

Sarà il raggruppamento d'imprese formato da Elettromeccanica veneta (capogruppo) e Nobile impianti ad eseguire i lavori per la realizzazione dell'impianto di elettrificazione della banchina Margreth di Porto Nogaro e il connesso impianto fotovoltaico con il relativo accumulo. Le opere sono state aggiudicate per 5,28 milioni di euro a fronte di una spesa complessiva prevista per l'opera di 7,8 milioni di euro. I lavori sono stati consegnati ieri dalla Regione nel corso di un incontro a Trieste tra l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, i rappresentanti delle imprese appaltatrici, del Terminal Porto Nogaro e del Cosef.

FINANZA

Donadon e Cgn al 66% H-Farm resta in Borsa

Donadon in Piazza Affari il giorno della quotazione di H-Farm nel 2015

Roberta Paolini / TREVISO

Niente delisting per H-Farm. Il polo dell'alta formazione di Roncade nata come incubatore di start up (ha ancora partecipazioni interessanti in portafoglio) resterà in Borsa.

La E-Farm di Riccardo Donadon e Cgn Futuro, il gruppo di consulenza fiscale e giuslavoristica fondato da Giancarlo Broggian, che avevano lanciato l'Offerta pubblica di acquisto sulla totalità del capitale sono arrivati a detenerne il 66,32%. I risultati definitivi verranno comunque resi noti il 24 giugno.

Con questi numeri tuttavia, non è raggiunta la soglia per poter procedere a un'eventuale Opa residuale, per cui sarebbe servito il 90%, né ovviamente allo squeeze out, per cui sarebbe servito il 95%. Ma non ci sono neppure i numeri per una fusione inversa in una società non quotata togliendo così i titoli da Piazza Affari.

A bloccare la manovra per togliere il titolo da un mercato che gli offerenti ritenevano non avesse finora valorizzare bene l'azienda è stato un gruppo di azionisti di minoranza, riunitosi in un patto parasociale. Un fronte che somma il 17,5% del capitale. Tra gli impegni assunti dai pattisti c'era, tra gli altri, quello a non portare in adesione all'Offerta le azioni sindacate, fatto salvo il caso di modifica dell'Offerta stessa. Evenienza che non si è verificata. Inoltre c'era un impegno di consultazione e voto, che stabiliva anche il voto sfavorevole alla deliberazione finalizzata al delisting.

Secondo lo Statuto della società, una fusione per incorporazione di H-Farm in una società non quotata, che comporterebbe la revoca delle azioni dalla negoziazione, richiederebbe l'approvazione del 90% dei partecipanti all'assemblea.

Donadon e Cgn Futuro avevano anche riaperto il periodo di adesione all'Opa, terminato ieri. La decisione ultima era stato comunque preannunciata, sarebbe stata quella del mercato. Tanto che lo stesso Donadon aveva detto circa una settimana fa: «Abbiamo superato il 65%, abbiamo prorogato di cinque giorni l'Opa. Non abbiamo intenzione di valutare alternative nel caso in cui non si dovesse arrivare alla soglia per il delisting».

Per cui il titolo H-Farm resterà quotato a Piazza Affari, sebbene con una maggioranza di due terzi in mano a due azionisti. Il blocco degli azionisti di minoranza crede nella nuova missione industriale di H-Farm e dato l'esito dell'Opa è possibile che ci sia un'apertura al dialogo nei loro confronti.

H-Farm nel primo semestre 2023/2024 ha riportato un valore della produzione pari a 19,06 milioni di euro, rispetto ai 18,53 milioni di euro contabilizzati nei primi sei mesi dell'esercizio precedente. Il risultato finale conseguito dalla società trevigiana è stato negativo per 4,24 milioni di euro, rispetto al rosso di 3,25 milioni contabilizzato nella prima metà dell'esercizio 2022-2023. A fine febbraio 2024 la posizione finanziaria netta era risultata positiva per 1,35 milioni di euro, rispetto ai 4,29 milioni registrati a inizio esercizio. —

Dopo 19 giorni dal voto per l'elezione dei delegati di fabbrica Ficco (Uilm): «Rammarico per la mancata intesa tra sindacati»

Rsu Electrolux senza accordo Proclamati i diciotto eletti

LA VERTENZA

Ci sono voluti 19 giorni alle organizzazioni sindacali pordenonesi dell'Electrolux di Porcia per arrivare alla proclamazione degli eletti delle Rsu. Mancato l'accordo sul riparto dei delegati tra collegi, operai e impiegati, e liste, la via d'uscita è stata l'applicazione letterale del regolamento che porta con sé anche un numero più basso di delegati della fabbrica. Al collegio operai sono stati assegnati 12 seggi, a quello degli impiegati 10; 4 seggi sono rimasti vacanti.

La chiusura di questa partita consente ora di dare sostanza all'accordo-quadro siglato in sede di coordinamento nazionale a inizio giugno relativo alle uscite, volontarie e incentivate, degli operai da Porcia. Questo richiederà l'impegno delle Rsu nei prossimi giorni a raccogliere le manifestazioni di interesse tra le tute blu per questa opportunità, e una volta definito il numero dei candidati, sarà attivata la procedura, negli auspici prima delle ferie estive.

«È stato finalmente firmato il verbale di proclamazione degli eletti, a distanza di ben 19 giorni dalle votazioni della Rsu della Electrolux di Porcia - è il commento di Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm -, e così si è dato finalmente atto della volontà espressa dei lavoratori. La grande partecipazione al voto attesta che nella fabbrica di Porcia il confronto fra sindacato e lavoratori è continuo e solido, e questo è un fatto prezioso da preservare con il rapporto fra delegati e lavoratori, con le assemblee, le discussioni sui social e soprattutto nei luoghi di lavoro».

Gianluca Ficco

Per uscire dall'impasse si è scelto di applicare il regolamento

«In base al regolamento elettorale alcuni seggi sono rimasti scoperti - prosegue Ficco -, e questo è l'unico rammarico che si sarebbe potuto evitare con una intesa fra tutte le organizzazioni sindacali, che purtroppo non è stato possibile raggiungere. In ogni caso l'applicazione delle regole assicura rispetto dei risultati e una rappresentanza adeguata e proporzionata ai suffragi. La Uilm ringrazia i lavoratori di Porcia per la grande fiducia accordata, che ci onora e soprattutto ci impone grande responsabilità. Cercheremo sempre la massima collaborazione con le altre sigle, convinti che un sindacato che riesce ad essere unito è più forte. I voti che abbiamo ricevuto ci rendono più forti e la Uilm adopererà questa forza per difendere l'occupazione e i diritti, per dare voce ai lavoratori in ogni sede negoziale e istituzionale».

Le Rsu sono quindi composte, per il collegio operai, da Elisabeth Fanella e Stefania Zille della Fim; Pietro Mancino, Flavia Valerio e Walter Zoccolan per la Fiom; Martina Canderan, Daniela Campolin, Andrea Marchetti, Marco Romano, Denise Stradolini, Massimo Tomè, Alessandra Vivian per la Uilm. Nel collegio impiegati: Annarita Licci e Christian Tardivo (Uilm), Davide Moras e Alessandro Vanzella (Fiom), Nadia Mastrangelo e Loretta Comici (Fim). —

E.D.G.

L'ASSEMBLEA DELL'ANCE

Finita le febbre del Superbonus «Sette miliardi di lavori fermi»

I costruttori ricordano a chi parla di «sperpero» i benefici derivanti dall'incentivo «Ha permesso all'Italia di crescere più della Cina». Nel 2024 investimenti -7,4%

Alfonso Abagnale / ROMA

Archiviata la stagione del Superbonus 110% «ci sono già 7 miliardi di lavori fermi che rischiano di lasciare scheletri urbani». La presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, lancia l'allarme sulla fine della maxi-misura all'assemblea annuale dei costruttori edili, facendo presente che per quest'anno l'associazione prevede un calo del 7,4% di investimenti nelle costruzioni e una flessione del 27% nella riqualificazione edilizia. «Il più grande indiziato di sperpero pubblico degli ultimi anni è stato il Superbonus 110%» ma sono stati «evidenziati solo gli aspetti negativi di una misura che nel biennio 2021-2022 ha consentito all'Italia di crescere a ritmi superiori a quelli della Cina, (+12,3% Pil contro il loro +11,3%)», illustra Brancaccio. La presidente denuncia, quindi, che i «continui interventi legislativi hanno portato a un guazzabuglio normativo, per giunta retroattivo, e siamo ancora in attesa di capire come andrà a finire per i contratti già stipulati».

Un'impalcatura per i lavori di ristrutturazione di un condominio

LA SICUREZZA

In una relazione ad ampio raggio, Brancaccio affronta anche il tema della sicurezza sul lavoro e delle case green, con la direttiva approvata a livello Ue e che ora deve essere recepita dall'Italia. «Il 70% delle giornate infortunio in cantiere riguarda lavoratori senza contratto edile e quindi senza obbligo di formazione adeguata», afferma, chiedendo quindi, di «rendere obbligatoria la formazione per qualsiasi operatore che entra in cantiere». E la presidente dell'Ance fa anche presente che nelle opere pubbliche «il 90% del numero degli appalti è senza vera concorrenza, che corrisponde in valore al 33% del mercato». Rivolgendosi alla ministra del Lavoro, Marina Calderone, seduta in platea, la presidente dice che l'Ance «riconosce» alla ministra «il merito di aver avviato un proficuo confronto con tutte le parti sociali e una seria riflessione sul tema della sicurezza, rafforzando anche il sistema dei controlli». Dal canto suo Calderone sottolinea che «la sicurezza è il tema principale del mio ministero». Per cui «promuoviamo il lavoro buono, il lavoro che si basa sul rispetto delle regole, sosteniamo le aziende che del rispetto delle regole fanno il loro vivere comune e quotidiano», spiega la ministra.

La presidente Brancaccio chiede maggiore formazione contro gli infortuni

L'AMBIENTE

Quindi sulle case green, tema che ha suscitato e continua a suscitare grandi polemiche, Brancaccio invita ad accogliere la direttiva Ue perché è un provvedimento che «offre delle opportunità che bisogna cogliere senza timore». La presidente sottolinea che «i vantaggi sono enormi per tutti in termini di sostenibilità sociale, ambientale ed economica». Infatti, «una casa meno inquinante potrà far risparmiare fino alla metà della bolletta», afferma Brancaccio. —

I numeri del superbonus

Dati in euro al 30 aprile 2024

122,643 miliardi Oneri per lo Stato
117,588 miliardi Investimenti ammessi a detrazione
495.469 Asseverazioni depositate
112,025 miliardi (95,3% del totale) Investimenti per i lavori conclusi

Dati in euro	Condomini	Edifici unifamiliari	Unità indipendenti
Edifici interessati	133.212	244.924	117.325
Lavori ammessi a detrazione	78,362 mld	27,924 mld	11,30 mld
Lavori conclusi	73,482 mld (93,8%)	27,44 mld (98,3%)	11,09 mld (98,2%)
Investimento medio	592,7 milioni	117,18 milioni	98,28 milioni

Fonte dati: Enea ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,262	-0,34	3,266	3,266	-44,54	-
A						
A2A	1,8385	0,05	1,831	1,863	-1,38	5.753,89
Abbvie	160,62	-	157,86	157,86	11,14	-
Abitare in	4,12	-2,60	4,05	4,23	-15,46	111,89
Acea	16,22	0,81	16,1	16,27	16,92	3.440,66
Acinque	1,985	-0,75	1,985	2	-3,57	394,17
Adidas	215,7	-0,69	215,8	220,7	18,77	-
Adobe	486,35	2,45	477,6	492,1	-9,44	-
Advanced Micro Devic	143,54	-1,71	143,54	147,6	8,77	-
Aedes	0,246	13,89	0,212	0,246	4,76	7,26
Aeffe	0,762	0,79	0,752	0,768	-17,26	81,85
Aeroporto di Bologna	7,9	0,51	7,84	7,9	-4,68	284,60
Agilent Technologies	122,18	-	125,32	125,32	-2,01	-
Air France-Klm	9,794	3,18	9,656	9,9	-29,90	-
Air Products And Chemicals	253,4	-	255	255	7,29	-
Airbnb	138,66	0,01	138,76	140,42	8,32	-
Airbus Group	148,22	2,01	147,12	159,8	2,95	-
Aixtron	20,51	-	20,97	20,97	-45,01	-
Alcoa	35,01	-	34,805	34,805	24,30	-
Alerion Cleanpwr	17,32	1,88	16,8	17,32	-35,94	931,82
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,1	-	12,1	12,15	31,72	68,82
Allianz	256,4	0,35	256,5	257,4	5,59	-
Alphabet Classe A	163,78	0,06	163,4	165,7	29,81	-
Alphabet Classe C	165,24	0,05	164,92	167	29,42	-
Amadeus It Group	62,96	-	63,2	63,36	-0,09	-
Amazon	169,28	-0,13	168,88	171,8	23,31	-
Amc Entertainment	4,672	-	4,551	4,551	3,14	-
Amgen	283,55	1,00	280,8	284,8	6,67	-
Amplifon	34,28	-0,20	33,88	34,5	9,45	7.766,98
Anheuser-Busch	55,28	-	55,32	55,32	-4,76	-
Anima Holding	4,674	0,73	4,612	4,694	14,89	1.475,95
Antares Vision	3,345	-0,59	3,31	3,4	83,75	237,98
Apple	199,34	-1,15	198,8	203,8	14,78	-
Applied Materials	229,2	2,62	226,2	229,05	47,47	-
Aquafil	3,05	-0,33	3,015	3,075	-11,83	131,04
Ariston Holding	4,4	0,78	4,362	4,466	-30,54	547,13
Ascopiave	2,235	0,90	2,19	2,235	-1,57	520,45
Asml	981,5	1,21	969,5	985	41,20	-
At&T	16,688	0,92	16,514	16,514	9,89	-
Aumann	17,06	-	17,56	17,56	14,29	-
Autodesk	225,6	1,99	223,8	226,85	1,50	-
Autostrade M.	2,8	-1,75	2,8	2,85	-67,50	12,47
Avio	11,86	0,17	11,76	11,98	40,71	312,65
Axa	30,53	1,90	30,36	30,56	1,31	-
Azimut H.	22,77	0,22	22,65	22,86	-4,61	3.237,09
B						
B&C Speakers	16,2	-	16,2	16,4	-13,34	177,71
B. Cucinelli	90,85	-0,33	90,1	91,45	2,63	6.194,43
B. Desio	4,73	1,07	4,69	4,79	28,81	627,64
B. Generali	37,26	0,81	37,02	37,32	10,03	4.331,39
B. Ifis	19,39	0,21	19,32	19,55	22,44	1.038,14
B. Profilo	0,209	-	0,208	0,21	3,26	142,02
B.Co Santander	4,4	-0,31	4,4	0	15,85	70.804,96
B.F.	3,58	-	3,57	3,61	-8,99	944,37
B.P. Sondrio	6,75	0,75	6,7	6,83	13,69	3.022,48
Banca Mediolanum	10,49	0,58	10,45	10,59	21,68	7.743,25
Banca Sistema	1,514	1,34	1,48	1,514	21,88	118,76
Banco BPM	6,03	1,58	5,958	6,046	24,05	8.983,08
Banco De Sabadell	1,7695	1,26	1,768	1,7915	59,31	-
Bank Of America	37,065	1,38	36,83	36,83	19,03	-
Basf	45,07	0,50	44,875	45,23	-8,33	-
BasicNet	3,66	0,55	3,66	3,7	-20,17	198,57
Bastogi	0,43	4,12	0,41	0,45	-19,36	50,96
Bayer	26,11	-	26,11	26,355	-22,06	-
Bbva	9,176	1,41	9,12	9,186	5,79	27.777,52
Beewize	0,7	-1,41	0,7	0,705	36,02	7,94
Beghelli	0,24	-0,41	0,24	0,245	-12,19	48,31
Beiersdorf	142,05	-	142,9	143,3	8,90	-
Berkshire Hathaway	379	0,24	379,2	380,55	17,22	-
Bestbe Holding	0,0014	-12,50	0,0014	0,0014	-92,22	1,74
BFF Bank	8,995	2,27	8,8	8,995	-15,91	1.632,20
Bialetti	0,222	-	0,22	0,222	-13,42	34,82
Biesse	10,81	0,28	10,71	10,88	-15,52	295,03
Bioera	0,0642	-3,02	0,0642	0,0664	22,14	1,37
Biogen	212	-0,09	212,6	212,6	-5,33	-
Bitcoin Group	59,2	-0,50	58	61,1	143,05	-
Blackrock	726,8	-	726,8	731	-2,11	-
Bmw	87,66	-0,23	87,54	88,74	-13,28	-
Bnp Paribas	59,35	-0,08	58,86	59,88	-6,02	-
Boeing	162,92	-	164,2	166,82	-28,77	-
Borgosesia	0,698	2,05	0,684	0,698	-1,35	32,67
Bper Banca	4,579	3,04	4,457	4,585	45,96	6.262,65
Brembo	10,448	1,14	10,338	10,512	-6,76	3.462,95
Brioschi	0,059	2,79	0,0576	0,059	-5,15	45,87
Bristol-Myers Squibb	37,835	-1,10	38,49	38,49	-17,59	-
Broadcom	1682,6	0,33	1671	1756,6	64,55	-
Buzzi	38,82	0,99	38,26	38,82	38,68	7.376,38
C						
Cairo Comm.	2,09	2,20	2,04	2,1	11,21	273,05
Caleffi	0,866	-	0,862	0,876	-15,11	13,45
Caltagirone	5,74	1,06	5,66	5,9	32,90	682,98
Caltagirone Ed.	1,365	-2,50	1,36	1,4	40,68	172,18
Campari	9,622	0,97	9,498	9,636	-6,83	11.730,90
Carel Industries	17,24	1,41	17	17,24	-31,31	1.913,64
Carl Zeiss Meditec	66,5	-1,48	66,85	69,2	-25,41	-
Cellularline	2,59	-0,38	2,58	2,62	10,84	56,67
Cembre	38,25	-0,13	38	38,35	2,75	647,63
Cementir Hldg.	9,83	-1,40	9,83	10,1	4,06	1.579,74
Centrale Latte Italia	2,82	-4,08	2,82	3	-7,99	39,80
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-4,55	0,042	0,044	6,92	4,10
Cir	0,557	-0,54	0,557	0,566	27,79	579,23
Cisco Systems	42,695	1,18	42,4	42,63	-7,02	-
Citigroup	56,71	1,50	56,52	56,53	21,29	-
Civitanavi Systems	6,1	-	6,1	6,1	55,83	187,64
Class	0,0936	-1,47	0,0932	0,0976	58,14	26,32
Cnh Industrial	9,7	1,02	9,628	9,86	-13,18	13.000,63
Coinbase Global	221,7	-0,74	219	226	35,78	-
Comer Industries	33	-	33	33,3	14,28	948,13
Commerzbank	14,125	1,80	14,03	14,115	29,51	-
Conafi	0,232	0,87	0,221	0,232	-12,51	8,50
Continental	54,98	-1,50	54,9	56,54	-27,37	-
Covestro	49,9	-	49,92	49,92	-5,70	-
Credem	9,31	1,86	9,09	9,31	12,58	3.085,68
Credit Agricole	13,04	0,42	12,9	13,18	1,47	-
Csp Int.	0,344	1,47	0,335	0,354	4,81	13,28
Cy4Gate	5,86	-1,51	5,7	6,1	-26,96	141,30
D						
Daimlerchrysler	63,42	-0,30	63,3	0	0,78	-
D'Amico	6,45	1,26	6,3	6,46	10,06	775,36
Danieli	38,25	2,14	37,5	38,45	27,39	1.535,10
Danieli r nc	28	1,45	27,65	28,2	27,66	1.125,30
Datalogic	5,71	1,24	5,69	5,8	-16,99	329,11
De' Longhi	32,4	1,25	31,68	32,4	3,52	4.803,07
Deutsche Bank	14,682	0,33	14,708	14,826	21,01	-
Deutsche Lufthansa	5,95	0,54	5,95	6,03	-26,19	-
Deutsche Post	37,9	0,53	37,63	37,63	-15,71	-
Deutsche Rohstoff	37	-	37,7	37,7	18,46	-
Deutsche Telekom	22,76	0,84	22,62	22,63	4,18	-
Diasorin	98,38	1,26	96,8	98,54	4,00	5.433,85
Digital Bros	8,66	-2,26	8,57	8,98	-17,58	127,54
Digital Value	60,4	0,17	59,5	60,7	-1,28	603,30
doValue	2,04	2,51	1,99	2,04	-41,91	159,72
E						
E.P.H.	0,145	-1,02	0,14	0,15	-99,67	0,20
Edison r nc	1,515	1,68	1,49	1,515	-3,51	163,49
Eems	0,2838	2,20	0,2647	0,297	-38,90	1,78
El.En	9,465	0,85	9,36	9,57	-4,36	752,76
Elevance Health	491,9	-	475	475	17,92	-
Eli Lilly & Company	831	0,81	825,4	839,5	56,81	-
Elica	1,78	-1,66	1,745	1,81	-22,06	112,72
Emak	1,06	0,95	1,042	1,066	-4,19	170,49
Enav	3,668	1,05	3,636	3,672	5,77	1.971,36
Enel	6,45	2,07	6,341	6,45	-6,31	64.173,10
Enervit	3,12	0,65	3,02	3,13	-1,76	55,17
Eni	13,784	1,85	13,55	13,86	-11,93	45.778,60
Equita Group	3,81	2,42	3,72	3,81	2,12	192,69
Erg	24,16	2,37	23,42	24,22	-17,13	3.607,76
Esprinet	5,01	-0,50	4,974	5,09	-9,65	250,59
Essilorluxottica	206,2	-	206,2	208,5	12,98	-
Eukedos	0,825	-	0,8	0,825	-13,02	18,43
Eurocommecial Prop.	23,5	7,31	21,6	23,5	-2,14	1.183,68
EuroGroup Laminations	3,75	-0,90	3,75	3,848	-3,42	353,75
Eurotech	1,176	-0,84	1,174	1,202	-51,81	42,48
Evotec	7,505	-1,51	7,49	7,675	-63,11	-
Exprivia	1,72	0,88	1,685	1,72	1,12	87,93
Exxon Mobil	102,3	-	101	103,22	13,30	-
F						
Facebook	465,8	-0,32	464,5	473	44,91	-
Faurecia	11,985	-1,92	11,85	12,42	-41,28	-
Ferrari	383,7	-0,42	382,6	388,9	25,61	74.616,41
Ferretti	2,95	-0,51	2,94	3,005	2,43	1.005,62
Fidia	0,674	1,51	0,656	0,7	-26,74	6,36
Fiera Milano	3,675	-2,52	3,67	3,79	32,77	265,85
Fila	8,7	-0,11	8,68	8,81	4,69	372,74
Fincantieri	5,107	0,53	5,05	5,174	-8,58	871,85
Fine Foods & Ph.Ntm	9,04	-0,22	8,92	9,08	3,20	197,87
FinecoBank	14,29	1,28	14,12	14,365	3,29	8.577,97
First Solar	242,8	1,36	237,8	241,2	59,42	-
FNM	0,454	-	0,451	0,46	1,16	200,31
Ford Motor	10,976	-	11,034	11,034	0,02	-
Fresenius	28,64	-2,39	28,4	28,77	1,08	-
Fresenius Medical Ca	36,76	-	36,84	37,53	4,33	-
Fuelcell Energy	0,7268	-0,33	0,7274	0,7274	-50,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,59	2,79	0,576	0,594	-25,05	35,10
Gamestop Corp	23,68	-11,67	22,1	24,15	32,70	-
Garofalo Health Care	5,4	-1,10	5,34	5,46	17,65	487,94
Gasplus	2,41	-	2,41	2,44	-2,55	109,00
Gaz De France	13,88	4,28	13,12	13,88	-16,80	-
Gefran	8,84	0,68	8,72	8,86	1,42	126,60
General Electric	151,5	-	153	153	23,25	-
Generalfinance	10,9	-	10,6	11,2	18,04	138,77
Generali	23,06	1,14	22,86	23,06	18,99	35.484,21
Geox	0,609	1,67	0,597	0,613	-18,27	154,61
Giglio Group	0,365	1,11	0,361	0,37	-24,43	9,66
GPI	12,4	3,51	12	12,4	22,10	348,85
Grandi Viaggi	0,842	0,72	0,84	0,842	4,88	39,97
Greenthesis	2,25	-	2,25	2,26	135,41	349,20
GVS	6,81	3,18	6,6	6,88	15,64	1.151,64
H						
Harley-Davidson	31,47	-	30,94	30,95	-2,20	-
Hecla Mining	4,728	-	4,54	4,735	7,53	-
Heidelberg Cement	95,76	-	95,8	97,18	16,87	-
Henkel	74,15	-	74,1	74,1	13,71	-
Hensoldt	34,22	2,03	33,9	33,9	-16,64	-
Hera	3,298	1,60	3,252	3,298	9,23	4.841,55
Home Depot	328,45	-	325,3	325,3	-0,20	-
Honeywell International	196,64	0,58	197,4	197,4	12,90	-
Hp	33,81	-	33,625	33,645	19,75	-
I						
Iberdrola	12,13	-	12,06	12,06	1,88	-
Ibm	157,26	-	157,3	157,68	6,86	-
Igd - Siiq	1,784	-1,87	1,778	1,824	-21,21	201,47
Illimity bank	4,73	1,28	4,66	4,746	-15,08	390,62
Illumina	100,9	-	101	101	-20,23	-
Immsi	0,456	0,77	0,452	0,4595	-20,49	154,86
Incyte	58,02	-	58,44	59,3	-5,02	-
Indel B	23	-0,86	22,8	23,2	-2,90	134,34
Inditex	46,89	1,27	46,44	46,73	18,07	-
Industrie De Nora	11,8	0,85	11,61	11,82	-25,88	597,16
Infineon Technologie	35,915	-0,64	35,58	36,505	-0,63	-
Ing Groep	15,778	0,01	15,908	16,038	16,04	-
Intel	28,65	1,00	28,65	29,2	-37,65	-
Intercos	16,34	1,49	15,8	16,42	11,70	1.538,35
Interpump	41,16	0,59	40,84	41,26	-12,75	4.452,76
Intesa Sanpaolo	3,419	1,59	3,397	3,4475	27,12	61.507,36
Intuitive Surgical	402,7	1,22	403,55	403,55	30,69	-
Investor Ab Class B	25,38	-	25,3	25,385	32,46	-
Inwit	9,75	0,83	9,645	9,75	-15,37	9.316,05
Irce	2,08	0,48	2,01	2,08	3,89	57,62
Iren	1,889	1,61	1,863	1,894	-5,53	2.423,00
It Way	1,37	2,39	1,342	1,488	-21,17	14,37
Italgas	4,842	1,68	4,762	4,842	-7,83	3.878,04
Italian Exhibition Gr.	5,24	0,77	5,18	5,32	64,54	157,59
Italmobiliare	28,5	1,24	28,3	28,6	9,12	1.205,00
Iveco Group	10,5	-0,52	10,5	10,81	29,06	2.865,11
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,84	646,55
J						
Jenoptik	28	-	28,22	28,22	2,42	-
Johnson & Johnson	135,74	-	135,6	135,6	-5,45	-
Juventus FC	2,074	2,52	2,0165	2,09	-8,84	509,21
K						
K+S	12,43	0,08	12,48	12,48	-13,41	-
Kering	310,75	2,24	307,05	314,85	-24,67	-
Kion Group	40,8	1,49	40,7	40,7	5,99	-
Kla-Tencor	810,6	4,04	795,8	799,9	58,62	-
KME Group	0,996	1,22	0,974	0,996	8,70	264,64
KME Group r nc	1,48	5,34	1,48	1,48	22,17	19,97
Koenig & Bauer	13,9	-	13,6	13,6	13,72	-
L						
Lam Research	1015,8	-	1005,6	1017,4	32,47	-
Landi Renzo	0,2825	-	0,2795	0,287	-36,28	63,77
Lanxess	22,15	-	21,91	21,91	-9,67	-
Lazio	0,73	0,27	0,712	0,734	-7,46	49,24
Leonardo	22,41	2,85	22,09	22,58	44,06	12.481,45
Lottomatica Group	10,8	1,60	10,63	10,85	8,11	2.665,59
LU-VE	26,45	1,73	25,75	26,45	14,25	581,59
Lvmh	709,7	-0,92	709,2	723,5	-3,82	-
M						
Maire	7,23	4,10	6,965	7,245	40,68	2.290,66
Marr	12,34	2,83	11,98	12,42	5,01	799,15
Marriott International	228,6	-	229,5	229,5	12,18	-
Marvell Technology	67,39	-	69	69	19,38	-
Mcdonald's	233,55	-1,43	234,6	237	-10,42	-
Mediobanca	13,69	0,51	13,515	13,71	20,90	11.286,17
Medtronic	74,25	-0,27	74,02	74,99	1,08	-
Merck	169,1	-1,43	171	171	19,92	-
Met.Extra Group	2,46	3,36	2,38	2,7	25,07	1,38
Mfe A	3,1	0,13	3,066	3,124	30,55	1.025,13
Mfe B	3,99	-1,43	3,948	4,104	22,14	946,49
Micron Technology	143,06	5,66	139,12	146,28	73,48	-
Microsoft Corp	415,35	0,29	414,35	420,3	21,80	-
Mittel	1,505	-0,66	1,48	1,51	-1,16	121,43
Moderna	123,76	-3,54	122,62	128,06	42,64	-
Moltiply Group	35,4	-0,28	35,4	36,45	8,77	1.383,55
Moncler	57,58	-2,67	56,68	58,82	5,65	16.207,66
Mondadori	2,27	-0,22	2,26	2,29	5,46	590,01
Mondo TV	0,1924	-0,52	0,1902	0,1924	-35,87	12,44
Monrif	0,036	-	0,035	0,036	-31,27	7,35
Monte Paschi Si	4,532	3,33	4,404	4,533	42,98	5.500,11
Munich Re	462,7	0,94	462,6	462,6	20,92	-
N						
Naturgy Energy Group	20,5	-	20,78	20,78	-21,52	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,12	-	3,12	3,2	-5,43	44,36
Neste	18,22	1,73	17,745	17,745	-46,98	-
Netflix	635	0,79	629,1	635	42,31	-
Netweek	0,0438	-4,78	0,0422	0,0458	-64,37	0,90
Newlat Food	11,24	2,18	11,12	11,88	38,50	478,43
Nexi	5,642	1,37	5,614	5,696	-24,65	7.344,72
Next Re Siiq	3,16	-	3,16	3,26	-1,24	35,02
Nike	88,29	0,59	87,99	88,78	-11,27	-
Nikola Corp	0,4673	-0,85	0,44	0,4673	-41,34	-
Nokia Corporation	3,451	0,26	3,434	3,4555	10,50	-
Nvidia Corp	124,24	1,37	121,9	124,36	175,50	-
O						
Occidental Petroleum	56,8	-	56,6	57,35	2,10	-
Olidata	0,582	1,93	0,567	0,591	5,77	65,87
Openjobmetis	16,5	-0,30	16,45	16,55	3,48	220,55
Oracle	133,74	3,26	131,36	133,94	34,86	-
Orange	9,368	0,24	9,346	9,374	-9,60	-
Orsero	12,58	0,80	12,5	12,98	-27,06	219,36
OVS	2,756	3,84	2,682	2,756	17,82	637,59
P						
Palantir Technologies	23,51	5,50	22,61	23,7	38,77	-
Paypal	55,65	-0,36	55,3	56,52	1,42	-
Peloton Interactive	3,5915	-	3,618	3,618	-16,78	-
Pepsico	154,78	0,76	154	155,62	-3,03	-
Pfizer	25,445	0,61	25,1	25,45	-1,35	-
Pharmanutra	46,45	0,43	45,5	46,6	-19,22	441,24
Philips	24,06	0,97	23,92	23,92	12,98	-
Philogen	19,95	-	19,8	19,95	9,91	584,49
Piaggio	2,762	0,80	2,746	2,77	-8,45	970,03
Pininfarina	0,77	2,67	0,74	0,77	-0,62	61,40
Piovan	11,45	-1,72	11,45	11,7	10,39	626,35
Piquadro	2,21	-0,45	2,17	2,21	0,42	110,33
Pirelli & C.	5,862	-1,25	5,834	5,95	19,72	5.911,67
PLC	1,555	-0,96	1,525	1,555	-8,34	40,37
Plug Power	2,488	-0,70	2,5	2,542	-40,16	-
Pne	13,9	-	13,6	13,6	20,77	-
Porsche Automobil Holding Pref	42,96	0,51	42,76	43,13	-8,32	-
Porsche Pref	70,88	-1,06	69,58	69,9	-24,51	-
Poste Italiane	12,42	0,44	12,4	12,515	19,92	16.104,79
Procter & Gamble	156,5	-0,34	155,72	155,72	19,21	-
Prosiebensat1 Media	6,79	-0,22	6,89	6,89	21,73	-
Prysmian	57,48	1,48	56,78	57,72	37,49	15.683,63
Puma	44,52	-1,09	44,38	44,38	-11,49	-
Q						
Qiagen	41,2	-	41,14	41,165	-1,18	-
Qualcomm	213,25	5,60	201,95	214,55	53,29	-
R						
Rai Way	5,05	-	5,05	5,09	-1,00	1.385,17
Ratti	2,18	-	2,1	2,18	-19,89	58,72
RCS Mediagroup	0,77	1,32	0,76	0,778	2,44	396,89
Recordati	48,4	2,07	48,06	49,14	-2,61	9.951,57
Renault	49,54	1,81	49,06	49,8	32,16	-
Reply	135,2	1,05	132,2	135,2	12,68	5.042,01
Revo Insurance	8,98	0,22	8,9	9,02	6,94	219,05
Rheinmetall	490,4	1,20	489,6	497,7	68,10	-
Risanamento	0,0328	-0,61	0,0322	0,0336	-11,60	58,87
Robinhood Markets	20,27	-1,58	20,585	20,67	79,65	-
Rwe	33,39	1,09	33,3	33,33	-19,24	-
S						
S. Ferragamo	8,87	1,84	8,68	8,875	-28,88	1.469,48
Sabaf	16,8	0,30	16,6	16,9	-1,94	214,08
Saes G.	27,7	-	27,65	27,7	20,64	465,17
Safilo Group	1,068	1,71	1,05	1,068	14,96	435,36
Saipem	2,09	3,52	2,024	2,102	36,19	4.019,93
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,6	0,20	25,5	25,6	4,40	1.593,76
Salesforce	214,45	0,47	214,35	215,85	-10,10	-
Sanlorenzo	41,45	1,22	40,6	41,45	-3,45	1.439,62
Sanofi	88,46	0,91	87,49	87,62	-3,51	-
Saras	1,626	-	1,6215	1,6355	0,40	1.547,36
Seco	3,035	2,71	2,935	3,035	-14,56	393,15
Seri Industrial	4,04	-1,10	4,02	4,155	19,50	223,26
Servicenow	675	0,27	674,3	674,3	6,81	-
Servizi Italia	1,845	-1,07	1,835	1,86	9,95	58,71
Sesa	107,6	1,41	105,8	107,9	-14,12	1.655,47
Siemens	168,42	-0,09	167,12	170	0,28	-
Siemens Energy	23,71	1,85	23,48	23,91	96,13	-
Siemens Healthineers	52,34	-	52,38	52,38	3,72	-
SIT	1,9	-1,04	1,825	1,91	-44,87	46,78
Snam	4,319	2,06	4,242	4,319	-8,93	14.255,92
Snowflake	119,46	0,42	120	123,04	-34,67	-
Societe Generale	22,41	-0,36	22,3	22,6	-7,20	-
Softlab	1,3	2,36	1,3	1,3	-13,34	6,39
Sogefi	3	10,70	2,755	3,035	32,83	325,51
Sol	32,25	0,78	31,75	32,8	13,96	2.898,18
Sole 24 Ore	0,732	-0,54	0,704	0,744	5,02	40,18
Somec	15,5	1,97	15,2	15,5	-45,83	106,48
Spotify Technology	285,85	-2,39	287	301,3	69,95	-
Starbucks Corp	75,16	-0,63	75,05	75,86	-14,29	-
Steico	32	-	31,9	31,9	1,76	-
Stellantis	19,026	0,22	18,948	19,246	-10,43	60.078,84
STMicroelectr.	40,065	0,77	39,72	40,625	-12,25	36.283,15
T						
Tamburi Inv.	9,49	1,39	9,35	9,51	1,30	1.736,65
Technogym	9,445	2,77	9,205	9,52	1,64	1.858,08
Technoprobe	9,555	2,19	9,37	9,605	7,39	6.097,07
Telecom It. r nc	0,248	0,69	0,2459	0,249	-19,40	1.482,78
Telecom Italia	0,2295	1,37	0,2264	0,2301	-23,38	3.465,84
Telefonica	3,999	-	3,96	4	16,31	-
Tenaris	14,615	1,49	14,545	14,775	-8,85	17.002,87
Terna	7,548	0,96	7,468	7,548	-1,26	14.989,09
Tesla	170,7	-1,68	169,84	176,2	-25,28	-
Tesmec	0,0878	1,15	0,0855	0,0888	-26,50	52,47
Tessellis	0,677	0,74	0,655	0,683	-1,90	154,73
The Coca-Cola Company	58,31	-0,19	58,15	58,59	9,68	-
The Italian Sea Group	9,56	0,74	9,37	9,61	16,16	505,06
The Walt Disney	94,59	-0,08	94,84	94,84	15,37	-
Thyssenkrupp	4,34	3,41	4,242	4,34	-33,42	-
Tinexta	16,38	0,55	16,24	16,51	-19,19	776,75
Tjx Companies Inc	102,58	-	103,46	103,46	5,64	-
Toscana Aeroporti	11,85	2,60	11,35	11,85	-5,76	210,20
Trevi	0,344	-0,29	0,3405	0,349	6,54	106,72
Triboo	0,756	-1,82	0,756	0,77	-0,68	21,88
Txt e-solutions	24,5	-1,61	24,5	24,9	26,49	323,42
U						
Under Armour - Classe A	6,414	-	6,533	6,533	-20,28	-
Unicredit	34,09	2,82	33,54	34,24	34,41	56.757,84
Unidata	3,59	-0,28	3,55	3,68	-7,85	112,33
Unieuro	9,65	1,58	9,51	9,75	-9,42	194,95
Unipol	9,32	1,69	9,21	9,355	76,50	6.545,68
UnipolSai	2,528	0,16	2,524	2,528	11,49	7.143,62
V						
V.F.	12,798	2,16	12,804	12,812	-31,59	-
Valsoia	9,84	-0,40	9,82	9,84	6,09	106,50
Varta	9,21	-2,54	9,57	9,67	-55,46	-
Vianini	0,86	-	0,86	0,865	-0,19	90,62
Virgin Galactic Holdings	11,348	10,15	10,55	11,35	-29,02	-
Vivendi	9,764	-	9,57	9,578	-0,72	-
Volkswagen	105,3	0,05	104,9	106,05	-6,37	-
Vonovia	26,38	0,42	26,4	26,4	-5,46	-
W						
Walmart	63,11	0,98	62,96	62,96	31,23	-
Warner Bros Discovery	6,738	-	6,767	6,767	-27,53	-
Webuild	2,012	2,03	1,975	2,012	6,97	1.999,63
Webuild r nc	10,2	4,62	9,9	10,2	81,64	16,14
Western Digital	74,96	2,47	75,17	75,17	69,52	-
WIIT	18,64	3,56	17,98	18,74	-8,11	503,59
Z						
Zest	0,22	-0,90	0,218	0,22	-19,64	35,42
Zignago Vetro	11,78	0,51	11,7	11,84	-18,58	1.042,94
Zucchi	2,05	2,50	1,935	2,07	-13,10	7,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	928.19	0.55
Cac 40	7628.80	0.76
Dax (Xetra)	18123.58	0.31
FTSE 100	8191.29	0.60
Ibex 35	11067.70	0.99
Indice Gen	56530.27	0.75
Nikkei 500	3325.74	0.69
Swiss Market In.	12046.61	0.36

EURIBOR 17-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,612	3,662
1 Mese	3,606	3,656
3 Mesi	3,717	3,769
6 Mesi	3,695	3,746
1 Anno	3,6	3,65

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/6/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.5	69.45
Argento (per kg.)	820.89	878.31
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	892.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0715	0,03	-3,03
Giappone	169,41	0,18	8,37
G. Bretagna	0,8454	-0,04	-2,72
Svizzera	0,9512	-0,51	2,72
Australia	1,6207	-0,24	-0,34
Brasile	5,8275	0,75	8,69
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4731	0,03	0,61
Danimarca	7,4601	-0,00	0,10
Filippine	62,913	0,05	2,66
Hong Kong	8,3664	-0,00	-3,07
India	89,3885	-0,11	-2,74
Indonesia	17594,24	-0,21	3,01
Islanda	149,3	-0,13	-0,80
Israele	3,9867	-0,13	-0,32
Malaysia	5,0511	-0,09	-0,52
Messico	19,7167	-0,72	5,31
N. Zelanda	1,7562	0,21	0,33
Norvegia	11,448	-0,33	1,85
Polonia	4,3503	-0,22	0,25
Rep. Ceca	24,767	0,28	0,17
Rep.Pop.Cina	7,7748	0,03	-0,97
Romania	4,9763	-0,01	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,451	0,09	-0,56
Sud Corea	1484,07	0,23	3,52
Sudafrica	19,4298	-0,80	-4,51
Svezia	11,255	-0,34	1,43
Thailandia	39,447	0,08	3,88
Turchia	34,9773	-0,62	7,12
Ungheria	395,13	-0,28	3,22

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	2988	99,79	0,00
31.07.24	1508	99,58	3,25
14.08.24	4426	99,46	3,17
13.09.24	4052	99,20	2,98
30.09.24	4923	99,00	3,15
14.10.24	2996	98,88	3,08
14.11.24	2501	98,55	3,17
29.11.24	3340	98,41	3,18
13.12.24	5423	98,32	3,10
14.01.25	5562	97,97	3,19
14.02.25	4922	97,80	2,99
14.03.25	1349	97,43	3,15
14.04.25	1690	97,17	3,11
14.05.25	10547	96,93	3,07
13.06.25	35404	96,67	3,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	395,99	420,23
Sterlina	499,33	529,9
4 Ducati	939,18	996,68
20 $ Liberty	2.073,74	2.199,42
Krugerrand	2.121,69	2.251,59
50 Pesos	2.558,06	2.714,67

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,786	99,777	0,00
31.07.24	99,584	99,582	3,25
14.08.24	99,455	99,452	3,17
13.09.24	99,2	99,189	2,98
30.09.24	98,997	98,985	3,15
14.10.24	98,877	98,874	3,08
14.11.24	98,55	98,54	3,17
29.11.24	98,405	98,4	3,18
13.12.24	98,319	98,309	3,10
14.01.25	97,973	98	3,19
14.02.25	97,8	97,661	2,99
14.03.25	97,433	97,417	3,15
14.04.25	97,172	97,15	3,11
14.05.25	96,926	96,918	3,07
13.06.25	96,67	96,72	3,05
BTP			
1.7.2024	99,94	99,941	0,00
1.8.2024	99,471	99,454	3,41
1.9.2024	100,03	100,008	3,03
15.11.2024	99,121	99,11	3,45
1.12.2024	99,489	99,484	3,31
15.12.2024	98,356	98,352	3,41
1.2.2025	98,082	98,054	3,44
1.3.2025	100,957	100,942	2,97
28.3.2025	99,842	99,83	3,17
15.5.2025	98,241	98,199	3,29
1.6.2025	98,153	98,123	3,32
1.7.2025	98,35	98,31	3,28
15.8.2025	97,39	97,37	3,37
29.9.2025	100,12	100,07	3,06
15.11.2025	98,8	98,73	3,07
1.12.2025	98,06	97,98	3,15
15.1.2026	100,14	100,09	2,98
28.1.2026	99,63	99,6	3,03
1.2.2026	95,42	95,44	3,38
1.3.2026	101,79	101,8	2,87

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2026	94,25	94,18	3,37
15.4.2026	100,76	100,69	2,91
1.6.2026	96,96	96,69	3,04
15.7.2026	97,52	97,51	3,11
1.8.2026	93,25	93,19	3,35
15.9.2026	101,08	101	2,88
1.11.2026	108,91	108,79	2,45
1.12.2026	95,26	95,16	3,14
15.1.2027	94,03	93,91	3,20
15.2.2027	99,05	98,94	2,97
1.4.2027	94,19	94,11	3,19
1.6.2027	96,98	96,86	3,01
13.6.2027	100,38	100,35	3,16
15.7.2027	100,35	100,21	2,92
1.8.2027	96,36	96,24	3,04
15.9.2027	92,89	92,75	3,18
1.11.2027	110,18	109,98	2,52
1.12.2027	97,93	97,75	2,97
1.2.2028	95,55	95,4	3,07
15.3.2028	89,38	89,21	3,28
1.4.2028	100,29	100,09	2,89
15.7.2028	89,42	89,2	3,23
1.8.2028	101,72	101,53	2,90
1.9.2028	105,41	105,29	2,80
10.10.2028	102,54	102,44	3,14
1.12.2028	97,88	97,66	2,98
1.9.2029	102,96	102,87	2,89
15.2.2029	87,3	87,38	3,37
15.6.2029	97,3	97,08	3,06
01.7.2029	99,69	99,44	3,01
1.8.2029	98,21	98,01	3,03
1.11.2029	109,1	108,82	2,77
15.12.2029	101,93	101,72	3,00
1.3.2030	100,32	100,08	3,02
5.3.2030	100,15	99,93	3,18
1.4.2030	89	88,85	3,31
14.5.2030	100,06	99,94	3,19

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	101	100,72	3,05
1.8.2030	86,09	85,83	3,39
15.11.2030	102,62	102,3	3,05
1.12.2030	89,24	88,91	3,33
15.02.2031	99,6	99,28	3,15
1.4.2031	84,22	83,95	3,44
1.5.2031	115,01	114,79	2,85
15.7.2031	99,01	98,76	3,20
1.8.2031	81,58	81,34	3,50
30.10.2031	102,75	102,48	3,10
1.12.2031	82,95	82,62	3,47
1.3.2032	87,02	86,73	3,40
1.6.2032	81,74	81,45	3,50
1.12.2032	91,58	91,24	3,34
1.2.2033	114,69	114,42	3,10
1.5.2033	105,02	104,62	3,22
1.9.2033	90,15	89,8	3,42
1.11.2033	104,26	104,04	3,30
1.3.2034	103,08	102,61	3,33
1.7.2034	100,02	99,71	3,39
1.8.2034	109,71	109,25	3,26
1.3.2035	95,35	94,92	3,48
30.4.2035	101,12	100,71	3,40
1.3.2036	76,92	76,6	3,75
1.9.2036	83,67	83,26	3,67
1.2.2037	100,61	100,1	3,47
1.3.2037	70,03	69,59	3,86
30.10.2037	100,3	99,91	3,54
1.3.2038	91,41	90,97	3,68
1.9.2038	87,94	87,55	3,71
1.8.2039	109,31	108,88	3,60
1.10.2039	99,8	99,32	3,68
1.3.2040	88,08	87,54	3,75
1.9.2040	109,49	108,91	3,62
1.3.2041	71,94	71,45	3,91
1.9.2043	102,49	101,75	3,74
1.9.2044	106,88	106,1	3,70

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 18.51 e tramonta alle 3.24
Il Santo San Romualdo
Il Proverbio
Dopo fat, ducj a san fâ.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Scuola

Le porte degli istituti riapriranno oggi alle 8.30

Esami di maturità per 4.154 studenti Si parte con il tema

Via alla prima prova scritta. Commissioni insediate, ma con i pensionati
I consigli della polizia di Stato: «Per le tracce attenzione alle bufale sul web»

Alessandro Cesare

Il giorno più atteso (e temuto) dagli studenti di tutta Italia è arrivato. Oggi le porte degli istituti superiori si riapriranno per accogliere migliaia di ragazzi alle prese con la prima prova scritta dell'esame di maturità. In città saranno in 4.154 i ragazzi e le ragazze a mettersi alla prova per strappare l'agognato diploma.

Se tutto è filato liscio nell'insediamento delle commissioni d'esame, non è stato così semplice riuscire a trovare i commissari. Una criticità che non ha riguardato solo Udine ma l'intero Paese, visto che in molti casi si è stati costretti a ricorrere ai dirigenti o ai docenti in pensione per tappare i buchi. Si stima che a livello nazionale ci si sia affidati almeno per il 10-15 per cento a coloro che sono usciti dal mondo del lavoro da qualche anno. La conferma è arrivata dal presidente dell'Associazione nazionale presidi del Friuli Venezia Giulia, Luca Gervasutti: «L'ufficio scolastico regionale ha lavorato fino a lunedì per coprire i buchi – ha chiarito – riuscendo a garantire l'insediamento di tutte le commissioni. In questo periodo molti colleghi sono impegnati nelle prove di abilitazione dei docenti, e questo ha complicato le cose. Da qui la necessità di ricorrere al personale in pensione da meno di tre anni». Non è stato comunicato il numero di insegnanti e dirigenti scolastici già in quiescenza che sono stati richiamati, ma anche in Fvg la percentuale è vicina a quella nazionale. Poche persone disponibili anche a causa dei compensi fermi al 2007: 1.249 euro lordi per i presidenti, 911 euro per i commissari esterni.

Oggi, come detto, si comincia alle 8.30 con la prima prova, uguale per tutti, che avrà una durata massima di sei ore. Tra le tracce più gettonate ci sono l'assassinio di Giacomo Matteotti, Guglielmo Marconi, senza tralasciare i 120 anni dalla nascita di Robert Oppenheimer, il fisico statunitense che ha legato il proprio nome alla costruzione della bomba atomica. E se la guerra è tornata d'attualità, nel toto-titoli non manca il conflitto tra Russia e Ucraina e la crisi Israelo-palestinese. Probabili pure i temi ambientali con i cambiamenti climatici.

Tra gli autori, invece, spiccano Luigi Pirandello, Gabriele D'Annunzio, Alessandro Manzoni, Giuseppe Ungaretti e Italo Calvino. Non manca l'attenzione sulla prima guerra mondiale seguita dallo sbarco in Normandia. Il ministero ha messo a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ovviamente le tracce ufficiali si conosceranno solo questa mattina al momento dell'apertura delle buste. Tutto il resto è un azzardo.

A tale proposito la polizia di stato invita ad alzare il livello di attenzione su possibili "bufale" legate alle regole di base che governano l'esame. La polizia postale, a tale proposito, ha avviato la campagna di sensibilizzazione con "Maturità al sicuro", assieme al portale specializzato Skuola. net. Le nuove tecnologie in particolare, con il costante sviluppo di "aiuti" digitali, possono indurre in tentazione. Diventando un possibile amplificatore di errori di comportamento, che, nelle peggiori delle ipotesi, possono addirittura portare all'esclusione dall'esame. Il rischio è concreto. Lo mostrano chiaramente le risposte date dai circa mille maturandi raggiunti dal monitoraggio effettuato proprio da Skuola. net per la polizia di Stato a circa una settimana dal via della maturità 2024.

Quasi 1 studente su 4, ad esempio, è convinto che durante le prove scritte gli smartphone si possano tenere con sé in postazione. Quando, invece, devono essere consegnati al banco della commissione, come correttamente dimostra di sapere il 77% del campione interpellato. E se il 17% è consapevole che comunque i telefoni debbano rimanere rigorosamente spenti, il 6% pensa che si possano persino usare rischiando al massimo di essere richiamati o penalizzati in fase di correzione e non, come potrebbe avvenire, di vedere invalidato l'intero esame.

Nel toto-titoli la guerra tra Russia e Ucraina e la crisi Israelo-palestinese

L'esame di maturità è un appuntamento molto importante per gli studenti e per questo, come ha invitato la polizia, è necessario mantenere la serenità necessaria per affrontarli. Le false notizie, invece, possono far calare la concentrazione che invece è necessaria per affrontare uno dei momenti più importanti del percorso scolastico. —

LA NOVITÀ

Il Capolavoro dello studente

Ogni anno c'è una novità. Passato il periodo del Covid con la sola prova orale prevista per gli studenti e lasciata l'idea della terza prova al passato remoto, quest'anno abbiamo la new entry del "Capolavoro dello studente". Si tratta di un documento personale in cui riportare tutte le competenze acquisite nell'arco dei cinque anni di liceo. È un elemento che fa parte dell'E-Portfolio, ovvero di quel contenitore digitale, nato con la riforma sull'orientamento prevista dal Pnrr, in cui è presente il percorso scolastico degli studenti, e dove gli stessi devono inserire le informazioni che possano valorizzarli. Un'iniziativa che ha destato più di qualche perplessità tra tra studenti e insegnanti. Tant'è che il ministero, dopo aver pubblicato delle linee guida in merito, ha comunicato che il capolavoro non sarà oggetto del colloquio di esame di Stato e non andrà a confluire direttamente nel curriculum dello studente, di cui tiene conto la Commissione nello svolgimento del colloquio.

Il nostro esperimento: le tracce più gettonate sviluppate dal software
Un ragazzo su tre ha dichiarato di voler ricorrere a un "aiutino"

I temi creati da Chatgpt promossi dai prof: «Fin troppo corretti manca la creatività»

IL CASO

DANIELA LAROCCA

Bigliettini e bignami, prima. Ora è tempo di ChatGpt. La maturità è arrivata anche quest'anno e i modi per "sbirciare" e avere qualche aiutino sono decisamente più tecnologici rispetto al passato. Secondo un sondaggio di Skuola.net, il primo portale italiano dedicato agli studenti, un maturando su tre tenterà di usare ChatGpt (che, per farla spicciola a chi non sa, è un programma di intelligenza artificiale che scrive testi, in pochi secondi, grazie alle informazioni riportate dai motori di ricerca). Quindi, come fa un programma a creare un testo per l'esame di maturità? Ci abbiamo provato anche noi. Ci siamo rimessi i panni dello studente, abbiamo chiesto a Chatgpt (versione free, pochi ragazzi spenderebbero adesso per la versione a pagamento) di scriverci il tema di italiano. L'indicazione che gli abbiamo dato è questa: "*Scrivimi il tema d'italiano per la maturità con il linguaggio di uno studente di liceo. E scrivilo in modo che il professore non si accorga di nulla*". I temi, che abbiamo pescato tra le toto-tracce che girano su Internet, sono: Italo Calvino (per l'analisi testuale, in questo caso senza un testo di riferimento); Oppenheimer (per il testo argomentativo); il cambiamento climatico (per la traccia di attualità).

Inquadra qui con il cellulare

Tempo di attesa: meno di dieci secondi. Dopo aver prodotto i testi, li abbiamo girati a tre professori per scovare errori e più in generale incongruenze. Potete leggerli nella loro versione integrale sul nostro sito (o inquadrando con la fotocamera del cellulare il Qrcode qui accanto). Certo, qualche difetto l'hanno trovato ma tutti e tre l'hanno promosso a pieni voti. Il preside del Liceo Stellini di Udine, **Luca Gervasutti**, che ha portato l'intelligenza artificiale in classe, sottolinea la mancanza di creatività nel testo, quel guizzo che uno studente può avere nell'elaborato. «L'intelligenza artificiale può reggere la stesura di un tema per la maturità. Per i temi di italiano e per le traduzioni ce la può fare, meno per la matematica». Voto 8, non male comunque. Un dieci (ma non meritato) arriva invece dal professore di Padova, **Stefano Tonietto**, docente di lettere all'Istituto istruzione superiore Concetto Marchesi: «Un vero elaborato di uno studente di quinta liceo del 2024 raramente è così privo di imperfezioni lessicali, sintattiche, ortografiche. Difficile che non sfuggano». Qualche sospetto, invece, lo nutre **Giuseppe Mussardo**, professore di Fisica teorica della Sissa: «Bastano poche frasi precise (citazioni di testi letterari, ndr) per farci sospettare che la gestazione di questo testo sia avvenuta nella pancia di una macchina». Bocciato? No per ChatGpt arriva un 9. —

Il Comune ha introdotto molte novità per il 2024-25. Le famiglie pagheranno i pranzi dopo che i figli li avranno consumati

Ristorazione scolastica, iscrizioni aperte I pasti si potranno prenotare con la app

IL SERVIZIO

Il Comune ha aperto l'avviso di iscrizione per il servizio comunale di ristorazione scolastica nell'anno scolastico 2024-2025. A partire dal prossimo anno sono previste importanti novità, dalle procedure d'adesione più agili e meno ripetitive negli anni, all'introduzione di un'app per segnalare le assenze dei figli ed eventuali astensioni dai pasti.

«La ristorazione scolastica svolge un ruolo fondamentale in ambito educativo. Vogliamo promuovere in primo luogo la salute e il benessere degli studenti, sostenendo la creazione di un ambiente scolastico inclusivo e sostenibile, dove l'alimentazione non sia solo un servizio di qualità, ma anche il pretesto per imparare qualcosa di nuovo e assumere abitudini alimentari sane», commenta l'assessore all'Istruzione Federico Pirone. «Con le modifiche che abbiamo apportato da quest'anno, intendiamo avvicinarci sempre di più alle famiglie nell'interesse dei più piccoli, facilitando l'accesso al servizio a tutti e rendendolo più semplice con le nuove tecnologie».

La richiesta di iscrizione deve essere presentata attraverso il portale E-Civis, a cui i genitori accederanno tramite identità digitale, entro il prossimo 11 agosto 2024.

Venendo alle novità, a partire da quest'anno non sarà necessario presentare un'apposita domanda per la ristorazione per i ragazzi già iscritti al doposcuola comunale, che, grazie a una procedura più semplice per le famiglie, in questo modo risulteranno già iscritti anche al servizio mensa. Servizio che per le famiglie sarà più agile e flessibile anche nella gestione durante l'anno. Con l'inizio del prossimo calendario scolastico sarà introdotta infatti un'applicazione dedicata alla prenotazione e registrazione dei pasti consumati e la cancellazione delle prenotazioni in caso di assenze, ma anche a eventuali indicazioni di diete leggere per indisposizione dei ragazzi. Nel corso dell'anno ogni alunna e ogni alunno saranno considerati presenti, salvo comunicazione preventiva da parte del genitore che dovrà segnalare, tramite l'utilizzo della stessa applicazione per smartphone, l'assenza entro le prime ore dell'orario scolastico, in modo da consentire la migliore organizzazione dei pasti ed evitare sprechi alimentari e addebiti anche per pasti non consumati.

I pasti della ristorazione scolastica si potranno prenotare o cancellare attraverso una app

Il servizio di ristorazione scolastica prevede la somministrazione, per tutti gli alunni che ne facciano richiesta, di diete speciali per motivi di salute, religiosi, etici e culturali. Da quest'anno la richiesta andrà inserita contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione nell'apposita sezione "diete speciali" sul modulo online. Anche in questo caso, la procedura si fa più semplice nell'interesse delle famiglie.

L'ultima novità della gestione del servizio riguarderà proprio la spesa: da quest'anno infatti tutti i pagamenti saranno postposti. Ogni mese le famiglie riceveranno un bollettino che rendiconterà i pasti consumati dai ragazzi alla mensa scolastica nel mese precedente, godendo tutta la procedura più trasparente. Sul portale udine.ecivis.it, alla voce "saldo contabile", sarà possibile verificare il proprio stato. In aggiunta, come già previsto, ci si potrà iscrivere tramite abbonamento annuale, godendo di uno sconto. Il pagamento del servizio di ristorazione scolastica sia nel caso di abbonamento che di pagamento mensile deve essere effettuato dalle famiglie esclusivamente tramite il portale PagoPA. —

LAVORI IN CENTRO

Cantiere in via Cortazzis verifiche sul colore dei bulloni delle grate

Le grate in via Cortazzis

Tutto fermo in via Cortazzis, la stradina del centro storico caratterizzata per un periodo dalle bandiere dei Paesi dell'Ue disegnate dagli studenti del Marinoni. Il cantiere, aperto circa due mesi fa, è a buon punto. Sono stati posati il nuovo porfido e i punti luci al centro della carreggiata. Vanno verificati, però, i bulloni (svitati in questi giorni) delle grate di scarico: il loro colore potrebbe non essere in linea con le direttive della Soprintendenza. —

MANZAN (FONTANINI SINDACO)

«Sul tema dei parcheggi la giunta ha le idee confuse»

«All'inizio del mandato dell'"happy sindic" Alberto Felice De Toni, quindi oltre un anno fa, l'assessore ai Lavori pubblici, Viabilità e Verde, Ivano Marchiol ci aveva raccontato, che di "posti auto in città ce ne sono a sufficienza", assicurando che quelli in struttura erano addirittura non utilizzati in alcune fasce orarie, portando a comprova delle sue dichiarazioni i dati di Ssm rielaborati dagli uffici comunali. Ora apprendiamo dallo stesso assessore che i parcheggi mancano ed è addirittura intenzionato a realizzare nuove strutture o a implementare quelle già esistenti, vedi parcheggio Moretti. Della serie: la mano destra non sa cosa fa la mano sinistra».

Così l'ex assessore all'urbanistica e attuale consigliere comunale della civica di centrodestra Fontanini Sindaco, Giulia Manzan. «Fin da subito e soprattutto con l'introduzione della nuova Zona a traffico limitato allargata avevo fatto presente che il modo di amministrare dell'assessore Marchiol non è né logico né consequenziale, ma condito da tanta improvvisazione. E i risultati raggiunti, zero ad oggi, mi danno ragione».

Giulia Manzan

«Addirittura apprendiamo che la giunta De Toni sul tema parcheggi è divisa, e la sperimentazione in piazza Garibaldi, dove si voleva eliminare tutti gli stalli, è rimandata ancora. Speriamo che il sindaco batta un colpo», termina la capogruppo Manzan, dicendosi scettica sull'ipotesi di ampliare il parcheggio Moretti per il rischio «di compiere uno scempio a due passi da uno dei parchi più frequentati della città». —

UNIVERSITÀ

Shakespeare e gli alchimisti Premio a Martina Zamparo

Martina Zamparo, giovane studiosa di William Shakespeare dell'Università di Udine, ha vinto ex aequo il premio "Mariangela Tempera Book Prize" dell'Associazione italiana di studi shakespeariani (Iasems). Il riconoscimento le è stato conferito per la sua opera critica "Alchemy, Paracelsianism, and Shakespeare's The Winter's Tale" (Palgrave Macmillan, 2022). La monografia analizza la presenza di influenze di Paracelso e degli alchimisti nel "Racconto d'inverno" del grande drammaturgo e poeta inglese. Il premio è triennale e riguarda studi critici sulla letteratura inglese della prima età moderna. Il libro ha ottenuto anche una "Menzione speciale" del "Premio di anglistica Sergio Perosa".

Martina Zamparo

Zamparo, originaria di Sesto al Reghena, è docente a contratto al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Ateneo friulano. Zamparo è dottoressa di ricerca in Studi linguistici e letterari del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società con una tesi supervisionata da Milena Romero Allué. Nel 2019 ha vinto il "PhD Award" dell'Ateneo friulano. —

"COSTRUIRE FUTURO"

Vecchie e nuove mafie confronto in Comune

Da sinistra, Luigi Gaetti, Nicola Morra, Luana de Francisco e Maurizio Ortolan nel Salone del Popolo

Si è parlato anche della presenza da tempo accertata di esponenti di clan mafiosi in Friuli al convegno "Le vecchie e le nuove mafie" che l'altra sera ha visto un'ampia partecipazione di pubblico nel Salone del Popolo. All'incontro, organizzato da Antonella Eloisa Gatta, presidente di "Costruire Futuro", e moderato dalla giornalista Luana de Francisco, sono intervenuti i senatori Nicola Morra e Luigi Gaetti, rispettivamente già presidente della Commissione nazionale antimafia e già sottosegretario agli Interni; Maurizio Ortolan, funzionario di polizia già al fianco di Giovanni Falcone, e, in collegamento, l'ex boss di 'Ndrangheta, ora collaboratore di giustizia, Luigi Bonaventura.

LA SENTENZA

Abusò di una quindicenne Condannato a 6 anni e 6 mesi

L'imputato l'aveva conosciuta in stazione: «Seguimi o ti spacco le ossa»
La difesa: indagini basate sul racconto della ragazza, non c'è prova che fu lui

La stazione ferroviaria dove la ragazzina è stata adescata

Luana de Francisco

Non si conoscevano. Ma stavano per prendere entrambi un treno, in attesa alla stazione di Udine, e questo è bastato per avviare una conversazione. Peccato che alle parole siano seguiti prima le minacce e poi le violenze. Peraltro ai danni di una minorenne. È stato un controllo della Polizia ferroviaria di Verona, dove lui e la sua giovane vittima erano stati bloccati per un controllo, a porre fine all'incubo. Era il 22 maggio del 2023. Arrestato quel giorno stesso, Younes Benlaroui, 24 anni, marocchino domiciliato a Bolzano, è stato processato con rito abbreviato e condannato a 6 anni e 6 mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Giulia Pussini, a fronte della richiesta a 7 anni e mezzo avanzata dal pm Andrea Gondolo.

Il giudice lo ha riconosciuto colpevole di due episodi di violenza sessuale su minorenne - all'epoca, la ragazza aveva 15 anni -, di violenza privata, per averla costretta a proseguire il viaggio con lui, e di cessione di sostanza stupefacente, per averla obbligata a consumare uno spinello. L'imputato, che è arrivato in aula accompagnato dalla polizia penitenziaria, è stato assolto «perché il fatto non sussiste», invece, dall'ulteriore ipotesi di sequestro di persona, che gli era stata contestata, ritenendo che la giovane fosse stata privata della propria libertà proprio al fine di essere abusata. Nel procedimento, la persona offesa non si è costituita parte civile.

Tutt'altra la conclusione cui era approdata la difesa, rappresentata dall'avvocato Elisa Guerra, che, sostenendo l'assenza di certezze sia rispetto alla consumazione del fatto, sia, qualora fosse invece avvenuto, rispetto all'ipotesi che a violentarla potesse essere stato proprio il suo assistito, aveva chiesto l'assoluzione sull'intero fronte accusatorio. Anche perché, se da un lato l'indagine si era fondata esclusivamente sulle dichiarazioni della denunciante, dall'altro, secondo il legale, esistono elementi in grado di smentirle. A cominciare dalle immagini delle telecamere presenti alla stazione dei treni, che la mostrerebbero per nulla impaurita e neppure sola, come invece da lei riferito. Sempre a dire della difesa, le indagini difetterebbero anche per la mancata comparazione dei rispettivi Dna.

Stando alla ricostruzione formulata sulla scorta del racconto della quindicenne, Benlaroui le aveva intimato di seguirlo, con la minaccia di spaccarle altrimenti le ossa, e l'aveva quindi condotta, attraverso il sottopassaggio, prima in via Cernaia e, poi, nel parco pubblico "Boschete dai Guriuts", all'inizio di viale Palmanova. La prima violenza era avvenuta qui. Il tempo di uno spinello e poi l'aveva costretta a proseguito insieme a Verona, dove aveva nuovamente abusato di lei. Letta la motivazione, la difesa valuterà l'eventuale appello. —

A PORDENONE

Rissa tra migranti al Luna Park Due denunciati

Risolto dagli investigatori del Norm di Pordenone anche il caso della rissa fra migranti avvenuta la sera di sabato 9 giugno in via Vesalio, nei pressi del parcheggio dove all'epoca era stato allestito il Luna park.

Due cittadini di origine afghana di 29 anni, P.J. e T.A.K., senza fissa dimora in Italia e con segnalazioni di polizia, sono stati identificati e denunciati a piede libero per lesioni gravissime. Due giovani afghani, feriti con un coltello, erano stati soccorsi ed erano finiti in ospedale. Un fendente aveva sfiorato a uno dei due feriti un polmone. La prognosi iniziale per le lesioni, nel caso più grave, era stata stimata in 7 giorni. Intorno alle 19.30 è arrivata la segnalazione alla sala operativa dell'Arma.

I carabinieri hanno poi ricostruito l'accaduto tramite le immagini degli impianti di videosorveglianza in zona, le dichiarazioni dei testimoni e il riconoscimento fotografico degli autori. Sulla scorta di tali elementi gli inquirenti ipotizzano che si sia trattato di «un regolamento di conti tra opposti gruppi, composti principalmente di cittadini extracomunitari di origine pakistana e afghana, stanziali sul territorio di questa provincia e di quella di Udine dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti».

Le indagini proseguono per individuare gli altri cittadini extracomunitari che hanno partecipato all'aggressione. «Stiamo proseguendo con ulteriori accertamenti – ha dichiarato il tenente colonnello Vincenzo Nicoletti – per inquadrare il fenomeno». Il comandante del Reparto operativo ha aggiunto che «oggi in un contesto urbano queste sono le realtà con le quali bisogna avere a che fare, diventano quasi fisiologiche». I carabinieri, infine, stanno verificando se anche altri episodi analoghi. —

IN BREVE

La convalida
Panetti di hascisc in tasca Obbligo di dimora

L'arresto è avvenuto venerdì scorso durante un controllo vicino all'ex caserma Cavarzerani. Nikko Timothy Rivera, 30 anni, filippino residente a Udine, è stato trovato in possesso di due panetti di hascisc di 102 e 105 grammi. Li teneva in tasca. Altra sostanza stupefacente è stata poi rinvenuta nella casa in cui vive con la madre. Difeso dall'avvocato Samanta Mosca, l'indagato ha spiegato di fare uso di droga. Il gip Roberta Paviotti ne ha disposto l'obbligo di dimora in provincia.

In viale Trieste
Usava una carta non sua 25enne resta in carcere

La polizia lo ha sorpreso davanti a una tabaccheria di viale Trieste, all'alba di sabato scorso, mentre rovistava nella bocchetta di erogazione delle sigarette del distributore automatico. Lui si chiama Badreddine El Kassimi, ha 25 anni e risiede a Pieve di Soligo. Ma la carta di debito che stava utilizzando era intestata ad altri. Arrestato per questo e per resistenza a pubblico ufficiale, è stato sottoposto dal gip di Udine, Roberta Paviotti, alla misura della custodia cautelare in carcere.

AL CENTRO BALDUCCI

Il pubblico intervenuto al convegno sui bambini deportati in Ucraina

Il dramma dei bambini deportati in Russia L'allarme dell'Ucraina

"Oltre la guerra: giù le mani dai bambini". Si stima che in Ucraina migliaia di bambini (ufficialmente circa ventimila) siano stati rapiti e deportati in Russia, gli è stato cambiato il nome e sono stati educati diversamente. Qual è la loro sorte? Come agisce la diplomazia per la loro liberazione? Che fine fanno? Sono mandati a combattere appena raggiunta la maggiore età?

Se n'è parlato al centro Balducci di Zugliano con alcuni esperti che stanno seguendo ciò che accade nel paese in guerra.

Ad aprire il convegno è stato l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, dopo l'apertura dei lavori da parte del coordinatore Giovanni Abriola e un canto intonato da sei bambini ucraini ospiti in Friuli. Hanno fatto seguito due collegamenti, uno con Roma con ospite Serghei Kosacesky, funzionario dell'Ambasciata Ucraina presso la Santa Sede, che ha introdotto il fenomeno; quindi un collegamento con Kiev con altre due voci: Oleksandra Dvoretska (coordinatrice della politica umanitaria dell'Ucraina) e padre Pavlo Vjshkovsky (parroco della parrocchia di San Nicola). Gli intervenuti hanno evidenziato ciò che sta avvenendo, le migliaia di segnalazioni di bambini scomparsi, il racconto di responsabili dei centri per l'infanzia e dei familiari che hanno subito i crimini. Quindi hanno preso la parola l'esperta internazionale per i diritti umani Eugenia Benigni, l'arciprete della diocesi ortodossa d'Italia Volodymyr Melnychuk e il giornalista Mario Corti, profondo conoscitore dei paesi dell'ex Unione Sovietica.

Il tavolo dei relatori all'auditorium di Zugliano

Il convegno ha avuto il sostegno dell'associazione Ucraina-Friuli (rappresentata da Viktoriya Skyba), dall'associazione Liberi (oltre le illusioni), dal Centro Balducci, dall'associazione Insieme si può, dal Club Unesco, dall'autoscuola Mattiussi e con il patrocinio delle amministrazioni comunali di Pozzuolo e di Udine.

I TRASFERIMENTI FINANZIARI

	Importo	Popolazione	€ per abitante
Gorizia	484.804,85	33.506	14,46919507
Pordenone	678.814,46	51.725	13,1235275
Udine	**1.233.630,43**	**97.808**	**12,61277636**
Trieste	3.036.366,16	198.417	15,30295368

WITHUB

Il Patto: meno fondi a Udine «La Regione premia Trieste»

Il consigliere Moretuzzo: il capoluogo friulano riceve il 20 per cento in meno Il vicesindaco Venanzi: chiediamo la perequazione, non fate figli e figliastri

Giacomina Pellizzari

Dopo il caso delle nomine nei Consorzi industriali, a Udine si apre anche la questione fondi. Al centro dell'attenzione c'è sempre la Regione rea di fare figli e figliastri nell'assegnazione dei finanziamenti agli enti locali. La ripartizione del Fondo unico per i comuni penalizza l'amministrazione di Palazzo D'Aronco che riceve quasi tre euro in meno per abitante rispetto a Trieste. Complessivamente, dalla Regione, il capoluogo friulano riceve il 20 per cento in meno rispetto a Trieste.

Ma non basta perché Udine esce penalizzata pure nel confronto con Pordenone e Gorizia, rispetto alle quali riceve, rispettivamente, 0,5 centesimi e due euro in meno pro capite. Non a caso nell'ultima seduta del Consiglio delle autonomie locali (Cal), il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, si è astenuto sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio 2024-26.

Il tema non è nuovo, il consigliere regionale e segretario del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, lo segue da tempo e ora chiede chiarimenti all'esecutivo presieduto da Massimiliano Fedriga. «La Giunta regionale spieghi i criteri che ha applicato per la ripartizione del Fondo unico per i comuni, visto che la sperequazione fra territori è evidente» afferma Moretuzzo, nel far notare che se a Udine, con la legge di assestamento, sono stati assegnati 1,2 milioni, a Trieste ne arriveranno tre, quasi il triplo. E se Pordenone riceverà 688 mila euro, Gorizia, la capitale della cultura, ne porterà a casa 484 mila. «Guarda caso – ribadisce sempre Moretuzzo –, viene clamorosamente penalizzata la città di Udine, che in base al numero di abitanti riceve quasi il 20 per cento in meno rispetto a Trieste». Una percentuale inaccettabile secondo il capogruppo del Patto per l'autonomia che aggiunge: «Se ci sono criteri oggettivi per cui ancora una volta i cittadini di Udine vengono penalizzati è bene che l'assessore Roberti li espliciti, diversamente siamo davanti all'ennesima distribuzione di fondi che premia i comuni amici dell'amministrazione Fedriga e Trieste rispetto al Friuli».

MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO - CIVICA FVG

> «L'assessore espliciti i criteri, diversamente siamo all'ennesima distribuzione di finanziamenti a favore dei comuni amici»

Udine ha sperato fino all'ultimo di veder sanare la sperequazione anche perché il Fondo unico per i comuni contribuisce a garantire le spese di funzionamento e la gestione dei servizi. «Apprendiamo con favore di un maggiore trasferimento previsto per il nostro Comune per l'anno in corso. Leggiamo infatti di un milione e 200 mila euro di aumento all'interno del Fondo unico comunale, ma il nostro auspicio è che si possa arrivare a una risoluzione definitiva delle sperequazioni che penalizzano alcune città della regione a scapito delle altre, piccoli comuni compresi». Con queste parole Venanzi motiva la sua astensione al Cal. Lo fa prima di invitare nuovamente a pensare che «il Comune di Udine ha trasferimenti a titolo di Fondo unico per i Comuni di circa il 20 per cento inferiori rispetto a Trieste e Gorizia e paga dazio anche con Pordenone». Di fronte a questi numeri, il vicesindaco indirizza alla giunta regionale una precisa richiesta: «Udine e il Friuli chiedono che si possano bilanciare sia i trasferimenti che le compartecipazioni, onde evitare di fare figli e figliastri all'interno dello stesso territorio». E ripete: «Per questo ci siamo astenuti al Cal».

Considerato che il parere del Cal non è vincolante, la richiesta del comune di Udine può essere accolta. Per correggere il tiro la Giunta regionale può presentare un emendamento prima che il testo arrivi in commissione. Diversamente, la maggioranza può farlo in commissione o durante il dibattito in aula. Facile immaginare che il confronto, o meglio la trattativa, sia in corso, le prossime settimane saranno determinanti per provare a raggiungere una mediazione. —

LA LETTERA

Il sindaco: «Falsità sulla festa musulmana»

Vorrei tornare sulla mia presenza alla Festa del Sacrificio organizzata domenica dalla comunità musulmana in Fiera. Come Sindaco della città ho partecipato per portare i saluti istituzionali, intervenendo all'inizio della manifestazione. Per entrare nell'area allestita, come tutti i presenti, ho tolto le scarpe. Esattamente come accade a tutti i turisti che varcano l'ingresso di uno spazio religioso musulmano. Il mio ruolo è finito qui. È persino surreale che io debba precisare come non abbia pregato e non sia rimasto a piedi nudi. Rimango stupito dal fatto che informazioni false, provenienti da fonti non autorevoli e non verificate, siano state riportate con estrema facilità. Come Sindaco ho il dovere di essere Sindaco di tutti e di garantire la libertà di confessione religiosa, come sancito dalla nostra Costituzione. Per lo stesso motivo ho conferito una delega specifica per le Relazioni con le Comunità Religiose. Chi se ne occupa si confronta quotidianamente in primis con le parrocchie e la Curia, oltre che con i rappresentanti di altre confessioni. Per lo stesso motivo ho incontrato anche i rappresentanti di fede ortodossa ed evangelica. Mi preme, quindi, fare un appello: la stampa, come è altresì sancito dalla carta costituzionale, ha il diritto di essere libera e indipendente. È un presidio indispensabile per la nostra democrazia. Questa libertà e i diritti che ne conseguono, di cronaca e di critica, vanno esercitati però nel rispetto della verità dei fatti riportati, con lealtà e buona fede. Da parte mia e dell'amministrazione avrete come sempre la massima collaborazione per avere notizie il più possibili puntuali, con l'obiettivo di lavorare insieme per una città e una comunità coese, unite e dialoganti. —

ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE

FIDA FVG

Dettaglianti dell'alimentazione Il presidente è Andrea Freschi

Andrea Freschi è il nuovo presidente del comitato Fida (Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione) Fvg. Presente il presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz, il direttivo eletto per il prossimo mandato comprende anche Giovanni Brumat (Fida Gorizia) nel ruolo di vice, Sergio Bertanza (Fida Pordenone), Fabio Bosco e Giara Amato (Fida Trieste), Elisabetta Rocco (Fida Udine).

Freschi, presidente di Fida Udine, membro del consiglio nazionale del sindacato dei dettaglianti dell'alimentazione e nel precedente mandato vice del presidente regionale Bertanza, ha già sul tavolo alcuni punti chiave dell'ordine del giorno. «Tra le questioni aperte – spiega – ci sono il reperimento e la formazione di nuovo personale in grado di rimediare alla perdurante mancanza di collaboratori qualificati di cui soffre la categoria; la gestione degli imballaggi, nel contesto dell'iter legislativo comunitario in corso che prevede sostanziali cambiamenti nel trattamento di tutti i contenitori destinati a ricoprire e accompagnare i prodotti alimentari; l'emergenza furti e sicurezza nei negozi e supermercati che preoccupa non poco gli esercizi associati a Fida». —

Da sinistra, Verde, Piacentini, Mazzolini, Freschi, Rocco, Bosco, Brumat e Madriz

NEI CANTIERI POST-SISMICI

Delegazione friulana in Umbria

Una delegazione composta da 25 persone tra imprenditori del settore edile, dipendenti Cefs, tecnici del Comitato paritetico territoriale (Cpt), professionisti e studenti di Udine, per due giorni, si è recata in Umbria per studiare le tecniche esecutive e le tecnologie impiegate in alcuni cantieri post-sisma in corso a Perugia e a Norcia. La visita nasce dalla sinergia tra le scuole edili di Udine e Perugia con la collaborazione di Kimia Spa. La delegazione, composta da Ance Udine, Confartigianato Udine, dipendenti Cefs, tecnici Cpt, professionisti e da alcuni studenti della scuola edile friulana, ha visitato il palazzo della Prefettura a Perugia, ove sono in corso interventi di consolidamento. Il gruppo ha poi fatto tappa alla Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli a Cerreto di Spoleto e all'Abbazia di Sant'Eutizio a Preci. In entrambi i cantieri sono in corso interventi di consolidamento strutturale post sisma 2016 e di restauro con prodotti e tecnologie innovative. La visita è proseguita, infine, al centro storico di Norcia. La delegazione è stata accompagnata dal geometra Raoul Paggetta, già funzionario della Soprintendenza dell'Umbria. Tra i partecipanti del gruppo di imprenditori, tecnici e studenti in visita ai cantieri di Perugia e Norcia erano presenti la presidente di Ance e Cefs Udine, Angela Martina, il vicepresidente del Cefs Udine Admir Miusliju e il direttore del Cefs Udine, Loris Zanor.

VENERDÌ

In città Festa per il Solstizio d'Estate

Il progetto "Festa del Solstizio d'Estate" (https://solstiziodestate.com/), proposto dall'associazione Udin'Nova per questo venerdì, riunisce undici esercizi commerciali udinesi che, dalle 18 alle 22, ospiteranno concerti di diversi generi musicali. Dall'estremo confine a nord di Udine fino al quartiere delle Magnolie: Veronique Acoustic Trio al Loft 23 e Attilio Gabai al Dom Food and Wine per gli amanti di cover acustici e canzoni originali; Zoratto Trio al bar Beethoven, Duo Taricani-Romano al bar-pasticceria Galimberti, Duo Furci-Despeyroux all'osteria La Ciacarade e Il Guru con Dee Jay Park e Live Band al Cafè Corin per chi apprezza tutte le sfumature del jazz; si balla al Caffè Moderno con Zero Six, all'osteria Ai Barnabiti con Duo Migliorin-Palermo e al Giangio Garden con The New Blues Bang, infine gli amanti del cinema hanno l'appuntamento al bar Ambarabà con Duo Bobyreva-Angileri. La direzione artistica è stata affidata alla cantante Kamilla Karginova. Il progetto è stato sostenuto dall'amministrazione comunale ed è all'interno del ricco calendario di eventi di Udinestate 2024. Più informazioni sui locali che hanno aderito all'evento e tutti i concerti che allieteranno la città durante la giornata di venerdì 21 giugno: https://solstiziodestate.com/i-locali/.

CIRCOLO ARCI NUOVI ORIZZONTI

Il circolo Arci Nuovi Orizzonti dei Rizzi e, a destra, la presidente Samanta Franz

Al via la rassegna "Confronti" tra libri, teatro musica e cinema

Gli appuntamenti da venerdì ai Rizzi negli spazi di via Brescia 3

L'estate e l'autunno targati Circolo Arci Nuovi Orizzonti non potevano che avere un nome significativo e in linea con i sui obiettivi, ossia "confronti". Così si chiama, infatti, la rassegna di eventi che, a partire da venerdì, saranno proposti nella sede dei Rizzi, in via Brescia 3.

Il venerdì 21 e venerdì 28 giugno dalle 18.30, sono in programma due lezioni concerto dal titolo "Tra musica e cinema" con Benedetto Parisi, regista e musicista che illustrerà, attraverso vari esempi, come la musica contribuisce alla narrazione cinematografica. Venerdì 28 ad accompagnarlo ci sarà anche Enrico Baldini per una seconda lezione-concerto indimenticabile. Tutto il programma rientra tra gli eventi di UdinEstate 2024 e l'iniziativa ha potuto contare sul contributo del Comune di Udine.

Nel vocabolario Treccani alla voce confronto si legge: «È l'operazione di confrontare qualcosa, cioè di mettere vicine due persone o cose per trovarne le somiglianze e le differenze, o anche per valutarne le caratteristiche, paragonandole (...)». Nel linguaggio politico, e con significato figurato, la parola confronto si usa in riferimento a un incontro tra sostenitori di idee e di programmi diversi, che ha come obiettivo non la vittoria di una delle parti, ma la possibilità di dare vita a un dialogo aperto, sereno ed equilibrato.

Attraverso «incontri-confronti» con e tra linguaggi e generi artistici diversi tra loro, che vengono da lontano, durante la rassegna ci saranno presentazioni di libri e conferenze con chi si è interrogato, appunto, sul tema del confronto, indagando su somiglianze e differenze tra linguaggi e stili diversi, alla ricerca di punti di incontro e di divergenza. Ad ogni serata/evento si cercherà di comprendere le ragioni dell'altro, per mettere alla prova criticamente le convinzioni di tutti i presenti, per avvicinare le posizioni e giungere all'accordo condiviso o almeno a un rispetto reciproco.

Samanta Franz, la presidente del Circolo, spiega così la scelta di portare avanti questa tematica, anche attraverso la costruzione di un calendario di eventi che ci terrà compagnia fino ad ottobre: «Ringrazio il Comune per il sostegno che ci permette di dare continuità alla rassegna estiva che quest'anno prende il nome di "Confronti". È un modo per proporre attività nel quartiere di cui facciamo orgogliosamente parte, cercando però di portare, oltre al divertimento e all'allegria, anche lo stimolo a mettersi nei panni degli altri. In questi ultimi anni stiamo vivendo, nella vita politica, culturale, ma anche nella socialità di tutti i giorni, a una polarizzazione sempre più esacerbata e violenta, di cui tutti subiamo gli influssi negativi. Speriamo, nel nostro piccolo, che questi incontri ci possano aiutare a cercare un sano confronto con gli altri. Crediamo che riconoscere le differenze con la giusta prospettiva e curiosità di conoscenza potrà, in futuro, fare la differenza. Vi aspettiamo quindi nel nostro parco per scoprire, attraverso musica, cinema, teatro, libri, nuovi punti di vista per vecchi conflitti, nuovi confronti per dare forza a vecchie questioni».

L'assessore alla Cultura Federico Pirone sottolinea: «Il circolo Nuovi orizzonti fa un lavoro enorme per aggregare, diffondere cultura, sostenere famiglie e territorio e lo fa dal 1969. I quartieri, anche grazie alle attività di volontariato e associazionismo come quelle proposte dal circolo, crescono, maturano, si evolvono. Il valore della cultura passa anche da qui. Saranno quattro mesi ricchi di eventi, pensati per tutte le fasce di età, e noi, come amministrazione, non potevamo che sostenere e promuovere questo bel progetto». —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO Di Lenarda
Piazza Liberta', 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
CIVIDALE DEL FRIULI Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

VENERDÌ

La fanfara della Julia in città per la "festa della Musica"

Venerdì in occasione della trentesima edizione della festa della Musica che quest'anno ha come tema "Le Prime Bande siamo noi", la Brigata Alpina "Julia" sarà presente in città sia con la Fanfara che si esibirà dalle 18 alle 19, partendo da piazza Marconi, proseguendo in Via Mercatovecchio, largo del Municipio, ed arrivare in piazza Libertà per un intrattenimento dedicato alla cittadinanza, sia, contemporaneamente, dalle 18 alle 22, saranno visitabili, in apertura straordinaria, le sale cimeli della Caserma "Di Prampero", con ingresso da via Sant'Agostino 8, come indicato nel poster allegato, per una serata di "Storia sotto le stelle". La fanfara della Julia da molti anni è impegnata in questo evento e quest'anno si è deciso di farlo in versione itinerante. —

La fanfara della Julia

A PALAZZO ANTONINI

Un workshop su economia e ambiente

Finanziarizzazione dell'economia, ambiente, tecnologia, rapporto tra comunicazione e scelte di politica economica. Sono alcuni dei temi che caratterizzeranno il workshop sui principali sviluppi della ricerca in economia che si terrà all'Università di Udine giovedì 20 e venerdì 21 giugno (dalle 9.30), nell'aula 3 di Palazzo Antonini (via Petracco 8). Si confronteranno una quindicina di studiosi.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 18/6/2024

Ruota					
BARI	90	66	20	55	7
CAGLIARI	56	83	43	48	74
FIRENZE	34	61	32	2	60
GENOVA	2	73	61	83	54
MILANO	71	15	17	43	73
NAPOLI	20	77	39	22	12
PALERMO	47	33	1	27	3
ROMA	69	50	41	9	31
TORINO	37	24	1	6	73
VENEZIA	82	13	7	50	79
NAZIONALE	63	22	16	49	67

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	13	15	20	24
33	34	37	47	50
56	61	66	69	71
73	77	82	83	90

Numero Oro 90 — Doppio Oro 90-66

SuperEnalotto

20-32-49-50-51-58

Jolly 44 — Superstar 59

JACKPOT 37.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	42.834,81 €
Ai 344	4	615,86 €
Ai 15.064	3	37,35 €
Ai 263.363	2	6,19 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 53	3	3.735,00 €
Ai 1.068	2	100,00 €
Agli 8.052	1	10,00 €
Ai 19.624	0	5,00 €

Tariffe del teleriscaldamento: aumenti del 20% per i Comuni

Incrementi dal primo luglio per gli utenti dei sette impianti della Comunità di montagna della Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Salgono dal 1° luglio le tariffe del teleriscaldamento (annualità 2024-2025) per gli utenti dei sette impianti della Comunità di montagna della Carnia: crescono del 12% per i clienti privati, del 15% per le imprese e per i clienti a consumo e del 20% per i Comuni. Gli aumenti sono applicati sull'imponibile e riguardano oltre un centinaio di utenti, tra i quali vari alberghi e le Terme di Arta.

La Comunità di Montagna è proprietaria di sette impianti a biomasse legnose ad Arta Terme, Treppo Carnico, Verzegnis, Ampezzo, Prato Carnico, Forni Avoltri e Lauco. L'ente comprensoriale ha affidato la gestione del servizio pubblico di teleriscaldamento alla società Esco Montagna Fvg.

Da ottobre 2023 sono terminati gli incentivi dei corrispettivi derivanti dalla cessione della corrente elettrica prodotta dall'impianto di Arta Terme. In più nel 2023 il fermo impianto ad Arta Terme per lavori, rodaggio e messa a punto, hanno comportato, specie a fine anno un ingente consumo di gas naturale, generando una perdita sul bilancio per Esco di 150 mila euro. L'amministratore unico di Esco, Sergio Buzzi, ha indicato le bollette di gas della centrale di Arta di ottobre e novembre 2023 (81.000 euro e 112.000 euro). Con l'entrata in funzione delle due caldaie i consumi sono poi radicalmente scesi. Le revisioni delle tariffe derivano dalla perdita del ricavo da energia elettrica per la fine degli incentivi e dai notevoli aumenti dei costi delle materie prime nel settore energia negli ultimi anni. Esco sconta pure da sempre un problema di ritardi nei pagamenti da parte degli utenti, specie alcuni molto rilevanti. Di questo passo il rischio è che la Comunità venga chiamata a decidere se liquidare Esco o ripianare il debito. Le tariffe aumentate, è stato chiarito, sono comunque "calmierate", cioè inferiori a quelle dei competitor sul mercato, e mira a salvaguardare la società e a ridurre il consumo di combustibile di origine fossile e ridurre le emissioni di CO_2 mediante fonti di produzione sostenibili.

La sede della Comunità di montagna della Carnia, a Tolmezzo

ERMES DE CRIGNIS
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA

Le imprese dovranno far fronte a ritocchi del 15%, i clienti privati del 12%

L'aumento delle tariffe proposto da Esco è stato oggetto di lungo confronto con i sindaci e alla fine è stato approvato dall'assemblea della Comunità di montagna. Critici i primi cittadini di Arta Terme, Andrea Faccin, e di Ampezzo, Michele Benedetti, secondo i quali gli aumenti sono più alti di quanto inizialmente prospettato e l'intervento sull'impianto di Arta e la fine degli incentivi erano noti. Buzzi ha invitato la Comunità di montagna, come socio di maggioranza di Esco, a esprimersi sul futuro della società.

Per il presidente della Comunità di montagna, Ermes De Crignis, andava «deliberato l'aumento delle tariffe in grado di mettere in sicurezza la società» e inizialmente gli aumenti prospettati erano ben più alti. Ha ricordato che l'impianto di Arta era stato considerato come modello pilota e potrebbe essere riproposto anche nelle vallate. «Se si decide di chiudere la società – ha avvertito – chi ci rimette sono i cittadini».

Benedetti ha ammonito a impegnarsi per affidare in futuro a Esco la gestione di altri impianti, come le centraline idroelettriche. Tra i 18 sindaci presenti 16 hanno votato a favore (Prato Carnico astenuto e Arta Terme contrario) del rafforzamento nell'assetto organizzativo e del raggio di azione di Esco (affidandole anche altri impianti), degli aumenti delle tariffe, del mantenimento di un sistema "a fasce", dell'istituzione di una fascia da 80.000 kWh per i clienti privati al fine di poter offrire una fascia contrattuale anche ai condomini, della gestione dei conguagli applicati ai clienti e relativi al consumo di gas metano e/o gasolio tramite apposita scontistica, in modo da non gravare sugli utenti finali. Esco rinuncia all'incremento del 4% annuo. —

OVARO

Torna il Cross di Lorêt A Muina in salita si sfidano i giovani

OVARO

Questo sabato l'appuntamento per gli appassionati di sport e soprattutto di corsa in montagna è a Muina di Ovaro dove si disputerà la 36ª edizione del Cross di Lorêt, gara giovanile di corsa in montagna inserita nel trofeo Gortani, valida per l'assegnazione dei titoli di campione regionale Csi.

L'organizzazione farà capo all'Unione sportiva Ovaro, con la collaborazione dell'associazione Chei da Muina e il sostegno messo in campo da parte della Pro Ovaro, del Comune di Ovaro e dell'Arma aeronautica di Manzano, la quale assegnerà alla società vincitrice il trofeo dedicato a Timo Venturini, già presidente della sezione e appassionato sportivo. Il programma prevede il ritrovo di giurie e concorrenti alle 15.30 nella piazza di Muina. La partenza per categorie è prevista alle 16.30. Il servizio medico sarà assicurato dal dottor Pietro De Antoni e può contare anche sul supporto della Sogit di Rigolato. Al termine della competizione, in attesa delle premiazioni che sono previste per le 18.45, presso il parco dei festeggiamenti sarà offerto un ristoro a tutti i partecipanti. —

T.A.

Una passata edizione della corsa

FORNI DI SOTTO

Strutture abbandonate ne discutono i tecnici

FORNI DI SOTTO

Nell'ambito della VIII edizione della Dolomiti mountain school la Regione in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, Asca / Leggimontagna – Cortomontagna e l'Università di Udine, organizzano questo venerdì dalle 9.30 alle 18, nella sala azzurra della parrocchia Santa Maria del Rosario di Forni di Sotto, l'incontro sul tema "Paesaggio e strutture abbandonate: rilettura e riappropriazione". Il percorso è aperto ad amministratori, tecnici, liberi professionisti, rappresentanti di aziende di promozione turistica, associazioni, operatori economici, studenti e persone interessate ai territori delle Dolomiti Unesco. L'evento è a ingresso libero. È richiesta solo l'iscrizione da effettuare on-line al link //bit. ly/Iscrizioni_21_giugno_2024. La partecipazione è gratuita. La presentazione della VIII edizione della Dolomiti mountain school è avvenuta il 12 aprile all'università di Udine con il confronto su "La collaborazione tra genti e territori per ridare respiro alla montagna", il primo incontro si è poi svolto il 31 maggio a Prato Carnico soffermandosi su "La sicurezza in montagna comincia prima di salire".

Dopo l'appuntamento di venerdì, seguiranno il 20 settembre l'incontro a Forni di Sopra su "La sostenibilità della convivenza tra residenti e turisti" e l'8 novembre quello a Cimolais su "La fauna in montagna: espansioni e regressioni sotto la spinta del nuovo clima". —

T.A.

Il nuovo Nauti-Cave creato da Sabidussi sul lago del Raibl

Sabato l'inaugurazione del centro Nauti-Cave Il gestore Sabidussi: «Felice di poter ripartire»

Riapre la spiaggia e tornano i servizi sul lago di Raibl

IL RITORNO

ALESSANDRO CESARE

Riparte il centro nautico balneare sul lago di Raibl. A due anni dallo smantellamento delle strutture, il Nauti-Cave risorge grazie alla caparbietà del suo gestore, Ivano Sabidussi. In queste giornate di sole l'area ha già cominciato a essere frequentata dagli amanti della natura selvaggia, anche se l'inaugurazione vera e propria è fissata per sabato 22 giugno. «Ce l'abbiamo fatta – afferma con soddisfazione Sabidussi – abbiamo cambiato sponda del lago, avvicinandoci all'isolotto. Più o meno le attrezzature sono rimaste le stesse: lettini, ombrelloni e sdraio, spiaggetta non sull'erba ma sulla sabbia, pontile sul lago e noleggio di pedalò, canoe e sup».

Il sogno di Sabidussi si era interrotto nel 2022, poco prima dell'avvio della stagione estiva. Scaduta la convenzione con il Reparto biodiversità dei Carabinieri forestali di Tarvisio, che amministrano i terreni proprietà del Fec, il Fondo edifici per il culto, tutto il materiale era stato rimosso senza una precisa indicazione sulle tempistiche per il proseguo dell'attività. Sono seguiti mesi di attesa per Sabidussi, con l'iter per il rinnovo della concessione che a un certo punto si è arenato. Un'incertezza che non ha scoraggiato Sabidussi. E quando tutto sembrava perduto, ecco l'opportunità di ripartire sull'altra sponda del lago. «È stato difficile ma per mia fortuna ho trovato la disponibilità del demanio idrico regionale che mi ha garantito una concessione trentennale della sponda a ridosso dell'isolotto nel lago. Devo ringraziare Gianpaolo Anselmi per essersi speso, in maniera volontaria, per la preparazione di tutte le carte».

Nel frattempo anche il Reparto biodiversità dei Carabinieri forestali di Tarvisio ha definito il canone di concessione per l'occupazione dell'altra sponda, con un canone però fuori portata per Sabidussi: «Il Fec mi chiedeva 4.600 euro di affitto per tre mesi. Cifra folle visto che si e no si lavora per non più di trenta giorni. Con il demanio l'affitto è molto più basso».

Per raggiungere la nuova spiaggia attrezzata si potrà usare il parcheggio a pagamento del Comune di Tarvisio e percorrere un tratto a piedi lungo la riva. «Saremo aperti tutti i giorni, meteo permettendo – anticipa Sabidussi –. Per quest'anno ci sarà solo un chiosco per bevande e snack. Nulla di più. Attendiamo i lavori del Comune per poter disporre di servizi igienici fissi e della corrente elettrica. Sono convinto che le persone apprezzeranno la nostra attività e continueranno a frequentarci come avveniva in passato. Sono fiducioso che sarà una grande estate». —

NOVE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Comune di Gemona è uno tra i primi enti a portare in consiglio comunale l'approvazione della Tari

Tari più cara del 2,6% Stasera la discussione in consiglio a Gemona

In Aula anche l'unione dei campi-volo in Italia e Slovenia
Previsto per il progetto il trasferimento di 83 mila euro

Letizia Treppo / GEMONA

Aumenta complessivamente del 2,6 per cento la tassa sui rifiuti: Gemona è uno tra i primi enti a portare in consiglio comunale l'approvazione della tariffa. È fissata per questa sera alle 19 la seduta dell'Aula, con nove punti all'ordine del giorno. Si parte con tre ratifiche alla variazione di bilancio. «La più importante delle tre variazioni – spiega l'assessore al bilancio Valentina Contessi – è la seconda. Abbiamo inserito nel bilancio di previsione 2024-2025 il trasferimento di quasi 83 mila euro per il Progetto Interreg Italia-Slovenia 2021–2027 nell'ambito dello Small Projects Fund Go! 2025».

L'iniziativa è incentrata sul volo libero transfrontaliero con deltaplano e parapendio, sia in modalità fisica che virtuale. L'obiettivo è quello di unire i campi-volo in Italia e Slovenia attraverso un'iniziativa di sviluppo turistico, sociale e tecnologico. Il valore complessivo del progetto ammonta a 196 mila 203,45 euro, da suddividersi tra il Comune di Gemona e il partner sloveno. Segue la determinazione della tariffa sui rifiuti per l'anno 2024. Quinto punto all'ordine del giorno sarà la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, con l'applicazione dell'avanzo che avrà ad oggetto importi di cifre notevoli.

«Primo fra tutti – continua Contessi – il trasferimento di 4 milioni 31 mila 297,07 euro provenienti da fondi regionali e relativi al progetto "Green mobility del Gemonese&", che riguarda la fornitura di veicoli a ridotto impatto ambientale. Un importo pari a 255 mila euro, su una spesa ammissibile di 325 mila 758,30 avente per oggetto l'ammodernamento della struttura turistica dedicata al turismo slow, spesa complessiva che andremo ad integrare con l'applicazione di 70 mila 758,30 euro di avanzo libero. Un importo pari a 146 mila 845,30 sarà impegnato per il completamento delle attività connesse alla progettazione esecutiva della nuova scuola secondaria di primo grado. Infine 12 mila euro copriranno le spese di acquisto di un terreno funzionale alla costruzione della nuova scuola primaria di Ospedaletto».

Saranno discussi in aula la prima variazione al Documento unico di programmazione 2024-2026 e il piano annuale delle opere pubbliche e degli acquisti di forniture e servizi. «Si tratta – spiega il sindaco Roberto Revelant – di un progetto regionale di cui ci siamo occupati grazie all'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Si intende intervenire per sostituire i mezzi comunali come scuolabus o altri mezzi di trasporto con veicoli di ultima generazione a impatto zero e con ridotte emissioni».

Si passerà poi alla discussione della convenzione triennale tra il comune e l'istituto comprensivo di Gemona per l'esercizio di alcune funzioni di competenza. «Nello specifico – conclude Revelant – è una convenzione stipulata già da alcuni anni che ha lo scopo di migliorare i servizi offerti dal comune verso l'istituto per sfruttare al meglio le risorse e programmare assieme attività future».

In conclusione del Consiglio sono previste alcune osservazioni e l'approvazione della variante 78 al piano regolatore comunale. —

ROBERTO REVELANT
SINDACO DI GEMONA

Tra i punti anche la variazione al bilancio di previsione con l'applicazione dell'avanzo

MAGNANO IN RIVIERA

Venerdì la finalissima del 29° torneo dei borghi memorial "Olga Bellina"

Si svolgerà venerdì a partire dalle 19.30 la serata finale della ventinovesima edizione del torneo dei borghi - memorial "Olga Bellina" di Magnano in Riviera. A sfidarsi nel corso di queste settimane in partite di calcio sono state le squadre di Biliris Alt, Biliris Bas, Bueriis, Centro, Cignins, Prampar e Setteponti che, come ogni anno si contendono il titolo. Questa sera sono in calendario le ultime partite che vedranno decidersi le sorti dei partecipanti alla fase conclusiva di venerdì. Quella del torneo dei borghi a Magnano in Riviera è una tradizionale manifestazione che ogni anno vede scendere in campo atleti di ogni età a rappresentare rispettivamente le sette borgate: sport, tradizione e divertimento.

L'ALPE ADRIA SULLA EX FERROVIA

È pronta la ciclabile tra Moggio e Venzone Investiti 1,7 milioni

Alessandro Cesare / VENZONE

Sono terminati i lavori per trasformare l'ultimo tratto di ex sedime ferroviario rimasto inutilizzato in Alto Friuli in una pista ciclabile. Si tratta del collegamento tra Moggio Udinese e Venzone, tra la vecchia stazione Fs e l'abitato di Carnia. A finanziare l'opera è stata la Regione Friuli Venezia Giulia, che ha messo a disposizione 1,7 milioni di euro. Il cantiere ha avuto una durata di circa 9 mesi, per un'opera che darà modo di unire in maniera continuativa Grado con Coccau nell'ambito della ciclovia Fvg1 Alpe Adria.

«Il completamento del tratto è un risultato che mi lascia estremamente soddisfatto e che aumenta il valore attrattivo della nostra regione e la sua fruibilità turistica». Queste le parole del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini. «Un passo decisamente importante per lo sviluppo turistico ed economico del Fvg – aggiunge – e in particolar modo dell'Alto Friuli, che anticipa il prossimo impegno, ossia il tratto Carnia-Tolmezzo».

Consegnati il 27 settembre 2023, i lavori di completamento dell'Alpe Adria hanno riguardato il recupero del sedime dell'ex ferrovia dove transita la nuova ciclabile, il potenziamento l'illuminazione delle gallerie esistenti e la loro messa in sicurezza con la realizzazione di nuovi parapetti.

«I turisti e i tanti appassionati di bici – conclude il vicepresidente del consiglio – quando attraverseranno l'Alpe Adria, rimarranno affascinati dai nostri panorami e saranno invogliati a scoprire il nostro territorio. Stagionalmente registriamo oltre 200.000 passaggi su questa arteria ed è perciò doveroso difendere e potenziare questo asse turistico ormai famoso in tutta Europa. Avanti quindi con il turismo slow, con tanta bici e con tante attività nella natura sia in estate che in inverno».

Positivo il commento di Ivan Buzzi, presidente della Comunità di Montagna di Canal del Ferro e Valcanale: «Sicuramente si tratta di un intervento molto atteso che dà completamento al percorso della ciclovia e soprattutto mette in sicurezza il transito dei ciclisti, fino a oggi costretti a percorrere la strada statale 13. Con questo ulteriore tassello di viabilità dedicata alle due ruote – chiarisce – si va a potenziare ulteriormente l'asse ciclabile principale che rappresenta un'importante arteria di collegamento, diventata un punto di forza del turismo lento e dell'economia della vallata». —

BUJA

La Pieve di San Lorenzo visitabile ogni domenica

BUJA

Sarà visitabile tutte le quarte domeniche d'estate la Pieve di San Lorenzo Martire, chiesa madre a Buja. L'iniziativa, voluta dall'amministrazione comunale e possibile grazie alla disponibilità del parroco don Edoardo Scubla, ha come obiettivo la valorizzazione del borgo di Monte, partendo da due suoi tesori: la Pieve di San Lorenzo Martire e il Museo d'arte della medaglia e della Città di Buja. La proposta di un'apertura congiunta offre ai cittadini, ai turisti, ad appassionati e curiosi, la possibilità di conoscere, gratuitamente e in un'unica giornata questi due luoghi, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Attraverso i quattro appuntamenti estivi si avrà accesso a un luogo ricco di testimonianze come i resti del Castello medievale, la Pieve con i suoi scavi archeologici, gli affreschi trecenteschi con la storia della Madonna, le tele del '500 di Giovan Battista Grassi e le sculture lignee di scuola tolmezzina, il Museo con tracce di opere militari a difesa del confine del Regno d'Italia. L'accesso al museo e alla pieve è libero e non necessita di prenotazione. —

L.T.

La Pieve di San Lorenzo a Buja

GEMONA

Una camminata per ricordare Matteo Campagnola dà il via alla 42ª festa

GEMONA

Si apriranno questo venerdì gli attesi festeggiamenti di San Pietro a Gemona del Friuli.

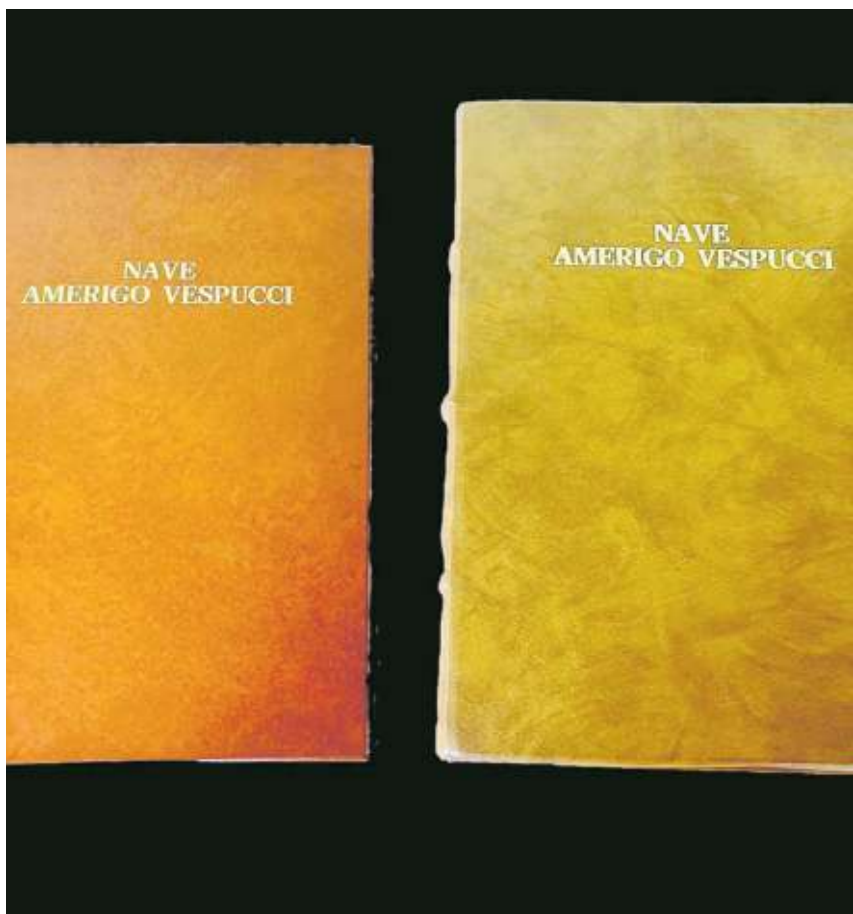
La manifestazione, che quest'anno compie 42 anni, si svolgerà in località Campagnola dal 21 al 23 e dal 27 al 30 giugno: due fine settimana all'insegna di cibo, musica, divertimento, ma anche condivisione e riflessione.

Nel corso della prima domenica è stata organizzata dal Comitato San Pietro la "Camminata in ricordo di Matteo", una marcialonga in ricordo di Matteo Pittana, giovane collaboratore gemonese recentemente scomparso.

Le iniziative dell'ultimo week-end inizieranno già il giovedì, giorno in cui è prevista una serata a tema "Costata di San Pietro".

Dopo la serata del venerdì, alle 19 di sabato sarà recitata la santa messa nell'omonima chiesa di San Pietro.

Alle 9.30 della domenica partirà "Pedalin par Glemone", una manifestazione ciclistica non competitiva alla scoperta dei luoghi del territorio attorno a Gemona, il cui ricavato verrà devoluto all'associazione Via di Natale di Aviano. —

L.T.

Il libro d'onore donato alla nave Vespucci (a destra) e un portadocumenti abbinato. Poi, due immagini della nave scuola della Marina

Il primo fu realizzato interamente a mano, con tecniche antiche
I capi di Stato vi scrivono le dediche. Sarà consegnato in Messico

Libro d'onore al completo sulla nave Vespucci Lo Scriptorium fa il bis

L'INIZIATIVA

LUCIA AVIANI

A quasi un anno dalla partenza della Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina militare italiana, per un viaggio intorno al mondo che si protrarrà fino al febbraio 2025, il Libro d'onore del veliero – realizzato interamente a mano, con tecniche antiche, dallo Scriptorium Foroiuliense di San Daniele – è ormai pressoché esaurito, tante sono state le dediche lasciate dai capi di Stato e da altre personalità salite a bordo nei porti toccati finora. Di qui la richiesta dei vertici della Vespucci di un bis: nei giorni scorsi il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano, ha ricevuto una lettera con la preghiera, appunto, di offrire alla nave un secondo volume.

«La vostra magnifica opera – si legge nella missiva – sta riscuotendo un grandissimo apprezzamento da parte delle autorità politiche e militari di tutti i Paesi visitati, che con grande orgoglio lasciano sul Libro una testimonianza del loro passaggio a bordo. La conseguenza di questo successo è che alla soglia dell'anno di navigazione sono rimaste solo 24 pagine bianche, a fronte di ulteriori 9 mesi di intensa attività. Per noi sarebbe veramente importante ricevere, se possibile, un'altra copia, in modo che i Libri d'onore del giro del mondo siano unicamente quelli dello Scriptorium Foroiuliense: un'esperienza unica registrata su un manufatto unico, che rimarrà a bordo come prezioso cimelio di questa incredibile avventura che stiamo vivendo».

Scontata, e immediata, la risposta: «Pronti!», ha scritto Giurano, comunicando alla Amerigo Vespucci che il lavoro sarà presto ultimato e mettendosi a disposizione per la consegna, le cui modalità – destinazione dovrebbe essere, nei prossimi giorni, il Messico – sono ora in fase di definizione. Il raffinato registro, il cui compito è proprio quello di raccogliere le firme ed eventuali frasi delle personalità ricevute sulla nave nei punti d'approdo, si compone di circa 120 pagine, in formato atlantico: la prima copia ha richiesto tre mesi di impegno agli allievi dello Scriptorium, che per produrre la carta (sempre manualmente, con le modalità che si utilizzavano nei secoli passati) avevano usato anche l'acqua del mare di Trieste, per includere simbolicamente una testimonianza del nostro territorio. La rilegatura era stata fatta secondo le tecniche medievali e lo stesso vale per la copertina in pelle, che all'esterno riporta la scritta dorata Amerigo Vespucci. Il volume è accompagnato da un sottomano, sempre in pelle, anch'esso creato senza l'ausilio di alcuna moderna attrezzatura o tecnologia.

Il veliero era partito dal porto di Genova il primo luglio dello scorso anno e farà ritorno in Italia, arrivando a La Spezia, il 26 febbraio 2025: oltre 30 i porti e 28 i Paesi, in tutti i continenti, che verranno toccati nell'infinita traversata, che sta dunque veicolando nel mondo il nome dell'Italia, del Friuli Venezia Giulia e di San Daniele. La consegna del Libro d'onore era stata effettuata personalmente dal presidente Giurano, che aveva portato la preziosa creazione al comandante della Vespucci, capitano di vascello Luigi Romagnoli, pochi giorni prima che la nave scuola salpasse con il suo folto equipaggio: oltre 260 i militari a bordo. —

RAGOGNA

Concerto al tramonto con piano e viola

RAGOGNA

"A Pagina 10" è il titolo del concerto al tramonto che si terrà sabato alle 20.45 sul sagrato della chiesa a Pignano di Ragogna, offrendo una suggestiva cornice panoramica con vista sulle colline friulane. La chiesa infatti si trova sulle alture verso San Daniele e domina Ragogna dall'alto degli oltre 90 scalini rispetto all'abitato. L'evento è organizzato dall'associazione "Amici Pignano" in collaborazione con la parrocchia della Natività. Le protagoniste della serata saranno Cristina Narduzzi al pianoforte e Margherita Mattiussi alla viola, che insieme formano il rinomato CrisMa Duo. Le due musiciste, con una carriera decennale alle spalle, si esibiranno in un repertorio di musica classica, raccontando la propria storia attraverso i brani e le melodie che hanno segnato i loro primi dieci anni di carriera musicale insieme. L'evento sarà a ingresso libero e in caso di maltempo si terrà all'interno della chiesa parrocchiale. —

M.C.

L'ESERCITAZIONE

Recupero feriti nella forra

Esercitazione, domenica scorsa, nella forra del Rio Simon, dove si sono svolte manovre di calata e recupero feriti. In quella forra, ogni anno, il Soccorso alpino e speleologico si trova impegnato a effettuare almeno un paio di interventi di soccorso. Il percorso del rio Simon è infatti una discesa molto conosciuta e frequentata dagli amanti del torrentismo, che vengono nella nostra regione appositamente, spesso dall'estero, per conoscerlo. L'occasione è stata propizia per svolgere le attività di "mantenimento" Hho (Helicopter hoist operation) per dieci tecnici di elisoccorso del Cnsas, con operazioni di calata e recupero con l'utilizzo del verricello e anche per i tecnici forristi, che si sono cimentati con il trasporto e la calata della speciale barella "canyon" galleggiante. Una ventina le persone che hanno partecipato alle operazioni.

RIVE D'ARCANO

Da stasera il Contardo IV coi nomi degli assessori «Solo idee condivise»

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Il neoeletto sindaco di Rive d'Arcano Gabriele Contardo, al suo quarto mandato, ha convocato la prima seduta del nuovo consiglio a lista unica per stasera alle 20.30. Durante la seduta saranno resi noti i nomi degli assessori e dei consiglieri con deleghe. Sono 8 i punti in discussione e approvazione del consiglio a iniziare dalla verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del sindaco e dei consiglieri comunali con la convalida degli eletti. A seguire il giuramento del primo cittadino e la comunicazione da parte dello stesso dell'organo esecutivo comunale. Altri argomenti riguarderanno la lettura e l'approvazione del documento programmatico di mandato e la nomina delle commissioni: elettorale comunale e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. La ratifica di alcune deliberazioni di giunta aventi come oggetto la variazione numero uno al bilancio di previsione 2024/26. Chiuderanno il consiglio le comunicazioni del sindaco Contardo.

L'assemblea civica è formata da Deni Toppazzini, Donatella Campana, Nicola Nicli, Corinna Mestroni, Giulia Stefanutti, Marzia Pezzotta, Marco Migotti, Nicola Pugnale, Gino Bertoli, Patrick Pignolo, Alessandro Di Santolo. Il più giovane consigliere è Patrick Pignolo con 24 anni, mentre il più anziano è Nicola Pugnale 75 anni. I nuovi entrati nell'assemblea civica sono Alessandro Di Santolo, Marco Migotti, Marzia Pezzotta, Patrick Pignolo e Giulia Stefanutti. Governerà quindi Rive d'Arcano per il prossimo quinquennio una sola maggioranza composta da 12 consiglieri più il sindaco appartenenti all'unica lista che si è presentata alle elezioni comunali dell'8-9 giugno. «Questo non vuole dire – rileva il primo cittadino Gabriele Contardo – che non ci sarà dibattito, al contrario, ci sarà un apporto eterogeneo e condiviso di idee per trovare le migliori soluzioni ai problemi che si dovranno affrontare lungo il cammino amministrativo». —

PREMARIACCO

Masso colpisce un volontario durante le ricerche di Cristian

Un soccorritore della Protezione civile ha riportato sette giorni di prognosi
In 45 in azione per setacciare la forra, ma del 25enne disperso nessuna traccia

Vigili del fuoco al lavoro con volontari della Protezione civile per cercare Cristian Casian Molnar, ancora disperso nel Natisone

PREMARIACCO

Anche ieri 45 soccorritori, tra vigili del fuoco e volontari della protezione civile, hanno continuato a scandagliare il tratto a valle del ponte Romano fino alla confluenza con il Torre per cercare Cristian Casian Molnar, il 25enne romeno travolto lo scorso 31 maggio dalla piena del Natisone assieme alle due amiche Bianca Doros, 20 anni, e Patrizia Cormos, 23, ritrovate senza vita due giorni dopo la tragedia. Durante la ricerca ieri un volontario della Pc si è infortunato a causa del distacco di un masso che lo ha parzialmente colpito mentre stava salendo un sentiero. Fortunatamente le conseguenze sono state lievi: subito soccorso, è stato accompagnato in ospedale e dimesso con sette giorni di prognosi.

La diciannovesima giornata di Cristian si è conclusa, ancora una volta, senza l'esito sperato. Il giovane risulta ancora disperso. Nonostante tutti gli sforzi profusi, impegnando decine e decine di soccorritori, del 25enne non c'è ancora traccia. Un dispiegamento di forze sia in acqua, con i sommozzatori, sia via terra, dove a scandagliare gli argini del fiume, ieri, sono intervenuti, oltre ai volontari della protezione civile, anche i cani molecolari. Al campo base di via Mercato Vecchio, in loro supporto, da sabato a lunedì ci sono stati anche i tecnici del Soccorso alpino arrivati dalla Lombardia, con i loro cani Rod, Zoe e Blitz, tre pastori belga addestrati nelle ricerche di persone scomparse in superficie, sotto le macerie o valanghe. E sono intervenute pure unità cinofile provenienti da Bologna per dare un contributo alle ricerche, nella speranza di riportare Cristian alla sua famiglia. Il fratello Petru, in costante contatto con i soccorritori, non ha mai lasciato Premariacco.

La Prefettura, nei prossimi giorni, convocherà una riunione con tutte le persone preposte alla ricerca del giovane, per fare il punto della situazione e capire come procedere in futuro. Prosegue, intanto, anche l'attività giudiziaria.

Anche ieri, come sottolinea il sindaco di Premariacco Michele De Sabata, grato per l'aiuto si sono attivati «in 45, tra protezione civile e vigili del fuoco», coordinati dal campo base allestito nel cortile dell'ex scuola elementare di Premariacco, oggi sede della Croce rossa. «I soccorritori – indica il primo cittadino – sono andati di nuovo nella forra di Premariacco verso Paderno, subito dopo il ponte Romano. Ma le ricerche sono andate avanti anche da Manzano a scendere». —

CIVIDALE

Prevenzione femminile Oggi la giornata promossa da Onda Ets

CIVIDALE

Nella giornata di oggi la Fondazione Onda Ets promuove la prima edizione dell'"(H)Open Day" dedicato alla prevenzione al femminile, offrendo servizi clinico-diagnostici e informativi gratuiti nelle aree specialistiche di cardiologia, dermatologia, diabetologia, dietologia e nutrizione, endocrinologia e malattie del metabolismo, ginecologia e ostetricia, neurologia, oncologia ginecologica, oncologia medica, psichiatria, senologia e urologia.

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere una corretta prevenzione primaria e secondaria fra la popolazione femminile, appunto, in tutte le fasi della vita. La Soc di Ginecologia e Ostetricia e la Soc di Senologia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale propongono, nell'occasione, un incontro sul tema "La prevenzione dei tumori femminili: non perdere questa occasione!", che si terrà stasera, alle 18, nell'aula magna della scuola media Piccoli di Cividale, in via Udine, con ingresso libero. «L'evento – spiega l'assessore alla salute Catia Brinis – gode del patrocinio del Comune: l'amministrazione è infatti particolarmente sensibile alla tematiche della prevenzione, per incoraggiare la quale ha avviato, nei mesi scorsi, un ciclo di incontri destinato a proseguire. Si è partiti dal tema della menopausa e si continuerà con vari focus sulle patologie croniche femminili, quali l'endometriosi, per puntare un faro su problematiche spesso ancora sottaciute. Ringraziamo per la proficua collaborazione le dottoresse Lorenza Driul, direttore dell'Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Udine, e Monica Della Martina, dirigente medico in Ginecologia». —

L.A.

IN BREVE

San Leonardo
Valli del Natisone Incontro con Citti

Il gruppo Fai di Cividale ha organizzato per venerdì, alle 19.30, una serata dedicata alle Valli del Natisone, fra letteratura, musica ed enogastronomia: location sarà l'agriturismo "Al melo innamorato", a Clastra di San Leonardo, dove lo scrittore e scultore Giuliano Citti approfondirà i temi trattati nel suo recente successo editoriale "All'ombra del Matajur". In dialogo con la letteratura, la chitarra e le canzoni di Franco Giordani.

Cividale
Yoga nella vigna Venerdì al monastero

Yoga nella vigna del monastero di Santa Maria in Valle: accadrà venerdì, Giornata Internazionale dello Yoga, su iniziativa dello Studio Pascolini di Cividale, che ha ottenuto dal Comune – il quale ha concesso il suo patrocinio all'evento – la disponibilità dell'affascinante spazio affacciato sul Natisone per lo svolgimento di tre classi di yoga della durata di un'ora ciascuna, alle 10, alle 16.45 e alle 18. L'iniziativa è gratuita.

REMANZACCO

Angeli il più votato in Fvg con 447 preferenze «Un lavoro di squadra»

REMANZACCO

Con le 447 preferenze raccolte si è aggiudicato il titolo del candidato più votato, in Friuli Venezia Giulia, nella recente tornata elettorale per le amministrative: Dario Angeli, già sindaco di Remanzacco e ora prossimo al rientro in giunta, esulta per un successo «che qualcuno, fino all'ultimo minuto – dice –, ha cercato di ostacolare». «Il risultato che ho conseguito – commenta – è il frutto di un grande lavoro di squadra e personale. Ho raggiunto un primato fra gli 81 Comuni dell'ex provincia di Udine chiamati al voto: ringrazio tutti coloro che si sono recati alle urne, dimostrando un grande senso di appartenenza e di responsabilità in un paese in cui chi non ha avuto il coraggio di esporsi per formare una lista suggeriva di disertarle. Anche per questo motivo ritengo il mio personale esito straordinario, dopo 34 anni di ininterrotta presenza tra i banchi del consiglio comunale. Probabilmente – osserva – i miei concittadini, oltre a voler premiare un impegno costante, hanno apprezzato il fatto che in un'occasione irripetibile per ambire a ritornare a fare il sindaco io abbia scelto di salvaguardare i principi di coerenza e di rispetto che purtroppo spesso la politica dimentica. Dico questo analizzando quanto successo in municipalità limitrofe in cui la gente ha punito "divorzi politici" di pura convenienza».

Il candidato Dario Angeli

Ora, conclude Angeli, bisognerà dare un riscontro ai consensi ottenuti: «Lo farò – conclude – con un rinnovato spirito di difesa del territorio nei confronti di enti sovracomunali che spesso calano progetti e relativi tributi senza una seria e partecipata condivisione. Servirà anche una forte azione di contrasto nelle nomine dei vari enti, dove troppo spesso sulle competenze prevalgono accomodamenti "a caso" di spartizione partitica».—

L.A.

TARCENTO

Libri, musica e concerti fino alla fine del mese Al via la festa di San Pietro

Letizia Treppo / TARCENTO

Sarà presentato domani, alle 18, alla biblioteca comunale "Un lucherino in gabbia", lo scritto dell'autore reanese Aldo Castenetto che racconta la storia dello zio, padre saveriano, che ha trascorso parte della vita in un carcere in Cina. «Il testo – spiega l'assessore Silvia Fina – parla di "Titute", soprannome dello zio di Castenetto, missionario in Cina negli anni Cinquanta. Dal carcere orientale l'uomo riuscì a scrivere lettere ai parenti di Reana del Rojale per tutto il periodo trascorso da prigioniero. I documenti sono stati trovati dall'autore in un baule in soffitta e riportati alla luce. Durante la presentazione verranno proiettate anche alcune immagini dell'epoca, mentre Elisa Castenetto, sorella dell'autore, ci delizierà con alcune musiche da lei suonate».

L'assessore Silvia Fina

Venerdì sarà la volta della Festa europea della musica, che quest'anno sarà dedicata alle bande. Alle 18.15, in piazza Libertà, si esibirà la banda di Coja, mentre nel Duomo, alle 18.30, sarà la volta della corale San Pietro, per concludere con la performance del gruppo fisarmonicisti di Tarcento, in piazza Roma alle 18.45.

Il fine settimana vedrà protagonista l'arte con l'inaugurazione, a Palazzo Frangipane, alle 18 di sabato, della mostra "Terra e Mare", a cura dell'associazione Fotografi Naturalisti Italiani. Domenica, alle 5.30, al Castellaccio della frazione di Coia, si esibiranno Elena Allegretto e Roberto Scruzzi in un concerto all'alba organizzato dalla banda musicale di Coia. «Siamo molto contenti – conclude Fina – che dopo lo stop di maggio degli eventi organizzati si torni a promuovere queste iniziative che vedono unirsi diverse arti, ma soprattutto ci auguriamo che questo sia di buon auspicio per l'inizio dell'estate». Tutti gli eventi si inseriscono all'interno dei festeggiamenti di San Pietro, che prenderanno il via al Parco del Torre venerdì e si concluderanno il 30 giugno.—

A BUTTRIO

Bassi chiama due rinforzi esterni Resta da sciogliere il nodo del vice

In giunta entrano gli ex assessori Venturini e Pezzarini. Con loro gli under 30 Alionte e Specogna

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Buttrio ha la sua nuova giunta comunale. Sono quattro, infatti, gli assessori indicati dal rieletto sindaco Eliano Bassi, di cui due esterni che hanno ricevuto le deleghe più onerose. Dall'elenco, però, manca ancora il volto del vicesindaco, il quale potrebbe essere svelato la prossima seduta del Consiglio. Prima di allora, l'amministrazione vuole mettere mano allo statuto per intervenire su alcuni articoli, alla luce dell'elezione di un'assise prevalentemente di under 30.

LA GIUNTA

Al momento, la squadra del primo cittadino vede presenti quattro su cinque assessori previsti, con due nomi che vantano una lunga esperienza nella macchina comunale. I due esterni sono infatti Valter Pezzarini e Tiziano Venturini. Il primo, 74 anni, è stato presidente dell'Unione regionale delle Pro loco nonché assessore a Buttrio nei primi anni Novanta. Avrà competenza su temi come Cultura, Istruzione e Sviluppo economico. Venturini, 64 anni, sedeva invece nella precedente maggioranza e si occuperà di Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente e Bilancio. Gli altri due componenti sono Corina Alionte e Simone Specogna, rispettivamente 29 e 26 anni. Alione avrà i referati alle Pari opportunità e Politiche comunitarie; Specogna, quindi, gestirà Sport, Associazionismo e Politiche giovanili. Infine, Bassi manterrà le competenze su Sociale, Sicurezza e Protezione civile.

Il Consiglio di Buttrio e il pubblico alla prima seduta. A destra la giunta con, da sinistra, Pezzarini, Venturini, Alionte, il sindaco Bassi e Specogna

LE MODIFICHE

Ci sono però ancora dei nodi da sciogliere sulla squadra, presentata lunedì sera nel primo consiglio comunale. Primo su tutti quello della nomina del vicesindaco, legato alla revisione dello statuto comunale: «Bisogna fare delle minime variazioni per adeguarlo alla nuova situazione» commenta il primo cittadino. Tra le modifiche previste, ci sarebbe anche quella per permettere agli assessori esterni di ricoprire il ruolo di vicesindaco. Attualmente, infatti, l'articolo 23 comma 4 prevede che «gli assessori non facenti parte del Consiglio sono equiparati a tutti gli effetti agli assessori di estrazione consiliare, con esclusione della funzione surrogatoria del sindaco». In realtà, l'obiettivo è rivedere nel complesso l'intero atto anche per alcuni errori di scrittura, e nei prossimi giorni è atteso un confronto con il segretario comunale. «Gli ultimi cambiamenti risalgono al 2001 – rileva Bassi – ma saranno comunque modiche avvenute già in statuti di altri Comuni».

I GIOVANI

Seppur attualmente metà della giunta sia effettivamente composta da esterni, il sindaco rimarca la volontà di puntare sui suoi eletti: «Ogni assessore anziano sarà affiancato da alcuni giovani che si sono laureati o che sono prossimi a farlo. Serve un po' di tempo per farli crescere e poi avranno le loro opportunità», aprendo così a un futuro riassestamento delle deleghe. Così come a un possibile ingresso di un quinto assessore.

FUORI DALL'AULA

Tra chi storce il naso verso questa situazione, c'è l'ex capogruppo di opposizione Giorgio Sincerotto, che pone l'interrogativo sul perché non sia stato nominato ancora il vicesindaco, criticando anche la nomina dei due nomi esterni: «Fai crescere i ragazzi dandogli solo due assessorati? Così non dimostri di dargli fiducia. Mi chiedo se sia stata già contattata la Regione per avviare una modifica dello statuto». A confermare che la partita per rivedere l'atto è di competenza esclusivamente comunale, però, è lo stesso assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Da domani a settembre torna l'Estate in villa

Spettacoli a Villa de Brandis

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Fra tutte le proposte culturali che il Comune offre alla cittadinanza durante l'anno spicca per durata e numero di eventi la rassegna Estate in villa. Tutte le attività sono a ingresso libero e gratuito e ne viene sempre assicurato lo svolgimento utilizzando, in caso di maltempo, l'auditorium Zorzutti. Per l'edizione 2024 della rassegna, che si svolgerà da domani al 28 settembre, si prevedono quattro spettacoli teatrali, tre amatoriali in collaborazione con l'associazione Teatro Tutto Tondo di Buttrio e uno professionale. Spazio anche a concerti di musica classica, uno pop, due incontri con gli autori e proposte per bimbi e famiglie da accogliere nel Parco secolare di Villa de Brandis. Ad aprire il ciclo domani alle 20.45 saranno Daniele Masarotti al violino e Gianluca Micheloni al cembalo concertante, le quali eseguiranno il concerto "Emozioni tra le corde" nelle sale della storica dimora. Giovedì 4 luglio, dalle 17 alle 20, si terrà un appuntamento della rassegna regionale "Esplorando. Le esperienze all'aperto come risorsa educativa". —

T.D.

MANZANO

Nuovo impianto fotovoltaico: iniziati i lavori su oltre 16 ettari

MANZANO

È partita ieri la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a Manzano, destinato a estendersi su oltre 16 ettari. Si tratta di un progetto portato avanti dalle società Axpo e Semesteb: la prima è il maggiore produttore svizzero di energie rinnovabili, nonché leader internazionale nel trading di energia e nella commercializzazione di energia solare, mentre la seconda è una realtà di Udine specializzata nella realizzazione di queste strutture.

Le due hanno così siglato un accordo di fornitura di energia elettrica rinnovabile (Ppa) nel dicembre 2023, con l'obiettivo di realizzare l'area, già approvata dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente della Regione nel 2020, in località Casali Birri. Il sito, composto da quasi 34.500 pannelli solari da collocare interamente a terra "ready-to-build", avrà una potenza di 20 megawatt potenza. Sorgerà su una superficie a destinazione d'uso non agricola, già idonea "ex lege" per l'installazione di impianti a terra e compatibile con la destinazione d'uso del terreno, fanno sapere da Axpo. Secondo le sue previsioni, questa nuova area contribuirà alla produzione di più di 25 gigawattora di energia sostenibile annui, corrispondente al fabbisogno energetico annuale di circa 9 mila famiglie. Inizialmente, la giunta comunale del sindaco Piero Furlani si era schierata contro la sua attuazione, così come per l'altro parco fotovoltaico attualmente in allestimento lungo la strada regionale 56, trovando alla fine un accordo con la ditta proponente in merito alle misure di compensazione. Queste si uniscono a quelle concordate sempre con il Comune anche per un secondo impianto da 20 MWp, "Parco solare Casali Birri" di proprietà di Semesteb, così che le due società costruiranno un ulteriore impianto da 500 kilowatt situato all'interno del territorio di Manzano. Quest'ultimo impianto fotovoltaico – che sorgerà nell'area industriale – metterà a disposizione energia alla comunità nell'ambito di un sistema di autoconsumo collettivo, ovvero di una Comunità energetica che bisognerà far nascere successivamente. Ad aprile 2024, è stato siglato un accordo con l'amministrazione locale, che prevede la costruzione di questo impianto più piccolo, venendo contestato in consiglio comunale dall'allora gruppo di minoranza Ascolto innovazione e lavoro. In ogni caso, l'energia prodotta sarà destinata alla comunità locale. Il Gruppo Axpo rivendica come questo progetto sia perfettamente in linea con i proprio obiettivi di espansione della produzione di energia solare. «Il progetto di Parco Molini è un tassello significativo per i nostri sforzi nell'espandere la produzione di rinnovabili in Italia – commenta Antoine Millioud di Axpo –. Ci impegniamo a contribuire alle necessità energetiche delle comunità locali e a supportare l'Italia nella strada verso la transizione sostenibile». Nelle indicazioni emesse a suo tempo dalla Regione, la cortina di piante che circonderà il parco fotovoltaico dovrà essere spessa almeno 10 metri. —

Il nuovo impianto fotovoltaico che si sta realizzando a Manzano

T.D.

A Mortegliano

Forzano il chiosco del Chiasiellis Rubati trattorino, birra e palloni

I malviventi hanno danneggiato la recinzione del campo di calcio e poi spaccato i lucchetti della grata

Viviana Zamarian / MORTEGLIANO

Hanno prima rotto la rete di recinzione poi sono riusciti a spaccare i lucchetti della grata a protezione della porta del chiosco del campo sportivo "Enea Pascutti" di Chiasiellis a Mortegliano. Chi ha agito ha poi rubato un trattorino per tagliare l'erba, una spina della birra, un fusto da trenta litri di birra, cinque palloni da calcio e poi è scappato.

Ad accorgersi del colpo messo a segno è stata ieri mattina Carla Pascutti, dirigente del Chiasiellis, squadra che partecipa al campionato amatori Lega Calcio Friuli collinare (Divisione oro). «Ho subito notato che non c'era il trattorino. Lunedì pomeriggio – racconta – avevamo tagliato l'erba e pensare che una ruota si era bucata e l'avevo portata a sistemare. Poi sono andata via verso le 15.30. Quando sono arrivata l'indomani mattina, poco prima delle 7 per buttare via delle immondizie, ho subito notato che il trattorino era sparito». «Sono rimasta immobile – prosegue – e la prima cosa che ho fatto è scrivere nel nostro gruppo Whatsapp per chiedere se magari qualcuno l'avesse preso. Poi ho visto che la rete era stata tagliata e danneggiata e ho capito che avevamo ricevuto una visita molto sgradita. Non solo. Sono riusciti a tagliare i lucchetti della griglia messa a protezione della porta della struttura, a forzarla e a entrare».

Una volta all'interno, come racconta Pascutti, hanno sfondato un armadio, danneggiato qualche arredo e aperto la cassa dove però non c'era denaro. «Ci hanno portato via l'ultimo fusto di birra rimasto, visto che la squadra ha finito di giocare la scorsa settimana, la spina della birra e poi si sono diretti verso gli spogliatoi dove hanno rubato cinque palloni nuovi che erano stati usati solo per una partita e anche la carta igienica».

La recinzione tagliata al campo di calcio di Chiasiellis e, a destra, la grata del chiosco forzata dai malviventi

La dirigente Pascutti: «Siamo volontari, per la nostra squadra è un grave danno»

Sul terreno, ancora evidenti, delle tracce di pneumatici. «Con molta probabilità sono arrivati qui con un furgone e poi, nella fretta, hanno perfino dimenticato all'esterno un cavalletto in ferro» aggiunge poi Pascutti.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri. Quello che resta è il rammarico «per un gesto fatto a danno di un gruppo di volontari che si danno da fare per portare avanti la nostra squadra di calcio amatoriale. Senza trattorino per noi adesso è un problema, chi ce lo ricompra? Chi commette queste cose non si rende conto del grave danno che procura a una società come la nostra. Dispiace moltissimo, davvero» riferisce la dirigente.

In passato erano stati commessi altri furti al campo sportivo di Chiasiellis. «Era da un po' però – prosegue – che non si verificavano. La speranza di tutti è che non tornino più ad accadere fatti simili».

A inizio maggio i malviventi avevano preso di mira la sede del Gonars calcio. I ladri, che probabilmente erano arrivati anche in quel caso a bordo di un furgone, si erano portati via un trattore tagliaerba Honda, un soffiatore con il relativo caricatore e quattro batterie, un'idropulitrice e anche alcune targhe in argento e bronzo. E poi non trovando altro avevano rotto porte e mobili.

I danni erano stati ingenti: avevano infatti superato i diecimila euro. —

CODROIPO

Viaggio tra le carrozze al Museo di San Martino aperto anche alla sera

Domani e giovedì 27 sarà visitabile dalle 20 a mezzanotte
L'iniziativa sarà riproposta anche a settembre e ottobre

Viviana Zamarian / CODROIPO

Aprirà anche di sera. E – in un'atmosfera resa ancora più suggestiva – sarà possibile per i visitatori essere protagonisti di un percorso che condurrà nel fascino del viaggio in carrozza tra Ottocento e Novecento, nella moda e nei costumi dell'epoca.

Un'apertura straordinaria – quella in programma domani e il prossimo giovedì dalle 20 alle 24 – al Museo civico delle carrozze a San Martino di Codroipo. Per scoprire le collezioni esposte, attraverso l'iniziativa "Museodellecarrozzexperience", in modo diverso. Ad accompagnare i visitatori ci sarà la conservatrice Donatella Guarneri (ingresso ridotto a 2.50 euro e intero a 3.50). Un'opportunità che è stata resa possibile grazie alla concessione di un contributo ministeriale. «Mettiamo anche a disposizione una nuova card digitale che permette di scaricare una audio guida sullo smartphone che racconta il percorso del museo, il tutto reso più suggestivo dall'atmosfera serale. Ci sarò io personalmente a fornire informazioni e curiosità. Riproporremmo questa iniziativa anche nei giovedì di settembre e ottobre» riferisce Guarneri.

Il Museo delle carrozze d'epoca, che ha ospitato eventi, presentazioni di libri, concerti, rappresenta un patrimonio tematico sul mondo della carrozza, del gioco e del giocattolo del XIX e XX secolo. Inoltre è presente la collezione d'arte Bartolini e un'importante collezione sulla cucina del'900.

Un patrimonio, come conferma l'amministrazione Nardini, che si vuole valorizzare. Innanzitutto inserendolo in un percorso turistico che collega la Biblioteca Guarneriana di San Daniele a Villa Manin di Passariano, distante poco meno di cinque chilometri dal Museo di San Martino. Proprio in quest'ottica, grazie al protocollo di intesa siglato tra i Comuni di Codroipo, Mereto di Tomba, Coseano, Rive D'Arcano e San Daniele per la valorizzazione ambientale e turistica dei territorio del torrente Corno, dei 2.620.000 euro destinati al capoluogo del Medio Friuli, 420 mila verranno investiti sulla barchessa Ovest di Villa Kechler che attualmente ospita il Museo: gli interventi prevedono il restauro e la ristrutturazione della barchessa stessa dove potrà essere messa in funzione la struttura ricettiva della foresteria ridando così vita a spazi inutilizzati da tanto tempo. —

Le carrozze esposte al Museo di San Martino e uno degli eventi ospitati

CODROIPO

Alcuni partecipanti alla festa

Una festa per le medie con oltre 200 studenti

CODROIPO

Vestiti eleganti ed emozionati. Gli studenti - in tutto 209 - delle scuole secondarie di primo grado di Codroipo e di Varmo si sono ritrovati al bar "Alla Nazionale" del capoluogo del Medio Friuli per la festa di fine anno. Un appuntamento atteso, quest'anno alla sua seconda edizione, che per gli studenti ha rappresentato la loro prima festa "da grandi" in un ambiente sicuro, come hanno riferito i rappresentanti di classe e adeguato alla loro età. —

L'INTERVISTA AL SINDACO DI RIVIGNANO TEOR

Mattiussi dopo l'impresa: «Priorità alle scuole e attenzione al personale»

RIVIGNANO TEOR

In 16 contro 59. Una sfida che sembrava impari e difficile all'inizio. Una sfida che la squadra di Fabrizio Mattiussi, 60 anni, geometra, ha però vinto. Merito della squadra, merito di una esperienza amministrativa maturata da tre decenni a questa parte come ha dichiarato nella sede del Messaggero Veneto. Da sindaco è già alle prese con i primi problemi di carattere amministrativo da risolvere, in primis la proroga di almeno due mesi della convenzione per il segretario comunale, in scadenza di incarico, e le criticità relative e agli uffici sotto organico.

Sindaco si aspettava questa vittoria?

«Sinceramente un risultato così brillante ci ha lasciati sorpresi. L'esperienza politico-amministrativo maturata in trent'anni come sindaco di Teor per due mandati e poi vicesindaco di Rivignano Teor mi ha permesso di anticipare probabili errori. Tutti i candidati sono stati dei grandi, davvero, e il loro entusiasmo è riuscito a coinvolgere tante persone».

Alcuni hanno detto che questa vittoria è stata la rivincita di Teor. È d'accordo?

«Assolutamente no, ci tengo a ribadirlo per l'intelligenza dei cittadini di Rivignano. Sarò il sindaco di tutti. Durante la campagna elettorale referendaria del 2012 l'ex comune di Teor ha sposato a pieno il progetto di fusione. In queste elezioni, se si leggono i risultati sezione per sezione, abbiamo vinto anche nelle altre non solo in quelle di Teor. Un Comune deve vivere in armonia. Non si può sviluppare più una zona che un'altra».

Il sindaco di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi FOTO PETRUSSI

Lo sfidante Massimo Tonizzo, con cui era in giunta lo scorso mandato, l'ha chiamata?

«Non direttamente, ma tramite alcuni suoi collaboratori mi sono arrivate le congratulazioni. Lo stimo molto per l'entusiasmo e l'energia che ha. Lo contatterò io per stringere un patto di collaborazione per i progetti che aveva seguito lui direttamente. Resto convinto dell'importanza di una minoranza che controlli il nostro operato».

Quali saranno i primi interventi da attuare?

«Dopo aver avviato la macchina amministrativa, si partirà riprendendo in mano i lavori già progettati e appaltati e alcuni in fase di consegna. Terza fase sarà progettare e portare a termine le opere in programma come quelle riguardanti la pista di Bmx, la sistemazione della sede municipale di Teor e della viabilità, i lavori di ristrutturazione a Villa Ottelio Savorgnan, e la costruzione ex novo della scuola primaria unica per tutto il Comune, accanto alle medie, per creare un polo scolastico».

Che progetti ha per Villa Ottelio?

«Deve assumere una importanza sovracomunale coinvolgendo le amministrazioni vicine e trovando un soggetto che lo gestisca autonomamente, con la supervisione del Comune, per l'organizzazione di tutti gli eventi».

E per quanto riguarda le associazioni?

«Ne abbiamo tantissime. La bellezza di un Comune passa attraverso queste realtà che aiutano a i cittadini a star bene e in armonia. Avremo una particolare attenzione da una parte ai giovani dall'altra gli anziani. Facendo fronte anche al problema dei calo demografico».

A che punto è la giunta?

«A buon punto. Ho deciso di fermarmi a quattro assessori, in attesa di indicare successivamente una figura esterna che si occuperà della manutenzione del patrimonio e delle opere pubbliche. Partiamo avvantaggiati perché abbiamo in squadra i due assessori uscenti Sara Bettuzzi e Giovanni D'Orlando». —

V.Z.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Protagonisti 21 cori all'ottavo festival "Canta e cammina"

Pierina Gallina / CAMINO AL TAGLIAMENTO

Parte l'ottava edizione di "Canta e cammina". Il festival internazionale, promosso dalla Corale Caminese, ospiterà ben 21 cori, in una quattro giorni dedicata alla musica. Si parte dunque domani sera, alle 21, a Villa Valetudine con i cori Ana Codroipo, Zanon Amico, Sante Sabide e Corale Caminese (prenotazione: a info@valetudine.nl o tramite whatsapp 351 8135454)

Venerdì 21, alle 21, all'agriturismo Là di Morson, in via Molino, è in programma il concerto con Voci libere, Note di Classe, Copernicoro e i Cantori del Friuli. A Varmo, sempre la stessa sera, alle 21, concerto serale in chiesa con i cori Terra Majura, La Betulla, Glemoniensis. Si proseguirà sabato 22, alle 21, in teatro a Camino, con l'esibizione di Note di Classe, Musicals, Voci e luci.

Sempre sabato 22, alle 21, nella chiesa di Pieve di Rosa, concerto con la Cantoria San Valentino, Terra Majura, Zahre, Natissa. Domenica 23, alle 10.30, sono in programma dei concerti itineranti, con otto cori, per le corti e cortili di Camino, quali corte Zanin, casa Venier, villa Savorgnan Minciotti, all'Antico Borgo.

La Corale Caminese in concerto

Sempre alle 10.30, nella parrocchiale sarà celebrata una messa animata dal coro Candotti-Paroni, in occasione della festa dell'Afds caminese.

Obiettivo del festival, che ha ricevuto il patrocinio del Comune, dell'Unione società corali friulane e della Regione, è offrire l'opportunità ai cori di esibirsi nei luoghi più suggestivi di Camino al Tagliamento. Il filo conduttore è l'amicizia corale, dato che, ogni coro, porta liberamente la propria musica, senza limiti di repertorio. —

CERVIGNANO

Una notte romantica a Strassoldo Visita ai castelli a lume di candela

L'evento, in programma venerdì e sabato, è organizzato dalla Pro loco con il Comune
Attesa per il concerto nel parco di Villa Vitas con le creazioni visive proposte da 4Dodo

Francesca Artico / CERVIGNANO

La Notte romantica 2024 in uno dei Borghi più Belli d'Italia, nella splendida location di Strassoldo, per un week end tra musica, visite guidate al castello di Sopra e al castello di Sotto, degustazioni di prodotti locali e vini, tutto con le scenografiche creazioni visive di 4Dodo. L'evento, che ogni anno mette in vetrina la sua storia e le tradizioni locali per raccontare il lato più autentico delle regione Fvg, offrirà ai partecipanti una molteplicità di esperienze che uniranno non solo la promozione dei prodotti locali, storia, arte, cultura, musica, tra tradizione, tutto all'insegna dell'innovazione.

Da nove anni nel primo fine settimana dopo il solstizio d'estate, il club de I Borghi più belli d'Italia invita tutti i borghi del sodalizio ad organizzare La Notte Romantica e Strassoldo ha accolto con entusiasmo l'invito.

Il borgo di Strassoldo si prepara a ospitare la Notte romantica

La Pro loco "Amici di Strassoldo" anche quest'anno ha collaborato con il Comune di Cervignano, assessorato alla Promozione della Città, nell'organizzazione dell'evento, che gode il sostegno di Io sono Friuli Venezia Giulia.

Come spiega il presidente della Pro loco Renzo Chiarparin, «noi strassoldini ci teniamo molto alla nostra comunità, a perpetrare la vocazione del bello e Strassoldo, Borgo più bello d'Italia, lo è. Auspichiamo di trasmettere questa vocazione ai giovani, affinché nulla vada perduto delle nostre tradizioni e della nostra storia».

Si partirà venerdì, alle 21, con le con le visite guidate a lume di candela dei due castelli di Sopra e di Sotto per un percorso suggestivo nella storia, nella cultura e nell'arte che dura da mille anni. Sabato, dalle 19, presso Villa Vitas, si potranno degustare i vini prodotti dalla famiglia Vitas proprietaria dal 1937 dell'omonima azienda.

Il magnifico giardino della villa farà da cornice al concerto, alle 21, eseguito dal Corpo bandistico comunale "Gioacchino Rossini" di Castions di Strada, diretto dal maestro Fulvio Dose. Il repertorio spazierà da brani di opere di Giuseppe Verdi tratti da La traviata e dal Rigoletto, con la presenza della soprano solista Giulia Della Peruta, alla musica irlandese, ad un inno all'amore in lingua friulana, ad una rivisitazione di Miss Saigon dall'opera Madame Butterfly del grande compositore Giacomo Puccini, di cui ricorrono i cento anni dalla morte. Il concerto non sarà solo una delizia per le orecchie ma anche uno spettacolo imperdibile per gli occhi.

La musica classica e romantica sarà, inoltre, accompagnata dalle immagini proiettate sulla facciata della Villa Vitas a cura di 4Dodo azienda di San Giorgio di Nogaro.—

POCENIA

La cerimonia di inaugurazione della nuova casetta dell'acqua a Pocenia

Taglio del nastro per la nuova casetta dell'acqua

POCENIA

Inaugurata a Pocenia una nuova casetta dell'acqua pubblica. Al taglio del nastro del nuovo distributore d'acqua di via Stroppagallo, nell'area verde adiacente l'ingresso del campo da tennis e in prossimità del Palazzetto dello sport, Debora Furlan, sindaco di Pocenia e Salvatore Benigno, presidente di Cafc SpA. L'impianto di distribuzione propone acqua potabile, filtrata, refrigerata, naturale o con l'aggiunta di anidride carbonica. Un'acqua sicura garantita da un sistema di microfiltrazione, sterilizzazione con raggi UV e sanificazione con l'ozono al termine dell'erogazione.

Il costo è di 4 centesimi al litro per l'acqua naturale e 7 centesimi al litro per quella frizzante. Il meccanismo di funzionamento del distributore offre la possibilità di usare anche delle tessere prepagate (chiavette) acquistabili nelle rivendite autorizzate di ciascun Comune. «Con questa, sono 44 le casette dell'acqua gestite da Cafc sul territorio e rientrano in una strategia di promozione e valorizzazione dell'acqua pubblica di qualità distribuita dalla rete idrica – evidenzia il presidente di Cacf, Salvatore Benigno –. L'acqua arriva direttamente dall'acquedotto, pura e di qualità, controllata e monitorata periodicamente attraverso analisi specifiche. Una modalità di fruizione che consente inoltre di ridurre i rifiuti, limitando l'utilizzo di bottiglie di plastica. Tanti sono quindi i vantaggi, sia ambientali ma anche economici, avendo sempre a disposizione un prodotto di ottima qualità a chilometro zero». Aggiunge la sindaca Debora Furlan: «Un altro piccolo ma significativo risultato per l'amministrazione comunale di Pocenia che con l'offerta di questo servizio conferma la propria attenzione alle tematiche ambientali e plastic free, da tempo promosse anche all'interno delle scuole, unita al desiderio di preservare le risorse del pianeta pensando, soprattutto, alle generazioni future». La nuova casetta dell'acqua è attiva tutti i giorni, 24 ore su 24. —

F.A.

CERVIGNANO

Minoranza all'attacco «Manutenzione carente»

Nel cimitero di Scodovacca l'erba alta copre le tombe
Le lamentele riguardano anche l'ex caserma Pasubio

CERVIGNANO

Erba così alta da rendere invisibili le pietre tombali: la manutenzione dei cimiteri, in particolare quello di Scodovacca, torna sotto la lente di ingrandimento della minoranza.

A porre l'attenzione sulla problematica è la lista di opposizione Il Ponte, di cui fanno parte i consiglieri Giancarlo Candotto, Loris Petenel, Andrea Zampar e Alessia Zambon, che hanno raccolto le segnalazioni di numerosi cittadini che a loro si sono rivolti per chiedere aiuto. «Diversi cittadini – attaccano i quattro consiglieri di minoranza –, ci hanno inviate foto dello stato di assoluto degrado del cimitero di Scodovacca. La manutenzione è carente ed è sotto gli occhi di tutti. Il cimitero di Scodovacca ha la peculiarità di vedere posizionati a terra dei piccoli ceppi tutti uguali e della stessa dimensione con il nominativo della persona defunta. Questa caratteristica lo rende unico nel territorio comunale. Le persone che si recano al cimitero per portare un saluto ai propri parenti e amici si trovano ormai da tempo uno spettacolo indegno e indecoroso. Il cimitero – aggiungono – è un luogo adibito al ricordo dei propri cari e come tale richiede la giusta dignità. L'erba ha raggiunto altezze mai viste prime, al punto da nascondere i piccoli ceppi commemorativi posizionati a terra. Purtroppo lo stato di degrado del cimitero di Scodovacca non rappresenta un'eccezione. La manutenzione del verde cittadino, nel capoluogo e anche nelle frazioni, è assolutamente carente, con zone in cui l'erba raggiunge altezze d'uomo».

L'erba alta ha coperto le tombe del cimitero di Scodovacca

Candotto, Petenel, Zampar e Zambon non mancano di indirizzare una frecciata all'amministrazione del sindaco Andrea Balducci, legando la questione cimiteri al progetto di parco della ex caserma Pasubio. «L'amministrazione governa Cervignano da ormai due anni, ma a quanto pare non ha ancora individuato il modo per rendere quanto meno dignitoso il capoluogo e le sue frazioni. Passando in via Chiozza e guardando all'interno dell'area dell'ex caserma – rimarcano – si può notare come l'erba abbia quasi raggiunto l'altezza del recinto, a dimostrazione che anche solo ipotizzare la creazione di un enorme parco urbano sia qualcosa di assolutamente ingestibile. Siamo ormai quasi arrivati a metà mandato e le pagine del libro che raccontano l'andamento dell'amministrazione sono ancora tristemente bianche, macchiate solo dalle numerose opere interrotte o rimandate a tempi sconosciuti in luoghi non idonei».—

F.A.

TERZO DI AQUILEIA

Con l'auto contro un albero Domani il funerale di Scarel

TERZO DI AQUILEIA

Ritornerà domani nel suo paese, Terzo di Aquileia, per l'ultimo saluto da parte di quanti lo hanno conosciuto e amato, Leonardo Scarel, il 21enne deceduto lo scorso giovedì a seguito di un incidente stradale accaduto martedì 11 giugno mentre a bordo della sua macchina stava rientrando a casa dopo una visita ai nonni a Cervignano. I funerali verranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di San Biagio, a Terzo di Aquileia.

Leonardo Scarel aveva 21 anni

Leonardo, che era figlio unico, lascia il papà Maurizio e la mamma Silvia. Leonardo non è morto invano, grazie al suo gesto di grande altruismo, quello della donazione degli organi, altre persone ora continueranno a vivere. Una scelta, quella della donazione degli organi, supportata dalla famiglia che ha esaudito le volontà del ragazzo che aveva espresso il consenso al prelievo. Lorenzo è stato oltre che uno studente, anche un atleta di ginnastica artistica con la quale era stato prima campione regionale e poi nazionale nel 2017.—

F.A.

LIGNANO

Balneari vicini allo stop minacciano ricorsi «Ci vuole più rispetto»

Il sindacato chiede chiarezza sulle modalità di assegnazione Attendono le linee guida sulle concessioni demaniali

Sara Del Sal / LIGNANO

Se lo Stato non emetterà le linee guida riguardo le concessioni demaniali c'è il rischio che prima di luglio i concessionari decidano di organizzare uno stop in tutta Italia. Non solo, se si andrà a gara con le sole linee guida licenziate dalla regione, si aprirà la strada a una scia di ricorsi.

Il sindacato italiano balneari chiede chiarezza, come conferma anche il neo rieletto coordinatore regionale Salvatore Sapienza. «Le modalità di assegnazione delle concessioni demaniali marittime sono di esclusiva competenza statale in quanto rientranti nella materia della concorrenza ex articolo 117 comma 2 lettera "e" della Carta costituzionale – spiega Sapienza –. Lo ha ripetutamente chiarito la Corte costituzionale ogniqualvolta le regioni hanno tentato di disciplinare le modalità di rinnovo delle concessioni demaniali marittime. Per cui il tentativo della Regione Fvg di sostituirsi allo Stato è destinato ad essere ancora una volta travolto da contenziosi. Come è noto il Governo è in grave e colpevole ritardo ma ciò non giustifica iniziative velleitarie così come non trova alcuna giustificazione l'assenza di una concertazione o anche solo un'interlocuzione con le rappresentanze delle categorie per la stesura del documento».

La materia è delicata e complessa. «Risulta sbagliato – evidenzia il coordinatore – intervenire con "colpi di mano ed effetti teatrali", che peraltro rischiano di non essere risolutivi ma, anzi, causa di ulteriore confusione e caos amministrativo. Bene ha fatto l'ex sindaco Fanotto a ricordare che l'unico strumento con il quale si può intervenire stabilendo una diversa organizzazione delle spiagge (nuove spiagge libere, limiti minimi e massimi di una concessione, possibilità di infrastrutturare) è solamente il Piano di utilizzo del demanio, Pud, che a tutt'oggi non è stato modificato dalla Regione a cui fa seguito, da parte del Comune, la redazione del Piano di Utilizzo dell'Arenile».

SALVATORE SAPIENZA
ELETTO NEO COORDINATORE REGIONALE DEL SINDACATO DEI BALNEARI

«Il tentativo della Regione di sostituirsi allo Stato è destinato a essere travolto da contenziosi»

«Le decine di imprese familiari del nostro settore meriterebbero di essere ascoltate»

È comunque un grave errore, secondo Sapienza, pensare di avviare le "possibili" future evidenze pubbliche senza avere un piano urbanistico in grado di definire cosa si può o non si può proporre in area demaniale, quali dovrebbero essere i materiali da preferire, quali indicazioni fornire per incoraggiare e premiare le scelte legate, ad esempio, al risparmio energetico e dell'acqua. «Una materia così delicata e importante, fondamentale per il comparto economico dell'intera regione – aggiunge – merita approfondimenti e metodologia. Le decine di imprese a conduzione familiare del settore meriterebbero più rispetto e soprattutto di essere ascoltate prima di prendere provvedimenti che ne possono decretare la fine». Secondo Sapienza «l'unica cosa certa che avverrà entro l'estate, se verranno pubblicati bandi contenenti le linee guida regionali, saranno i ricorsi amministrativi».—

LIGNANO

Camminata nel parco per aiutare l'associazione "Una mano per vivere"

LIGNANO

Due traguardi raggiunti attraverso una camminata metabolica. L'idea della trainer Nadia Perissinotto di abbinare l'esercizio fisico alla beneficenza nei confronti di un'associazione ben radicata nel territorio come "Una mano per vivere" è stata un successo sia dal punto di vista delle donazioni che nella diffusione della conoscenza delle attività dell'associazione, come ha spiegato la vicepresidente Franca Callegher.

Il percorso affrontato dai partecipanti si è diramato all'interno del parco Hemingway e il ricavato delle iscrizioni è stato interamente devoluto all'associazione che si occupa di fornire assistenza ai malati oncologici ricoverati in ospedale e del loro trasporto gratuito verso i centri di cura. Con i propri volontari e i quattordici mezzi in dotazione, uno dei quali ricevuto dall'associazione lignanese Pescatori al mare, l'associazione "Una Mano per Vivere" opera in diversi Comuni, tra i quali anche Lignano, con oltre 370 trasporti nel corso del 2023. La donazione, che servirà a coprire le spese carburante e per l'assicurazione dei veicoli, è stata consegnata alla vicepresidente Franca Callegher accompagnata da Andrea Chiandotto, uno degli autisti volontari.

Tra le partecipanti della camminata anche l'assessore Marina Bidin. «È stata una bella iniziativa – il commento – e ringrazio l'organizzatrice, sempre presente sul territorio per iniziative legate allo sport, al sociale e con progetti dedicati alle scuole. Questa volta il pensiero è andato a un'associazione che svolge nella Bassa Friulana e del vicino Veneto un'opera davvero encomiabile».—

S.D.S.

LATISANA

Al via i lavori alla chiesetta di Sant'Agata

LATISANA

La chiesetta di Sant'Agata, che sorge davanti al campanile di Pertegada, è pronta per rifarsi il look proprio all'inizio dell'estate. «È in corso un'intensa attività relativa a interventi messi in atto dal patrimonio comunale – spiega il sindaco Lanfranco Sette –. Si sta per concludere la prima fase di riqualificazione della piazza Santo Spirito con un intervento articolato che necessita anche della collaborazione dei privati con i quali ci stiamo interfacciando, e che verrà completata con gli arredi urbani e la collocazione delle essenze arboree oltre che con il recupero della statua dell'artista Sante Monachesi che verrà valorizzata anche con dei richiami storici che permetteranno di condividere con la comunità il ruolo sociale di uno dei suoi simboli».

Il primo cittadino del Comune di Latisana conclude affermando che questi lavori di riqualificazione sul territorio comunale valorizzano non solo le peculiarità ambientali ma consentono il recupero della storia stessa di Latisana. Intanto da ieri sono arrivati i pittori per un lavoro che coinvolge soprattutto la parte esterna della chiesetta che continua a essere vissuta dai giovanissimi del paese che vi svolgono diverse attività oltre a trovarvi migliaia di libri a disposizione con l'associazione Libro Libera Mente. «Si tratta di un intervento di circa 30 mila euro – spiega il vicesindaco Ezio Simonin – che ci permetterà di ridipingere le facciate esterne, che in questo momento necessitano di manutenzione e anche alcuni tratti dell'interno. Alla fine verrà anche asfaltato un tratto della piazza che si trova vicino al marciapiedi, dietro a quella che un tempo era la pesa pubblica, in modo da ampliare l'area parcheggi della piazza e provvederemo a ridipingere anche la casetta dell'acqua».

La chiesetta di Sant'Agata, a Pertegada, sarà presto sistemata

La chiesetta si trova ai piedi della discesa dall'argine sul fiume Tagliamento e proprio in ottica turistica il vicesindaco annuncia che «verrà installata una fontanella per l'acqua, nell'area vicino alla casetta che eroga il servizio con la tessera, al fine di garantire la possibilità di riempire le borracce per i cicloturisti e al contempo assicurare un servizio ulteriore per tutti gli ambulanti che nei venerdì mattina affollano la piazza con le loro bancarelle».—

S.D.S.

LIGNANO

Ciubej (Pd) e la Bau beach «Contributo importante non va trascurata così»

LIGNANO

«La Bau beach è stata un contributo importante della nostra offerta turistica e non può essere trascurata in questo modo». Ad affermarlo, con una nota è il segretario del Pd di Lignano Paolo Ciubej. «Da nota emessa dalla consigliera delegata al benessere degli animali congiuntamente al vicesindaco – spiega il segretario – si evince che il loro intento è quello di fornire a cittadini e turisti un attrattiva e un servizio da lungo tempo atteso e che mai come in questo momento storico si tratta di una necessità manifestata dalle categorie e dagli operatori, perché il trend è quello di portare in vacanza anche i pelosetti di casa. Sembra che il vicesindaco e consigliere si siano risvegliati da un sonno lungo 15 anni – afferma Ciubej – infatti la Bau beach nacque allora, a seguito di una petizione firmata da più di 1.500 persone tra residenti e turisti. L'amministrazione che all'epoca avviò l'operazione, era quella del sindaco Del Zotto e fu seguita dall'assessore Teghil. Durante i due mandati dell'amministrazione Fanotto la spiaggia è stata gestita in modo encomiabile dai coniugi Mastroianni, volontari di Legambiente, in collaborazione con il Comune, creando una struttura che ha accolto migliaia di turisti e residenti, ricevendo parecchi attestati di qualità».

L'area della Bau beach

Una decina di anni dopo, la spiaggia è stata affidata, con un accordo di paternariato, a Lisagest che garantisce la presenza di un bagnino. «Gongolarsi per portare in consiglio un regolamento per lo sgambamento dei cani – conclude Ciubej – mi sembra irrispettoso nei confronti delle persone che per tanti anni hanno messo tutto il cuore per fare della Bau beach un punto di riferimento».—

S.D.S.

LIGNANO

L'amore nell'arte apre l'estate dell'Ute

LIGNANO

Si apre un lungo cartellone estivo di appuntamenti per l'Università di tutte le età. Anche quest'anno, con cadenza settimanale, la sede dell'Ute di Arco della Ginestra 43 sarà aperta a tutti per una serie di attività che si concluderanno all'insegna della convivialità. Nastri di partenza, quindi per il primo appuntamento fissato per martedì 25 giugno alle 21 intitolato "L'amore nell'arte: Romeo e Giulietta". I due innamorati nati dalla penna di Shakespeare, in questa occasione saranno al centro di una rappresentazione artistica che porta la firma di Laura Zanelli e della Collettiva artisti friulani. L'appuntamento successivo è fissato per martedì 2 luglio con "Frammenti di nostalgia" una mostra di pittura di Flora Balzani.—

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari

SILVIA BERTOLI ved. FONGA

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bruna, Patrizia e Andrea, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 20 giugno, alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Orzano, partendo dall'ospedale di cividale.
Seguirà la cremazione.
Il Santo rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 in chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Brancato ed alla Seconda RSA di Cividale per la professionalità, umanità e delicatezza nei confronti dei pazienti.

Orzano, 19 giugno 2024

*Of. Guerra, Remanzacco - Orzano
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Improvvisamente è mancato

FRANCESCO MORO

di anni 51

Affranti e increduli lo annunciano la sorella Clementina, il fratello Basilio, cognata e nipote uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10.30 nella chiesa di Ognissanti a Sutrio partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Il santo rosario sarà recitato oggi mercoledì alle ore 19.30 nella chiesa di Sant'Ulderico a Sutrio.
Si ringraziano colleghi e sanitari che si sono prodigati nel soccorso.
I familiari ringraziano di cuore per la solidarietà e l'affetto già ricevuto da amici e conoscenti e quanti vorranno ricordarlo.

Sutrio, 19 giugno 2024

OF PIAZZA

Improvvisamente ci ha lasciati

ALFIERO PIRONIO

di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nuora, nipote Matteo, Stefania, fratello, sorella, cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle ore 16 nella chiesa di Castions di Strada, giungerà già dalle ore 14 in chiesa.

Castions di Strada, 19 giugno 2024

*O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova
Tel. 0432 768201*

ANNIVERSARIO

TARCISIO CASCO

19/06/1992

MARIA PINO

28/03/2016

Il vostro ricordo sarà sempre vivo nel cuore di chi resta.

Nogaredo di Prato, 19 giugno 2024

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco/Pasian di Prato*

È mancato all'affetto dei suoi cari

ILVIO PITTARO

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Marileda, le figlie Cinzia e Alessandra, il genero Luca, la nipote Alice, la sorella Giuseppina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle ore 10 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Terenzano, 19 giugno 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Con il suo grandissimo amore

FABIO PASTI

ci ha lasciati.
Emanuela, Giorgio, Francesca, Enrico e nipoti tutti.
Il funerale sarà celebrato nella chiesa di Torre di Fine venerdì 21 giugno alle ore 14.30.

Palazzolo dello Stella, 19 giugno 2024

Prematuramente ed in fretta è volato via

LEONARDO SCAREL

Lo annunciano mamma e papà assieme agli adorati nonni, zii, cugini, la sua dolce Alice e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 20 giugno, alle ore 15, presso la Chiesa di Terzo d'Aquileia, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Terzo d'Aquileia, 19 giugno 2024

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

LE LETTERE

La segnalazione

Cure di qualità a mio padre

Mio padre l'altra notte durante il sonno ha avuto un problema di salute urgente neurologico.
Le cure e le attenzioni ricevute sono state encomiabili.
Gli operatori dell'ambulanza giunti a casa, i medici ed infermieri del pronto soccorso dell'ospedale di Udine che si sono presi cura di lui nonché gli specialisti che hanno svolto gli accertamenti del caso hanno dimostrato verso mio padre una professionalità e umanità esemplari.
Durante l'attesa gli operatori si sono premurati di aggiornare tempestivamente i familiari sui programmi e sulle condizioni di salute e quando mio padre ha ripreso conoscenza hanno accompagnato la moglie all'interno del pronto soccorso per un saluto reciproco molto rassicurante.
Ogni giorno non mancano le notizie negative sul malfunzionamento dei servizi sanitari: con queste poche righe volevo ringraziare tutti gli operatori sanitari dell'emergenza-urgenza che a qualsiasi ora e per tutto l'anno assicurano le loro prestazioni in caso di bisogno.
Mio padre si è sentito sempre in mani preparate e sicure! Come credo moltissime altre persone.

Michele
Lettore udinese

A Lignano

Lungomare Trieste da ripulire

Vi prego di voler intervenire con l'ufficio preposto alla pianificazione della nettezza urbana, per segnalare che il marciapiede lato nord, lungo tutto il Lungomare Trieste a Lignano, viene continuamente sporcato dagli escrementi dei volatili che stazionano sui rami dei pini marittimi. Per rendere più piacevoli le passeggiate, anche ai turisti, sarebbe opportuno programmare una quotidiana pulizia di quella zona pedonale, con l'utilizzo dell'auto botte munita di spazzole, anche a scapito, magari, di qualche strada meno insudiciata o comunque percorsa da automobili. Ringrazio l'ufficio per l'interessamento.
Cordiali saluti.

Alessandro Berti
Codroipo

Portafogli ritrovato

Grazie alla moglie del farmacista

Volevo pubblicamente ringraziare la moglie del farmacista, della farmacia Manganotti, in via Poscolle, a Udine, per essersi premurata a chiamarmi, dopo aver trovato il mio portafoglio (al Parcheggio Moretti). C'è ancora tanta gente onesta a questo mondo, per fortuna! Grazie ancora.

Sergio Lazzarini

L'INTERVENTO

RIDARE FASCINO AL LAVORO

GIULIO GOI

Facile parlare di lavoro.
È di qualche settimana fa l'articolo pubblicato da Le Monde dal titolo "En Europe, le grand chamboulement du marché du travail" (In Europa, il grande sconvolgimento del mercato del lavoro) ove si affronta, in maniera laica e con un pizzico di filosofia, come solitamente avviene d'oltralpe, il tema del lavoro e di come si siano radicalmente modificati i rapporti tra domanda ed offerta.
Ma partiamo da alcuni dati, che riporto in sintesi. Se la disoccupazione nel 2014 manifestava un valore attorno al 12 per cento nella zona euro oggi presenta un tasso quasi dimezzato, al 6,5 per cento. Questo significa che l'Unione Europea (UE) ha 20 milioni di posti di lavoro in più rispetto a dieci anni fa.
Una buona notizia dunque, che sembrerebbe porci di fronte ad una società sana, addirittura felice, ove il cittadino è soddisfatto perché, appunto, lavora, le imprese hanno il capitale umano per progredire nelle sfide produttive e le casse pubbliche sono piene grazie alle tasse da un lato pagate dai lavoratori e dall'altro dalle aziende (se ci sono più lavoratori, vorrà dire che ci sono più cose da produrre, ovviamente). Sembrerebbe una dimensione idilliaca. Tutto bene, dunque. No, perché spesso come ben sappiamo, ciò non accade.
E l'articolo dà una sua spiegazione: "Andrew Kenningham, responsabile dell'economia europea per la società di ricerca Capital Economics (…) riassume il problema in una frase: "L'Europa si è spostata verso un modello un po'più americano, dove tutti hanno un lavoro, ma un lavoro schifoso».
Ma cosa si intende per "lavoro schifoso"?
Per inquadrare correttamente il tema, a mio giudizio, l'abbaglio che spesso capita di percepire è da quale punto di riferimento si parta e quale sia l'obiettivo.
Se il modello della società attuale ha portato ad avere obiettivi di vita ambiziosi nella visione di chiunque, da raggiungere possibilmente in fretta e senza affrontare duri percorsi di studio o di esperienza, oltrepassando il merito e la carriera per scorciatoie più o meno nobili, ci si deve chiedere se le retribuzioni possono soddisfare la possibilità di raggiungere esattamente quel modello che ci viene proposto. E la risposta è no.
Perché se la carota è troppo lontana, anche l'asino smette di camminare.
Una giusta retribuzione è giusta rispetto a cosa? A sopravvivere? A vivere come ci dicono sia "normale" gli influencer? A comprare una casa o un'auto (cosa che con i prezzi attuali ed il reddito medio Istat non è possibile fare)?
Se il modello non è raggiungibile – pensiamo soprattutto ai giovani che dovrebbero essere i protagonisti dell'ascensore sociale – perché si è troppo allontanato dalla remunerazione data da un lavoro onesto, le strade sono due (anzi tre).
La prima, ovviamente appartiene a fenomeni sociali che, a mio parere, vanno scartati (ma studiati). La via breve per la ricchezza, raggiungere il modello imposto dalla società. Ecco gli influencer, oppure la tv, oppure la malavita.
La seconda strada. Abbandonare il lavoro che singolarmente percepisco come povero, perché "tanto non raggiungerò mai la carota, ma sopravviverò solamente". Di qui il fenomeno sempre più presente di chi a certi lavori rinuncia, vedasi settori della ristorazione, ma anche, da non molto, della pubblica amministrazione. Meglio esperienze intermittenti che un posto insoddisfacente. Meglio la salute, direbbe qualcuno.
Terza via. La mobilità. Disse una volta un premio Nobel a Venezia, ad una platea di giovani "andate dove ci sono i soldi" (e non dove c'è il lavoro). Ed i soldi si trovano in altre aziende (mobilità tra aziende), in altri luoghi, in altri settori, in altri stati. I medici vanno all'estero, le aziende si rubano i professionisti, le multinazionali i softwaristi, i ragazzi preferiscono lavorare in remoto, e scelgono il mondo al paese.
Il lavoro "schifoso" è dunque quello che non viene percepito come soddisfacente per le ambizioni di vita che il modello gestito dalla società ci impone, sotto ogni aspetto del vivere. Di questo ne dobbiamo prendere consapevolezza.
O si creano, da parte del decisore pubblico e parallelamente del decisore privato, condizioni tali da rendere veramente attrattivo il lavoro, attraverso livelli retributivi almeno europei, oppure un sistema che non offre quanto richiesto, per banale legge economica, è destinato a fallire.
Cercare di dare qualche sussidio inconsistente, o portare lavoratori da altrove mi sembra alla stregua di offrire nuove carote, mentre in altri luoghi offrono il pasto completo. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

L'indennità di malattia e il tetto massimo dei 180 giorni l'anno

I lavoratori dipendenti che hanno diritto all'indennità di malattia a carico Inps possono essere indennizzati per un massimo di 180 giorni l'anno. Nel computo dei 180 giorni rientrano i giorni di carenza, le giornate di festività, le eventuali giornate sanzionate, ecc. Non rientrano le 30 giornate per "cure diverse", le giornate di infortunio, i periodi di assenza per malattia professionale, quelle per tubercolosi e quelle addebitabili a responsabilità di terzi.

Questo periodo che è chiamato periodo di comporto e che rappresenta il periodo massimo di possibile assenza per malattia senza che il lavoratore rischi di perdere il posto di lavoro, a fine anno si azzera. In altre parole, a cominciare dal nuovo anno solare (cioè, dal primo gennaio), i giorni di malattia a disposizione del dipendente tornano a essere 180 (salva diversa previsione contrattuale). Su questo specifico aspetto, si ritiene utile precisare in via generale che, nel caso di malattia iniziata in un anno che si protrae ininterrottamente nell'anno seguente, il diritto alle prestazioni può essere riconosciuto soltanto nell'anno immediatamente successivo a quello di inizio della malattia stessa. Questo diritto è subordinato alla presenza di certificazione sanitaria e alla permanenza del rapporto assicurativo. Per l'indennizzabilità del secondo anno della "malattia a cavaliere", quando nell'anno di inizio della malattia non è stato raggiunto il massimo assistibile annuo, la malattia in corso al 31 dicembre è autonomamente indennizzabile in continuità a partire dal primo gennaio successivo per ulteriori 180 giorni. Quando, invece, nell'anno in cui è iniziata la malattia, i 180 giorni sono stati indennizzati prima del 31 dicembre, il ripristino, a partire dal primo gennaio per ulteriori 180 giorni non è automatico ma è subordinato alla permanenza del rapporto di lavoro con oneri retributivi, sia pure limitati, a carico dell'azienda.

Il pagamento delle ferie da parte del datore di lavoro, giustifica la continuità del rapporto di lavoro. Nessuna indennità spetterà al lavoratore ammalato il cui rapporto, all'inizio del nuovo anno, risulti cessato o sospeso da più di due mesi. Dopo l'indennizzo nel corso del secondo anno solare, il diritto ad ulteriori prestazioni di malattia negli anni solari seguenti è subordinato alla condizione che sia stata ripresa l'attività lavorativa o che ci sia stato l'inizio di un nuovo rapporto di lavoro. —

LE LETTERE

Il ringraziamento

Soccorritori e medici persone eccezionali

Egregio direttore,
desidero rivolgere i miei più sentiti ringraziamenti innanzitutto ai soccorritori dei Vigili del fuoco ed al ragazzo sconosciuto che ha chiamato i soccorsi mentre mi trovavo nel dramma, nel momento di maggiore difficoltà. Sono intervenuti rapidamente sul posto a soccorrermi con tutte le attrezzature e sul loro elicottero mi hanno trasportata sino a Udine a gran velocità.
Ma non ricordo nulla del viaggio, ricordo solo tutte quelle bellissime persone vestite di rosso che mi hanno raccolta tra i sassi e, penso, caricata su una barella. .. mi sono risvegliata mentre altre persone vestite d'azzurro mi portavano correndo nel reparto d'urgenza dell'ospedale. I più sentiti ringraziamenti ai dottori dell'ospedale di Udine che mi hanno operato d'urgenza alle vertebre della schiena e agli ortopedici, che mi hanno operato le altre ossa in breve tempo dopo l'incidente. E i più sentiti ringraziamenti a tutto lo "staff" del reparto di ortopedia, che ho imparato a conoscere durante molti giorni di permanenza immobilizzata a letto. Mi riferisco agli infermieri, che studiano tanto per diventare bravi infermieri, agli Oss e alle fisioterapiste, che studiano e lavorano altrettanto. Senza dimenticare le signore delle pulizie, sempre in azione. L'igiene prima di tutto!
Ogni giorno lavorano a turni per mantenere operativo il reparto 24 ore su 24 e sono presenti ogni giorno per assistere i pazienti nella difficile convalescenza. Studiano tanto e lavorano tanto ma sono sempre stati gentilissimi e pronti a supportare moralmente ed emotivamente le persone ricoverate.
Certamente i primi giorni in un ambiente come l'ospedale sono brutti, una persona che entra da fuori si sente spaventata… ma mi sono resa conto in breve tempo della grande fortuna che abbiamo ad avere una sanità così efficiente in Friuli Venezia Giulia e dottori che lavorano così seriamente e fanno con passione il proprio lavoro. Ovviamente non sono da meno i signori del personale infermieristico e Oss. Parlavamo di arte mentre mi assistevano nelle necessità quotidiane, qualcuno disse che l'arte salverà il mondo…! Io ho detto loro be' questa frase l'ho già sentita una volta, ma ho risposto credetemi che voi contribuite a salvare un bel pezzo di mondo… cari Oss…
Certo ci sono momenti brutti, lunghe attese estenuanti, e ci si sente molto persi appena entrati, davanti a tanti sconosciuti mentre una si trova inerme su un letto. Ma non ci si può assolutamente lamentare se si corre lì dentro! La capo reparto era una tipa tosta! Ma nessuno manca mai di essere cortese, perché fanno quel lavoro con passione, non per via della capo reparto…
La cucina era ottima, la pasta zucca e speck era da ristorante Paolo! Bisogna dirle ogni tanto queste cose. Che non mi vengano a parlar male della sanità! Magari da fuori non si capisce, sembra tutto un casino, ma è incredibile come riescano a gestire reparti e situazioni così complicate, tra così tante persone in difficoltà e urgenze quotidiane. Questi ti salvano la vita sul serio! Quando sei in sala operatoria è il medico che determina il futuro della tua gamba! È una grande responsabilità essere un dottore. Un po'di rispetto! Non è colpa loro se mancano fondi per la sanità. Chi li deve assumere gli infermieri per il pronto soccorso! …
Chi è lì lavora molto, è stanco, ma trova anche il tempo di dare spirito a chi è giù di morale e la forza di gestire qualche paziente maleducato o il nonnetto che tenta di scendere dal letto di notte a fare casino! Veri eroi. Artisti!
I più sentiti ringraziamenti anche ai signori, ragazzi e ragazze che lavorano all'Rsa di Tolmezzo, che in seguito mi hanno accolta in una stanza con terrazza nel loro reparto, e mi hanno assistita quotidianamente, nel tempo della riabilitazione. Il primo impatto con un nuovo ambiente sanitario non è bello, ma anche qui a Tolmezzo sono stati sempre tutti molto gentili, e mi hanno assistita nella fase di riabilitazione. Spero che la sanità riceva un po' di fondi in più da parte del governo, per assumere qualche infermiere al pronto soccorso ad aiutare chi già è lì a lavorare e si fa in quattro per la gente infortunata che ha bisogno di aiuto. Vi auguro il meglio.

Arianna Pittin
L'infortunata di turno

LE FOTO DEI LETTORI

Gli emigranti friulani della Val del Lago nel 1951 in Lussemburgo

La foto, segnalata da Giovanni Di Bez al Centro di Documentazione sul Territorio del Comune di Trasaghis, ritrae un gruppo di emigranti, provenienti dai paesi della Valle del Lago, arrivati per lavorare nel 1951 in un cantiere di Dudelange in Lussemburgo. Tra gli altri, si riconoscono Amadio e Francesco Zuliani, Pietro e Romano Venuti, Domenico di Santolo (tutti da Peonis), Giulio Di Bez (da Avasinis), Alfeo Feregotto (da Braulins) e Giuseppe Picco (da Bordano).

La 5ªC del Deganutti riunita dopo 43 anni ricordando Stefano e Paolo

I ragionieri della 5ª C dell' Itc "Deganutti" di Udine si sono ritrovati, dopo ben 43 anni, per festeggiare tutti assieme la loro immutata amicizia. La reunion è stata impreziosita dalla presenza di due professoresse, Mariangela Pagura ed Emma Della Pietra, accolte con un affettuoso applauso. Non è mancato un ricordo a Stefano e Paolo, i due compagni di classe mancati prematuramente. La foto è stata inviata da Andrea Baldan, di Povoletto.

GLI INTERVENTI

MATURITÀ RIDOTTA A VERIFICA MA COSÌ QUALCOSA PERDIAMO

ANDREA ZANNINI

Per milioni di italiani nati nel Novecento l'esame di maturità ha rappresentato la tappa d'ingresso nell'età adulta. Crudele e anche affidata al caso, e alla fortuna, come tante cose nella vita, la maturità costituiva la cesura tra l'adolescenza e l'età della responsabilità e della autonomia. Ma adesso?

Adesso che gli esami di ammissione a molti percorsi universitari a numero chiuso o programmato si svolgono ormai nel quarto anno di studi, o nei mesi precedenti all'esame finale del quinto anno, per molti studenti l'esame di stato altro non è che un'impegnativa, ma ormai secondaria, verifica. Come tante altre. Cosa stiamo perdendo?

Partiamo dai nomi. È stata la riforma Berlinguer dell'anno 2000 a sostituire con «esame di stato» la dicitura «esame di maturità» che, se non andiamo errati, era stata introdotta dalla riforma Gentile del 1923. Non ne siamo sicuri perché è difficile ricostruire la storia legislativa dell'esame finale delle scuole superiori. Qualsiasi governo – e Dio solo sa quanti ce ne sono stati in Italia – ha voluto lasciare la propria impronta nel futuro soprattutto (talvolta esclusivamente) intervenendo sulla prova finale delle superiori.

Ma non è questo il momento di disquisire su scritti, orali e materie. Qui interessa innanzitutto l'abolizione di quel nome, «maturità», che tradiva quella che era la vera funzione sociale di tale prova: quella di rito di passaggio, di tappa riconoscibile e certificata di cambiamento degli individui.

Nella società tradizionale e contadina la vita dei singoli era disseminata di riti di passaggio, sia religiosi che non, sia per le donne che per gli uomini. Per le bambine, l'ingresso nell'età fertile era segnalato da un piccolo regalo: un vestito, degli orecchini, qualcosa che rappresentasse visivamente alla parentela e alla società il raggiungimento della condizione di donna. Come, nella cultura musulmana l'hijab, che segna il passaggio all'età della maturità sessuale.

Per i ragazzi i riti di passaggio avevano ancora maggiore valenza sociale e riconoscibilità generale. Nei secoli dell'esercito nazionale (Otto e Novecento), nelle società di villaggio, era la visita di leva a fungere per i maschi da rito di passaggio nell'età adulta. Il viaggio in treno dei coscritti verso il distretto militare prevedeva vere e proprie feste comunitarie, di paese, con prove di virilità (sfida ai coscritti dei paesi vicini), fuochi, baldorie. La visita di leva terminava poi con l'immancabile sbronza finale: un vero e proprio rito di iniziazione, come i Liberalia romani, o come i mille riti esistenti in tutto il mondo, in cui la perdita di conoscenza (alcolica, psichedelica) sta a significare la perdita dello status d'età precedente, il superamento anagrafico del limen.

Per qualche generazione di italiani del secondo Novecento l'esame di maturità ha rappresentato qualcosa di simile. Nell'età della scolarizzazione di massa, milioni di figli del baby boom, cresciuti nella società del welfare nella quale l'istruzione era necessaria, e gratuita per tutti, hanno celebrato sui banchi della scuola pubblica l'addio all'età adolescenziale e l'entrata nel mondo del lavoro o quello dell'università. Il passaggio della denominazione da «esame di maturità» a «esame di stato», al volgere del Millennio, ha rappresentato simbolicamente l'inizio della fine di questo rito di passaggio. Che è stato progressivamente annacquato, anche per attenuarne la carica traumatica. Risale alla stessa legge Berlinguer, ad esempio, l'introduzione del sistema dei crediti che vengono acquisiti nel corso degli ultimi anni e concorrono al voto finale: ora, se non andiamo errati, corrispondo a 40 su 100 punti. L'«esame di maturità» inizia, insomma, in terza superiore: e quale rito di passaggio può durare tre anni?

Sono poi intervenuti i tempi universitari a modificare la valenza della ghigliottina dell'esame di maturità. Sempre più ansioso di anticipare il reclutamento delle proprie matricole, il sistema universitario ha cominciato a spostare indietro, nei mesi precedenti all'esame finale, le prove di ammissione. Le quali – si pensi per medicina – sono diventate il vero test della vita da superare, quello dal quale dipenderà il futuro lavorativo. Lo stesso avviene per tutta una serie di percorsi accademici selettivi: così molti studenti si trovano già iscritti in qualche ateneo prima dell'esame estivo della quinta. Del voto, e dell'esame di stato, poco gli importa, non se ne faranno nulla.

Si dirà che è la «società liquida», con il suo carico di indeterminatezza, a non avere più bisogno di riti di passaggio. Si dirà che, in questo modo, un adolescente si evita lo stress e la tensione di una prova che sarebbe rimasta nei sogni (e negli incubi) per tutta una vita. Però l'impressione che qualcosa si stia perdendo, quella non ce la toglie nessuno. —

IL TRIANGOLO INDUSTRIALE SI È SPOSTATO A EST

SERGIO EMIDIO BINI*

Recentemente è apparsa sul vostro giornale una lettera intitolata "Un piano di sviluppo per la Regione", dalla quale non solo non emergeva nessuna chiara linea d'azione per la crescita economica, ma nemmeno cifre corrispondenti a quelle comunicate dall'Istat e dai report dei principali centri studi nazionali.

Dal momento che ogni serio ragionamento sul futuro della nostra economia deve basarsi su dati esatti e verificati, credo sia opportuno fare un po' di chiarezza. Mi permetto quindi di riportare alcune considerazioni sulle strategie in ambito industriale e turistico che l'amministrazione regionale sta portando avanti, cercando di andare oltre la storica tendenza a soffermarsi sempre e solo sugli aspetti negativi.

Innanzitutto, nella lettera in questione i dati relativi al turismo appaiono imprecisi. Ad esempio, si citano 8 milioni di visite in Veneto, quando invece le fonti ufficiali dell'Istat parlano di 21 milioni di arrivi turistici. Anche volendo tralasciare questi numeri non coerenti, rimane il fatto che paragonare i flussi turistici di Friuli Venezia Giulia e Veneto in termini assoluti è fuori luogo e fuorviante, considerando che quest'ultimo ospita attrazioni di rilevanza mondiale (soltanto il comune di Venezia nell'ultimo anno ha registrato 5, 6 milioni di arrivi e circa 13 milioni di presenze turistiche).

La nostra amministrazione ha scelto di puntare su politiche di sviluppo turistico più moderne e coerenti con il territorio, valorizzando quelle eccellenze artistiche, culturali e naturalistiche locali che per troppo tempo non sono state adeguatamente promosse. E i risultati non hanno tardato ad arrivare.

Se osserviamo le variazioni avvenute nell'ultimo quadriennio l'Istat certifica che il Friuli Venezia Giulia ha registrato un +9,8% in termini di arrivi e un +9,9% in termini di presenze rispetto al dato 2019. Si tratta della migliore crescita di tutto il Nord-Est (che si attesta sul +2,4% in termini di presenze) e d'Italia (+3,3%). In confronto, il Veneto ha fatto segnare un +0,9%, il Trentino un +7,3% e l'Emilia Romagna un –2 9%.

Questi dati mostrano chiaramente che le politiche turistiche adottate stanno dando i loro frutti e la nostra amministrazione è determinata a continuare a sviluppare questo comparto, che rappresenta una parte molto importante del Pil regionale e non soltanto il 5%, come indicato nella succitata lettera. L'impatto del turismo, infatti, si ripercuote direttamente e indirettamente su una molteplicità di ambiti che fanno riferimento al Terziario e che vanno ben oltre la semplice ricettività alberghiera e la ristorazione. Parliamo di un settore, quello dei servizi, che secondo le stime Istat produce il 69, 8% del valore aggiunto in Regione e raccoglie oltre il 60% degli occupati. Aggiungo con un pizzico di orgoglio che l'ultimo report sull'economia regionale pubblicato da Banca d'Italia certifica che la crescita del comparto turistico è dovuta a specifici fattori e azioni poste in essere nella nostra regione (cosiddetta componente idiosincratica) e non a dinamiche "strutturali" di livello nazionale.

Per quanto concerne lo sviluppo del settore industriale, non posso che concordare su un aspetto messo in evidenza nella lettera da voi pubblicata: lo scenario macroeconomico è molto complesso. Le imprese del nostro territorio hanno dovuto affrontare molte sfide negli ultimi anni: pandemia, conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, aumento del costo delle materie prime e dei tassi di interesse, tra le altre.

In questo contesto la strada maestra non può che portare ad una ridefinizione delle catene del valore e ad investimenti nel settore industriale per rafforzare la nostra indipendenza, soprattutto in alcuni settori strategici. L'amministrazione regionale si sempre mossa in questa direzione, senza mai appoggiare progetti di globalizzazione senza controllo, come professato da altri in passato. Proprio per questo abbiamo posto in essere una serie di azioni politiche a supporto del tessuto economico industriale regionale. Cerco di riportare alcuni sintetici punti di cui non trovo traccia nella lettera, spero per mera dimenticanza.

A partire dalla scorsa legislatura, la Regione ha destinato risorse superiori a 80 milioni di euro per la crescita e il rafforzamento dei consorzi di sviluppo economico locale. Nuove e importanti operazioni sono in corso, come i 20 milioni di euro che saranno destinati per l'infrastrutturazione industriale dell'area dell'Aussa Corno, che proprio grazie all'intervento di questa amministrazione è uscita da una lunga e penalizzante fase commissariale.

A chi sostiene che la crescita degli investimenti in Regione sia una "mera congettura", voglio ricordare i numeri del bando regionale per gli incentivi all'insediamento nei sei consorzi di sviluppo economico locale: negli ultimi cinque anni (2018-2023) è stato attivato un volume di investimenti privati pari a 407 milioni di euro, con un effetto moltiplicatore pari a 5 volte le risorse stanziate dal pubblico e in grado di generare un aumento dell'occupazione stimabile in 1.085 unità. Se ciò non bastasse, secondo le rilevazioni della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, negli ultimi quattro anni le imprese straniere in regione sono cresciute dell'8,4%.

Come già per il turismo, non si tratta di una crescita frutto del caso.

Nei primi mesi dell'anno in corso è stato completato il percorso di riforma complessiva delle misure regionali a favore del credito agevolato, avviato con la legge regionale Sviluppo Impresa (legge regionale 3/2021). Si è trattato della maggiore operazione di razionalizzazione e semplificazione del funzionamento del sistema di credito agevolato regionale negli ultimi 50 anni.

Al fine di rafforzare il governo sugli strumenti finanziari regionali abbiamo creato Fvg Plus Spa, Finanziaria Regionale in house. Abbiamo così accentrato la gestione delle linee di finanza agevolata più importanti e abbiamo dato mandato a tale realtà di predisporre nuovi strumenti di finanza strutturata che diano ulteriore supporto al tessuto economico regionale.

Abbiamo anche dato ulteriori risorse ai Fondi di rotazione, rivedendo lo schema di convenzioni con il tessuto bancario regionale. Questo ha fatto sì che nel 2023 l'attività di deliberazione degli interventi finanziari del Comitato di gestione del Frie sia quadruplicata rispetto a quella effettuata nell'intero 2022 (395 finanziamenti concessi vs 117), per un importo complessivo che supera i 264 milioni di euro. Inoltre, di queste risorse sono stati impegnati oltre 65 milioni di euro per interventi concernenti il sostegno alle esigenze di liquidità, visto l'aumento dei costi di materie prime e dell'energia. Si tratta del più ingente intervento a sostegno della liquidità delle imprese a condizioni agevolate.

Abbiamo sostenuto l'attività di Friulia Spa a favore del tessuto economico regionale con interventi direttamente nell'equity delle imprese per supportare i piani di sviluppo. Abbiamo dotato anche il sistema dei Confidi regionali di nuove risorse, vista la necessita di assistere soprattutto le piccole e medie imprese nel difficile percorso di accesso al credito.

Infine, vista la ridefinizione delle catene del valore, abbiamo voluto dare un ruolo importante a Finest Spa per supportare l'internalizzazione delle nostre imprese.

La nostra Regione negli ultimi anni ha scalato diverse posizioni tra le Regioni del Nord Italia, come anche descritto all'interno del Rapporto sulle Pmi elaborato da Confindustria e Cerved. Quest'ultimo attesta chiaramente come il tessuto industriale regionale abbia fatto segnare performance di crescita nettamente migliori rispetto alla media del Nord-Est, del Nord-Ovest e dell'Italia. Di questo va dato merito in prima battuta al nostro laborioso tessuto economico regionale, ma non va sottovalutato il ruolo dei nuovi strumenti finanziari pensati e messi a disposizione delle imprese.

Grazie a tutte queste azioni, possiamo ben dire che "il nuovo triangolo industriale del paese Italia si è spostato a Est e il Friuli Venezia Giulia ne fa parte a pieno titolo" . Non sono parole mie, bensì dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, che ha recentemente pubblicato un report sulle stime di crescita del Nord-est.

Complessivamente, nel post pandemia il Pil del Friuli Venezia Giulia ha segnato un incremento del 4,1%, ben al di sopra non solo della media italiana (+3,5%).

Certo, la strada da fare è ancora molta, ma sono convinto che il lavoro e il confronto costante con i rappresentanti del nostro tessuto economico stiano dando i risultati sperati, che porteranno il nostro amato Friuli Venezia Giulia sempre più in alto nelle classifiche economiche e di qualità della vita. Viviamo in una terra meravigliosa e il nostro intento è lasciare un territorio ancora più ricco e florido alle future generazioni.—

* *Assessore alle attività produttive e al turismo del Friuli Venezia Giulia*

CULTURA & SOCIETÀ

Il concerto

Negramaro live La notte della musica

Lo spettacolo della band che celebra vent'anni di attività ha inaugurato l'estate dei grandi eventi allo stadio di Udine
L'esordio con "Luna Piena" e uno show ricchissimo di luci, effetti video e due giganteschi megaschermi

SARA DEL SAL

Con una danza di lune sopra al pubblico sul parterre, sono partite le prime note di "Luna Piena", il pubblico ha iniziato a cantare celebrando il ritorno dei Negramaro in Friuli Venezia Giulia con uno show ricchissimo di luci, effetti e video.

Subito dopo "Sei tu la mia città" e nei video un astronauta che passeggiava in un pianeta sconosciuto. Il nuovo tour "Stadi 2024" dei Negramaro ha conquistato Udine. Quella di ieri è stata una serata che in un unico evento ne racchiudeva ben tre. Il primo, l'apertura dell'estate musicale dei grandi eventi nel capoluogo friulano, il secondo i vent'anni di attività di una band che si è formata sui banchi dell'università, riuscendo a imporsi tra le più apprezzate del Belpaese.

Il terzo "evento nell'evento" ha regalato un vero brivido lungo la schiena a molti: il ritorno della musica in uno dei suoi templi più amati ma ormai quasi dimenticati: lo stadio.

Sono in tanti coloro che si ricordano di avere vissuto in quel luogo delle serate da capogiro, con Vasco, con i Pink Floyd, Madonna, Bon Jovi, Santana, e anche con i Coldplay, solo per citarne alcuni, e che da dodici anni hanno sperato in una riapertura, arrivando quasi a convincersi, col passare del tempo, che sarebbe rimasto un sogno. Da ieri non lo è più, grazie a Zenit Srl e Magellano Concerti, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG e a confermare questa riapertura è atteso, nel fine settimana, anche Zucchero, che colorerà il Friuli-Bluenergy Stadio di blues. Prima però c'è stata la festa targata Negramaro: una band che da sempre ha saputo fare cantare e ballare l'Italia intera e che porta in giro uno spettacolo di altissimo livello.

La band ha guadagnato il palco in total black. Giuliano Sangiorgi, Emanuele Spedicato, Ermanno Carlà, Danilo Tasco, Andrea Mariano, Andrea De Rocco sono partiti subito alla grande, con tanta musica e poche parole, inutili in un evento così ben pensato.

Il palco, enorme con due megaschermi laterali, al centro aveva una testa con la visiera per la realtà aumentata e una lunga passerella per arrivare vicino ai fan. Vent'anni di carriera raccontati non solo guardando al passato e a una strada lungo la quale si sono susseguiti ben dieci lavori discografici, di cui otto da studio, un live e un greatest hits e ben due docufilm, bensì scegliendo di continuare anche a guardare avanti a un futuro tutto da scrivere. O quasi, perché è già annunciata l'uscita di un nuovo lavoro discografico al quale stanno lavorando.

Un momento speciale è stato quello dedicato alla memoria di Lucio Dalla, con un accenno di "Canzone" e poi un altro, per un'artista speciale come Dolores O'Riordan, la cantante dei Cranberries che ha duettato con Sangiorgi in "Senza Fiato" ieri come allora regalando un'emozione forte a tutti i presenti, con un brano che sembra orchestrato apposta per sortire quell'effetto. E poi via, tra una hit e l'altra, "Nuvole e lenzuola"; "Estate", "Solo Tre Minuti" per ricordare a tutti che "mentre tutto scorre" godere un concerto dentro uno stadio è semplicemente "meraviglioso". —

LA DELEGAZIONE

La maglie dell'Udinese in dono

Una delegazione dell'Udinese Calcio e di Zenith ha donato alla band delle magliette personalizzate in ricordo dell'evento. La band si è dimostrata felicissima del regalo e ha spiegato di trovare Udine una città bellissima, aggiungendo di essere più che carichi e «pronti per affrontare una serata indimenticabile».

LUTTO NEL CINEMA

Addio ad Anouk Aimée, protagonista in La dolce vita

Addio a Anouk Aimée sofisticata e affascinante protagonista di pellicole che hanno fatto la storia del cinema, da "La dolce vita" di Fellini a "Un uomo e una donna" di Claude Lelouce. Nata a Parigi nel 1932, vero nome Nicole Francoise Florence Dreyfus, figlia di due attori - Henri Dreyfus (alias Henry Murray) e Geneviève Sorya (nata Geneviève Durand) – debutta 13enne sul set in "La Maison sous la mer" (1946). Il suo personaggio si chiamava Anouk e questo divenne il suo nome d'arte: glielo diede Jacques Prèvert. Si incontrarono l'anno successivo sul set di un film di Marcel Carné, "La Fleur de l'age", in cui lei recitava con Arletty, Serge Reggiani e Martine Carol. Il film rimase incompiuto. Rimasero le fotografie di scena di Emile Savitry che ritraevano un'Anouk incantevole. Era nata una stella: Anouk Aimée. Da lì la sua carriera fino alla consacrazione con Federico Fellini, che la diresse in "La dolce vita" (1960) e "8½" (1963).

IL PERSONAGGIO

Ecco l'effetto Taylor Swift Come il tour della cantante incide sull'economia globale

Il tour britannico della popstar potrebbe far slittare un taglio dei tassi di interesse da parte della Bank of England

La pop star Taylor Swift durante uno dei suoi affollatissimi concerti

ALBERTO MATTIOLI

Sono di quelle notizie destinate a uscire dalla cronaca per approdare alla Storia, perché raccontano un'epoca più di una pila di saggi. Udite udite: forse la Banca d'Inghilterra rinvierà di un mese il previsto taglio dei tassi d'interesse per colpa (o per merito, dipende dai punti di vista) di Taylor Swift. Se non sapete chi sia, poco male: o non v'interessa la musica pop o magari vi interessa, ma avete più di diciott'anni. Basti dire che miss Swift ne ha 25, è in carriera da venti (nemmeno Mozart o Shirley Temple hanno debuttato così giovani), nel frattempo ha venduto 200 milioni di copie ed è stata in testa alla classifica di "Billboard" per 74 settimane polverizzando il record del precedente detentore, un certo Elvis Presley. Un fenomeno, noto anche a chi non ha mai ascoltato una sua canzone né ha alcuna intenzione di farlo, per esempio il soprascritto. Per dire: nel giorno dell'uscita, il suo ultimo album, "The Tortured Poets Department", è stato scaricato un miliardo di volte in 24 ore.

Swift è appena passata come un tornado sul Regno Unito: tre concerti del suo "Eras Tour" a Liverpool, uno ieri a Cardiff e, nel prossimo week-end, altri tre a Londra. Poi si sposterà dall'altra parte della Manica, anche a San Siro il 13 e 14 luglio, e chiuderà di nuovo a Wembley con cinque date dal 15 al 20 agosto, proprio nel picco della stagione turistica. Appunto fra agosto e settembre i mercati si aspettano dalla banca centrale un ribasso del tasso d'interesse, attualmente al 5,25%, il più alto da sedici anni.

E qui scatta l'incognita Swift. Quando arriva lei, schizzano i prezzi di hotel, ristoranti, voli e tutto l'indotto, con il risultato di alzare l'inflazione: "Swiftflation", l'hanno già ribattezzata. I numeri sono imponenti. A Edimburgo, dove la popstar ha tenuto il primo concerto britannico, il giro d'affari è stato di 77 milioni di sterline; secondo gli analisti della Barclays, citati da Wall Street Italia, l'intero tour porterà all'economia del Regno circa un miliardo di sterline. Questa si chiama invece "Swiftonomics".

Ora, può far ridere pensare agli austeri signori della "Vecchia Signora di Threadneeadle street", la gloriosa Bank of England, gentlemen che magari vanno ancora a lavorare in bombetta (l'ultimo credo di averla visto io, era l'estate del 1986 e sì, il tizio aveva anche l'ombrello arrotolato), che studiano attentamente le curve dei concerti di una popstar, oltretutto americana. Però è l'ennesima dimostrazione che, ammesso e non dato che Swift sia ascrivibile al settore, con la cultura si mangia, a differenza di quel che sosteneva qualcuno: per inciso, l'indiziato numero uno, Giulio Tremonti, ha sempre negato di aver pronunciato la famigerata frase. Il nostro Occidente stanco e spremuto dovrebbe concentrarsi di più sull'entertainment, dov'è ancora il numero uno, tanto tutto il resto lo fabbricano già i cinesi a un terzo del costo. Non parliamo poi dell'Italia e di quella che è dal Rinascimento la sua vera industria di successo: il Bello e il Buono. Bisogna investire su cuochi e sarti (macché chef e stilisti, chiamiamoli con il loro nome), pizzaioli e architetti, liutai e pittori, calzolai e tenori (quelli veri, però: questo governo celebra l'opera come patrimonio dell'umanità e poi invita Bocelli a straziare "Nessun dorma!" al G7). E naturalmente cambiare le priorità, anche politiche. Pensate a Vasco Rossi: domani sarà l'ultima delle sue sette serate a San Siro, e una più esaurita dell'altra. Anche lì chissà che indotto, che giro d'affari, dai trasporti alle salamelle. Al prossimo immancabile governo tecnico, perché il governo tecnico prima o poi arriva, come tutti i veri classici italiani, facciamo il Blasco ministro della Cultura, non farà certo peggio di Sangiuliano e molto probabilmente meglio. Pazienza se non usa la cravatta e anzi "porta i suoi vestiti se glieli avessero buttati addosso con un forcone da letame", come diceva sempre uno Swift, non Taylor bensì Jonathan, quello dei "Viaggi di Gulliver". —

Giuliano Sangiorgi, frontman dei Negramaro sul palco (foto Luca di Simone). La folla in attesa allo stadio (Foto Petrussi)

IL PUBBLICO

Fans da Londra e da mezza Italia: «La voce di Giuliano ci emoziona»

Alessandro Cesare

Il solleone ha evitato le lunghe file davanti all'ingresso principale dello stadio. Gran parte dei fans dei Negramaro ha preferito presentarsi poco prima dell'inizio dell'esibizione della band salentina, occupando i posti disponibili. C'è però un gruppo di fedelissimi che ha voluto "sacrificarsi" fin dalle prime ore del mattino per assicurarsi la prima fila sotto il palco. È il caso di Jacopo Cicuta e Giulia Bianchet di Pordenone, giunti sul prato a ridosso della curva nord poco dopo le nove: «Negramaro li ho già visto a Lignano ed è stato uno dei più bei concerti a cui ho partecipato – ha detto Jacopo – e ora ci tenevo a far provare anche a lei questa esperienza», ha aggiunto rivolgendosi alla sua ragazza Giulia. «Siamo arrivati presto perché siamo convinti che la giornata di un concerto debba essere vissuta a pieno», ha assicurato Jacopo.Per Giulia si tratta della prima volta a un live di Sangiorgi&Company: «Non vedo l'ora, loro sono bravissimi», ha commentato. È rientrata da Londra Emanuela Tomasetig per i Negramaro: «Per questa band questo e altro. Mi hanno regalato il biglietto per Natale. È una vita che li seguo, fin dall'esibizione di Tarvisio. Andiamo ovunque».

Alcuni fra i primi fans arrivati per assistere al concerto

Sotto gli alberi che circondano lo stadio incontriamo Matteo Schillan di Trieste: «Ci aspettavamo più movimento, ma meglio così. Per noi è la prima volta che vediamo i Negramaro. La voce di Giuliano è sempre una grande emozione. Ci attendiamo un bel concerto». A poca distanza ecco Mariuccia, Rosanna e Cristina, arrivano da Treviso: «Siamo fans dei Negramaro, ci sanno regalare gioia ma anche tristezza. Sangiorgi e i suoi occhi trasmettono tanto: la semplicità, l'anima». Tra le sorprese delle tre amiche, la possibilità di poter lasciare l'auto gratis: «Davvero una bella sorpresa. Non è così ovunque». È appena scesa dall'auto Marisol Zamolo, di Cerneglons: «I Negramaro allo stadio sono assolutamente da vedere. Ho già preso il biglietto anche per Zucchero». Tengono in mano le fascette dei Negramaro due ragazzine accompagnate dai genitori: «Siamo di Gemona ma originari di Lecce. Le nostre figlie seguono la band e noi le accompagniamo». —

Presentato il cartellone internazionale degli eventi ad Aquileia, che prevede otto appuntamenti a partire dal 29 giugno

Concerti senza confini nella basilica Eccellenze musicali al femminile

LA RASSEGNA

GIAN PAOLO POLESINI

Una sovrapposizione di secoli che includono storia e bellezza: dall'editto di Costantino, il quale sancì la libertà di culto cristiano con la conseguente costruzione della parte più antica della basilica di Aquileia per volontà del vescovo Teodoro, fino ai preziosi mosaici realizzati da tessere policrome risalenti al IV secolo.

Ebbene, in questo luogo patrimonio dell'Unesco dal 1998 — «come da tradizione ultratrentennale», ha sottolineato il direttore della Fondazione Andrea Bellavite — dal 29 giugno al 21 settembre otto eventi comporranno il cartellone dei "Concerti in basilica 2024", con la licenza di attraversare i confini e di ritagliarsi spazi altrove: e intendiamo la Slovenia, nel Santuario di Monte Santo, e a Grado, nell'altra rinomata Basilica di Sant'Eufemia.

Sarà una stagione che terrà conto del fattore D, ovvero sarà musicata e celebrata la Donna in tutte le sue più eclettiche sfaccettature. «Non solo abbiamo inteso rimettere al centro del progetto la figura femminile in una contemporaneo a volte triste e teatro di sanguinosi epiloghi — ha detto il direttore artistico Pier Paolo Gratton — ma anche dare il giusto spazio di palcoscenico alle autrici musicali nonché alle direttrici d'orchestra».

Il colore rosa illuminerà la facciata della chiesa durante le serate di gala, a partire, si diceva, dal 29 giugno con sotto i fari il pluripremiato coro Eos di Roma, l'ensemble di oltre 20 voci femminili, diretto da Fabrizio Barchi. Bellavite ha evidenziato anche l'importante «Installazione del nuovo pannello tiflologico (tiflologia è la scienza che studia le condizioni e le problematiche delle persone con disabilità visiva, *ndr*), indicato come "Nodo di Salomone", uno strumento unico con tavola musiva tattile che permette di generare la rappresentazione tridimensionale del mosaico. E così la scenografia unica della basilica patriarcale potrà essere usufruibile anche dai non udenti o dagli ipoudenti e dai non vedenti. Un valore aggiunto di accoglienza e di sostenibilità civile».

Il Coro Eos di Roma, l'Ensemble di oltre 20 voci femminili diretto da Fabrizio Barchi che si esibirà il 29 giugno

Arrivando alla conclusione del cartellone, il perché di questo anticipo lo capirete fra poco, proprio per sostenere il progetto utile a chi altrimenti non potrebbe godere di tanto splendore, troviamo — appunto — l'Orchestra Esagramnna (sull'argomento si è soffermata la responsabile dei concerti Sara Zamparo), eccellenza europea di inclusività, fondata dal maestro Pierangelo Sequeri. La Fondazione Sequeri Esagramma è il centro di clinica ricerca e formazione per il disagio psichico e mentale, ponendo al centro della propria attività la potenzialità del linguaggio musicale e artistico. Alcuni brani, infine, saranno accompagnati dal tenore Francesco Cortese e dalla soprano Silvia Bonesso e interpretati col linguaggio dei segni dal Lis Performer Mauro Iandolo.

«Sosteniamo e promuoviamo con piacere – ha dichiarato il vicepresidente e assessore alla Cultura regionale Mario Anzil – i concerti basilica patriarcale di Aquileia, sito Unesco e prezioso bene storico e culturale di importanza internazionale. La rassegna 2024 esplora i confini e li interpreta come frontiera e avanguardia, non solo musicale ma anche nell'ottica dell'inclusione, ponendosi in sintonia con la visione che abbiamo del futuro culturale della nostra regione, posta al centro dell'Europa».

Giusto per aggiungere ancora qualcosa affinché il pubblico si faccia ingolosire, ricordiamo che a fine luglio toccherà alla musica organistica prendersi il proscenio della manifestazione con due strumenti di particolare importanza: lo storico Kaufmann, restaurato nel 2023, e il gran Zanin del 2001. Giusto per sottolineare ancora una volta il fattore D — le protagoniste di quest'edizione — due saranno le artiste in scena, fra l'altro celebrate in tutta Europa: ovvero Willeke Smits (il 20 e il 21) e Vibeke Astner (10 e 11 agosto).

Il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino si è soffermato sul luogo basilica «che meglio rappresenta sia la nostra eredità culturale sia l'interpretazione, con la creatività, del momento storico contemporaneo, facendo leva sul dialogo trasnfrontaliero e sul tema dell'inclusività, dopo aver assistito all'esibizione del maestro Muti, un evento unico che leggo come simbolo del futuro».

Cartellone completo e info su concerti@basilicadiaquileia.it. Ingresso gratuito fino a esaurimento di posti. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il quartetto Motus Laevus nelle melodie di "Sifr"

L'appuntamento è per oggi, mercoledì, alle 21 nella cornice di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro dove si potrà ascoltare il concerto del quartetto di musicisti dalla Liguria alla Slovenia Motus Laevus che presenteranno il secondo album, dal titolo "Sifr", termine di provenienza araba e successivi sviluppi latini che significa il vuoto, lo zefiro, un nulla che prende varie forme nel suo volo da ovest verso est. Edmondo Romano, straordinario fiatista dall'infinita strumentazione, la cantante e pianista Tina Omerzo fra jazz e tradizione slovena, Luca Falomi, prezioso chitarrista fra 6 e 12 corde e le ricche percussioni di Max Trabucco trasporteranno il pubblico in un viaggio che crea un ponte culturale tra Occidente, Medio Oriente ed Europa dell'Est, un concerto che si muove come un vento e porta con sé melodie tradizionali e brani intrisi di culture diverse. Una musica fatta di suoni e silenzi, di pieni e vuoti che fluiscono tra composizione e improvvisazione. —

CERVIGNANO

C'è Palchi nei parchi Damatrà a villa Chiozza

La rassegna itinerante di "Palchi nei parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione sotto la direzione artistica e organizzativa della Fondazione Luigi Bon propone oggi, mercoledì, alle 17 al parco di villa Chiozza a Scodovacca di Cervignano un appuntamento a cura di Damatrà all'interno del progetto di promozione alla lettura Leggiamo 0-18 Fvg. In scena "Artù e la dama del lago. La rassegna prosegue con due attesi appuntamenti nel corso del week end a partire, venerdì 21 giugno, alle 20.45 a Parco Rizzani di Pagnacco con il concerto dell'Anthony Basso Acoustic Trio. Il Parco delle Risorgive di Codroipo farà da palcoscenico, domenica 23, allo spettacolo di un altro amatissimo protagonista delle scene: alle 18.30 in programma 6° (sei gradi) con Giobbe Covatta e la chitarra Ugo Gangheri. —

IN VAL PESARINA

Letterature di confine Incontri, laboratori e suoni al Festival Estensioni

Paolo Rumiz, Angelo Floramo, Paolo Patui. Sono tre dei nomi che parteciperanno alla nuova edizione di "Estensioni. Dentro le letterature di confine", in programma dal 5 al 7 luglio, in Val Pesarina. In un mondo in cui si costruiscono nuovi muri e ci sono reti che dividono. Lo stesso in cui si celebrano Capitali europee della cultura transfrontaliere, gli organizzatori hanno strutturato un programma che attraverso incontri con l'autore, passeggiate, musica, letture e laboratori cercherà di rispondere alla domanda: "Quando cade un confine?". La questione è complessa, multiforme e dinamica «ed è per questo che creare un percorso attorno a una tematica così attuale può rappresentare un tempo buono per fermarsi e tentare di raccontare un territorio, una comunità e, più in grande, un pezzo di mondo, senza cadere in facili semplificazioni e con angolature originali», hanno sottolineato presentando la terza edizione, Simone Ciprian e Mauro Daltin, dell'associazione culturale Bottega Errante, che ancora una volta cura la direzione artistica del progetto, realizzato grazie al sostegno della Regione, di Fondazione Friuli, Comune di Prato Carnico e Pro Loco Val Pesarina.

Da sinistra Daltin, Gonano e Ciprian alla presentazione del Festival

«Estensioni è un festival discreto che entra in punta di piedi nella valle del tempo che però è senza tempo – ha dichiarato il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini». Presente nella sede dell'Associazione culturale Bottega Errante, anche Erica Gonano, sindaca di Prato Carnico.

L'inaugurazione sarà affidata a Paolo Rumiz: il 5 luglio, alle 18, nella piazza della canonica di Pesariis. A Estensioni dialogherà con la giornalista Anna Piuzzi, raccontando "La rotta per Lepanto", un viaggio in barca che racconta il senso di un'Europa fatta di genti diverse. Alle 21, Angelo Floramo e Paolo Patui parleranno de "L'utopia necessaria".

Sarà la passeggiata lungo il "Troi dai Salvadis" ad aprire la giornata di sabato 6 luglio. Alle 11, in piazzetta a Prico ci sarà "Capire il confine" incontro con Giustina Selvelli, in dialogo con Martina Napolitano. Alle 10 e alle 11.30, a Chiampeas 7 ci sarà "L'arte di fare i clavicembali", una visita guidata dai fratelli Leita e al loro laboratorio. Alle 14.30 e alle 17 è possibile visitare la Chiesa di San Canciano Martire, a Prato, con Annalisa Cleva e, a Osais, la Chiesa di San Leonardo accompagnati da Giacomino Troian: dei gioielli dell'arte sacra in Val Pesarina. La giornata proseguirà con "Balkan Football Club", alle 15.30, a Prato, è in programma l'incontro con Gianni Galleri, in dialogo con Andrea Visentin. Sarà il racconto di dieci anni di viaggi tra Bulgaria, Romania, Albania ed ex Jugoslavia sulle tracce di vicende e di episodi poco conosciuti che hanno fatto la storia di quelle terre. Alle 17.30, a Prato, sarà la volta di "Vini e confini". La seconda giornata di Festival si chiuderà all'auditorium di Pieria, alle 21, con "Il canto della terra" racconti e musica dal vivo con Sybell e Doadi Lamo.

Torna la camminata agli Stavoli di Orias, domenica alle 8.30 dal ponte di Pieria. Alle 11, l'incontro con Paolo Costa, in dialogo con Daniele Zongaro, intitolato "L'arte dell'essenziale". Sempre alle 11, al parco giochi di Prato, ci sarà "Cosa c'è nella tua valigia?", un laboratorio creativo, a cura di Damatrà onlus. Alle 15.30 nella piazzetta di Pradumbli, Erika Adami con Paola Del Negro e Maria Teresa Bortoluzzi parlerà di "Feminis furlanis fuartis". Alle 17.30, a Pesariis, l'appuntamento "Segni di confine". A chiudere l'edizione sarà la "Festa di confine", un evento conviviale (dalle 18 a Pesariis) dedicato a tutta la comunità, agli ospiti, a chi ha frequentato la valle nei giorni del Festival. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ritratto esilarante degli italiani a tavola

CRISTINA SAVI

Teatro e musica in primo piano, oggi, cominciando dalla rassegna "Selvatico Hub di mezza estate" che inaugura l'attività estiva della Scuola sperimentale dell'attore di Pordenone. Alle 19, nell'oasi di via Selvatico 26, è in programma l'anteprima del monologo "Gola", con Gerardo Polito, per la regia di Ferruccio Merisi, creato dialogando con uno dei testi cult del compianto Mattia Torre. Ritratto esilarante degli italiani a tavola, è uno spettacolo/affresco sulla bulimia di massa. Con tanta ironia, con un sorriso acido, ma senza sarcasmo. «Perché, se dobbiamo ridere di noi stessi, lo facciamo da contenti…». Dopo il debutto a Maniago, la rassegna Fila a teatro sotto gli alberi organizzata da Molino Rosenkranz e dedicata a bambini, ragazzi e famiglie, fa tappa oggi alle 18 nel parco Burgos di Castions di Zoppola.

La compagnia veneta Bambabambin metterà in scena la prima regionale di "Quel diavolo di Arlecchino", raccontando in modo semplice e divertente e con uno sguardo ironico e moderno le origini della maschera più famosa del mondo. Alichino, Harlequin, Hellequin, Herlaking, tanti nomi per un unico personaggio dalle origini diaboliche: Arlecchino, infatti, prima di essere quella figura stravagante, scapestrata e burlona che tutti conosciamo, ha avuto un passato glorioso tra le schiere infernali.

Lo spettacolo sarà preceduto, con inizio alle 17, dal laboratorio manuale creativo "Diavolo d'un fantasma".

Prosegue a Pordenone Polinote music, il festival diretto da Francesco Bearzatti. Oggi, nel convento di San Francesco, alle 21, è in programma un concerto sperimentale dedicato alla città "Musiche nei tempi del Pordenone e del Grigoletti", ex tempore, invenzione e improvvisazione nello stile antico. Il recital vedrà salire sul palco Stefano Bet, ovvero uno fra i più innovativi flautisti italiani, con flauti di varie taglie e diapason in uso a Venezia, in Friuli e nell'Europa fra Rinascimento e primo Romanticismo. —

L'INAUGURAZIONE

Apre l'esposizione a Illegio

Inaugurata ieri a Illegio la mostra "Coraggio" promossa dal Comitato di San Floriano. Al taglio del nastro hanno preso parte anche il rapper Dargen D'Amico in veste di testimonial, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, oltre ad autorità civili, militari e religiose. La mostra resterà aperta fino al 3 novembre.

L'EVENTO

Babilonia Teatri al Palamostre Sul palcoscenico l'idea di casa

Lo spettacolo "Pietre nere" in scena a Udine Cinque artisti e l'indagine sui luoghi protetti

Pietre nere, gli attori di Babilonia teatri nella foto di Elisa Pregnolato

Una riflessione sul concetto di "casa", in senso sostanziale, ma anche sociale ed emotivo, e a partire dai luoghi che agli occhi dei più case non sono. Dopo lo spettacolo alla Sala Bartoli a Trieste, con la compagnia Babilonia Teatri, vincitrice di due Premi Ubu e del Leone d'Argento alla Biennale Teatro 2016, lo spettacolo "Pietre nere" sarà in scena a Udine, al teatro Palamostre, oggi, mercoledì 19, alle 21.

Con Enrico Castellani, Valeria Raimondi, Francesco Alberici (Ubu 2021 come miglior attore/performer under 35) e Orlando Castellani, "Pietre Nere" è prodotto da Babilonia Teatri e La Corte Ospitale con Operaestate Festival Veneto. È il risultato dell'indagine condotta sul territorio di Asti all'interno di Casa Mondo, progetto vincitore del Bando Art Waves di Compagnia San Paolo.

Per la sua creazione, cinque artisti sono stati invitati a scegliere come luoghi di indagine una casa di riposo, due centri di prima accoglienza, un dormitorio e un centro per persone con disabilità intellettive.

Le loro opere non sono confluite direttamente nello spettacolo, ma hanno nutrito il percorso verso la sua creazione.

Enrico Castellani, gli anni recenti hanno determinato una maggiore coscienza del luogo abitato?

«Durante la pandemia alcuni si sono sentiti come chiusi in gabbia, altri invece hanno riscoperto piaceri della vita casalinga. La relazione con la casa, gli oggetti personali, i mobili e i volumi spaziali ha assunto valori e pesi nuovi. Se prima ogni dove era parso raggiungibile, improvvisamente la visita a un parente o a un amico è diventata straordinaria. In noi, da questo vissuto, dunque la necessità di interrogarci sul valore che attribuiamo alle nostre case, sul modo in cui le mettiamo in contatto con le altre, e gli altri, e su quale sia il futuro del nostro abitare, isolarci e stare assieme».

Lo spettacolo, costruito per quadri, procede senza seguire un filo lineare, bensì per accostamenti e slittamenti di senso.

«Il palco, inizialmente vuoto, si popola via via di oggetti simbolo della casa, in modo diretto e o traslato: un letto, un appendiabiti, delle parabole, la sagoma di un'abitazione, un albero, dei tappeti elastici, un enorme divano gonfiabile, e parole e azioni sceniche si alternano. I temi sono la necessità di radici e anche il bisogno di trovare casa nelle relazioni che instauriamo a prescindere dal luogo in cui siamo cresciuti o abitiamo». —

IN BREVE

Pordenone

Il Monte Grappa fra itinerari a piedi

"Riscoprire il Monte Grappa" guida completa dei sentieri, 42 itinerari a piedi tra storia e natura, è il libro di Giovanni Carraro (Ediciclo Edizioni) che sarà presentato oggi, a Pordenone, alle 20.45, nell'ex Tipografia Torricella. L'autore parlerà al pubblico dei percorsi descritti nel volume ma anche delle pagine che raccontano storia, tradizioni popolari, biodiversità e curiosità che si incontrano lungo il cammino.

San Vito al Tagliamento

Genny Lim al teatro Arrigoni

Genny Lim, voce di rilievo della poesia internazionale, sarà ospite oggi, alle 18.30, nel teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, della serata che unisce poesia, canto, musica jazz, impegno e improvvisazione, organizzata da Comune e Casa della poesia Baronissi. Interessante, in questa artista cino-inuit-statunitense, interprete della jazz-poetry, è l'incrocio di culture orientali e occidentali che si fondono nella sua storia e nella sua poesia.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Kinds of Kindness VM14 — 16.00
Jago – Into the White — 19.00
Kinds of Kindness VM14 V.O. — 20.50 (sott. it.)
Inside Out 2 — 16.30-18.30-20.30
L'arte della gioia – Parte 2 — 17.45-20.00
Bad Boys – Ride or Die — 15.45
Dall'alto di una fredda torre — 15.30
The Bikeriders — 15.30-20.45
The Animal Kingdom — 18.00
The Animal Kingdom V.O. — 20.25

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Inside Out 2 — 17.00
Ritratto di un amore VM14 — 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Me Contro te il Film – Operazione Spie — 16.30
Inside Out 2 — 16.10-16.50-17.25-18.25-18.40-19.25-20.00-20.30-21.00-21.35-22.00-22.40
Robo Puffin — 17.20
Jago – Into the White — 19.30
The Bikeriders — 17.10-21.20-22.15
Bad Boys – Ride or Die — 16.00-17.00-19.40-22.25
Inside Out 2 V.O. — 19.00
Kinds of Kindness VM14 — 21.30
IF – Gli amici immaginari — 16.10
The Animal Kingdom — 18.45-21.50
L'arte della gioia – Parte 2 — 18.40-19.45
Inside Out 2 3D — 18.00
Haikyu!! The Dumpster Battle — 16.25
The Watchers – Loro ti guardano VM14 — 22.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Bad Boys – Ride or Die — 15.30-18.00-20.45
Kinds of Kindness VM14 — 20.30
L'arte della gioia – Parte 2 — 17.30-20.45
L'impero — 16.00-20.00
Jago – Into the White — 21.10
Me Contro te il Film – Operazione Spie — 16.00-17.30
Robo Puffin — 15.00
The Bikeriders — 15.00-18.00-21.00
The Animal Kingdom — 17.15-20.00
Inside Out 2 — 15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
The Watchers – Loro ti guardano VM14 — 18.00-21.00
Furiosa – A Mad Max Saga — 15.00
Viaggio al Polo Sud — 15.30-18.15
Hotspot – Amore senza rete — 15.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Bad Boys – Ride or Die — 18.10-20.45
L'impero — 20.45
Kinds of Kindness VM14 — 17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Me Contro te il Film – Operazione Spie — 17.00
The Animal Kingdom — 18.00-21.30
Bad Boys – Ride or Die — 18.00-21.30
L'arte della gioia – Parte 2 — 17.30
Inside Out 2 — 17.00-18.45-20.15-21.15
The Bikeriders — 18.10-21.15
Viaggio al Polo Sud — 20.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Bad Boys – Ride or Die V.O. — 19.50
Kinds of Kindness VM14 — 20.10
The Bikeriders — 20.50
L'arte della gioia – Parte 2 — 16.40
The Watchers – Loro ti guardano VM14 — 18.30
Bad Boys – Ride or Die — 21.00
Inside Out 2 — 16.15-17.30-18.45-20.00-21.15
The Animal Kingdom — 16.50
Robo Puffin — 17.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
The Animal Kingdom — 18.30-21.00
Dall'alto di una fredda torre — 17.15-21.15
L'arte della gioia – Parte 2 — 20.45
Kinds of Kindness VM14 — 18.15-21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Jago – Into the White — 20.30
The Bikeriders — 19.20-22.00
Inside Out 2 — 16.15-17.00-17.45-18.30-19.15-19.30-20.00-21.00-21.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Inside Out 2 — 21.00

SPECIALE

AUTO

Vantaggi e svantaggi rispetto alle auto elettriche e a combustione interna

Auto ibride, il compromesso tra ecologia ed efficienza

Negli ultimi anni, il mercato automobilistico ha visto un crescente interesse verso le auto ibride, presentate come una soluzione intermedia tra le tradizionali auto a combustione interna e le più innovative auto elettriche. Ma sono davvero il compromesso ideale tra ecologia ed efficienza? Scopriamo i vari aspetti delle auto ibride, analizzando vantaggi e svantaggi rispetto alle altre tecnologie disponibili.

Un'auto ibrida è un veicolo che combina un motore a combustione interna (benzina o diesel) con uno o più motori elettrici. Questa configurazione permette all'auto di funzionare sia con il motore a combustione sia con quello elettrico, oppure con una combinazione di entrambi. Esistono diverse tipologie di auto ibride, tra cui le ibride parallele, le ibride serie e le plug-in hybrid (PHEV), ognuna con caratteristiche specifiche.

Uno dei principali vantaggi delle auto ibride è l'efficienza energetica. Grazie alla combinazione di motori, queste auto riescono a ridurre il consumo di carburante, soprattutto in città, dove il motore elettrico può essere utilizzato maggiormente rispetto a quello a combustione. Questo porta ad un significativo risparmio di carburante e, di conseguenza, a minori emissioni di CO2.

Le auto ibride emettono meno gas serra rispetto alle auto tradizionali a combustione interna. Utilizzando il motore elettrico, soprattutto a basse velocità e durante le soste, le emissioni di CO2 e altri inquinanti sono notevolmente ridotte. Questo le rende una scelta più ecologica rispetto ai veicoli convenzionali.

LE AUTO IBRIDE OFFRONO UN BUON COMPROMESSO TRA ECOLOGIA ED EFFICIENZA, COMBINANDO VANTAGGI E SVANTAGGI DELLE AUTO ELETTRICHE E TRADIZIONALI TERMICHE

Le auto ibride offrono una maggiore versatilità rispetto alle auto elettriche pure. La presenza di un motore a combustione interna elimina il problema dell'autonomia limitata, caratteristico delle auto elettriche. Inoltre, non richiedono infrastrutture di ricarica avanzate, poiché possono rifornirsi di carburante in qualsiasi stazione di servizio.

Molti governi offrono incentivi fiscali e agevolazioni per l'acquisto di auto ibride. Questi possono includere riduzioni sulle tasse di immatricolazione, accesso a zone a traffico limitato e parcheggi gratuiti. Tali incentivi rendono l'acquisto di un'auto ibrida un'opzione finanziariamente vantaggiosa.

Uno dei principali svantaggi delle auto ibride è il costo iniziale più elevato rispetto alle auto a combustione interna. La tecnologia ibrida è complessa e richiede materiali e componenti costosi, come le batterie al litio. Questo può rappresentare una barriera per molti consumatori.

Le auto ibride possono richiedere una manutenzione più complessa rispetto alle auto tradizionali. La presenza di due sistemi di propulsione implica una maggiore varietà di componenti che possono necessitare di interventi, aumentando i costi di manutenzione e riparazione.

L'integrazione di un motore elettrico e delle relative batterie può comportare un aumento del peso del veicolo e una riduzione dello spazio disponibile all'interno dell'auto. Questo può influenzare le prestazioni e la capacità di carico del veicolo, rendendolo meno pratico in alcune situazioni.

Le auto elettriche pure offrono il massimo beneficio in termini di riduzione delle emissioni, poiché non producono gas serra durante l'uso. Tuttavia, l'autonomia limitata e la necessità di infrastrutture di ricarica adeguate rappresentano sfide significative. Le auto ibride, pur non essendo a emissioni zero, offrono un compromesso migliore per chi cerca un'opzione più ecologica senza rinunciare alla praticità.

Le auto tradizionali a combustione interna sono ancora molto diffuse grazie al loro costo iniziale inferiore e alla vasta rete di rifornimento disponibile. Tuttavia, queste auto sono le meno ecologiche, contribuendo in modo significativo all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico. Le auto ibride rappresentano un'alternativa più sostenibile, pur mantenendo alcuni vantaggi delle auto tradizionali.

Le auto ibride si presentano come un compromesso ideale tra ecologia ed efficienza, offrendo una soluzione intermedia che combina i vantaggi delle auto elettriche e delle auto a combustione interna. Nonostante alcuni svantaggi, come il costo iniziale e la manutenzione complessa, le auto ibride offrono una significativa riduzione delle emissioni e un'ottima efficienza energetica, rendendole una scelta valida per chi desidera ridurre il proprio impatto ambientale senza rinunciare alla praticità e alla versatilità.

Nel futuro le auto a guida autonoma

Le auto a guida autonoma, un tempo pura fantascienza, stanno rapidamente diventando una realtà tangibile. Ma quanto siamo davvero vicini a vederle diffondersi sulle nostre strade? Negli ultimi anni, aziende come Tesla, Waymo e Uber hanno compiuto significativi progressi nello sviluppo di veicoli autonomi. Questi veicoli sono equipaggiati con avanzati sensori, radar e intelligenza artificiale che consentono di navigare e prendere decisioni in tempo reale senza l'intervento umano. Tuttavia, nonostante i progressi tecnologici, ci sono ancora numerose sfide da superare. Una delle principali difficoltà è rappresentata dalla sicurezza. Gli incidenti coinvolgenti auto a guida autonoma hanno sollevato preoccupazioni riguardo all'affidabilità di questi sistemi in situazioni di emergenza. La legislazione è un altro ostacolo: molte regioni del mondo devono ancora sviluppare normative chiare per l'uso di veicoli autonomi sulle strade pubbliche. Oltre alle sfide tecniche e legali, c'è anche una questione di accettazione sociale. Molti consumatori sono ancora scettici riguardo alla sicurezza e all'efficacia delle auto a guida autonoma. Sebbene la tecnologia delle auto a guida autonoma sia promettente e in rapida evoluzione, siamo ancora a qualche anno di distanza dal vederle diventare una presenza comune sulle strade.

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**

Noleggio autovetture a partire da 15€ al giorno + iva

2008

1.2 T cv 130 Allure 03/2019 Km 31200 sensori park telecamera post navigatore Grip Controll

Qashqai

1.2 T cv 130 Acenta 03/2018 km 44300 Clima automatico sensori park ant e post bracciolo

500

1.0 Hybrid Connect 04/2021 Km 30300 fendinebbia ruotino spoiler minigonne

Panda

panda 1.0 hybrid KM 0 03/2024 radio bluetooth

Ypsilon

Ypsilon 1.0 hybrid Oro km 0 03/2024 5 posti sed. sdoppiato bluetooth

Grande Punto

1.2 5p street 06/2017 km 85000 Bluetooth 5 posti gomme 4 stagioni

208

1.2 Pure Tech cv 100 Allure Pack Allure 01/2022 km 14800 Cerchilega Android auto Bluetooth

Ti aspettiamo in concessionaria a Cormòns - Viale Venezia, 53 - Tel. 0481 630800 - 366 285 7952
anche video chiamata Whatsapp

Tante altre occasioni sul nostro sito www.autocaramel.it

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, DIESEL, 199.000 KM	**€ 10.900**
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S-TRONIC BUSINESS SPORT, 01/2019, NERO, ELETTRICA/DIESEL, 97.053 KM	**€ 30.800**
FIAT 500	ICON BERLINA 42 KWH, 01/2022, BIANCO, ELETTRICA, 4.330 KM	**€ 17.900**
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA, 03/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 29.990 KM	**€ 12.600**
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA KM ZERO, 12/2023, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	**€ 15.400**
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 16V 75 CV LOUNGE NEOPATENTATI, 11/2010, PERLA, DIESEL, 175.500 KM	**€ 7.300**
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE, 08/2016, BLU, DIESEL, 79.464 KM	**€ 10.500**
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	**€ 8.800**
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	**€ 17.300**
FIAT DOBLO	DOBLÒ 1.5 BLUEHDI 100CV PC-TN VAN PORTATA MAGGIORA, 04/2024, BIANCO, DIESEL, 0 KM	**€ 26.900**
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	**€ 19.000**
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 04/2010, BLU, BENZINA, 139.637 KM	**€ 4.900**

FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID, 02/2022, ARANCIONE, ELETTRICA/BENZINA, 24.157 KM	**€ 11.800**
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	**€ 9.500**
FIAT TALENTO	1.6 MJT 120CV PL-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 111.588 KM	**€ 17.700**
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	**€ 1.900**
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	**€ 12.900**
NISSAN QASHQAI	I 1.5 DCI ACENTA, 04/2008, ORO, DIESEL, 219.400 KM	**€ 5.900**
OPEL CORSA	1.2 EDITION, 07/2022, GRIGIO/NERO, BENZINA, 7.000 KM	**€ 15.900**
RENAULT SCENIC	III 1.6 DCI 130CV S&S BOSE, 02/2013, GRIGIO, DIESEL, 120.347 KM	**€ 9.500**
SMART FORTWO	II 1.0 52 KW MHD COUPÉ URBANRUNNER, 06/2014, GRIGIO/NERO, BENZINA, 133.000 KM	**€ 6.900**
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	**€ 18.500**

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD) | **0432 996363** | **WWW.AUTOBAGNOLI.IT**

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79.000 KM — IVA C. € 18.600

CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM — € 27.800

CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

43.000 KM — € 20.200

FORD FIESTA ACTIVE 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5P. 09/2023 MAGNETIC GREY CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS. PARK

0 KM — € 21.500

FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA R18"SENS.PARK

7.000 KM — IVA C. € 29.500

HYUNDAI KONA 1.6GDI HEV XLINE 141CV 2WD DCT 05/2022 CYBER GREY CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 18"SENS.PARK

27.000 KM — € 24.300

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM — € 44.400

LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA

95.000 KM — € 23.600

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM — € 21.900

PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW 07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

33.000 KM — IVA C. € 23.500

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18"SENS.PARK

10.000 KM — € 31.500

SUZUKI S-CROSS 1.4 HYBRID TOP PLUS 129CV 2WD 05/2022 BLU CAPRI CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

51.000 KM — € 20.600

TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO PANORAMICO

95.000 KM — IVA C. € 55.900

TOYOTA RAV4 2.5 HV ACTIVE 218CV E-CVT 02/2020 NERO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

65.000 KM — €26.400

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Pioneer ricevitore smartphone **SPH-20DAB**

SCOPRI LA GUIDA SMART

È pensato per fornire un accesso **facile sicuro e diretto** alle funzioni del tuo telefono.
È sufficiente posizionare lo smartphone **nella robusta base di appoggio integrata** per trasformarlo in un'**estensione del tuo device**. Con il tasto di accesso diretto puoi utilizzare le tue app preferite senza toccare lo smartphone, assicurandoti una guida più sicura ed attenta ovunque tu vada. Quando sei connesso all'**app Smart Sync di Pioneer**, le numerose regolazioni di colori e suoni offrono un'**esperienza audio superiore**.
Non devi fare altro che scaricare l'app gratuita Smart Sync di Pioneer sul tuo smartphone per ottenere **un'esperienza di guida connessa e più smart**.

* SMARTPHONE NON INCLUSO

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA **PAGAMENTO IMMEDIATO**

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola — Michele Mango

www.autoscout24.it

HYUNDAI IX20 1.4 90CV ANNO 11/2017 KM 79.000
€ 12.500 + PASSAGGIO

FIAT DUCATO 9 POSTI 05/2016 KM 145.000
€ 21.000 + IVA + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4 ANNO 2019 KM 54.000
€ 15.900 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013 KM 145.000
€ 15.200 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH 100CV ALLURE KM0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO

PEUGEOT RIFTER 110CV PURETECH ANNO05/2019 KM 35.700
€ 19.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ALLURE 100CV ANNO 01/2020 KM 75.000
€ 15.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT NUOVA 208 KM0 01/2024
€ 18.500 + PASSAGGIO

HYUNDAI I10 CONNECT LINE 11/2023 KM 0
€ 15.999 + PASSAGGIO

TOYOTA CHR 1.8 HYBRID 05/2020 KM 60.000
€ 18.999 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH 100CV KM0 03/2024
€ 21.900 + PASSAGGIO

SUZUKI IGNIS HYBRID 12/2021 KM 54.000
€ 14.900 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV DISTINTIVE

MAZDA CX-5 2.2 EXCEED 4WD AUTOM.

BMW X5 3.0D FUTURA

TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 5P SOL

FIAT QUBO 1.3 MJT 16V 95CV TREKKING

VOLKSWAGEN POLO 1.2 5P TRENDLINE **NEOPATENTATI**

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Distintive	bianco	2009
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
BMW X5 3.0d Futura	grigio met.	2005
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Seduction NEOP.	bianco	2016
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	nero met.	2006
FIAT IDEA 1.3 MJT 90CV Dynamic	blu met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FAIT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	giallo	2008
FIAT PUNTO EVO 1.4 77CV 5p Dynamic NEOPAT.	quarz met.	2011
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V 95CV Trekking	nero met.	2015
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2008
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
MAZDA CX-5 2.2 Exceed 4WD autom.	rosso met.	2014
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta	bianco	2010
OPEL MERIVA 1.3 CDTi Ecoflex Cosmo NEOPAT.	argento	2009
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
RENAULT MEGANE SPORTOUR 1.5 dCi Dynam.	argento	2010
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 5p Sol	grigio antrac.	2005
VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.9 TDI Comfortline	quarz met.	2007
VOLKSWAGEN POLO 1.2 5p Trendline NEOPAT.	grigio met.	2013
TOYOTA YARIS 1.3 3p Sol	nero met.	2008

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FIAT STRADA 1.9 JTD	bianco	2004
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

Lancia rinasce con Miki Biasion

Nuova Ypsilon HF e il ritorno al rally

Il celebre marchio Lancia ha annunciato una collaborazione di prestigio per lo sviluppo delle sue nuove vetture, avvalendosi del supporto del leggendario pilota di rally, Miki Biasion. Nel 2025, Lancia lancerà la Nuova Ypsilon HF, una versione ad alte prestazioni della sua iconica vettura e segnerà il suo ritorno nel mondo dei rally con la Ypsilon Rally 4 HF. Entrambi i modelli sono stati presentati in anteprima a fine maggio, enfatizzando il profondo legame di Lancia con il motorsport.

LANCIA COLLABORA CON MIKI BIASION PER SVILUPPARE LA YPSILON HF ELETTRICA E LA YPSILON RALLY 4 HF, RILANCIANDO IL MARCHIO NEL MONDO DELLE CORSE RALLY

La Nuova Ypsilon HF sarà alimentata da un motore 100% elettrico da 240 CV, rappresentando un passo significativo verso una mobilità sostenibile e ad alte prestazioni. La Ypsilon Rally 4 HF, invece, mira a sostenere i giovani piloti all'inizio della loro carriera, offrendo una piattaforma competitiva per sviluppare le loro abilità e aspirare a diventare professionisti del settore.

Luca Napolitano, CEO del marchio Lancia, ha commentato: "Lancia oggi compie un altro passo avanti nel suo percorso di rinascimento. A fine maggio abbiamo presentato in anteprima due importanti novità, che saranno introdotte ufficialmente nel 2025: la Nuova Lancia Ypsilon HF e la Ypsilon Rally 4 HF, il modello che segnerà il ritorno ufficiale di Lancia nel mondo del Rally, in coerenza con la sua leggendaria storia sportiva. Il naturale 'portavoce' di questo doppio ritorno non poteva che essere Miki Biasion, il pilota italiano di Rally più vincente di tutti i tempi." Miki Biasion, con la sua vasta esperienza e il suo palmarès impressionante, sarà fondamentale nello sviluppo di entrambe le vetture. Egli ha espresso il suo entusiasmo dicendo: "Sono molto onorato di poter supportare il Team prodotto Lancia per la regolazione dell'assetto e dell'handling della Ypsilon HF, offrendo un vero e proprio piacere di guida sportivo a chi la guiderà, e di lavorare con il Team Stellantis Motorsport per affinare le performance della Ypsilon Rally 4 HF: assetto, frenata e calibrazione motore." Biasion è una figura iconica nel mondo del motorsport, avendo contribuito a fare di Lancia il marchio più vincente di tutti i tempi con 15 Campionati del Mondo Rally e numerose altre vittorie. Ha iniziato la sua carriera con Lancia al volante della Rally 037 Gr. B. nel 1983, vincendo il campionato italiano ed europeo. Con la Delta S4, ha ottenuto successi internazionali e, nel 1988, ha vinto il suo primo titolo mondiale con la Delta Integrale Gr. A, ripetendo l'impresa nel 1989.

Il brand Lancia alla 1000 Miglia 2024

Lancia ha annunciato il suo ritorno alla 1000 Miglia 2024, segnando una significativa riapparizione dopo sei anni di assenza. Questo storico evento, descritto da Enzo Ferrari come "la corsa più bella del mondo", vedrà la partecipazione di una Lancia Aurelia B20 GT del 1951, guidata dal leggendario pilota di rally Miki Biasion e dalla giornalista Savina Confaloni. La vettura, con il numero 196, simboleggia il glorioso passato di Lancia nel motorsport. Accanto all'Aurelia B20 GT, Lancia schiererà la Nuova Lancia Ypsilon Edizione Cassina come support car. La nuova Ypsilon, sfoggiando una carrozzeria Blu Lancia, sarà guidata da rappresentanti del marchio e giornalisti internazionali, attraversando l'Italia proprio nei giorni in cui le prime vetture vengono consegnate ai clienti. Questa partecipazione sottolinea il ritorno del marchio al motorsport e l'inizio di una nuova era per Lancia. Charles Fuster, Head of Marketing and Communication di Lancia, ha dichiarato: "La manifestazione rappresenta un palcoscenico importante per il modello, attraversando l'Italia da Brescia a Torino, Viareggio, Roma e Bologna". La nuova Corporate Identity Lancia sarà visibile nei 160 nuovi showroom, trasformati in boutique eleganti per offrire un'esperienza d'acquisto esclusiva. Oltre alla 1000 Miglia tradizionale, la Nuova Lancia Ypsilon elettrica parteciperà anche alla 1000 Miglia Green, una gara di regolarità riservata alle auto 100% elettriche. Questo evento di 1800 chilometri promuoverà la mobilità sostenibile, attraversando città come Bergamo, Torino, Genova e Roma, rafforzando ulteriormente l'impegno di Lancia verso un futuro più verde e innovativo.

Hyundai Tucson è alla quarta generazione

Innovazione e successo per il C-SUV Hyundai

HYUNDAI APRE GLI ORDINI DELLA NUOVA TUCSON, CON DESIGN RINNOVATO, TECNOLOGIA AVANZATA E PROPULSORI ELETTRIFICATI, MANTENENDO COMFORT E PRATICITÀ

Aggiornata alla quarta generazione il SUV best seller Hyundai. La TUCSON ha conquistato il cuore di molti clienti grazie alle sue caratteristiche di alta gamma e al design unico, diventando il C-SUV più venduto in Europa nel 2022 e 2023. In particolare, in Italia, una TUCSON su due è venduta con il powertrain Full-Hybrid.

Il restyling della Nuova TUCSON presenta numerosi miglioramenti, tra cui un design esterno più deciso e interni rinnovati con nuove tecnologie. Il SUV mantiene le caratteristiche di praticità e comfort già apprezzate, affiancate da una gamma di powertrain completamente elettrificati e da un ampio bagagliaio da 616 litri nella versione HEV.

Esternamente, la Nuova TUCSON evolve il linguaggio stilistico "Parametric Dynamics" con un frontale caratterizzato da linee sottili e angolari nella griglia e nel paraurti e dalla firma luminosa Parametric Hidden Lights ancora più dirompente. Anche il posteriore è stato rivisitato per conferire una maggiore presenza su strada. All'interno, il comfort e la praticità sono stati portati a nuovi livelli con una nuova architettura e un design completamente rinnovato. Il volante è stato ridisegnato, la console centrale riprogettata con ricarica wireless integrata e il cambio posizionato sul piantone dello sterzo. Il doppio display curvo da 12,3" integra il cluster e l'infotainment, migliorando l'esperienza di bordo.

In termini di tecnologie, la Nuova TUCSON è all'avanguardia grazie a funzioni come gli aggiornamenti Over-the-Air (OTA), la telematica Bluelink, i servizi Hyundai LIVE e la Digital Key 2.0 che permette di sbloccare e avviare il veicolo con lo smartphone o lo smartwatch. Disponibili anche l'Head-up Display e altre funzioni avanzate.

La gamma di propulsori elettrificati della Nuova TUCSON include il powertrain Full-Hybrid da 215 CV basato sull'efficiente 1.6 T-GDI, disponibile in versione 2WD o 4WD. Sono disponibili anche opzioni mild hybrid a 48 volt, sia benzina 1.6 T-GDI 160 CV 2WD che diesel 1.6 CRDi 136 CV 2WD DCT. Completa l'offerta la versione Plug-in Hybrid 4WD AT da 235 CV, con un'autonomia di 65 km in modalità elettrica.

La Nuova TUCSON è proposta in diversi allestimenti: l'XTech a partire da 32.850 euro, con un equipaggiamento completo che include fanali anteriori full LED e un sistema di navigazione con display touchscreen da 12,3". L'allestimento Business, da 35.350 euro, aggiunge funzionalità come il Blind Spot Collision Avoidance Assist e cerchi in lega da 18". Al vertice, l'allestimento Excellence, da 39.650 euro, offre cerchi in lega da 19", fari Full LED e un Head-Up Display.

Per le flotte e i professionisti, è disponibile un'offerta di noleggio a lungo termine con canone mensile di 489 euro IVA inclusa per la versione mild-hybrid diesel in allestimento Business. La Nuova TUCSON, con un vantaggio cliente fino a 5.700 euro grazie all'ecobonus statale, è offerta con rate da 249 euro al mese per 36 mesi con permuta o rottamazione e finanziamento Hyundai Plus. La Nuova TUCSON rappresenta un'evoluzione significativa, combinando design innovativo, tecnologia avanzata e una gamma di powertrain elettrificati per soddisfare le esigenze di una vasta gamma di clienti.

Hyundai Santa Fe
Innovazione e spazio senza compromessi

Hyundai ha svelato il listino della nuova SANTA FE, quinta generazione dell'iconico D-SUV. Questo modello punta sull'efficiente motorizzazione full-hybrid 1.6 T-GDI HEV da 215 CV, abbinata a un cambio automatico a 6 rapporti, garantendo una guida fluida e piacevole. Disponibile in versioni a 2 o 4 ruote motrici e configurazioni a 5 o 7 posti, la nuova SANTA FE offre un look distintivo e interni spaziosi. Pensata per uno stile di vita dinamico, è ideale per uso quotidiano e avventure fuori città, incarnando il concept "Open for More" che esalta l'esperienza a bordo. La capacità di carico di 711 litri e l'apertura del portellone a tutta larghezza offrono praticità in ogni situazione. Innovativa, la SANTA FE include un vassoio di sterilizzazione UV-C per oggetti quotidiani. Questa nuova generazione si rivolge a chi cerca il massimo in ogni occasione di guida.

Dalla ricerca alla negoziazione, come evitare trappole e ottenere il meglio

Auto usate, consigli per un affare sicuro

Nel mondo automobilistico, l'acquisto di un'auto usata può rappresentare un'affare vantaggioso, ma anche un terreno minato di potenziali insidie. Con un mercato in costante mutamento, dove le offerte sono abbondanti e le trappole non mancano, scegliere attraverso la vasta gamma di opzioni richiede una certa dose di astuzia e consapevolezza. Ecco alcuni consigli per assicurarsi un acquisto intelligente.

FAI UNA RICERCA APPROFONDITA, VERIFICA LA STORIA DEL VEICOLO E PROVALA SU STRADA. CONTRATTA CON IL VENDITORE E RICHIEDI UN FINANZIAMENTO PER ACQUISTARE UN'AUTO USATA CON SUCCESSO

RICERCA APPROFONDITA

Prima di mettere piede nei concessionari o sfogliare gli annunci online, è fondamentale fare una ricerca approfondita. Determina il tipo di auto di cui hai bisogno in base alle tue esigenze di trasporto, al tuo budget e alle tue preferenze personali. Fai attenzione alle recensioni degli utenti, alle classifiche di affidabilità e ai dati storici sui modelli che ti interessano.

BUDGET REALISTICO

Stabilisci un budget realistico e attieniti ad esso. Considera non solo il prezzo di acquisto dell'auto, ma anche le spese per l'assicurazione, le tasse, il mantenimento e le eventuali riparazioni necessarie. Ricorda che l'acquisto di un'auto usata potrebbe richiedere spese impreviste per aggiustamenti o manutenzione.

VERIFICA LA STORIA DELL'AUTO

Prima di concludere qualsiasi affare, è essenziale ottenere un rapporto completo sulla storia dell'auto. Utilizza servizi come Carfax o AutoCheck per verificare il passato dell'auto, compresi gli incidenti, i chilometri percorsi, i richiami e i titoli di proprietà. Un'auto con una storia trasparente è di solito un investimento più sicuro.

ISPEZIONE APPROFONDITA

Non accontentarti di una semplice occhiata. Prima di acquistare, fai ispezionare l'auto da un meccanico di fiducia. Un professionista può individuare eventuali problemi nascosti e offrirti una valutazione obiettiva dello stato generale del veicolo. Controlla anche tu stesso la carrozzeria, gli interni e i componenti meccanici per accertarti che siano in buone condizioni.

PROVA SU STRADA

Niente sostituisce l'esperienza di guida reale. Prenota un test drive per provare l'auto su strada e valutarne le prestazioni, la maneggevolezza e il comfort. Prenditi il tempo necessario per familiarizzare con i comandi e le funzionalità dell'auto e assicurati che si adatti alle tue esigenze di guida.

CONTRATTARE CON INTELLIGENZA

Non essere timido nel negoziare il prezzo. Fai le tue ricerche per capire il valore di mercato dell'auto e utilizza le informazioni a tuo vantaggio durante le trattative. Tieni presente che il prezzo non è l'unico punto di negoziato; puoi anche discutere di garanzie, servizi post-vendita o eventuali riparazioni necessarie.

CONSIDERA LE OPZIONI DI FINANZIAMENTO

Se non hai liquidità sufficiente per pagare l'auto in contanti, esplora le opzioni di finanziamento disponibili. Confronta i tassi di interesse, i termini del prestito e le condizioni offerte da diverse istituzioni finanziarie per trovare la soluzione più conveniente per le tue esigenze finanziarie.

DOCUMENTAZIONE COMPLETA

Assicurati di ottenere tutta la documentazione necessaria al momento dell'acquisto, inclusi il titolo del veicolo, la dichiarazione di vendita, il contratto di vendita e qualsiasi altro documento relativo alla garanzia o alla manutenzione. Una documentazione completa ti protegge da eventuali dispute future e ti garantisce una transazione trasparente.

L'acquisto di un'auto usata può essere un'esperienza gratificante se affrontata con cautela e attenzione. Con una ricerca diligente, una valutazione critica e una negoziazione intelligente, puoi fare un acquisto che soddisfi le tue esigenze e il tuo budget, offrendoti anni di guida sicura e soddisfazione.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Colpo di spugna

Il dg Collavino presenta la nuova area tecnica dell'Udinese
Nani e Inler con Runjaic in panchina: «Un taglio col passato»

Pietro Oleotto / UDINE

Un colpo di spugna. O meglio: «Un taglio con il passato, inserendo nuove esperienze», tanto per usare le parole del direttore generale, Franco Collavino, l'unico superstite dei "moschettieri" dell'Udinese, passati da tre a quattro, come nel romanzo di Alexandre Dumas, visto che adesso c'è anche Gianluca Nani, "supervisore" delle aree tecniche dei club di famiglia, Watford compreso, dunque, mentre in Friuli agirà Gokhan Inler a supporto diretto del nuovo tecnico, Kosta Runjaic, un tedesco con radici jugoslave che ha firmato un biennale, uno straniero che dovrà imparare l'italiano e che userà l'inglese per allenare la rosa bianconera, da sempre eterogenea quanto a nazionalità.

Ieri hanno sfilato in ordine gerarchico nella sala stampa dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium: prima i dirigenti, poi il mister, mentre Gino Pozzo ascoltava dall'alto, dal suo ufficio, dopo aver assegnato i ruoli. Non ama intervenire in pubblico, non lo farà neppure nell'anno che verrà, convinto di aver eliminato dalla radice i problemi che hanno tormentato l'Udinese fino a maggio, quando sul filo di lana ha conquistato la salvezza in quel di Frosinone. «Fabio Cannavaro, che ringraziamo ancora, ci ha messo di grande difficoltà, ma poi nella scelta dell'allenatore abbiamo voluto dare un segnale forte di discontinuità con il passato», ha raccontato Nani per circoscrivere meglio la scelta di Runjaic. Il dirigente sarà il *Group technical director*, il letteralmente il direttore tecnico del gruppo composto da Udinese e Watford. In poche parole, sarà a stretto contatto con Gino Pozzo nella gestione del sinergie. «Ho fatto tante esperienze nel mondo del calcio – ha spiegato – ma lavorare con lui lo considero come un master all'università. Questo però non vuol dire che quando penserò qualcosa di diverso non glielo dirò. Anzi, è quello che mi ha chiesto di fare. Sarà un rapporto diretto e franco: so che avrò a che fare con una persona estremamente intelligente, alla ricerca di un confronto costruttivo per il bene del club. Servono persone che gli dicano esattamente quello pensano per continuare a fare quello sa fare benissimo: in trenta e più anni ha ottenuto risultati unici al mondo in una realtà come Udine che non ha il bacino di Milano o Roma».

A sua volta Nani, che resterà di stanza a Londra, avrà Inler come referente diretto, un direttore dell'area tecnica pronto a recitare la propria parte con lo stesso spirito critico ma costruttivo, senza perdere d'occhio la squadra. «Non dovrò essere più uno di loro, dovrò aiutarli da fuori: è la prima grande sfida per me, adesso che ho chiuso con il calcio giocato», ha spiegato lo svizzero-turco che nel proprio bagaglio ha anche un bel po' di lingue per mettersi in relazione con i tanti stranieri, a cominciare da Runjaic. «Dovrà evitare gli incidenti di percorso continuando il nostro progetto», quello della scoperta e del lancio dei talenti pescati in giro nel mondo, ha sottolineato ancora Nani. La via dovrà essere diversa, però, slegata da un "modulo salvagente", come è stato vissuto e proposto il 3-5-2 dall'Udinese. «Runjaic porta avanti un calcio propositivo che va in disaccordo con quanto visto qui negli ultimi anni».

Il diretto interessato è d'accordo: «Anche io mi aspetto tanto da me stesso, voglio essere in grado fin dall'inizio di proporre uno stile di gioco aggressivo», ha confidato il tecnico. Ecco il colpo di spugna. —

Struttura

Il direttore tecnico del gruppo a Londra in stretto contatto con Gino Pozzo

Idea

«Cannavaro ci ha messo in difficoltà: abbiamo scelto la discontinuità»

LE DATE

Il via l'8 luglio poi dal 18 al 31 ritiro in Austria

Per la seconda stagione consecutiva sarà ancora Bad Kleinkirchheim la sede del ritiro estivo dell'Udinese, come annunciato ieri dal dg Franco Collavino che ha ufficializzato anche l'inizio della preparazione fissata per l'8 luglio al Dino Bruseschi. Da giovedì 4 luglio, invece, arriveranno a Udine i giocatori attesi per i test medici che precederanno la preparazione in Carinzia dal 18 al 31 luglio.

S.M.

LA PROMESSA DELL'ALLENATORE

«Voglio dare un'identità di gioco a prescindere da chi avremo di fronte»

Stefano Martorano / UDINE

Serio, determinato, ambizioso, e soprattutto pronto a dare tutto se stesso per infondere alla Zebretta «un'etica del lavoro e un'identità di gioco a prescindere da chi avremo di fronte, uno stile in cui i tifosi possano riconoscersi», come ha ripetuto più volte in sede di presentazione. Eccolo qui il biglietto da visita consegnato da Kosta Runjaic alla tifoseria friulana, curiosa di saperne davvero un po' di più sul 53enne tedesco di origine slave che ieri ha già fatto capire molto di sé rispondendo alle domande dei giornalisti.

SELF-MADE MAN

Tra le molte che si sono succedute nell'ora di conferenza, ce n'è stata una che ha rivelato il percorso, l'ambizione ma soprattutto la mentalità del nuovo condottiero bianconero: «Qual è il mio obiettivo con l'Udinese? Nel 1958 Kennedy disse che l'uomo sarebbe arrivato sulla luna in dieci anni e allora nessuno gli credette, ma nulla è impossibile, nemmeno vincere la Champions. Io mi sono fatto da me, vendevo assicurazioni e nessuno avrebbe mai pensato che un giorno avrei allenato in Serie A. Possiamo anche dire che un giorno l'Udinese vincerà il titolo, ma non sono qui per vendere qualcosa. Io parlo da persona seria, da allenatore credibile che lavora molto. Sono un padre di tre figli che è sposato sempre con la stessa moglie e potete contare su di me. Il club può contare su di me». È dunque la carta del massimo impegno e dell'affidabilità che Runjaic ha speso ieri, come se volesse assestare

Metodo

«Penso a creare un'etica del lavoro: è importante fare non parlare»

PALLONE IN PILLOLE

Uefa e Fifa chiedono lo stop al decreto bilanci

«Uefa e Fifa ci hanno invitato a fare pressione sul Governo affinché faccia un passo indietro perché viola l'autonomia dello sport». Parole del presidente della Figc, Gabriele Gravina, alla Commissione Cultura della Camera in merito al decreto legge sull'istituzione di un organismo per il controllo dei bilanci dei club.

Frenata Milan, Manchester United su Zirkzee

Il Manchester United ha messo Zirkzee in cima alle preferenze per l'attacco dopo aver confermato il connazionale Ten Hag in panchina. L'olandese del Bologna preferirebbe rimanere in A, ma gli inglesi proveranno a convincerlo viste le difficoltà del Milan nel pagare 15 milioni di commissioni in aggiunta ai 40 di clausola.

Il direttore generale Franco Collavino con il tecnico Kosta Runjaic, il "supervisore" Nani e il dt Inler da sinistra a destra FOTO PETRUSSI

Nani: «Sanchez? Mai pensato a lui Di Thauvin siamo contentissimi»

Le prime parole del "supervisore" sulle mosse di mercato
L'ex centrocampista riparte dall'addio di tredici anni fa

Massimo Meroi / UDINE

Gianluca Nani dice che il marchio dell'Udinese resterà quello di sempre: «Ricerca di talenti». Gokhan Inler sottolinea che avrà il compito di seguirli, incoraggiarli e sostenerli nel loro percorso: «Sarò sempre a loro disposizione», sottolinea lo svizzero.

Nani, che ricoprirà il ruolo di "supervisore dell'area tecnica" di Udinese e Watford, sostiene che «questa società è un esempio all'estero nella ricerca del talento ed è quello che continueremo a fare. C'è un lavoro alle spalle che vogliamo portare avanti». Si scende subito nei particolari parlando di mercato e di singoli. Il primo nome che spunta è quello di Thauvin: «È un giocatore dell'Udinese di cui siamo contentissimi. Se arriverà un'offerta irrinunciabile ne parleremo». Poi su Deulofeu: «Aspettiamo che guarisca, ha tutto il nostro supporto». Infine Pereyra: «Parleremo con lui e l'allenatore , faremo tutte le valutazioni del caso». Impossibile non chiedergli della suggestione Sanchez. Potrebbe tornare in bianconero? «Non abbiamo preso in considerazione questa ipotesi». Lucca è stato riscattato, ma pare avere delle pretendenti: «Il nostro desiderio è quello di tenerlo». Diverso il discorso per quanto riguarda Pafundi: «Lui è in prestito fino a dicembre al Lausanne Sport che ha un diritto di riscatto importante, vedremo cosa accadrà».

Nani avrà come sede centrale Londra, a Udine ci sarà quotidianamente al fianco della squadra Gokhan Inler, nuovo responsabile dell'area tecnica. «Mandi, o soj tornat», dice in friulano, lingua che aveva imparato da calciatore. Un modo per tendere la mano ai tifosi che nel 2011 non avevano apprezzato i modi con cui se n'era andato. Inler coglie l'occasione per chiarire: «La mia mancata esultanza dopo il gol al Napoli era dovuta ad alcuni giudizi sul sottoscritto che avevo letto sui giornali un paio di giorni prima nei quali si diceva che non ero un giocatore da grande club. Da qui la mia esultanza interiore. Quanto alla maschera da leone indossata alla presentazione, lo sapete com'è il presidente De Laurentiis, lui ama lo show, e quando sono arrivato lì mi ha detto di indossarla. Non potevo esimermi. Non ho mai mancato di rispetto ai tifosi, poi tutti sapete che non è facile gestire certe situazioni, spero di continuare ad avere un rapporto importante con la gente friulana».

Il suo ritorno in Friuli in una nuova veste non è una scelta improvvisata: «Sono due-tre anni che mi confrontavo con i Pozzo per decidere cosa fare a fine carriera. Sono riuscito a giocare fino a 40 anni e non era facile. Differenze tra l'Udinese di oggi e quella dei miei tempi? Sicuramente le strutture. Giocatori da consigliare? In Svizzera ce ne sono, l'importante è che siano pignoli come me». —

I tifosi

"Mandi, o soj tornat" Ho sempre avuto grande rispetto per questa terra

LE MOSSE

Sfumato Querfeld che giocherà nell'Union Berlino

Non sono stati i nomi "caldi" in entrata accostati negli ultimi giorni all'Udinese quelli commentati ieri dal nuovo supervisore dell'area tecnica Gianluca Nani, che ha tenuto le bocca cucita sulle trattative che l'Udinese sta conducendo in entrata. Trattative che gli uomini di Gino Pozzo stanno continuando a tessere dietro le quinte per prendere vantaggio sulla concorrenza. A riguardo, l'ultimo nome sulla lista è quello del bulgaro Filip Krastev, centrocampista classe 2001 che dal 30 giugno concluderà il prestito agli olandesi dello Zwolle per tornare ai belgi del Lommel, società satellite City. Sulle tracce del talento bulgaro con un "cartellino" da 3 milioni di euro c'è anche l'Empoli. Restando in Europa, ma spostandoci in difesa, tra le voci c'è anche quella che porta al mancino olandese (2003) Finn Van Breemen, centrale che piaceva al Milan e che il Basilea valuta 5 milioni, mentre è sfumata quella che porta all'austriaco Leopold Querfeld del Rapid Vienna, che ha appena firmato con l'Union Berlino. L'esigenza di trovare un difensore di prospettiva è confermata anche dalla doppia pista argentina che conduce a due profili del Belgrano, il 24enne Matias Moreno e Mariano Troilo (classe 2003).

S.M.

una spallata decisa ai pregiudizi per fare subito posto al necessario rapporto fiduciario da creare col suo nuovo ambiente, anche se alle parole dice di preferire sempre i fatti. «Ora penso a creare impegno, etica del lavoro. È importante fare, non parlare».

IL SUO CREDO

Lo si è capito soprattutto quando l'ex tecnico del Legia Varsavia ha rivelato i capisaldi sui quali plasmerà la nuova Udinese. «Il mio calcio si basa sul possesso palla, l'intensità e l'organizzazione di gioco. Voglio un calcio offensivo che piace alla gente. I miei maestri? Mi sono ispirato a Klopp, che seguivo al Mainz, ad Arrigo Sacchi e a molti altri. Puoi imparare sempre, non si smette mai. La vita è un continuo imparare e vorrei trasmettere qualcosa alle nuove generazioni». Nel frattempo dovrà fare anche risultati in un campionato a lui nuovo («Sono eccitato e curioso») e nel quale ha già deciso come relazionarsi: «Voglio dare una identità di gioco a prescindere dall'avversario, e dobbiamo cominciare col vincere di più in casa». Per tutto questo il fattore tempo sarà fondamentale, ma anche su questo punto il tecnico ha le idee chiare: «Sarà necessaria tutta la stagione per crescere e migliorarci. Il mio obiettivo è crescere *step by step* come vedrete anche in precampionato e anche dopo le prime tre giornate, quelle in cui si potrà trarre un primo bilancio».

RAPPORTI

Per arrivare agli obiettivi prefissi Runjaic tiene in grandissima considerazione i rapporti con lo staff («Mi fido e mi piace responsabilizzare chi lavora con me») e anche la tifoseria a cui ha già fatto una promessa: «Io cerco il contatto diretto con i tifosi, mi piace coltivare il rapporto con loro e cerco uno stile di gioco in cui si riconoscono. La comunicazione è cruciale e sono disponibile al dialogo, ma voglio anche capire come si potrà essere più uniti all'interno della squadra. Ho molte idee e molte domande e forse ci saranno anche delle sorprese». —

KOSTA RUNJAIC

- Nato: il 4 giugno 1971
- Luogo: Vienna (Austria)
- Residenza: Russelsheim (Germania)
- Nazionalità: tedesca
- Precedenti professioni: assicuratore, agente immobiliare
- Collaborazioni: commentatore tattico tv (ZDF)
- Giocatore dilettante: Turk Gucu Russelsheim, SV 07 Raunheim, FSV Frankfurt 1899

La carriera

2002-2004 Stutzpunkt

2004-2006 Kaiserslautern II*

2006-2007 Kaiserslautern U19

2007-2008 Wehen Wiesbaden II

2008-2009 Aalen*

2010-2012 Darmstadt

2012-2013 Duisburg

2013-2015 Kaiserslautern

2016-2017 Monaco 1860

2017-2022 Pogon Stettino

2022-2024 Legia Varsavia

*Vice-allenatore

Esempi

«Mi sono ispirato a Klopp, che seguivo al Mainz, ad Arrigo Sacchi e a molti altri»

GIRONE F Squadre	Pt.
TURCHIA	3
PORTOGALLO	3
GEORGIA	0
CECHIA	0

Giornata 1	
TURCHIA	3
GEORGIA	1
PORTOGALLO	2
CECHIA	1

GIRONE A Squadre	Pt.
GERMANIA	3
SVIZZERA	3
UNGHERIA	0
SCOZIA	0

Giornata 2	
GERMANIA - UNGHERIA	Rai 2 OGGI 18.00
SCOZIA - SVIZZERA	Rai 1 OGGI 21.00

Coraggio e intensità

Questa la ricetta di Spalletti per cercare di colpire la Spagna Cristante possibile novità al posto di Pellegrini o Frattesi

ISERLOHN

Cuore, coraggio e intensità per riuscire a «far male» ad una Spagna che non è quella dei tempi di Iniesta, Xavi e Busquets, ma continua a fare paura. La Roja di De La Fuente è una squadra più verticale e che spinge dalle fasce, proprio dove l'Italia dovrà alzare i giri per chiudere in tempo gli spazi. Per poter restare in partita e puntare ad un risultato positivo, domani sera a Gelsenkirchen nella seconda partita del gruppo B ad Euro 2024, gli azzurri dovranno seguire alla lettera il mantra del ct, Luciano Spalletti. che prevede immediate contromisure alle riaggressioni degli iberici quando perdono la palla.

A dare l'idea dei piani "spallettiani" anti Roja insieme, a Frattesi (lunedì) e Raspadori (ieri), è anche il difensore del Torino Alessandro Buongiorno secondo cui «sarà una partita dura, in cui dovremo essere bravi a tenere il possesso sulle loro pressioni e poi, quando avranno palla loro, cercare di arginare gli esterni, evitando gli uno contro uno a campo aperto. Ma cercando sempre di fare il nostro gioco. Yamal? Dovremo cercare di limitarlo il più possibile, perché può far male, ma penso che possiamo farcela». Proprio come successe a Wembley tre anni fa: un trionfo che ha fatto atterrare l'Italia in Germania da campione d'Europa.

Il ct Luciano Spalletti

Buongiorno: «C'è una pressione positiva che ci spinge a dare il massimo»

«Sentiamo una pressione positiva – conclude Buongiorno –. Una responsabilità positiva, che ci spinge a dare il massimo, oltre i nostri limiti. Ci spinge a cercare di sputare sangue in ogni occasione, in ogni momento della partita, ma anche fuori dal campo con i giusti allenamenti, la giusta alimentazione, tutto quello che serve per arrivare poi bene alle partite e cercare di vincerle».

Contro la Spagna la squadra di Spalletti scenderà in campo in maglia bianca, mentre gli iberici saranno in campo con la tradizionale divisa. Per quanto riguarda la formazione, così come nell'allenamento di ieri, anche oggi nella seduta a porte chiuse gli azzurri erano tutti in campo all'Hemberg-Stadion di Iserlohn. Tranne cambiamenti dell'ultim'ora gli undici anti-Spagna dovrebbero essere gli stessi che hanno battuto l'Albania. L'unica novità potrebbe tramutarsi nell'inserimento di Cristante, al posto di uno tra Pellegrini (sostituito alla fine del match con l'Albania proprio dal compagno romanista) o Frattesi con l'obiettivo di avere un centrocampo più muscolare. Schemi, urla e prove di resistenza con l'unico obiettivo di «far male» alla Spagna come ripetuto più volte da Giacomo Raspadori secondo cui a proposito di formazione non è detto che l'Italia non possa giocare con un attaccante di movimento che come lui parte da dietro: «Credo che per come stiamo analizzando la Spagna – indica il giocatore del Napoli – ci sono diverse cose su cui possiamo fargli male, hanno fatto un ottimo debutto e sono una grande squadra ma dobbiamo concentrarci su di noi. Abbiamo tutte le carte in regola per poterle fare male. Il pericolo maggiore della Spagna – conclude l'attaccante azzurro – è che hanno una grandissima riaggressione quando conquistiamo palla, nel momento in cui la perdono cercano di trovarti impreparato. Quello che abbiamo notato è l'intensità che hanno messo con la Croazia, il correre senza palla. Dobbiamo farlo allo stesso livello, sul correre senza palla dobbiamo prestare attenzione». —

QUI RASPADORI

«Sono ambizioso voglio il mio spazio Il ct? È sempre lui»

«Me lo sto giocando al massimo, il nostro obiettivo è di mettere in difficoltà, impegnandoci al massimo in allenamento, il mister nelle scelte per cercare di avere la propria occasione». Parola di Giacomo Raspadori in vista di Italia-Spagna agli Europei di calcio. L'azzurro non si sente sottostimato in questo momento. «Assolutamente no, sono all'interno di un gruppo di giocatori fortissimi che gioca un Europeo con la maglia della nazionale. Sarebbe una mancanza di rispetto nei confronti di altri giocatori. Sicuramente nell'ultimo periodo mi è mancata la continuità ma non bisogna mollare mai per farsi trovare sempre pronti». Poi Raspadori parla del ct dal quale è stato allenato a Napoli: «Spalletti è sempre lui, trasmette carica in ogni istante. Il tempo a disposizione rispetto a un club è meno e noi dobbiamo essere bravi ad assimilare il più possibile il suo credo per avere un'identità. Quanto a me sono un ragazzo ambizioso e voglio ritagliarmi più spazio possibile».

Bryan Cristante potrebbe essere la novità che il ct Luciano Spalletti proporrà domani sera nell'undici anti-Spagna

IL COMMENTO

SE ANCHE I C.T. FANNO CALCIO RELAZIONALE

GIANCARLO PADOVAN

Il calcio è in continua mutazione e anche in una manifestazione per squadre nazionali, com'è l'attuale Europeo, ce ne stiamo accorgendo. Luciano Spalletti, in maniera non molto dissimile da Pep Guardiola, che ne è stato in qualche modo l'inventore, gioca un calcio relazionale, fatto di partecipazioni corali e di continui movimenti. Tanto per capirci, negli anni Ottanta e fino al 2000, pur cercando quasi tutti una partecipazione attiva, a essere sollecitati alla manovra offensiva della squadra erano gli esterni bassi che, almeno in maniera alternata, salivano o attaccavano. Oggi ad attaccare salgono anche i centrali, come Bastoni (ha cominciato a farlo nell'Inter di Inzaghi) o Calafiori (ha cominciato a farlo nel Bologna di Thiago Motta). Senza contare che in fase di impostazione avevamo già visto molto con Bonucci nella Juventus di Allegri o nella Nazionale di Conte.

Il calcio relazionale è determinante perché toglie riferimenti, favorisce gli interscambi, rende più fluida la giocata, non finalizza il giro palla alla sola imbucata. Questo, un po' paradossalmente, vista la genetica del tiki taka, appartiene di più alla Spagna che, abbandonata la mistica del possesso palla (conta, ma non è l'unica cosa importante), ora procede per verticalizzazioni rapidissime dalle quali dovremmo guardarci domani.

Al calcio relazionale appartiene, anche se non in maniera automatica, un altro elemento che sta innovando il calcio. Mi riferisco al gegenpressing, ovvero alla riaggressione in avanti una volta persa palla, affinato alla scuola tedesca di Rangnick, maestro di Klopp e Tuchel, che anche Spalletti ha attuato (e lo si è visto) contro l'Albania.

Tutto questo ci aiuta a capire che, forse, anche i c.t. e non solo gli allenatori di club sono in grado di giocare un calcio costruito e non solo assemblato. —

L'INFORTUNIO

Mbappè, naso rotto e niente Olanda ma non dovrà andare sotto i ferri

DUSSENDORF

Francia del pallone in ansia per le condizioni del naso di Kylian Mbappé, anche se è stata scongiurata «nell'immediato» la necessità di un intervento, ventilata nei primi momenti successivi all'incidente di gioco contro l'Austria, costatogli la frattura del setto nasale e l'uscita dal campo con la maglia macchiata di sangue. Il capitano non dovrà andare subito sotto i ferri, con la conseguenza di perderlo chissà per quanto, e l'orizzonte dei Blues si è un po' rasserenato, anche se intanto dovrà saltare la sfida di Lipsia venerdì, contro l'Olanda.

Il successo meritato, ma anche fortunato, nella prima partita del gruppo D consente allo staff della nazionale di non forzare i tempi del recupero. Dopo lo scontro con Kevin Danso, difensore dell'Austria e del Lens, Mbappé ha lasciato la Dusseldorf Arena in ambulanza e in ospedale gli esami hanno confermato la frattura ma anche escluso l'intervento. Il forfait per la gara con l'Olanda è determinato anche dai tempi necessari per realizzare la mascherina che consenta alla star francese di scendere in campo nonostante la frattura.

Il francese Kylian Mbappè

Il giocatore ha mostrato una buona dose di ironia sui social, chiedendo ai suoi 14 milioni di iscritti su X: «Qualche idea su che maschera mettere?». Segno che il morale è buono.

Intanto, dopo le uscite pubbliche di Thuram e Mbappé, il presidente della federcalcio, Philippe Diallo, ha invitato i nazionali ad «evitare dibattiti di carattere politico e religioso e garantire un principio di neutralità» nelle dichiarazioni, in vista delle elezioni in programma il 30 giugno —.

GIRONE F

Il Portogallo nel recupero piega la Repubblica Ceca

PORTOGALLO	2
REP. CECA	1

PORTOGALLO (3-5-2) Diogo Costa 6; Dalot 6 (18' st Inacio 6), Pepe 6, Dias 6; Cancelo 5.5 (45' st Semedo), Bernardo Silva 6, Bruno Fernandes 6.5, Vitinha 6 (45' st Conceicao 7), Nuno Mendes 5.5 (45' Pedro Neto SV); Ronaldo 6, Leao 5.5 (18' st Diogo Jota 6). Ct Martinez.

REPUBBLICA CECA (3-5-2): Stanek 6; Holes 5.5 (48' st Chory sv), Hranac 5, Krejci 6; Coufal 6, Soucek 5.5, Sulc 6 (34' st Sevcik sv), Provod 7 (34' st Barak sv), Doudera 6; Kuchta 5 (15' st Lingr 5), Schick 5 (15' st Chytil 5). Ct Hasek.

Arbitro Guida (Ita) 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Provod, al 24' Hranac (aut.), al 47' Conceicao.

LIPSIA

Il Portogallo, l'ultima big a esordire in questo Europeo, comincia con una vittoria il torneo continentale, ma che sofferenza con una Repubblica Ceca che ha giocato una gara prettamente difensiva riuscendo però ad andare in vantaggio a inizio ripresa nell'unico tiro nello specchio della porta lusitana.

Il Portogallo ha fatto da subito la partita comandando il gioco, ma faticando a trovare lo spiraglio giusto. Nella ripresa il risultato si sblocca: Provod, libero sulla trequarti destra, fa partire una conclusione a giro che termina alle spalle di Diogo Costa, che al 62' subisce gol al primo tiro in porta della serata ceca. Dura sette minuti lo svantaggio del Portogallo: è Hranac, su un'incertezza in presa di Stanek, a deviare il pallone in maniera sfortunata nella propria porta.

All'83' il colpo di testa di Ronaldo si infrange sul palo arriva il tap vincente Diogo Jota, ma tutto viene poi annullato per la posizione di offside dell'ex Juve. 2-1 che arriverà tuttavia nel recupero, con i due neo entrati del Portogallo, Neto e il figlio d'arte Conceicao. —

L'ALLARME

Rischio di attacco islamista come quello di marzo a Mosca

BERLINO

La Germania potrebbe subire un attacco terroristico di dimensioni simili a quello perpetrato nel marzo scorso in una sala da concerti di Mosca: la messa in guardia è venuta dai fra i massimi due massimi responsabili della sicurezza tedesca, la ministra dell'Interno Faeser e il capo dei Servizi interni Haldenwang.

«L'Europa, e con essa la Germania, sono nel mirino delle organizzazioni jihadiste, in particolare Isis e Isis-K,» ha dichiarato Faeser riferendosi alla formazione basata in Afghanistan che è chiamata anche Isis-Khorasan e che ha rivendicato il massacro di tre mesi fa al Crocus City Hall a Mosca. «Uno scenario possibile è un attacco su larga scala e coordinato del tipo che abbiamo visto di recente in Russia», ha detto Haldenwang. —

GIRONE F

La Turchia regala a Montella la vittoria per il compleanno

TURCHIA	3
GEORGIA	1

TURCHIA (4-2-3-1) Gunok 6; Muldur 7 (40' st Celik sv), Akaydin 7, Bardakci 6, Kadioglu 6.5; Ayhan 6.5 (34' st Demiral sv), Calhanoglu 6.5 (40' st Ozcan sv); Guler 7.5 (34' st Yazici 6), Kokcu 6, Yildiz 6 (40' st Akturkoglu 6.5); Yilmaz 6. Ct Montella 7.

GEORGIA (5-3-2) Mamardashvili 6.5; Kakabadze 6, Kvirkvelia 5.5 (40' st Zivzivadze sv), Kashia 5.5, Dvali 5.5, Tsitaishvili 5.5 (29' st Lochoshvili 6); Kochorashvili 6.5, Mekvabishvili 6 (44' st Altunashvili sv), Chakvetadze 5.5 (29' st Davitashvili 5.5); Mikautadze 6.5, Kvaratskhelia 6. Ct Allenatore: Sagnol 5.5.

Arbitro Tello (Argentina) 6.

Marcatori Al 25' Muldur, al 32' Mikautadze; nella ripresa, al 20' Guler, al 52' Akturkoglu.

DORTMUND

Emozioni a raffica al Signal Iduna Park di Dortmund dove la Turchia inaugura il girone F degli Europei battendo per 3-1 la Georgia. Muldur, Guler e Akturkoglu regalano a Montella tre punti nel giorno dei suoi 50 anni. L'esordio della Georgia nella fase finale di un Europeo è comunque bagnato dallo storico gol di Mikautadze e da una gara intensa e incerta fino alla fine.

Parte meglio la Turchia che sblocca il risultato con un gran destro al volo di Muldur; la Georgia si scuote, pareggia con Mikautadze che prima del riposo sfiora il bis. Nella ripresa Turchia ancora avanti con un gran sinistro di Guler; l'assalto finale della Georgia porta a due grandi occasioni e lo sbilanciamento fatale che vale il 3-1 in contropiede a porta vuota di Akturkoglu. —

BASKET - SERIE A2

Gesteco, è Marks l'usato sicuro L'Apu vede sfumare Fantinelli

Quasi fatta per l'arrivo a Cividale della guardia Usa, nell'ultima stagione a Rimini
Da Udine potrebbero uscire Gaspardo (Forlì o Pesaro) e Arletti che piace a Scafati

Derrick Marks sarà il secondo straniero della Gesteco Cividale assieme a Lucio Redivo

Giuseppe Pisano / UDINE

La Gesteco Cividale va sull'usato sicuro. È quasi fatta come secondo straniero per Derrick Marks, giocatore con ampi trascorsi di serie A2. Punta sull'esperienza anche l'Apu Old Wild West, alla firma con Davide Bruttini, mentre sfuma il sogno Fantinelli.

QUI CIVIDALE

Il dopo Lamb è rappresentato dal 30enne Derrick Michael Marks, guardia-ala di 191 centimetri che in Italia ha già vestito le divise di Tortona, Ravenna, Torino, Pistoia, Cento e nell'ultima stagione Rimini. È l'occasione che attendevano Micalich e il suo entourage, e si è materializzata lunedì sera. Il giocatore è molto gradito sia alla dirigenza che a coach Pillastrini, se non ci saranno intoppi la fumata bianca arriverà a breve. Nella stagione riminese da poco conclusa ha viaggiato con 17 punti e 2 assist a partita, giocando una media di 30 minuti. Gesteco vicina quindi a chiudere il roster: l'ultimo tassello sarà un esterno italiano in grado di garantire minuti di qualità partendo dalla panchina.

QUI UDINE

Manca solo l'annuncio ufficiale per Davide Bruttini all'Apu. Ala-pivot classe 1987, è alto 203 centimetri e nell'ultima stagione ha indossato la divisa di Cento. Il suo esordio in serie A1 risale al 2005, con la canotta della Fortitudo Bologna, poi un lungo girovagare lungo lo Stivale, con tre promozioni consecutive dalla A2 alla massima serie: 2015 Torino, 2016 Brescia e 2017 Virtus Bologna. Tramontata definitivamente la pista che portava al playmaker Matteo Fantinelli: non è bastata nemmeno un'offerta monstre per strapparlo alla Fortitudo Bologna, che ha fatto leva sul senso d'appartenenza del capitano. Il "Fante" ha vacillato per un po', poi ha dato retta al cuore e ieri ha firmato un contratto biennale con la "Effe" ottenendo anche un aumento rispetto alle cifre dell'ultimo biennio. Sul fronte uscite, valutazioni in corso per quanto riguarda Gianmarco Arletti, su cui ci sarebbe in pressing Scafati: per il momento il giocatore bolognese non si muove, essendo sotto contratto con l'Apu. È ancora da scrivere il futuro di Rapahel Gaspardo, che "Radio mercato" dà in partenza per Forlì con Pesaro prima alternativa. Le clausole d'uscita, per lui e per il club udinese, scadono il 30 giugno.

ALTRI MOVIMENTI

Giorni caldi anche per le ultime panchine libere in serie A2. Cento ha scelto Emanuele Di Paolantonio dopo aver contattato vari allenatori, compreso l'udinese ex Apu Alberto Martelossi. La Fortitudo Bologna vuol ripartire da Marco Ramondino, legato ancora per un anno a Tortona ma di fatto libero di valutare la proposta pluriennale delle aquile scudate. —

GRAN GALÁ

La Fip regionale raccoglie 15.022 euro per la Sla

Il Gran Galà di Porto Vecchio a Trieste ha chiuso la stagione del basket targato Fvg. Premiate le società che hanno vinto i campionati regionali, dalle categorie giovanili ai tornei senior. La Fip Fvg guidata da Giovanni Adami ha consegnato all'Aisla l'assegno per la ricerca contro la Sla: raccolti 15.022 euro grazie all'iniziativa "Un euro ogni canestro da tre punti". —

G.P.

PIANETA NBA

Diciotto volte Celtics nel segno del collettivo Nessuno come loro

ANTONIO BACCI

I Boston Celtics alzano il trofeo

A Charlestown, nel cuore di Boston, si erge un obelisco. È il Bunker Hill Monument. Quasi trecento scalini più su si apre una vista senza pari su Beantown. La prima pietra, di quel lungo un po' statico e senza canotta, fu posata dal marchese Lafayette dopo la battaglia fra britannici e coloni americani. Era il 17 giugno 1775. Albori della Rivoluzione.

Oltre due secoli dopo, nel 2008, un altro 17 giugno. I Celtics di Doc Rivers, al suono di "Beat LA!", sotterrano gli odiati Lakers di 39 punti e conquistano il diciassettesimo titolo in quel Td Garden che dal Bunker Hill Monument dista un solo miglio.

Fast forward e lunedì notte, manco a dirlo un 17 giugno, i biancoverdi interrompono un digiuno lungo sedici anni regolando 4-1 i Dallas Mavericks e diventando la franchigia più vincente della lega, a quota 18 titoli.

Anche i numeri sanno essere speciali in una città speciale. Nel regno delle variabili in cui da anni ha trovato cittadinanza il basket Nba, Boston si è cementata intorno a una certezza. Un avverbio di sette lettere: insieme.

Nessun LeBron, nè Steph, nè Jovic, nè Embiid, nè Giannis, nè Luka hanno trovato casa lungo le sponde del Charles River. Quando dal supporting cast dei grandissimi è sbarcato Irving non è finita bene. No, Boston ha vinto con altre armi. Il suo Mvp di queste Finals, Jaylen Brown, ama gli scacchi, a 22 anni era già il più giovane vicepresidente della storia del sindacato giocatori, e di recente qualcuno l'ha chiamato per un'offerta di lavoro. Non un general manager, la Nasa. Jrue Holiday, arrivato da gregario di lusso, a Milwaukee è rimpianto più di Fonzie. La stella dei verdi, Jayson Tatum, classe e seta, ha superato Kobe Bryant per punti segnati ai playoff, ma resta un'icona di bellezza, più che un closer. Derrick White, portatore di palla, difensore, tiratore, stoppatore. Uno che al Garden probabilmente chiude anche le porte del palazzo prima di tornare, in silenzio, alla sua vita da atleta. Porzingis, che risponde presente con l'appuntamento già fissato in sala operatoria. O Horford, enciclopedia del gioco, piedi non più veloci, testa e applicazione insuperabili.

Eccoli qui, i Celtics campioni. Non con la magia di Doncic, o i canestri surreali del terrapiattista Irving. Con un (ex) carneade in panchina succeduto a quell'Udoka battezzato come l'erede designato di Doc Rivers. Solo che Ime ha pensato più alle donne, Joe Mazzulla a trascorrere le vacanze da un signore che di titoli, un filino, se ne intende: Pep Guardiola.

In cabina di regia, nell'anno magico di patron Pagliuca (i pianeti si erano già allineati nell'Europa League vinta dalla sua Atalanta), un altro coach che quel titolo, il diciottesimo, lo aveva a lungo cercato invano prima di trasformarsi in dirigente: Brad Stevens, prodotto di Butler University. Indiana, terra natale di Larry Bird, la leggenda col 33. Nulla accade per caso, nelle lande di Paul Revere.

La Boston dei Big Three chapter one (Bird, Parish, Mc Hale) and two (Pierce, Garnett e Ray Allen) ha lasciato spazio a una Squadra che è l'Mvp virtuale. Meno scintillante, più impregnata dell'essenza della città. Che fa fatica, si rialza anche dopo le bombe in una maratona e alla fine, se c'è un vessillo da issare, lo tira su insieme.

Se poi è il 17 giugno, ci riesce pure meglio. —

TENNIS

Sinner, prima vittoria da nº 1 Musetti-Arnaldi ok al Queen's

Prima partita con il brivido da numero 1 del mondo per Jannik Sinner al torneo di Halle. L'azzurro vince in rimonta contro l'olandese Tallon Griekspoor. Jannik ha perso il primo set al tie break 10-0 dopo essere andato avanti 5-1, poi ha vinto i successivi due, col punteggio di 6-3, 6-2, qualificandosi agli ottavi. «Essere numero 1 è una gran cosa, ma io devo sempre migliorare. Il torneo ha creduto in me, torno qui dopo cinque anni dove giocai le qualificazioni da ragazzino. Sono contento di aver giocato senza provare dolore», il commento a fine match di Sinner. Esordirà oggi al torneo di Halle Matteo Berrettini reduce dalla finale persa a Stoccarda. L'azzurro de la vedrà con lo statunitense Alex Michelsen.

Il nº 1 al mondo Jannik Sinner

Vittorie in rimonta anche per i due italiani impegnati nel torneo del Queen's. Matteo Arnaldi si è imposto per 3-6, 6-1, 7-6 sul francese Humbert, mentre Musetti dopo aver perso 6-1 il primo parziale contro l'austriaco de Minaur ha vinto il secondo e il terzo set per 6-4 e 6-2. Ottimo esordio per il nº 2 al mondo Carlos Alcaraz che ha superato l'argentino Cerundolo per 6-1, 7-5. —

ATLETICA

Jacobs, 9"92 nei 100 a Turku Record personale di Ali a 9"96

Alberto Bertolotto

Turku sarà ricordata a lungo nella storia dello sprint italiano. Perché ai Paavo Nurmi Games, tappa Gold del Continental Tour, due azzurri sono scesi per la prima volta nella stessa gara sotto i 10" nei 100 metri. In Finlandia Marcell Jacobs si è aggiudicato la gara con 9"92 (vento +1.5), precedendo Chituru Ali, secondo con 9"96: il primo, campione olimpico ed europeo in carica sulla distanza, ha stabilito il suo miglior tempo stagionale, mentre il secondo, fresco vice-campione continentale, non ha solo centrato il primato personale, ma ha anche centrato il minimo olimpico, firmato il suo primo sub-10" in carriera e il secondo miglior crono italiano di sempre.

A un mese e mezzo dai Giochi Olimpici di Parigi la velocità azzurra ha dimostrato di essere in grande forma e, inoltre, di aver alzato il livello rispetto a pochi giorni fa, quando a Roma Jacobs aveva vinto il titolo continentale con 10"02 ed Ali era arrivato secondo con 10"05. Entrambi ieri hanno battuto Andre De Grasse, bronzo olimpico nel rettilineo sia a Rio 2016, sia a Tokyo 2021. Il canadese ha chiuso a Turku al terzo posto in 10"00, stabilendo anche lui lo stagionale. Per Jacobs, sceso sotto i 10" anche in batteria (9"99 in batteria, +1.4 il vento), il crono di 9"92 di ieri ha rappresentato la quinta prestazione mondiale dell'anno: davanti a tutti il keniano Ferdinand Omanyala, che quattro giorni fa a Nairobi è volato a 9"79 (+ 1.5 di vento). —

VOLLEY - SERIE A

Sofia Gazzola rinforza il reparto green della Cda

La libera, classe 2006, è cresciuta nell'Academy di Piacenza «Pur essendo giovane spero di dare una mano alla squadra»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Una nuova giocatrice va a rinforzare il reparto "green" della Cda Volley Talmassons Fvg. Si tratta di Sofia Gazzola, libera classe 2006 cresciuta nelle fila del Volley Academy Piacenza. Gazzola farà così il suo esordio nella massima serie ad appena diciotto anni dopo aver giocato per due stagioni nella B1 del club piacentino. Nel 2022 ha anche disputato i campionati italiani Under 16, guadagnando il premio di miglior libera della manifestazione.

«Abbiamo avuto l'opportunità di prendere questa ragazza – afferma il tecnico della Cda Leonardo Barbieri – che è giovanissima ma che allo stesso tempo ha già maturato un'esperienza importante in serie B1. La seguivo già da molto tempo ed è una ragazza che avrà sicuramente un grande futuro davanti a sé. Speriamo possa averlo con noi perché ha tutte le qualità e i mezzi per diventare una libera di prima fascia nel panorama nazionale».

Sofia Gazzola farà l'esordio nella massima categoria

Con l'arrivo di Sofia Gazzola la società friulana completa il reparto delle libere, assieme alla più esperta Martina Ferrara che è stata il primo acquisto della nuova stagione. «La possibilità di trasferirmi in Friuli è nata all'improvviso – spiega la giocatrice – e non volevo sicuramente perderla. Era uno di quei treni che passa una sola volta nella vita. La motivazione principale che mi ha spinto ad unirmi alla Cda è sicuramente l'ambiente e l'organizzazione societaria. Di Talmassons ho sempre sentito parlare benissimo, ne sono rimasta fin da subito affascinata».

Per la giovane libera si tratterà di un cambiamento importante dal punto di vista sportivo e umano. «Il primo obiettivo che mi sono posta – prosegue – è sicuramente quello di migliorare sotto ogni punto di vista, in primis come giocatrice ma anche a livello personale. Questa per me sarà la prima vera esperienza lontano da casa, in un ambiente per me totalmente nuovo. Sono consapevole di aver molto da imparare ma ce la metterò tutta. A livello di squadra so che riusciremmo a dare il meglio di noi e a vivere una stagione ricca di soddisfazioni». Sicuramente la nuova libera della Cda porterà entusiasmo nel gruppo: «Pur essendo giovane spero davvero di poter dare un contributo alla squadra. Forse proprio per questo so che potrei dare alla società quel briciolo di leggerezza ed entusiasmo tipico di noi adolescenti, che porta sempre a un sorriso, immancabile durante le giornate, anche quelle più faticose. Non vedo l'ora di vedere i tifosi al palazzetto e di sentire tutto il loro calore». —

SPEEDWAY

Campionati Mondiali U21: la Polonia si prende la scena sulla pista di Terenzano

POZZUOLO DEL FRIULI

È stata la Polonia a prendersi la scena alle semifinali dei campionati mondiali di speedway Under 21, disputatisi a Terenzano: dei quattro pass in palio per la finale due sono stati staccati dai rider polacchi. I protagonisti sono stati Sebastian Szostak, che con 14 punti ha vinto la gara friulana, e Jakub Krawczyk, che ha chiuso in terza posizione (12 + 3 i punti conquistati nella batteria aggiuntiva). Assieme a loro sono approdati all'atto conclusivo iridato il danese Bastian Pedersen (13 punti), mentre in quarta piazza si è classificato il lettone Francis Gusts (12 + 2 punti). La finale, strutturata su tre gare, è iniziata ieri a Malilla, in Svezia.

Questo il verdetto dell'evento svoltosi sull'anello friulano e organizzato dal Moto Club Olimpia: hanno risposto alla grande i piloti e gli appassionati della specialità, con quest'ultimi che hanno riempito la tribuna centrale della struttura. Nessun incidente ha rallentato la manifestazione, che vedeva al via 17 rider provenienti da 12 nazioni differenti.

«Siamo molto soddisfatti di come si è svolta la gara – ha affermato il presidente del Mc Olimpia Pier Paolo Scagnetti –. Sulla nostra pista hanno combattuto diciassette dei migliori rider giovanili a livello iridato. Queste sono manifestazioni che danno lustro al nostro lavoro e alla specialità. Contiamo in futuro di ripetere altre prove di questo spessore».

Szostak, miglior junior del secondo campionato nazionale polacco (2. Ekstraliga), ha impressionato, vincendo quattro delle cinque batterie a cui ha preso parte. Molto bene anche il danese Pedersen, che gareggia nel primo campionato polacco (Ekstraliga) con il Klub Sportowy Apator Torun: per lui tre successi e due secondi posti nelle cinque uscite previste. I piloti italiani si sono difesi con onore: in nona posizione con sei punti complessivi si è piazzato Matteo Boncinelli, portacolori del Mc Olimpia, che ha vinto anche una batteria; in quattordicesima posizione con due punti ha invece completato la semifinale Mattia Santinelli (Mc Castelmassa). —

A.B.

Scelti per voi

Scozia - Svizzera
RAI 1, 20.30
Prosegue la fase a gironi di Uefa Euro 2024. Dal RheinEnergieStadion di Koln, la Scozia di Steve Clarke, che è ripartita alla grande dopo la mancata qualificazione alla Coppa del Mondo in Qatar, affronta la Svizzera allenata da Murat Yakin.

Non preoccuparti delle ...
RAI 2, 21.20
Kristine (**Heather Locklear**) e suo marito Richard, sono una coppia felice. Quando Richard muore improvvisamente, Kristine dovrà affrontare le difficolta di una nuova esistenza da sola.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Simone, ritrovato morto dopo essere stato raggirato per otto anni online da una donna misteriosa che si fingeva innamorata di lui. A chi dava i suoi soldi Simone?

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Davos
CANALE 5, 21.20
Johanna (**Dominique Devenport**) torna a Davos dal fronte dove ha lavorato come infermiera e partorisce la piccola Elli, avuta da un soldato tedesco morto in trincea. Per la famiglia e` un disonore.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Scozia - Svizzera Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
10.10 Tg2 Italia Europa
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Las Vegas Film Commedia ('10)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Il commissario Voss
16.35 Tg 2 Attualità
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.10 Germania - Ungheria Calcio
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non preoccuparti delle piccole cose Film Drammatico
22.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
23.35 Piloti Caccia - International Flight

RAI 3
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.25 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
18.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave And Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.45 I due assi del guantone Film Commedia ('71)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Telenovela
20.30 Prima di Domani
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Confessione reporter Attualità
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Davos (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Davos (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Tg5 Notte Attualità
24.00 La dea Fortuna Film Commedia ('19)
2.20 Paperissima Sprint Spettacolo
3.05 Più forti del destino Serie Tv

ITALIA 1
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 In-Tolleranza Zero Spettacolo
24.00 Le Iene Presentano: Vite Spericolate Spettacolo
0.45 Casa Casinò Film Commedia ('17)
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele
22.50 K-19 Film Drammatico ('02)
1.40 Otto e mezzo Attualità
2.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
3.00 L'Aria che Tira Attualità
5.05 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.05 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.20 Tris Per Vincere - Anteprima Spettacolo
20.30 Tris per Vincere Spettacolo
21.35 Pechino Express Spettacolo
24.00 Quattro matrimoni Spettacolo

NOVE
15.35 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)
23.35 Big Wedding Film Commedia ('13)

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Island Film Fantascienza ('05)
23.55 Blade II Film Horror ('02)
2.10 22.11.63 Serie Tv
3.30 iZombie Serie Tv
4.50 Show Reel Serie Rete
5.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Cobweb Film Horror ('23)
22.50 Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror ('19)
0.35 Criminal Minds Serie Tv
1.20 Supernatural Serie Tv
2.45 Senza traccia Serie Tv
4.05 The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
15.10 Catlow Film Western ('71)
17.20 S1mone Film Commedia ('02)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
23.20 Lolo - Giù le mani da mia madre Film Commedia ('15)
1.20 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)

RAI 5 (23)
15.50 Vizio assurdo
17.40 Note oltre i confini
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Il volto e l'anima
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo
23.10 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 L'uomo del fiume nevoso Film Avventura ('82)
15.50 Sangue sulla luna Film Western ('48)
17.25 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
19.25 Le pistolere Film Western ('71)
21.10 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)
23.05 La ragazza dei tulipani Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Un ciclone in convento Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Sei Sorelle Soap
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20 Amore alle Fiji Film Commedia ('21)
22.55 Dream Hotel - Bali Film Commedia ('05)
0.30 La Squadra Fiction

CIELO (26)
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Flight World War II Film Azione ('15)
23.00 Io sono mia Film Drammatico ('77)
1.00 La coccolona Film Erotico ('77)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Hazzard Film Commedia ('05)
23.10 The Man - La talpa Film Azione ('05)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv
4.45 I Cinque Del Quinto Piano Situation Comedy

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Di Bella sul 28 Attualità
21.30 Oggi è già domani Film Drammatico ('08)
23.10 The Meddler Film Commedia ('15)
1.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
22.05 Grey's Anatomy Serie Tv
22.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 Elisa di Rivombrosa
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Amare è Film Drammatico ('96)
23.00 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia ('12)
1.05 Elisa di Rivombrosa Fiction
2.55 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
9.50 Quattro matrimoni USA
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi
18.05 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Spose in affari (1ª Tv) Lifestyle
22.35 La clinica del pus
23.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch
17.10 I misteri di Brokenwood
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Hamburg distretto 21
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Agatha Christie: Assassinio allo specchio Film Giallo ('85)
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.50 A caccia di tesori
15.45 I pionieri dell'oro
17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
22.25 La fattoria Clarkson Spettacolo
23.30 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
17.55 Semifinali e Finali Fioretto femminile e Sciabola maschile. C.ti Europei Scherma
21.00 Gold Caorle: Finale femminile. Campionato italiano Beach Volley
22.00 Gold Caorle: Finale maschile. Campionato italiano Beach Volley
23.25 Sognando Parigi Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.50 Tutto l'Europeo minuto per minuto
21.00 Euro 2024 Scozia - Svizzera
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Ema
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Festival del Mar Baltico
22.30 Il Cartellone - La Stanza della Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Giorgio Dazzi
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Singapore meta della missione internazionale 2024 del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine
11.20 A volo radente: La Strategia di specializzazione intelligente in regione. Il Centro del riuso Net Spa. ERSA: i dati del settore agroalimentare FVG. Cosa fare se...in vacanza. Apicoltura in FVG
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Gli esami di maturità 2024
15.15 Vuê o fevelin di: Il terzo album di inediti del cantautore friulano Alvise Nodale
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** 14.00 Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret & Ledros; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

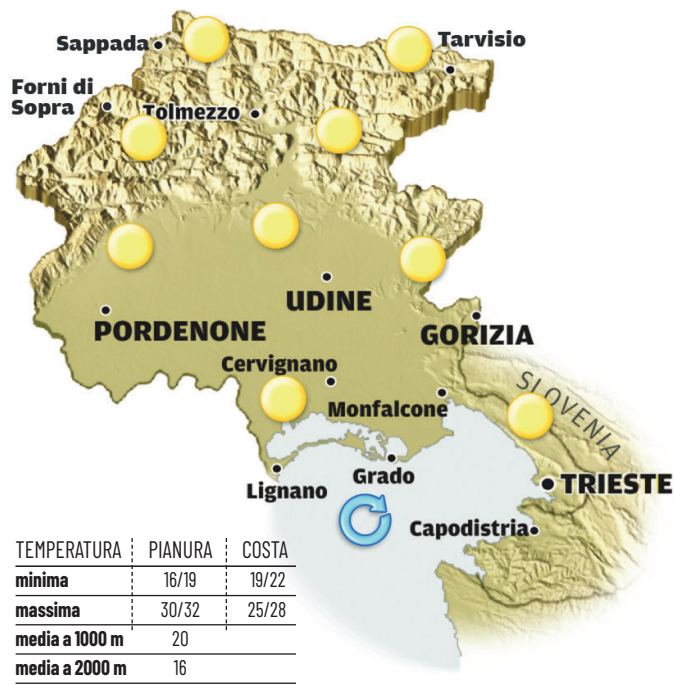
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.30 Family Salute e benessere
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Effemotori Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.30 Telegiornale FVG - diretta
19.00 Festa dell'arma dei Carabinieri - diretta Evento
21.00 Festa dell'arma dei Carabinieri Evento
22.00 Telegiornale FVG News
22.30 Un crocifisso da 2,5 euro Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13 TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Il Fuorigioco. Scienza e non solo
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv13 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari. Uno sguardo attento sul mondo
20.30 Diretta Studio: Calcio Mercato e commento LIVE Uefa Euro 2024 Scozia - Svizzera

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 Case Da Sogno In Fvg - stagione 2016
11.30 L'Alpino Rubrica
11.45 Altre produzioni
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.25 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
16.55 Le Stelle Del Friuli
17.30 I grandi portieri bianconeri Rubrica
18.00 Case da Sogno
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo sereno, caldo afoso in pianura di pomeriggio; venti di brezza. Zero termico oltre i 4500 m e temperature eccezionalmente alte oltre i 2000 m di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	30/32	25/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o velato con caldo afoso in pianura di pomeriggio; sui monti cielo poco nuvoloso o velato con temperature ancora eccezionalmente alte oltre i 2000 m di quota.

Tendenza per venerdì
Caldo afoso su pianura e costa. Cielo sereno o poco nuvoloso anche se in montagna dal pomeriggio si avrà qualche rovescio. Dalla sera possibili temporali che se si verificheranno saranno forti. Previsione incerta per quanto riguarda i temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	31/34	27/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	17	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	30	19 Km/h
Monfalcone	19	28	15 Km/h
Gorizia	19	28	15 Km/h
Udine	18	29	15 Km/h
Grado	18	29	13 Km/h
Cervignano	19	28	14 Km/h
Pordenone	18	30	10 Km/h
Tarvisio	13	25	28 Km/h
Lignano	18	30	12 Km/h
Gemona	16	28	17 Km/h
Tolmezzo	17	29	22 Km/h
Forni di Sopra	14	25	28 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	23,1
Grado	poco mosso	0,4 m	22,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	21,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22.1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenhagen	13	17	Mosca	14	27
Atene	24	31	Ginevra	17	29	Parigi	15	21
Belgrado	19	35	Lisbona	14	19	Praga	17	30
Berlino	14	19	Londra	11	19	Varsavia	18	32
Bruxelles	14	19	Lubiana	16	31	Vienna	18	34
Budapest	24	31	Madrid	13	24	Zagabria	15	33

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	25
Bari	19	37
Bologna	18	33
Bolzano	17	34
Cagliari	22	32
Firenze	19	33
Genova	20	25
L'Aquila	17	32
Milano	21	29
Napoli	19	34
Palermo	23	32
Reggio C.	21	33
Roma	18	35
Torino	19	27
Venezia	19	27

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Anticiclone africano Minosse sulle regioni. Il cielo sarà molto nuvoloso al Nordovest dove ci saranno temporali in Piemonte, sole altrove.
Centro: Giornata soleggiata salvo più nubi su Toscana e Lazio.
Sud: Domina incontrastato l'anticiclone africano Minosse. Giornata a tutto sole e caldo intenso. Temperature massime oltre i 35 gradi.

DOMANI
Nord: Qualche veloce rovescio su Alpi e Prealpi occidentali, altrove invece cielo più nuvoloso.
Centro: In questa giornata il cielo si presenterà molto nuvoloso su tutte le regioni. **Sud:** La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto, con temperature superiori ai 36 gradi.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata di riflessione e introspezione. Marte ti spinge a confrontarvi con situazioni non risolte. Cerca di mantenere la calma e non agire d'impulso.

TORO
21/4 - 20/5
Oggi ti sentirai particolarmente energico. Approfittatene per portare avanti progetti importanti e per affrontare con decisione le sfide.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mercurio ti rende particolarmente comunicativo e brillante. È il momento ideale per risolvere questioni in sospeso e migliorare le relazioni personali.

CANCRO
22/6 - 22/7
Potresti sentirti un po' sotto pressione a causa delle influenze planetarie. Concediti del tempo per te stesso e cerca di non farti sopraffare dalle emozioni.

LEONE
23/7 - 23/8
Marte potrebbe portare un po' di stress, ma Giove e Mercurio sono dalla tua parte, offrendoti opportunità interessanti. Incontri positivi sono all'orizzonte.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il cielo vi pone delle sfide, ma saprai superarle con successo. La congiunzione della luna porta fortuna, specialmente in questi giorni.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Finalmente Marte non è più in opposizione e questo ti permetterà di recuperare energie. La luna fortunata promette momenti romantici.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Marte in opposizione potrebbe portare stanchezza e difficoltà nella comunicazione. Cerca di esprimere i tuoi sentimenti per evitare tensioni inutili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Diversi pianeti in opposizione potrebbero causare contrasti. È un buon momento per riflettere e rivedere le tue priorità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Marte in Toro ti dona energia e vitalità, sebbene qualche tensione sia possibile. Fai attenzione alla comunicazione con il partner per evitare malintesi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Marte in transito sfavorevole potrebbe portare nervosismo. Tuttavia, il fine settimana promette emozioni positive e incontri fortunati grazie alla luna e Venere.

PESCI
20/2 - 20/3
Le influenze planetarie ti mettono alla prova, ma Marte ti offre energia positiva. Rifletti sulle tue scelte e preparati per una rinascita imminente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Abitano a Nairobi - **7** Il "carpet" con le star - **10** Non ci fa sentire bene… - **11** Incarica Kyoto di rapire Iris - **13** Tipico liquore nipponico - **15** Niccolò cantautore di *Capelli* - **16** La metà di two - **17** Unità di informazione per computer - **19** Il Big che suona a Westminster - **20** Mezzo uovo - **21** Un vino anche grigio - **23** La Romania nel web - **24** Il tennis da tavolo - **26** Un due pezzi... ridotto a metà - **28** Iniziali del filosofo tedesco Engels - **29** Persone grandi e spaventose - **30** I primi due pezzi del kit - **31** Era il nomignolo di Eisenhower - **33** Amò Atamante - **34** Un legno durissimo - **35** Pregio, qualità personale - **37** Un complesso americano - **38** Gioca il derby con il Milan - **40** Puliti, netti - **41** Si cita con un pagliaio - **42** La capitale della Thailandia.

VERTICALI: 1 La regione balcanica con Pristina - **2** Un idrocarburo - **3** È celebre quella di Samotracia - **4** Andate in breve - **5** Due compagni a bridge - **6** Uno di noi - **7** Biblica donna di Gerico - **8** Anita de *La dolce vita* - **9** Ha maestose corna - **12** Così comincia la sfida - **14** Scimmione del cinema - **17** Le espressioni algebriche con due termini - **18** Il sorcetto casalingo - **21** Una conifera - **22** Gradazioni - **24** Aprono poco - **25** Né sì, né no - **26** Attraversa la Cambogia - **27** Il complesso di *Sognando la California* - **28** Grande scultore ateniese - **30** La scherma con spade di bambù - **32** Cento grammi - **34** Carro armato - **36** Nelle mele e nelle pere - **37** È "grande" negli Usa - **39** Iniziali di Benigni - **40** Logaritmo Naturale.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 giugno 2024 è stata di 27.334 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppronem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767